

Il «POOL» FA ARRESTARE IL CAPO DELL'UFFICIO GIP DI ROMA

MENTRE MACCANICO «RICHIAMA» L'ULIVO

## Toga in manette

L'accusa è di corruzione: bustarelle da un avvocato per «deviare» indagini  
**Inquisito anche Cesare Previti**

## La rissa nel Polo: accordo, anzi no

**INCHIESTA DI PIETRO**

Le calunnie  
a Cerciello,  
udienza  
preliminare:  
indagini  
su altri giudici  
di Mani Pulite



A PAGINA 4

MILANO — Sapeva di dover essere arrestato. Per questo il suo avvocato di Roma, Oreste Flaminio, aveva tentato inutilmente di mettersi in contatto con il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio. Decine e decine di telefonate andate regolarmente a vuoto che, lunedì pomeriggio, avevano spinto il capo dell'ufficio gip di Roma, Renato Squillante, a scegliersi anche a Milano un difensore, che ieri avrebbe dovuto tentare di concordare una sua presentazione spontanea. Ma non ce n'è stato il tempo. Squillante all'alba è stato arrestato. L'accusa è pesantissima: concorso in corruzione aggravata

per una serie di bustarelle ricevute (almeno fino dal 1989) da Attilio Pacifico, un avvocato civilista legato a doppio filo all'ex ministro della Difesa Cesare Previti. Pacifico è finito in manette, Previti invece si trova sotto inchiesta. Le «ingenti somme di denaro» che, secondo la procura, sono state versate a Squillante provenivano da lui. Squillante sarebbe stato «regolarmente stipendiato» da Previti e Pacifico per indirizzare le inchieste, favorire fughe di notizie e compiere una serie di atti contrari ai doveri di ufficio. Immediata e durissima la replica del senatore di Forza Italia. «Sono allibito», sono state le prime parole pronunciate da Previti.

Un quadro sconvolgente è quello finito negli atti del pm Ilda Boccassini, Piercamillo Davigo e Gherardo Colombo in agosto, quando è stata ascoltata una supertestimone ora protetta, ex compagna di un parlamentare di Forza Italia, buon amico di Previti. Per verificare le sue dichiarazioni ci sono stati decine d'interrogatori e un costante utilizzo d'intercettazioni. La scorsa settimana, poi, la decisione di passare all'azione. Le manette per l'accusa sono apparse subito: dalla intercettazione era emerso che gli indagati stavano inquinando le prove.

A pagina 4



**LA CRISI VISTA DA...**

**Gasparri: meno tasse e presidenzialismo contro ogni sperpero**

di Maurizio Gasparri

Il 21 aprile si confronteranno due schieramenti: da un lato quello del Polo, omogeneo e compatto nelle sue proposte politiche e nel suo programma unico che ci consentirà in queste ore di superare le discussioni sulle candidature. Dall'altro un'accozzaglia variegata in cui si ritrovano presidenzialisti come Segni, antipresidenzialisti come Bianco, comunisti come Bertinotti, liberisti come Dini, uomini e donne di tutte le tendenze uniti soltanto dall'odio e quindi incapaci di poter dare all'Italia un governo stabile e delle proposte chiare. Per non dire poi di Romano Prodi, presunto candidato leader (incalzato da Dini in questo incarico) che è uno degli uomini simbolo dello sperpero del vecchio regime. Prodi all'Iri ha distrutto centotrentamila posti di lavoro e ha moltiplicato i debiti dell'Istituto pubblico portandoli a settantamila miliardi. Vogliamo affidare l'Italia a gente come lui? Vogliamo affidare l'Italia a Treu e a Fazio che hanno aumentato le tasse di ogni tipo e

ne hanno inventate molte altre? Di fronte a questa tesi, il Polo replica con idee semplici e chiare. In primo luogo il presidenzialismo, con l'elezione diretta da parte dei cittadini del Capo dello Stato per dare alle istituzioni stabilità. I cittadini vogliono governi che durino nel tempo e che quindi possano attuare quelle riforme economiche, sociali e fiscali che sono indispensabili per il futuro del nostro Paese. Il Polo propone una rivoluzione fiscale, per ridurre le tasse da cento a otto, per consentire ai cittadini di pagare di meno con una distribuzione del peso fiscale più equa e più giusta. Quando il fisco sottrae ai cittadini il 60-70 per cento delle risorse, ci troviamo in una situazione in cui i diritti fondamentali di libertà vengono minacciati.

Noi proporremo la legge Tremonti, quella norma cioè che cancella le tasse sugli utili reinvestiti e che ha portato alla creazione nei primi mesi del '95 di trentamila posti di lavoro.

Segue a pagina 2

SUI CONTI GIÀ DISSESTATI «CALA» ORA IL PAGAMENTO DEGLI ARRETRATI

## Inps, voragine senza fondo

Versamento del 10%: la Commissione Lavoro della Camera vuole «vederci chiaro»

ROMA — Diventa sempre più difficile far quadrare i conti dell'Inps. Mentre il governo si affanna a mettere una pezza alle sentenze della Corte Costituzionale che impongono all'istituto di corrispondere gli arretrati alle pensioni integrate al minimo, uno studio della Ragioneria dello Stato mette in luce che, anche senza tener conto di queste sentenze, in tre anni la spesa per queste pensioni è aumentata di 4.300 miliardi. E il bilancio dell'Inps si rivela sempre più per un pozzo senza fondo. Secondo la Ragioneria la spesa è passata dai 45.545 miliardi del '92 ai 47.035 del '93, ai 49.840 del '94 (+9,4%). Si tratta di cifre che non tengono conto degli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale, la cui applicazione determinerà una spesa aggiuntiva di circa 2.000 miliardi l'anno. Il governo deve anche risolvere la «grana» del versamento del 10% da par-

te dei lavoratori autonomi. Oggi i ministri Fazio e Treu e il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda saranno ascoltati dalla commissione Lavoro di Montecitorio per arrivare a definire la questione. «Dobbiamo capire perché il governo ci ha ripensato — ha spiegato il presidente della commissione Sartori — visto che ci pare strano che, sia pure su una misura impopolare come il 10%, si arrivi a cambiamenti così repentini». Sulla questione il Consiglio di Stato, investito della questione del Tar del Lazio, dirà la parola definitiva il prossimo 21 marzo. Non mancano però le polemiche sull'ipotesi di un condono previdenziale per compensare eventuali minori entrate. I più duri sono i sindacati. Per Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, «ogni ipotesi di stravolgimento sarà duramente contestata dai sindacati».

In Economia



**CULTURA**

Intervista  
con Carla Fracci,  
domani a Trieste  
in una «Francesca  
trasgressiva»

A PAGINA 3

MENTRE GLI USA «OSSERVANO» CON CRESCENTE NERVOSISMO

## Inferno di fuoco nel mar della Cina

Stato di massima allerta a Taiwan

**L'INDAGINE SULLE FOIBE**

Confine orientale, la «guerra infinita»

Le polemiche sui crimini acquiscono il dissidio italo-sloveno

Interventi di —  
Marko Kosin  
Roberto Spazzali  
Paolo Segatti

Speciale  
a  
PAGINA 9

NEW YORK — Nessun accenno di pace in Asia, anzi lo scontro tra le due Cine diventa sempre più duro e l'America osserva con nervosismo crescente. E' cominciata la tempesta di fuoco cinese sullo stretto di Taiwan e nell'isola che nutre aspirazioni indipendentiste è scattato lo stato di allerta nazionale. Sotto gli occhi elettronici della marina militare Usa — che ha già sul posto la portaerei Independence, mentre la Nimitz sta per raggiungerla — Pechino ha dato l'avvio alle esercitazioni aeronavali che per i prossimi sette giorni interesseranno la parte sud orientale dello stretto di Taiwan. Una flotta di dieci navi cinesi, co-

perta da uno squadrone di dieci caccia bombardieri, ha martellato per circa due ore lo specchio d'acqua antistante Dongshan e Nan Ao, sulla costa sudorientale della Cina. Il governo di Pechino ha dichiarato che le esercitazioni non hanno interessato le acque territoriali dell'isola ma il ministero della Difesa ha ribadito che in caso di violazioni Taiwan risponderà per le rime ed ha messo in stato di preallarme i 400.000 uomini delle forze armate. Tuttavia, nonostante l'imponenza delle manovre in corso ed il loro minaccioso valore simbolico, sia Stati Uniti che Cina stanno prendendo sul serio la diplomazia, piuttosto che sull'accelerazione dello scontro.

A pagina 6

TRENTA TRA CAPI DI STATO E DI GOVERNO SI RIUNISCONO OGGI IN EGITTO

## Un summit contro il terrore

L'obiettivo è ambizioso ma Arafat avverte: «Non abbiamo la bacchetta magica»



SHARM EL-SHEIKH — Il proposito è ambizioso ma l'esito è vertice contro il terrorismo che si terrà stamattina a Sharm El-Sheikh non è affatto scontato. Ieri un emissario del presidente egiziano si è recato a Gerusalemme per tentare in extremis di concordare con il premier israeliano Shimon Peres il testo della risoluzione che ci si attende venga varata da circa trenta capi di stato e di governo partecipanti. Gli arrivi di Bill Clinton, Boris Eltsin, Shimon Peres, Helmut Kohl e dei re Hussein di Giordania e Hassan secondo del Marocco sono stati preannunciati per l'alba di stamattina. Il vertice si concluderà alle quattordici con una conferenza stampa alla quale prenderanno

parte tutti e trenta i partecipanti, tra cui il presidente del Consiglio italiano, Lamberto Dini. Seguirà un incontro a cinque fra Clinton, Mubarak, Arafat, Hussein e Peres. A Sharm El-Sheikh, ma non alla conferenza, sarà presente anche la Libia, che non è stata invitata. Gornal el Fezzani, ministro libico per l'unità araba, partito ieri sera dal Cairo, si propone di consegnare a Mubarak, che presiede la riunione, un messaggio nel quale il colonnello Gheddafi espone «la posizione della Libia sul vertice». La Siria ha respinto ieri ufficialmente l'invito a partecipare alla conferenza e Yasser Arafat ha avvertito: «Non abbiamo una bacchetta magica» contro il terrorismo.

**INTERNI**

Pacciani:  
non ci fu mai  
violenza  
sulle figlie?  
Ora spuntano  
due testimoni

A PAGINA 4

**ESTERI**

Germania,  
un «folle»  
minaccia:  
pagate, o sparò  
alla gente  
in autostrada

A PAGINA 6

A pagina 6

**RAS**  
Riunione Adriatica di Sicurtà

**FINGEST Srl**  
Agenzia Principale RAS  
consulenze previdenziali ed assicurative  
Corso Italia, 21  
Trieste - Tel. 365786

VI INVITANO AL CONVEGNO  
"ALLERGIE AMBIENTALI  
E INTOLLERANZE ALIMENTARI:  
CURE ALTERNATIVE"

Sabato 16 marzo 1996  
orario 9.30/12 e 15/18

CENTRO CONGRESSI DELLA STAZIONE MARITTIMA  
Trieste Molo Bersaglieri

INGRESSO LIBERO

## A DIFESA DELLA FAMIGLIA UN'IDEA CHE VIENE DITTA DITTA DAL PERIODO FASCISTA

### Nostalgia? Andreotti propone la tassa sul celibe

ROMA — Idea. Una tassa sui celibi. In un periodo in cui l'unico credo sembra essere la crociata antifisco, abbracciata con zelo (forse solo elettorale) da politici ed economisti, commercianti ed evasori, la proposta non appare destinata a grande successo. Ma ha sicuramente il pregio di andare controcorrente e di porre un problema. E visto che comunque l'Italia resta il Paese della famiglia, un'immagine solo parzialmente scalfita dall'avanzata di battaglie di single (pardon, di celibi) nuovi o di ritorno (si tratta di capire se anche separati, divorziati, vedove e gay debbano essere soggetti al nuovo balzello), non è detto che a qualcuno non venga in mente di cavalcare la proposta.

Restano comunque il fatto che nessuno sembra sentire il bisogno di un nuovo balzello, anche se dietro la proposta sembrano esserci nobili propositi.

Il ragionamento del senatore Andreotti — che del resto non inventa nulla di nuovo ma rispolvera un'antica imposta già in vigore nel ventennio fascista — muove infatti dal presupposto che di questi tempi è la famiglia il soggetto bisognoso di maggiori tutele e protezioni.

Ogni volta che si fa un sondaggio si scopre che dietro la difficoltà di sposarsi, dietro la natalità a zero, c'è sempre più spesso un problema di soldi. Sposarsi costa e fare figli è un privilegio non riconosciuto dallo Stato, che dedica pochi spiccioli a istituti come l'assegno familiare e i rimborsi spese.

Partendo da questo assunto ecco l'idea: tassare chi famiglia non ha, né ha intenzione di avere. Colpire il simbolo dell'edonismo e dell'egoismo in favore di chi sull'altare della famiglia fa sacrifici e

**NICOLINI assicurazioni**

RIBASSATE LE TARIFFE R.C. AUTO '96  
CON FRANCHIGIA E BONUS MALUS

ESEMPIO: max unico 1.500.000.000

| PREMIO ANNUO TASSE COMPRESSE |           |                    |
|------------------------------|-----------|--------------------|
| 9 - 10 cv                    | 410.000   | franchigia 100.000 |
| 11 - 12 cv                   | 521.000   | " 200.000          |
| 13 - 14 cv                   | 552.000   | " 200.000          |
| 15 - 16 cv                   | 710.400   | " 300.000          |
| 17 - 18 cv                   | 852.000   | " 300.000          |
| 19 - 20 cv                   | 994.000   | " 300.000          |
| 21 ed oltre                  | 1.262.000 | " 300.000          |

La tua polizza è aumentata?  
Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4 - TRIESTE  
TEL. 36.11.66 (r.a.)



ROMA — La ricucitura tra Ccd-Cdu e Polo è sembrata ieri molto vicina, ma fino alla tarda serata non era stato ancora chiuso nessun accordo sul programma e le candidature. E' stata una lunga giornata di incontri informali e di contatti informali, trattative e tentativi di chiarimento. Un'attività faticosa e frenetica che però sembrava dovesse dare i suoi frutti. Verso le 19, infatti, lo strappo tra il centro cattolico del Polo e Berlusconi e Fini, provocato dalle proteste di Casini e Buttiglione per la troppa attenzione e i troppi seggi concessi ai riformatori di Pannella, sembrava ricucito.

Uscendo da un summit in casa Berlusconi a via dell'Anima, Casini e Buttiglione convocavano per le 20 una conferenza stampa a Montecitorio per annunciare l'accordo raggiunto. E il presidente dei deputati di Forza Italia Vittorio Dot-

ti confermava, annunciando a sua volta una dichiarazione del Cavaliere. Invece non accadeva nulla di tutto ciò. I giornalisti hanno atteso invano i due segretari alla Camera. I leader si sono di nuovo riuniti, questa volta in un luogo segreto.

«Si sta lavorando, può prevalere la ragionevolezza, ma l'accordo non è ancora chiuso» ha detto il portavoce di Buttiglione Walter Guarracino. I contendenti, insomma, in particolare Casini e Buttiglione, hanno avuto bisogno di prendere altro tempo, ancora insoddisfatti, evidentemente, per quanto avevano ottenuto nella lunga trattativa. «La commissione tecnica che ha definito la questione delle candidature - ha spiegato Guarracino - è andata bene: sono stati fatti passi in avanti con soddisfacenti aperture. Finché non saranno risolti i problemi relativi all'ingres-



so di Marco Pannella nell'alleanza, non può essere però sottoscritto alcun accordo perché manca una verifica politica piena».

L'intesa - ha ancora

assicurato - è ad uno stato molto avanzato, però cento seggi in più senza il chiarimento politico non servono a nulla, vogliamo la chiarezza politica e questa non può es-

sere barattata col numero dei seggi».

Poco dopo Berlusconi riferiva al giornale radio Rai che con i cattolici liberali l'accordo era stato raggiunto. «Almeno - ha detto il leader del Polo - questo mi risulta dagli uomini che sono andati a piazza del Gesù e che sono da poco tornati. Mi è stato anche letto un preambolo politico da parte dell'onorevole Buttiglione e ho dato telefonicamente la mia approvazione». Berlusconi, invece, ha spiegato che non era ancora stato fatto l'accordo con i riformatori di Pannella e Sgarbi. «Siamo seduti a un tavolo con loro e stiamo esaminando la possibilità di una loro presenza nelle varie regioni italiane».

Sembra quindi che Casini e Buttiglione, prima di qualsivoglia annuncio ufficiale abbiano deciso all'ultimo momento una pausa di riflessione, aspettando l'intesa an-

che con l'alleanza a loro più sgradito. Pannella, Oreste, insieme a Sgarbi, ha espresso giudizi sarcastici e pesanti su Ccd e Cdu. «Di quisquiglie non ci occupiamo» hanno liquidato la protesta dei centristi, annunciando che si presenteranno a capo delle liste che portano il loro nome in Emilia Romagna e in Toscana.

Sull'altro fronte Buttiglione insisteva nel chiedere chiarezza al Polo. «I problemi sono gravi, e noi non abbiamo detto quel che abbiamo detto per scherzo. Fino a quando non ci sarà chiarezza sui problemi che abbiamo posto, proseguiremo sulla strada che abbiamo intrapreso».

Il presidente del senato Guido Folloni critica la «invasione numerica» sotto il profilo della rappresentanza e della visibilità di An. «Berlusconi - aggiunge - deve cancellare lo sberleffo che ci ha fatto quando ha parlato di «soliti riti democristiani».

SCOPPIA SUBITO LA POLEMICA

## Il Viminale boccia le "altre" liste Dini



DINI — Di Dini ce n'è uno, tutti gli altri non nessuno. Ovvero, per il ministero dell'Interno del governo Dini, appunto, e non è un gioco di parole, di lista Dini, alle prossime elezioni, se ne potrà presentare una sola: quella dell'attuale presidente del Consiglio. L'ormai famoso Mariano Dini e il suo Rinascimento Italiano sono stati siliurati dall'ufficio servizi elettorali del Viminale. Così come i loro colleghi della terza lista Dini presentata, quella la cui iniziativa stavano per «Domenico» insieme per una Nuova Italia».

Il motivo della ricusazione? Si tratta di un contrassegno depositato «con lo scopo di precludere surrettiziamente l'uso ad altri soggetti politici».

Il che, per una legge del 1957, lo rende inammissibile. «Non è possibile» se la prende a male Ottavio Lavaggi, tra i promotori dell'iniziativa Rinascimento Italiano, «noi siamo stati i primi a presentare il simbolo. Ricorriamo in Cassazione». Immediata la risposta del Ministero: il sim-

bolo di Mariano Dini è arrivato al primo in ordine di tempo alla consegna del logo, ma è giunto secondo nella costituzione dell'associazione. Infatti, il movimento del presidente del Consiglio è stato presentato pubblicamente prima dell'altro.

Ma Lavaggi non si dà per vinto. «Siamo di fronte ad una decisione politica» dice, «un governo tecnico che dovrebbe garantire il corretto svolgimento delle elezioni si è fatto partito a camere sciolte, ha presentato un contrassegno con il nome del governo e ora ha deciso lui stesso sulla controversia dei simboli».

A «concertarsi» c'è anche Maurizio Gasparri di An che parla di «pubblicità delle banane». Altrettanto duri i riformatori di Forza Italia. Elio Vito ha presentato un'interrogazione per chiedere le dimissioni immediate di Dini. Calderisi, definisce la decisione «indecente». «Siamo di fronte ad un conflitto di interessi esplosivo» aggiunge. Per Taradash, il ministro Coronas deve delle spiegazioni.

RICHIESTO UN VERTICE IMMEDIATO: «BASTA CON IL BALLETO DELLE LISTE»

## Maccanico, una sferzata all'Ulivo

Prodi aspramente contestato dagli studenti all'università di Salerno per la candidatura di De Mita

ROMA — «Non possiamo dare questo spettacolo». La parte di guastafeste, nell'Ulivo tocca, ad Antonio Maccanico che ha chiesto ufficialmente a Romano Prodi una immediata riunione dei vertici della coalizione. «La trattativa sui collegi si è protratta troppo a lungo», spiega Maccanico, «dobbiamo dare un esempio di trasparenza. E' ora di farla finita».

Una polemica con gli uomini di Dini che vogliono più candidati? C'è chi giurerebbe di sì.

Ma c'è anche chi, come

Waller Bordon, mette in guardia: «Sono loro, ex socialisti ed ex repubblicani, a volere più spazio».

Più aleatorio Massimo D'Alema: «Si sta discutendo. Il sistema elettorale impone queste alleanze, la rappresentanza nei collegi, e tutte le volte questo è faticoso».

Pieno appoggio all'iniziativa di Maccanico da parte della Federazione dei liberali. «Nonostante le nuove regole elettorali si legge in una nota di Zanone e Morelli, «i modi, i tempi e le procedure per la selezione dei candidati sono peggio del passato».

Coglie la palla al balzo anche il verde Pecoraro

Sciano. «Sarebbe opportuno e giusto» dice, «che a decidere se un deputato uscente meriti di essere riconfermato siano gli stessi elettori e non le segreterie dei partiti tramite i consueti giochi di palazzo».

L'Ulivo soffre, ecco-



me, di sindrome da candidatura. «A Torino», spiega ancora Manghi, «il Pds ha sistemato bene la propria quota e il Ppi ha ottenuto un seggio discreto. Il contorno si arrangia come può».

Ma anche tra Pds e Ppi la polemica «Irpina» continua. A rinfocolarla D'Alema, che a Mixer conferma la sua opinione sull'inopportunità



della candidatura di De Mita nell'Ulivo. Anche Veltroni nichia: «La mia posizione è quella di sempre» dice il numero due dell'Ulivo, «preferirei che De Mita si candidasse con il Ppi. Mi sembrerebbe più in sintonia con la sua storia e la sua identità politica». «Ma se dovesse scegliere con chi andare a cena» gli chiede Maurizio Costanzo nel corso del suo show, «preferirei Dini o De Mita?». «Dini sicuramente», risponde pronto Veltroni, «perché ha fatto cose coraggiose: dare voce ai moderati che sono in fuga dal Polo».

E a sorpresa anche Prodi ammette: «Avrei preferito che Ciriaco restasse consigliere e non si candidasse...».

In barba ai mal di pancia, intanto, i pullman dell'Ulivo proseguono il loro tour per l'Italia.

Quello dello stesso Veltroni ha raggiunto l'Umbria mentre quello di Prodi ha fatto tappa a Salerno.

Per il Professore, però, non è stata una tappa tranquilla. All'Università di Salerno, il suo discorso è stato più volte interrotto da voci di dissenso e da fischi di studenti che, in particolare, gli contestavano appunto la scelta dell'Ulivo di candidare De Mita. «Nella Università» ha minimizzato Prodi, «è normale che il dibattito sia sempre vivace». Stamen, comunque, si terrà il vertice richiesto da Maccanico. Il balletto continua.

La candidatura di De Mita nell'Ulivo. Anche Veltroni nichia: «La mia posizione è quella di sempre» dice il numero due dell'Ulivo, «preferirei che De Mita si candidasse con il Ppi. Mi sembrerebbe più in sintonia con la sua storia e la sua identità politica».

Ma se dovesse scegliere con chi andare a cena» gli chiede Maurizio Costanzo nel corso del suo show, «preferirei Dini o De Mita?». «Dini sicuramente», risponde pronto Veltroni, «perché ha fatto cose coraggiose: dare voce ai moderati che sono in fuga dal Polo».

E a sorpresa anche Prodi ammette: «Avrei preferito che Ciriaco restasse consigliere e non si candidasse...».

SECONDO GLI EDITORI E' INDILAZIONABILE

## Una nuova politica per l'«informazione»

ROMA — Tranne che per i quotidiani politici ed economici, la crisi dei giornali è strutturale: le copie vendute calano, e così la pubblicità, mentre i costi di produzione lievitano come dimostra la crescita nel giugno scorso (+70% rispetto al '94) del prezzo della carta. La politica dei gadget abbinati a quotidiani e periodici, se aiuta a vendere di più, ha però costi crescenti.

Inoltre si sta sviluppando un altro tipo di concorrenza, quello dell'editoria elettronica che rischia di rosciare ancora di più il numero dei lettori. La situazione riguarda un po' tutti, ma l'Italia sta peggio, collocata al 27.º posto nella vendita mondiale di quotidiani: 109 copie (in calo sugli anni precedenti) ogni mille abitanti, addirittura dietro la Polonia, e con la Norvegia che batte tutti con 610 copie.

Serve una nuova politica dell'informazione, dice il presidente della Federazione italiana editori giornali Giovanni (nella foto) presentando un rapporto sulla stampa in Italia fra il '92 e il '95, e un'indagine sui bilanci delle imprese editrici di quotidiani tra il '92 e il '94. Per la Fieg si deve riorganizzare il mercato pubblicitario, potenziare il credito agevolato e gli abbonamenti, avere un fisco meno pesante, sviluppare canali alternativi di distri-



buzione e vendita dei giornali (il disegno di legge ad hoc è fermo alla Camera), rendere più efficienti i servizi postali e di trasporto, varare programmi di promozione della lettura dei giornali fra i giovani. A questo proposito il 18 marzo partirà da Sassari il treno della stampa per la scuola: pensato da Fieg per studenti e docenti di scuole medie e superiori, girerà l'Italia e simulerà la produzione delle notizie in un quotidiano.

Nel '94 si sono venduti 6 milioni 271 mila quotidiani al giorno, 103 mila in meno rispetto al '93 (-1,6%); può essere di qualche consolazione il fatto che l'anno precedente il calo era

stato del 2,3%; la diffusione dei settimanali è calata del 3,2% e quella dei mensili del 3,1%. L'andamento negativo ha riguardato tutte le categorie della carta stampata, tranne le testate politiche ed economiche, che invece sono cresciute rispettivamente del 3 e dell'1,6%. Le perdite più grosse hanno interessato i quotidiani serali (-28,2%) e regionali (-4,2%). I quotidiani sportivi hanno perso il 2,7%; quelli a diffusione pluriregionale il 2%; più contenute le flessioni dei quotidiani provinciali (-1%) e di quelli nazionali (-0,2%). Le anticipazioni per il '95, peraltro elaborate su dati forniti a metà anno, avvalorano una sia pur modesta (+0,4%) inversione di tendenza.

Il fatturato della stampa quotidiana (vendite delle copie, pubblicità e altri ricavi editoriali) risultante dai bilanci è stato di 3 mila 992 miliardi, contro i precedenti 3 mila 956. La crescita, pari all'1%, è da attribuirsi secondo la Fieg alla variazione del prezzo di vendita. L'utile totale dopo le imposte dell'intero settore della carta stampata è stato nel '92 pari a 14,7 miliardi; l'utile si è trasformato in perdita di 94,3 miliardi nel '93 e di 137,3 miliardi nel '94. Ovviamente è aumentato il numero dei disoccupati. Nel '94 solo 28 giornali risultavano in utile, e gli stessi utili sono diminuiti.

Roberta Sorano

SI STRINGONO I TEMPI PER LA COMPOSIZIONE DELLE LISTE E LA SCELTA DEI CANDIDATI

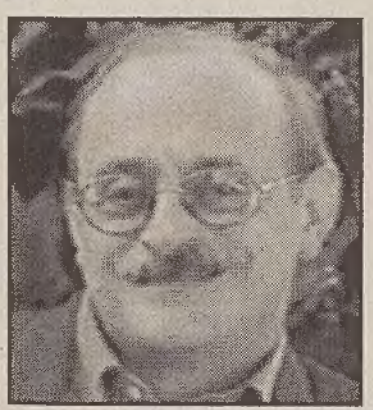
## Gran rifiuti ed esclusioni eccellenti

Lo scrittore Antonio Tabucchi ha detto di no a D'Alema - Curzi a Roma snobbato dall'Ulivo

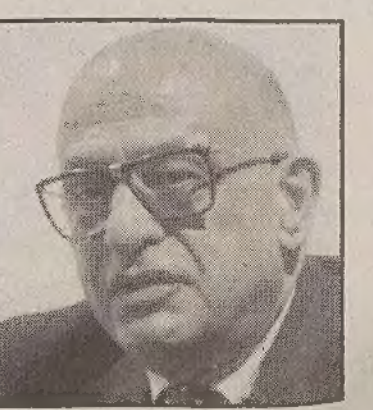
ROMA — E alla fine Ulisse torna a Itaca. Sarà Firenze Centro il collegio uninominale dove si candiderà Umberto Bossi. Sempre nel Nord, nelle liste di Forza Italia, dovrebbe candidarsi il ministro della Funzione Pubblica, Franco Frattini. L'esponente del governo non formalizzerà però la sua «uscita in campo» prima di sabato.

A Roma 1, dove nelle scorse elezioni il Cavaliere stravinse su Luigi Spaventa, il centro-destra avrebbe deciso all'ultimo minuto per Rocco Buttiglione, mentre l'ex ministro di Grazia e Giustizia, Filippo Mancuso si candiderà al Senato. A Buttiglione si contrapporrebbe per l'Ulivo, pare deciso, un altro ex dc, Enrico Gasbarra, presidente del Consiglio

comunale. E' dunque saltato Sandro Curzi, che ieri ha espresso tutto il suo rammarico. Non si candideranno invece in alcun collegio uninominale i leader di Rifondazione Bertinotti e Cossutta: il segretario e il presidente del partito neo-comunista avrebbero scelto la quota proporzionale per «non met-



tere in imbarazzo» gli elettori moderati del centro-sinistra. Un disagio che non sembrava avere gli elettori di Rifondazione, visto che per i patti di dissenso, sanciti con l'Ulivo, dovranno votare, a Nusco, il vecchio nemico Ciriaco De Mita. «Noi siamo persone serie» ha detto il presidente dei deputati di Prc, Diliberto - voteremo De Mi-



Emilia Romagna) si presenteranno nel proporzionale come capilista del Polo, Marco Pannella e Vittorio Sgarbi. I due «libertini» (definizione di Buttiglione) lanceranno lo slogan: legalizzazione della droga, ma soprattutto delle regioni «rosse».

Ha infine fatto il

«gran rifiuto» all'Ulivo, Antonio Tabucchi, l'autore di «Sostiene Pereira». Ha invece detto «sì» a Forza Italia Piero Melograni, docente di storia contemporanea all'Università di Perugia. E proprio oggi Berlusconi sbarcherà a Montecitorio per presentare i candidati «intellighisti» del Polo, tra cui Lucio Colletti, Marcello Pica, Vittorio Mathieu e Saverio Vertone.

### MENO TASSE E PRESIDENZIALISMO

Dalla prima pagina

Con questi fatti replicheremo a coloro i quali ci accusano di aver fatto inutili promesse. E ancora, vogliamo rafforzare la sicurezza, creando il poliziotto di quartiere, migliorando il coordinamento tra le forze di polizia, rivedendo le norme sull'immigrazione affinché chi entra clandestinamente nel nostro Paese sia immediatamente espulso. Noi vogliamo occuparci dei nostri cittadini, senza lavoro e senza casa, ai quali vogliamo assicurare il diritto a un'abitazione a un prezzo equo, ai quali vogliamo assicurare il diritto al lavoro.

Contro avremo i sindacalisti delle pensioni fasulle, gli uomini dei vecchi partiti che con leggerezza si sono garantiti vitalizi

non avendo mai lavorato un giorno. Contro avremo gli uomini e le donne di Affittopoli, i Veltroni, i D'Antoni, le Iotti e i D'Alema che hanno abitato o abitano da moltissimo tempo in case di enti pubblici pagando quattro soldi alla faccia degli sfrattati, senza casa, della gente comune che non ha vissuto all'insegna del privilegio.

In nome quindi del presidenzialismo, della riduzione delle tasse, del lavoro, della sicurezza, del risanamento delle aree periferiche delle città, di una stabilità di governo noi chiediamo ai cittadini di dare forza al Polo, forte della sua coerenza, della chiarezza dei suoi programmi. Evitando di gettare l'Italia nelle mani di

chi ha seminato soltanto dubbi, di chi ha prodotto sprechi e debiti, di chi viene ancora una volta a ingannare i cittadini.

Il Polo della libertà, di cui Alleanza nazionale è una forza decisiva e determinante, ha un obiettivo chiaro da indicare ai cittadini. Siamo in grado di proporre un vero e proprio contratto per chi voterà per noi sa che dal giorno dopo avrà un governo stabile e un programma che sarà attuato senza alcun indugio. Chi dovesse affidarsi agli altri avrà solo tasse, sperperi, case degli enti per i privilegiati del vecchio regime; tutte cose negative che non possono essere il futuro della nostra Nazione.

Maurizio Gasparri  
Coordinatore di An

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quattro linee in telefonata passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.500, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 305.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 259.000 (testi), posizione e data prestabilita L. 311.000

Finanziaria L. 404.000 (testi), L. 485.000

R.P.L. L. 270.000 (testi), L. 324.000; Occasionale L. 349.000 (testi), L. 418.000

Redazionale L. 259.000 (testi), L. 322.000; Manichette 1° pag. (a coppia) L. 925.000 (testi), L. 1.100.000

Finestrella 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (testi), L. 1.500.000 - Legale L. 370.000 (testi), L. 444.000 - Appalti/Aziende L. 390.000 (testi), L. 456.000 - Necrologi L. 5.250 - 10.500 per parola (Ann. Rizz. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.500 - 12.950 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 12 marzo 1996 è stata di 57.650 copie



Certificato n. 2225 del 14.12.1995

© 1995 O.T.E. S.p.A.

## STORIA: LIBRO

## Negromanti per il Reich

Negli anni 1932-34, Hermann Rauschning, allora capo nazista del governo della Città Libera di Danzica, raccolse le confidenze «esoteriche» di Adolf Hitler, prima e dopo che questi diventasse il cancelliere del Terzo Reich. Di Hitler, Rauschning, discendente da una famiglia di antica nobiltà prussiana, era uno dei più stretti collaboratori, sino a quando cadde in disgrazia e dovette abbandonare la guida di Danzica rifugiandosi, dopo il 1934, prima in Europa e quindi negli Stati Uniti, di cui ottenne la cittadinanza nel 1946. Morì a Portland, Oregon, nel 1982, vecchissimo. Aveva, infatti, 95 anni.

Proibito nei Paesi dell'Asse, «Colloqui con Hitler» (Tre Editori, pagg. 276, lire 28 mila) fu pubblicato per la prima volta a Parigi nel '39, poco dopo l'inizio della guerra. E fece scalpore, perché, per la prima volta, veniva svelata, dal di dentro, il vero volto del dittatore nazista e le sue mire di conquista mondiale. Ma, soprattutto, perché emergeva, dalle parole di Hitler, la volontà di rivoluzionare il mondo non soltanto in senso politico ed economico-sociale, ma spostando letteralmente il suo centro dal razionalismo scientifico alla visione magica dell'universo. Non a caso, questo libro, per la prima volta integralmente tradotto in italiano, è il testo unico e fondamentale per ogni ricerca sul cosiddetto «nazismo magico» e l'esoterismo di Hitler.

Il libro ebbe una strana storia. Sospettato dapprima di essere un falso (cioè che Rauschning lo avesse scritto a posteriori) a causa dell'apparente «enormità delle rivelazioni contenute», sull'avvento dell'Anticristo, sulla politica della razza e sulla capacità del dittatore, l'opera di Rauschning divenne successivamente la Bibbia dell'antina-

smo, quando ci si avvide che tutte le predizioni di Hitler andavano avverandosi: dall'invasione della Polonia alla guerra con l'Unione Sovietica, dal genocidio nei campi di concentramento ai progetti di impero mondiale basato su un «ordine esoterico».

Ma «Colloqui», che oltre a essere per sua natura un duro atto d'accusa contro il nazismo, tenta al tempo stesso di analizzare il personaggio Hitler, è un testo che ripropone la missione pangermanica mitteleuropea del popolo tedesco. Il nazional-socialismo, ricorda Rauschning, pensava a una Federazione Europea dominata da Berlino e il cui «cuore» avrebbe dovuto essere la stessa Germania, insieme a Paesi come Austria, Boemia e Moravia.

Intorno, una corona di stati piccoli e medi: Polonia, Ungheria, Repubblica Baltica nonché «Serbia e Croazia smembrate», più Romania, Ucraina e gli stati della Russia meridionale e caucasica. Così spiegava Hitler: «La Germania non può esistere senza l'Europa. Se non domineremo l'Europa, ci estingueremo. La Germania è l'Europa».

Interessante, in questi «Colloqui», anche l'evidenza di quelle «convinzioni esoteriche» sempre attribuite a Hitler e ai suoi fedelissimi, ma mai prese seriamente in considerazione. Si è spesso detto, infatti, che il richiamo alla magia, ad antiche credenze e tradizioni, fosse per il Terzo Reich soltanto un comodo paravento culturale. Dietro al quale poter compiere effrazioni al di là di ogni immaginazione.

Sicuramente l'esoterismo, per Hitler e soci, era poco più di un passatempo. Visto che i capi del Reich si diletta- vano con ben altri spaventosi progetti. Vero è, comunque, che la cultura nazista era ben intrisa di credenze esoteriche. E a esse faceva spesso riferimento.

## DANZA/INTERVISTA

## Carla, trasgressiva Francesca

Debutta domani alla Sala Tripovich di Trieste lo spettacolo con la Fracci, diretto da Menegatti



Carla Fracci e Stephane Fournial sono Francesca e Paolo nel balletto che debutta domani a Trieste

DANZA/PERSONAGGIO  
Da «tramvierina» a stella nei teatri più prestigiosi

Carla Fracci è nata a Milano il 20 agosto 1936 in una famiglia modesta: il padre, infatti, era tramviere. E di questo fatto ne ha sempre fatto un vanto, confessando che a scuola la chiamavano «la tramvierina».

A dieci anni entra alla Scuola di ballo del Teatro alla Scala («Ero fragile e minuta. Mi presero perché avevo un bel faccino»). Otto anni durissimi, le parrucchiere per signora.

Un giorno incontra di sfuggita Margot Fonteyn. È la folgorazione: da allora tutto cambia. Carla diventerà una grande ballerina («come la Fonteyn»). Si diploma nel 1954. Nel 1956 è nominata solista. Debutta alla Scala come protagonista di «Cenerentola», sostituendo Violetta Verdy. Nel '58 è prima ballerina. Nel 1959 intraprende la carriera internazionale.

Nel 1962 sposa il regista Beppe Menegatti. Il suo repertorio si arricchisce smisuratamente, toccando tutti i generi: classico, drammatico, comico, moderno, brillante.

Gira un film basato sul balletto «Giselle», suo insuperato cavallo di battaglia, con il Ballet Theatre (1968). Passa alla prosa per lo sceneggiato televisivo «Verdi» (1982). Si esibisce in tutti i grandi teatri e nei più importanti festival del mondo, con i partner più prestigiosi: Erich Bruhn, Rudolph Nureyev, Vladimir Vassiliev, Michail Barishnikov.

Ritorna a teatro, con regia del marito, personaggio come Isadora Duncan e Alma Mahler. Dall'inizio di quest'anno è direttore del Corpo di ballo dell'Ente Arena di Verona, con la consulenza di Beppe Menegatti.

c.m.c.

## Intervista di

Carla M. Casanova

MILANO — Sta facendo le valigie, nella sua casa milanese, per l'imminente partenza con destinazione Trieste, dove domani andrà in scena «Francesca da Rimini», su musiche di Ciaikovsky e regia di Beppe Menegatti. Carla Fracci, una delle dieci (forse cinque) donne dello spettacolo più famose del mondo.

«Trieste porta fortuna» dice la Fracci. Poco più che ventenne, agli inizi della carriera (1960, forse '61), vi ballò un «Lago dei cigni», nell'ardua coreografia di Balanchine. Quella interpretazione le valse il primo invito negli Stati Uniti, dove debuttò in uno speciale televisivo che le valse l'elezione a «Donna dell'anno». L'ultima volta a Trieste fu quattro anni fa per il grande spettacolo per la mondovisione ideato da Vittoria Ottolenghi: «Gli Specchi».

Questa «Francesca da Rimini» sarà quasi un debutto.

«L'ho già ballata nella prima versione di Beppe, ma si trattava di una suite di una ventina di minuti di musica. Poi è diventato un balletto completo, andato in scena a Rimini nell'agosto 1994 per la Sagra Malatestiana. Adesso il lavoro è stato ulteriormente elaborato. È cambiato il rapporto con il corpo di ballo, che è molto più grande perché unisce la nostra Compagnia al corpo di ballo del «Verdi». Sono stati aggiunti un «divertissement» e due passi a due: in tutto 13 minuti in più di spettacolo».

Menegatti precisa che nel racconto coreografico ha inserito un nuovo elemento: la scoperta, da parte di Francesca, dell'inganno del falso contratto matrimoniale, momento drammatico di grande importanza per disegnare la fisionomia della protagonista.

«La storia di Francesca da Rimini mi ha sempre attirata», dice la Fracci, che dell'eroina dantesca conosce vita morte e miracoli nei dettagli: «Un personaggio tragico e molto vulnerabile, però con un coraggio e una determinazione ammirevoli. Sapeva di rischiare la vita per amore, ma niente la fece desistere. C'è chi ha messo in dubbio la colpa di Francesca, negando questo amore diventato celebre attraverso il racconto di Dante. Ma chi poteva saperlo meglio di lui, che nella battaglia di Campaldino fu compagno d'armi di Bernardino, fratello di Francesca e che poi soggiornò a lungo alla corte di Guido da Polenta?».

Nell'elaborazione del balletto avete tenuto conto anche di altre fonti storiche?

«Beppe non lascia mai nulla di inesplorato. Né si poteva prescindere dalla tragedia dannunziana o dalle memorie storiche di Luigi Tonini. C'è anche un'importante opera del poeta inglese Stephen Phillips, morto all'inizio di questo secolo. Da tutte queste fonti è emerso che la storia, senza nulla togliere alla autenticità della passione, era veramente trasgressiva: Paolo era ammogliato con prole e, pare, né valoroso né prode, come la leggenda ama dipingerlo. Nel balletto Beppe ha introdotto anche un nuovo personaggio: quello della moglie di Paolo, Orabile Beatrice di Ghiaggiolo».

Musica di Ciaikovsky, il più grande compositore per balletto. Lei, poi, ha un rapporto particolare con questo musicista...

«Con Ciaikovsky un ballerino non può avere che un rapporto d'amore. Per questa Francesca, con Beppe abbiamo scelto un ampio frammento da Fatum op. 77; il I movimento della Patetica, il Capriccio italiano op. 45; il II movimento della Sinfonia n. 1 e, per il terzo atto, la Suite della Francesca da Rimini, detta «Fantasia da

Dante» perché composta da Ciaikovsky dopo aver letto il V canto».

Produzione «di famiglia» questo spettacolo, per la coppia Fracci-Menegatti: oltre a essere lei protagonista e lui ideatore e regista, nel cast figura anche la sorella di Carla, Marisa Gronchi (la nutrice) e all'impianto scenico ha lavorato, con Andrea Gattei, il figlio Francesco, 26 anni, studente di architettura. La coreografia è, invece, di Gianfranco Paoluzzi mentre il partner (Paolo il bello) è il giovane danzatore francese Stéphane Fournial.

Carla Fracci, rappresentante per eccellenza del «balletto bianco», ha una innata propensione per i ruoli drammatici, ma la versatilità che caratterizza la sua carriera non le impone limiti (non si dimentichi il frenetico Can Can del balletto televisivo di Gino Landi...).

Con il giungere della maturità, l'artista si lascia sempre più sedurre da ruoli con problematiche psicologiche («Adesso che ho l'età...»). Se la caratteristica della danzatrice Fracci è proprio stata quella di volare, non si può negare che la donna Fracci abbia i piedi in terra.

Spalleggiata dal vulcanico marito dalle inesauribili risorse, è sempre presente agli eventi del Paese e del mondo con dichiarazioni, pareri, commenti, proposte. Sembra vaga, ma ti parla di società, di malgoverno, di leggi, di caraffa (dovrà lasciare questa casa del centro storico), di tagli delle sovvenzioni («perché noi artisti privilegiati non ci autoriduciamo il cachet?»).

Fotografia lapidariamente la vita che cambia («gli amici, non li vedi più. Hanno tutti fretta, l'agenda in mano per fissare una cena. I negozi non sono più quelli: solo gioiellerie, antiquari, stilisti. E se uno volesse comprarsi una micchetta?»).

E la Scala, è cambiata?

«È cambiato il pubblico. Basta vedere come si vestono. Sono anche cambiati i dirigenti, ma il sistema di fondo rimane lo stesso. Certo, è difficile trovare i biglietti: è polemica di questi giorni. Ma anche il Mei o il Covent Garden hanno problemi simili».

Lei non ha mai fatto misteri sulla sua età. Ha orgogliosamente festeggiato i quarant'anni, spavalamente i cinquanta... e quest'anno, festeggerà?

«Sessanta? Penso proprio di sì. Forse al Teatro Romano di Verona, con una Ghiglietta, magari l'ultima».

A Verona, Carla Fracci si è appena insediata, con la consulenza di Menegatti, come direttore del Corpo di ballo dell'Ente Arena. Un incarico pesante, però entusiasmante. «Ne ho eccome: far lavorare i giovani è uno degli scopi della mia vita».

Per la cronaca, a Verona si racconta questo aneddoto. Alcuni anni fa, Carla Fracci era in cartellone con un balletto, programmato dopo un'opera lirica. Come sempre, la direzione del teatro le assegnò il camerino della primadonna, ma la cantante protagonista dell'opera se ne ebbe a male e, non vista, cambiò i nomi sulle porte dei camerini. Senza stare a controllare la Fracci si insediò in quello che era sempre stato suo e non comprese il motivo degli schiamazzi di poco dopo, all'arrivo della cantante. Glielo spiegarono. Senza scomporsi, diafana e altera, la divina del balletto alzò appena la voce per dire alla collega, al di là della porta: «Carla, quando io ballo, la primadonna sono sempre io».

Forse è leggenda, ma a chi conosce la Fracci da vicino il racconto pare tremendamente autentico.

D'altra parte, come sarebbe arrivata così lontano, con quel sorriso angelico, se non avesse un temperamento da domatrice di leoni?

## ENCICLOPEDIA: CURIOSITÀ

## Treccani gioca a Monopoli

Ma anche a Risiko, Backgammon, Scarabeo, Master-Mind

ROMA — A 60 anni giusti dal suo arrivo in Italia, celebrato anche con un'edizione e scatola commemorativa, il Monopoli entra nella «Piccola Treccani», che dedica un ampio spazio alla voce gioco e di cui sono usciti 8 dei 12 volumi previsti.

Inventato nel 1935 dallo statunitense Charles Darrow il Monopoli, divenuto universalmente popolare e al centro di gare internazionali, è, si legge nell'enciclopedia, «un gioco con i dadi, della famiglia del gioco dell'oca. Vince il giocatore che con abilità e accortezza nelle compravendite, unite a fortuna, riesce a guadagnare tutto il denaro circolante provocando il fallimento degli avversari».

Oltre al Monopoli, considerato il capostipite dei giochi in scatola con fini merceologici, la Treccani riserva una particolare attenzione a tanti altri giochi di successo tra cui: Master-Mind, Risiko, Backgammon, Scarabeo e Go. Quest'ultimo è un «gioco giapponese per due giocatori, i bianchi e i neri, una alla volta su una delle 361 intersezioni della scacchiera, cercando di circondare un territorio o catturare le pedine avversarie».

Alle informazioni sui singoli giochi la «Piccola Treccani» accompagna una ricostruzione storica e antropologica del valore che questi hanno avuto come svago in ogni epoca e cultura co-

me sottolineato da autori quali Huizinga e Caillois.

«Uno stesso gioco» viene spiegato nell'Enciclopedia alla voce «gioco» può avere, in ambiti diversi, differenti fini. Così, il Ripiglinio, diffuso in Europa come gioco infantile, ha presso molti popoli (eschimesi, australiani) valore comunicativo e artistico e giochi individuali e collettivi ancor oggi in uso tra i bambini (cerchio, altaleone, aquilone, palla, nascondino), sono documentati già nel mondo greco-romano.

Seguendo il percorso storico di queste diverse forme di svago si scopre che «sebbene la creazione dei videogiochi abbia ristretto la diffusione dei giochi di tavoliere tradizionali, ne sopravvi-

vono e si rilanciano alcuni, più o meno vecchi, come il Reversi, (1888, dal 1977 in Italia col nome di Othello), lo Scrabble (1949, in Italia dal 1955 col nome di Scarabeo).

L'opera si sofferma anche sulle varie tipologie di giochi, da quelli di società a quelli di carte e da tavola. Fino ai «jeux idiots» che «hanno come fine il creare imbarazzo o disagio nei partecipanti...». Ai «board war games», cioè quelli di simulazione strategica e ai giochi di ruolo «in cui i partecipanti sono chiamati a simulare e a drammatizzare particolari situazioni, reali o immaginarie...».

Grande attenzione anche per i più tradizionali scacchi e dama, e per i giochi d'azzardo, tra cui roulette e dadi.

## FUMETTI

I «Sogni» e Rogers premiati a Treviso

TREVISIO — Doppio premio, nell'ambito della rassegna «Treviso Comics», per gli autori italiani di fumetto. Il «Signor Bonaventura» per la sezione «fumetti realistici» è stato assegnato al libro «Sogni ad occhi aperti», edito da Phoenix, che raccoglie storie disegnate da Baldazzini, Brolli, Catacchio, Fara, Gabos, Giandelli, Gilbertini, Matticchio, Mattotti, Menotti, Palumbo, Spider.

Nella sezione «Fumetti umoristici», invece, il «Bonaventura» è stato assegnato a «Capitan Rogers e il calumet della guerra» di Giorgio Cavazzano e Francois Cortegiani, pubblicato da Edigamma.

## SCRITTORI: CASO

## Salvate la casa di Anaïs Nin

Dura polemica tra i fan della narratrice e le autorità francesi



Anaïs Nin, di origine americana, era nata a Parigi, ma scriveva le sue opere in inglese.

PARIGI — L'aveva battezzata «laboratory of the soul» (il laboratorio dell'anima), e proprio lì aveva scritto quotidianamente il suo monumentale diario. Oggi, il «caso di caccie» settecentesco di Louveciennes (a nord di Versailles), dove visse negli anni Trenta Anaïs Nin, la scrittrice statunitense nata a Parigi, famosa per i suoi racconti erotici e per il suo lungo sodalizio sentimentale e professionale con il grande Henry Miller, rischia di essere venduto a un costruttore che non offre garanzie di preservare il particolare carattere della costruzione.

Un gruppo di amici e di amanti delle opere della Nin ha fatto sapere che intende promuovere una campagna per salvare l'abitazione della scrittrice. L'obiettivo è quello di ottenere, grazie a donazioni, i fondi necessari (600 mila dollari) per comperare la casa e finanziare i restauri necessari.

Nonostante le procedure avanzate dalle autorità francesi per dichiarare la villa monumento nazionale, la vendita è stata in questi giorni resa effettiva, e il prezzo fissato a 2 milioni e 300 mila franchi (circa 700 milioni di lire).

La neonata associazione «Nin's house» non sta risparmiando pesanti accuse alle autorità francesi: sarebbero infatti, sostengono, scarsamente interessate all'abitazione della scrittrice perché componeva le sue opere in inglese e perché una delle loro priorità è, piuttosto, di restaurare il vicino castello della contessa Du Barry, l'amante di Luigi XV.

## ARTE: PATRIMONIO

## Portafogli in mano, lo Stato italiano riporta a casa fior di capolavori. Senza badare a spese

ROMA — Il prezzo più alto è stato pagato per l'acquisto di una Crocifissione di Gentile da Fabriano: quattro miliardi, 354 milioni e 753 mila lire. Lo Stato, secondo le disposizioni impartite in materia dal ministro per i Beni culturali, Antonio Paolucci, se l'è aggiudicato all'asta di Agnèw a Londra, ed ora è esposto alla Pinacoteca di Brera.

Durante il 1995, il settore degli acquisti di opere d'arte da parte dello Stato ha avuto un

notevole incremento: in totale (nell'anno, o poco meno, di permanenza di Paolucci al ministero sono stati spesi 11 miliardi e mezzo, circa, prelevati sulla disponibilità iscritta a bilancio per l'anno finanziario 1994).

Si è trattato di acquisti veri e propri, espropriazioni per pubblica utilità, nonché di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato per immobili di interesse archeologico e monumentale e di opere d'arte.

Un altro acquisto im-

portante è stato un «Ritratto di Farinelli» costato 550 milioni e acquistato alla Walpole Gallery di Londra per la Soprintendenza ai beni giuridici e storici di Bologna; 400 milioni sono stati invece pagati per «Grandi nature morte» di Simone del Tintore, di proprietà Guarelli e destinato alla Soprintendenza di Pisa.

Una «Morte di San Giuseppe» di Andrea Pozzo è costato 320 milioni, anch'esso acquistato a Londra da Old Masters per la Soprinten-

denza di Roma. Di più (360 milioni) è stata pagata una «Veduta del Colosseo» del settecentesco Giovanni Paolo Pannini.

Per la Galleria d'arte moderna di Roma è stata acquistata una scultura del piemontese Giulio Monteverde, attivo a Roma agli inizi del '900: rappresenta una «Culla per il principe ereditario Umberto II», ed è costata 250 milioni.

Varie opere sono andate ad arricchire le collezioni del Museo delle arti e tradizioni po-

polari di Roma: 85 sono di arte cinese (135 milioni), più un costume femminile (tre milioni).

Una miniatura raffigurante San Francesco, opera di Lilli, è stata pagata 70 milioni, ed è stata destinata alla Soprintendenza di Urbino.

Per l'Istituto nazionale della Grafica sono stati acquistati dieci disegni di Maraini per 31 milioni e 350 mila lire, nonché 102 stampe fotografiche per altri 21 milioni e 650 mila lire.

Una statua di «Adone con Amore» è stata pa-

gata 63 milioni: è ora presso la Soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici di Genova.

È stato pure acquistato nel '95, per 40 milioni, un pianoforte a coda Stainway del 1925, ad azionamento automatico con rulli di carta perforata e azionabile anche a pedale: un esemplare storicamente significativo e unico nella collezione conservata nel Museo Latanza.

Precedentemente, sotto la gestione del ministro Domenico Fisichella,

era stato perfezionato l'acquisto del «fondo Sgambati» (celebre compositore dell'Ottocento e pianista allievo di Liszt). Il «fondo», costato 141 milioni e 420 mila lire, comprende il pianoforte di Sgambati e gli arredi del suo studio romano in Piazza di Spagna, che sarà ricostruito nel Museo degli strumenti musicali. Fanno parte del materiale acquistato un gran numero di documenti cartacei (autografi, spartiti, lettere, eccetera) che sono stati affidati alla

Biblioteca Casanatense di Roma.

Inoltre, esercitando il diritto di prelazione, lo Stato ha acquistato all'asta della Finarte un dipinto del Maestro della Dormita di Terni raffigurante una «Madonna con bambino in trono e Angeli» (322 milioni); una scultura in marmo raffigurante «Testa di figura allegorica» del secolo XIV (due milioni); una Cassapanca in legno di noce intarsiata del secolo XV (71 milioni e 300 mila lire); un dipinto intitolato «Il sol-

letico» di Angeli, insieme a due specchiere muranesi e uno stemma di poppa di galera veneziana (60 milioni).

A trattativa privata, infine, sono stati acquistati alcuni beni archeologici: una collezione archeologica al prezzo di 136 milioni; otto oggetti d'arte orientale costati 166 milioni e 200 mila lire; la biblioteca numismatica Santamaria (600 milioni); e un mosaico pavimentale venduto dalla casa d'aste «Christie's» di Londra (45 mila e 326 sterline).

TANGENTI / «MANI PULITE» IN AZIONE: MANETTE A RENATO SQUILLANTE, 71 ANNI, CAPO DELL'UFFICIO «GIP» DI ROMA

# Mazzette al giudice, indagini insabbiare

Arrestato un avvocato, sotto inchiesta Cesare Previti, che commenta: «Sono allibito» - Avvisi di garanzia ad altri due magistrati della capitale

## TANGENTI / LA CARRIERA Montedison, Rai, Caffè d'oro: bufera durata vent'anni

ROMA — In una microspia, Renato Squillante, il presidente dell'ufficio gip di Roma arrestato ieri per corruzione dal pool Mani Pulite, incapace già più di vent'anni fa: nel '73. Mentre indagava sui fondi neri della Montedison. La notizia, filtrata sui giornali, sollevò un tale polverone che non si seppe mai se davvero fu il Sid, ma soprattutto perché, a piazzare un furgoncino spia davanti ai suoi uffici.

La vicenda finisce sotto la sabbia. Assieme alla verità sulla Montedison. E il giudice istruttore, molto simpatico all'asse Andreotti-Mancino, va alla Consob: l'organo di controllo della Borsa. Diventa uno dei commissari e ricopre l'incarico fino al luglio dell'80, facendo così parte della prima campagna che guida la commissione, sotto la presidenza di Gastone Miconi.

In procura torna nell'81 e la sua carriera registra un balzo parallelo ai fulgori politici di Bettino Craxi. Nell'82 viene nominato consigliere aggiunto presso l'ufficio istruttore di piazzale Clodio. Gli viene affidato un caso scottante: la scomparsa in Libano, nel 1980, dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo.

Un'inchiesta zeppa di dossier su generali dei servizi, diplomatici, e leader palestinesi del calibro di George

Habbash, che finirà nel nulla. Alcune sue inchieste fanno rumore. Prima fra tutte quella sui «caffè d'oro» del Consiglio Superiore della magistratura.

Ma a suscitare polemiche e clamore sono anche alcune sue scelte. Nel 1985 finisce all'esame del Csm il suo braccio di ferro con il pm Giancarlo Armato su presunte irregolarità nella gestione Rai. E non si registra alcuna svolta nelle indagini sui desaparecidos italiani in Argentina, coordinata dal suo ufficio.

Poi, con l'arrivo del nuovo codice, diventa capo dei giudici delle indagini preliminari del tribunale di Roma. Un ufficio che sarà al centro di polemiche roventi.

Proprio nel momento del massimo fulgore delle inchieste milanesi contro la corruzione, i gip romani spingono, uno dopo l'altro, provvedimenti di custodia cautelare e richieste di rinvio a giudizio. Magistratura democratica, la corrente di sinistra dei magistrati, nel '92 denuncia apertamente la situazione degli uffici della procura della repubblica e dell'ufficio gip.

Impermeabile a critiche e illusioni Squillante ha vissuto sereno fino al giorno del ritrovamento della microspia.

Nelle ultime settimane si era fatto cupo. Tempeva la tegola giudiziaria e chiedeva consigli e conforto. Aveva ragione.

MILANO — Sapeva di dover essere arrestato. Per questo il suo avvocato di Roma, Oreste Flamigni, aveva tentato inutilmente di mettersi in contatto con il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio. Decine e decine di telefonate andate regolarmente a vuoto che, lunedì pomeriggio, avevano spinto il capo dell'ufficio gip di Roma, Renato Squillante, a scegliersi anche a Milano un difensore: Gaetano Pecorella.

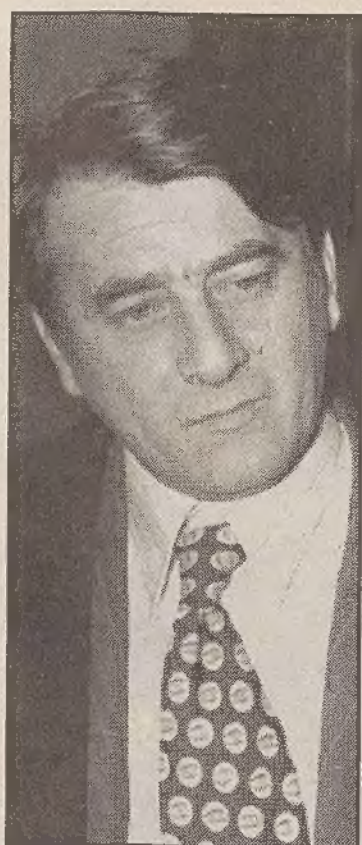
Squillante all'alba è stato arrestato dagli uomini di Gianni De Gennaro, il vicecapo della Polizia, un tempo strettissimo collaboratore di Giovanni Falcone. L'accusa è pesantissima: concorso in corruzione aggravata per una serie di bustarelle ricevute «almeno fino dal 1989» da Attilio Pacifico, un avvocato civilista legato a doppio filo all'ex ministro della difesa Cesare Previti.

Pacifico è finito in manette, Previti invece si

trova sotto inchiesta. Le «ingenti somme di denaro» che, secondo la procura, sono state versate a Squillante provenivano da lui. Squillante, per il pool, sarebbe stato «regolarmente stipendiato» da Previti e Pacifico per indirizzare le inchieste, favorire fughe di notizie e compiere una serie di atti contrari ai doveri di ufficio.

Immediata e durissima la replica del senatore di Forza Italia. «Sono allibito», sono state le prime parole pronunciate da Previti. Poi, ripreso fiato, l'attacco ai magistrati: «se si tratta della solita costruzione a tavolino, frutto di indagini che mirano ad un bersaglio senza peritarsi di dimostrare gli addebiti, allora i responsabili di questo strappo alla legalità dovranno subire fino in fondo i rigori della legge».

Un quadro sconvolgente è quello finito negli atti del piemonte Ilda Bocassini, Piercamillo Davigo e Gerardo Colombo in agosto, quando è stata



ascoltata una supertestimonanza ora protetta dagli uomini del Servizio Centrale Operativo della Polizia. Una donna, ex compagna di un parlamenta-

re di Forza Italia, buon amico di Previti. Le sue dichiarazioni sono state prese con le molle. La scorsa settimana, poi, la decisione di passare all'azione prima che alle decine d'indagini di questa inchiesta venissero notificati gli avvisi di proroga. Le manette per l'accusa sono apparse subito una misura obbligatoria, vista che per ordine del gip Alessandro Rossato, era emerso chiaramente come gli indagati stessero inquinando le prove per impedire che si trovasse riscontro anche per episodi di corruzione avvenuti in epoca recentissima. Per questo, contestualmente alle 29 pagine dell'ordine di custodia cautelare, sono stati notificati due avvisi di garanzia per favoreggiamento, al gip Raffaele De Luca Comandini, il giudice che respinse la richiesta di arresto per corruzione presentata dalla procura di Roma contro Gianni Letta, e il piemonte Gianni Misiani. I due so-

no stati interrogati dai sostituti procuratori Bocassini e Colombo. Secondo l'accusa, la coppia di magistrati romani, dopo la scoperta di una microspia nel bar Trombini di Roma, dove Squillante, il 21 gennaio, si era incontrato con l'avvocato di Paolo Berlusconi, Vittorio Virga, e la moglie di Bruno Vespa, il gip Augusta Iannini, ha tentato di ottenere dai colleghi milanesi notizie sull'indagine per poi riferire il risultato dei loro sforzi al capo dell'ufficio dei giudici per le indagini preliminari.

Favoreggiamento dunque. Mentre, secondo attendibili indiscrezioni, è sempre la corruzione il reato contestato a Virga e un altro avvocato i cui studi sono stati perquisiti.

Cesare Previti, imputato a Brescia per concussione e adesso indagato a Milano per corruzione, protesta con durezza. Squillante ieri sera, nel carcere di Opera, invece ha cominciato ad affrontare gli interrogatori.

## TANGENTI / I COLLEGHI Palazzaccio sotto choc

ROMA — Crocicchi guardinghi, sussurri e occhiate sgomento. Il corridoio di palazzo di giustizia è sotto choc. Eppure la tegola sul capo dei gip, Renato Squillante, protagonista storico di chiacchiere e indignazioni, era annunciata. Ma allora perché tanta sorpresa? Certo c'è l'arresto di un uomo di 71 anni. Ma anche il soprassalto di orgoglio di sentirsi indagati in casa dai magistrati milanesi. Di buon mattino Ilda Bocassini e Gerardo Colombo sono arrivati in procura per la perquisizione dell'ufficio di Squillante, senza neanche passare dall'ufficio del capo della procura, Michele Coiro. La freddezza di rapporti che ha negato al procuratore di Roma notizie sulle microspie si è ormai fatta sfida.

Ma deve esserci qualcosa in più. Un pugno di minuti e il mistero si svela. Due magistrati romani, fra i più stimati, il pm Francesco Misiani e il gip Raffaele De Luca Comandini, sono al centro di un sospetto infamante. Favoreggiamento nei confronti del presunto «affossatore». Un'accusa che lascia i colleghi di stucco. «Ma come? Proprio Misiani che dall'ufficio Gip ha sempre ricevuto buoni bocciature: dal rinvio a giudizio di Romiti, alla vicenda Rai, non gliene hanno passata una commossa lavoro (che il condottiero riserbo). Mai le dichiarazioni sono merce così rara. Si scoprirà solo nel pomeriggio, dopo l'interrogatorio compiuto dallo Sco, che i due magistrati romani con i processi agiustati non hanno nulla a che vedere. I sospetti riguarda-

no i consigli che entrambi avevano dato a Squillante in pieno panico da microspia. «Tutto può essere meno che favoreggiamento - ha commentato all'uscita Misiani - quando Squillante uscirà dal carcere continuerò a dargli consigli quando me li chiederà».

La tensione si raggruma. E lo sciamano dei giornalisti sceglie una tappa fissa: il terzo piano. Lì nell'ufficio del procuratore capo, Michele Coiro, è in corso una riunione di fuoco. Si cerca di archiviare l'imbarazzo e mettere a fuoco i contorni della vicenda. Se i fatti sono davvero di competenza milanese, o non appartengono piuttosto alla procura di Perugia, che si occupa dei reati compiuti dai magistrati della capitale.

Due stanze più in là. Il presidente del Tribunale di Roma, Virginio Aneda, stila un documento: «I colleghi della sezione gip mi hanno assicurato che, superando il comprensibile sconcerto umano, proseguiranno come sempre nell'assolvere col massimo impegno e serenità ai compiti connessi al loro ruolo istituzionale, nella certezza che, soltanto in questo modo, potrà essere salvaguardato l'elevato prestigio che la sezione ha saputo guadagnarsi».

Ma alla mente tornano decisioni importanti che hanno segnato le vicende giudiziarie della capitale. Ultima la clamorosa bocciatura delle accuse del pm Maria Cordova ai magistrati della Corte dei Conti. Siglata proprio dal gip Augusta Iannini: anche lei del gruppo dei magistrati spiati al bar.

TANGENTI / IL POOL MILANESE ERA STATO ALLERTATO L'ESTATE SCORSA

## Vendetta di una donna tradita

La superteste era la compagna di un deputato di Forza Italia, collaboratore di Berlusconi

MILANO — Tutto è cominciato in agosto. Mani pulite sembrava navigare tranquilla verso le ferie. Molti magistrati del pool erano già in vacanza. Sui giornali si parlava solo di caldo e di calciomercato. E invece nelle file della Fininvest c'era chi covava la vendetta: la compagna tradita di un parlamentare di Forza Italia, stretto collaboratore di Silvio Berlusconi. Francesco Greco, che a quel tempo stava lavorando sul sistema dei libretti al portatore sul quale il Cavaliere, nel corso di qualche anno, ha fatto passare un centinaio di miliardi, incappò nel suo nome quasi per caso. E la donna si rivelò subito un fiume in piena. Ascoltata come testimone raccontò d'in-

contri e cene con magistrati, di riunioni con i giudici al Circolo Canottieri Lazio, dove è iscritto l'ex ministro della Difesa Cesare Previti, aggiungendo anche di aver visto, in due occasioni, l'avvocato Attilio Pacifico, dare bustarelle a Renato Squillante. Poi parlò anche di regali in gioielli.

Inizialmente il pool non ha preso sul serio questa testimonianza. I magistrati di Milano pensavano di trovarsi di fronte a una polpetta avvelenata. A poco a poco invece sono emersi i primi riscontri. Interrogato il gioielliere ha ammesso di aver venduto preziosi agli uomini del giro Previti. Un esame degli atti sulla corruzione nell'hinterland milanese ha poi

### Sullo sfondo una storia di gioielli e casinò

portato alla scoperta che Pacifico era coinvolto anche in un episodio mai chiarito del tutto da Paolo Berlusconi. E così il nome di Pacifico è finito sul registro degli indagati in un'inchiesta stralciata nella quale, almeno per le mazzette versate dalla Fininvest nei comuni alle porte di Milano, figura anche Silvio Berlusconi. Pacifico, quindi,

è stato passato al setaccio. La supertestimonanza diceva che era un appassionato giocatore: al Casinò di Campione sono stati trovati i suoi passi d'ingresso. L'avvocato ai tavoli verdi ci andava assieme a Squillante e con lui giocava decine e decine di milioni. Troppi soldi. Tanti soldi come quelli che sono stati trovati sui conti correnti del legale. E così, dopo una serie di riunioni e di contatti telefonici con i magistrati di Perugia che si erano trovati ad indagare sui colleghi della Capitale, a Milano si è cominciato a far ricorso a intercettazioni telefoniche e microspie. Con risultati sorprendenti che, secondo l'accusa, confermano e ingigantiscono quanto era già emerso in un'inchiesta a Torino.

Li due coindagati di Mauro Leone, il figlio dell'ex presidente della Repubblica, finito nei guai per l'affaire Safi leasing, dicevano a chiare lettere che Squillante segnalava a «Cesarino» i nomi degli arrestandi, aggiungendo che il capo del gip era un corrotto al quale erano finiti cento milioni. Una brutta storia emersa anche nel corso dell'inchiesta per corruzione contro il sostituto procuratore di Roma Antonino Vinci, accusato di aver intascato mazzette miliardarie per insabbiare le indagini sull'Iri e per contestare la concussione e non la corruzione ai protagonisti dello scandalo dei Palazzi d'oro. La supertestimonanza, insomma, per la Procura non mentiva.

A BRESCIA IL CASO CERCIELLO-PIETRO

## Calunnie su «Mani pulite» Ora l'inchiesta si allarga

BRESCIA — Calunnie del generale della Guardia di finanza Giuseppe Cerciello a Di Pietro: la procura generale di Brescia ha individuato, negli atti dell'inchiesta, anche altri episodi per i quali è ipotizzabile il reato di calunnia non solo ai danni dell'ex giudice ma anche di altri magistrati del pool «Mani pulite». Per questo motivo gli atti dell'inchiesta verranno trasmessi alla procura della Repubblica di Brescia, affinché provveda ad avviare nuove indagini non solo nei confronti del generale Cerciello, ma anche nei confronti di altre persone che dovranno essere iscritte nel registro degli indagati per calunnia.

Di Pietro era presente ieri mattina a Brescia all'udienza preliminare davanti al «gip» Andrea Battistacci relativa proprio alla calunnia di Cerciello nei confronti dell'ex magistrato.

La procura generale di Brescia è intenzionata a chiedere il rinvio a giudizio per Cerciello in relazione ad alcuni episodi riferiti dall'ufficiale nel corso del processo svoltosi a Brescia e conclusosi nel novembre scorso con la sua condanna a quattro anni di reclusione. Il pm Fabio Salamone aveva chiesto l'archiviazione per tutti gli episodi per i quali era configurata l'ipotesi di calunnia ai danni di Antonio



Non fu solo l'ex giudice a essere coinvolto

Di Pietro, mentre il sostituto procuratore generale Giuseppe Zorzi, nell'udienza di ieri, ha chiesto di poter riqualificare i reati per due episodi: i presunti incontri collettivi degli imputati nel carcere di Peschiera del Garda prima degli interrogatori, descritti da Cerciello, e le sue accuse al colonnello Tanca che lo avrebbe coinvolto nell'inchiesta a seguito delle pressioni di Antonio Di Pietro. Il sostituto procuratore generale ha invece chiesto, come già aveva fatto Salamone, l'archiviazione per tutti gli altri episodi, tra cui la circostanza riferita da Cerciello, secondo cui il maresciallo Francesco

Nanocchio gli aveva riferito che Di Pietro, negli interrogatori, insisteva affinché venissero coinvolti il generale della Gdf e Silvio Berlusconi.

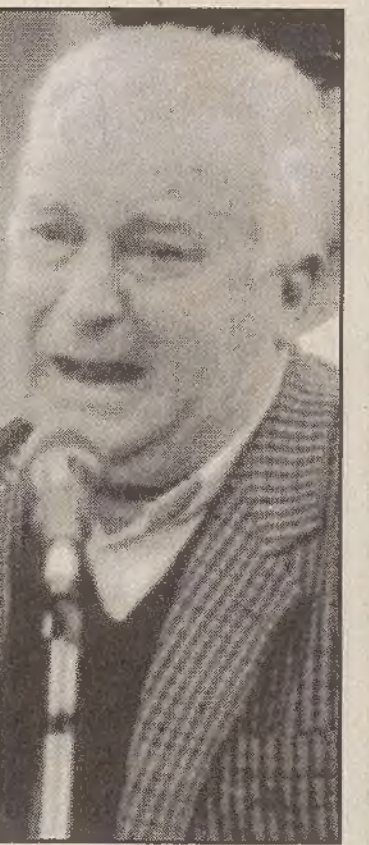
Il procuratore della Repubblica di Larino (Campobasso), Michele Gallucci, ha intanto aperto un'inchiesta in relazione alla minaccia di morte rivolta all'ex pm di mani pulite Antonio Di Pietro. Ricordiamo che nel tardo pomeriggio di sabato scorso, un anonimo aveva telefonato al comando provinciale dei carabinieri di Palermo, annunciando che Di Pietro sarebbe stato ucciso la sera successiva in occasione del suo viaggio a Montenero di Bisaccia, suo paese natale.

«Ogni uomo, anche se condannato in primo grado a pene detentive (come lo è l'onorevole Craxi) ha il diritto di curarsi» dove vuole. «Da qui, però, a dire che l'Autorità Giudiziaria abbia commesso dei madornali errori ce ne passa». E' questa la risposta che, sul prossimo numero del settimanale «Oggi», che ha fornito un'anticipazione, Antonio Di Pietro dà ad un lettore, che gli chiede, appunto, un parere circa l'apertura manifestata nei confronti di Craxi da Gerardo D'Ambrosio. Nei giorni scorsi il Procuratore Aggiunto di Milano, interpellato in proposito, si era detto favorevole a un rientro di Craxi in Italia per farsi curare.

MARAZZITA, LEGALE DI PACCIANI, CHIEDE LA REVISIONE DEL PROCESSO

## «Vampa non violentò le figlie»

Sarebbe stata una condanna ingiusta: lo proverebbero due testimoni e un documento



FIRENZE — L'uomo condannato e poi assolto per i delitti del mostro di Firenze, Pietro Pacciani, non avrebbe violentato le sue figlie. Lo sostiene il suo difensore, l'avvocato Nino Marazzita, che sabato prossimo depositerà alla corte d'appello di Firenze un'istanza di revisione del processo per il quale l'agricoltore, ritornato nella sua casa di Mercatale lunedì, ha scontato quattro anni di reclusione tra il 1987 ed il 1991. Secondo Marazzita due testimoni e una prova documentale inedita proverebbero che Pacciani è stato ingiustamente condannato. L'avvocato romano non spiega chi siano i testimoni né di che documento si tratti: «ci sono nuovi elementi, ma

non posso aggiungere niente di più».

L'avvocato sta anche esaminando il decreto con il quale il Tribunale il 30 novembre '92 applicò per tre anni a Pacciani una serie di misure di prevenzione - dalle 18 alle 7 del mattino non può uscire di casa - che secondo la Procura sarebbero ancora in vigore. «A mio avviso quel provvedimento non ha più efficacia - spiega Marazzita - ma mi riservo di chiarire bene la vicenda con l'autorità giudiziaria sabato prossimo. Nel frattempo ho consigliato a Pacciani di osservare in via precauzionale, quelle disposizioni». Nel decreto veniva esaminata la personalità e la presunta pericolosità sociale di Pacciani, soprattutto

alla luce della condanna per gli abusi sulle figlie.

Pacciani anche ieri ha ripetuto che lui le figlie le ha solo picchiate. «Poverine, le capiscano nulla... chissà cosa gli hanno fatto dire» ha risposto tra un sospiro e una imprecazione.

Secondo Marazzita il processo nel quale erano emersi gli abusi alle figlie - ripercorsi dalle stesse Graziella e Rosanna nel corso di una drammatica udienza al processo di primo grado per i delitti del serial killer - era nato «perché c'era in corso una vertenza di lavoro e perché una delle figlie aveva forti contrasti con il padre». Lo stesso Pacciani, nei suoi numerosi memoriali, ha sostenuto che

una figlia lo avrebbe denunciato, «raccontando tante bugie», solo perché convinta a farlo da una signora presso la quale lavorava (che il condottiero accusava di sfruttare la figlia costringendola a lavorare «al nero»).

Marazzita ha spiegato intanto di essere stato lui a dare a Pacciani l'autorizzazione a rientrare a Mercatale e di tentare di far tornare anche la moglie Angelina, ancora nel suo rifugio segreto.

Intanto gli investigatori ieri si sono recati alla Boschetta di Vicchio dove il 29 luglio 1984 il maniac uccise Pia Rontini e Claudio Stefanacci. Un nuovo testimone avrebbe visto a Vicchio nei giorni precedenti il delitto Mario Vanni, l'ex postino di San Casciano.

A GALEATA, IN PROVINCIA DI FORLÌ, UN AGRICOLTORE TENTA POI DI SUICIDARSI

## Folle gelosia in Romagna: uccide la moglie

FORLÌ — Ha ucciso la moglie sparandole un colpo di fucile da caccia calibro 12, poi ha rivolto l'arma contro di sé sparandosi al torace nel tentativo di uccidersi, ma si è ferito in modo non grave alla scapola. Ora è ricoverato all'ospedale Morgagni di Forlì, con una prognosi di 40 giorni.

Il fatto è accaduto verso le 5 in una casa all'ingresso di Galeata, un comune della valle del fiume Bidente a una trentina di chilometri da Forlì. Angelo Betti, 44 anni, agricoltore, ha sparato

alla moglie in camera da letto. La donna, che è morta sul colpo, si chiamava Wilma Greppi, 35 anni. La coppia ha due figli, un bambino di sei anni, portatore di handicap, ed uno di 11. E' stato proprio il ragazzo più grande a trovare il padre riverso per terra in una pozza di sangue e a dare l'allarme, chiamando gli zii. Sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Meldola e del comando di Forlì per ricostruire nel dettaglio la dinamica del fatto e le cause dell'omicidio, che

sarebbe scaturito da un violento litigio scoppiato fra i coniugi.

L'uomo da diverso tempo soffre di profonde crisi depressive. Era convinto di avere un'incubi e questo era una delle ragioni che lo portava ad avere violenti litigi con la moglie. L'ultimo, alle prime ore di ieri, ha degenerato: i vicini di casa hanno sentito due colpi di fucile, a breve distanza l'uno dall'altro, e subito dopo il figlio maggiore ha dato l'allarme. Angelo Betti è piantonato dai carabinieri all'ospedale forlivese, dove è stato sotto-

posto a un lieve intervento chirurgico per ridurre la frattura alla scapola sinistra.

Secondo successivi accertamenti compiuti dagli investigatori, ha poi preso corpo il vero motivo: la gelosia. A quanto si è appreso l'uomo, poco prima di essere sottoposto ad anestesia per l'intervento chirurgico alla spalla ferita, avrebbe dichiarato ai carabinieri la propria responsabilità nell'uccisione della moglie, dicendosi certo della sua infedeltà. Da diversi giorni - le testimonianze raccolte dagli inquirenti con vicini

di casa ed amici della coppia sono tutti concordi - i litigi tra i due si erano fatti frequenti e sempre per lo stesso motivo: lui accusava lei di avere un altro uomo e lei negava decisamente. E' stata chiarita anche la dinamica del tentativo di suicidio di Betti, pochi attimi dopo avere sparato alla moglie. L'uomo si è puntato il fucile al petto, ma al momento dello sparo si è sbilanciato per raggiungere con la dita il grilletto, e il ricalco dell'arma ha poi contribuito a deviare il colpo verso la spalla sinistra.

PER L'AIMA 40 «avvisi» a ministri e manager di Stato

ROMA — C'è anche Andrea Monorchio, Ragioniere generale dello Stato, fra i circa 40 indagati dalla procura romana per abusi e falsi in bilancio relativi all'attività dell'Aima, l'azienda di Stato votata alla cura degli interventi pubblici nei mercati agricoli.

Fanno compagnia al grand commis dello Stato, altri uomini di alto profilo istituzionale, alcuni ex ministri dell'agricoltura, esponenti dell'amministrazione agricola. Per tutti gli avvisi di garanzia dovrebbero riguardare un periodo di tempo successivo al 1987. Sotto i riflettori dei magistrati l'attività e le politiche dell'Aima che, secondo i magistrati, si sarebbe fatto, fra gli altri e senza titolo, sostituito al Cipe, il comitato interministeriale prezzi. Nel concreto dovrebbero essere stati avvisati dal pm Gloria Attanasio tutti i ministri dell'agricoltura, tutti i consiglieri di amministrazione e numerosi sottosegretari a partire dall'87 e fino al 1993. E dunque, sfogliando gli albi del ministero, gli ex ministri Filippo Maria Pandolfi, Calogero Mannino, Gianni Angelo Fontana, Alfredo Diana.

Sulla vicenda, i cui fascicoli processuali sono stati inviati al tribunale dei ministri, ha indagato il centro repressione frodi della Guardia di finanza. L'esposto che aveva innescato le indagini portava la firma del commissario straordinario professor Mario Aze.

CERCA PROTEZIONE UN CARABINIERE INFILTRATO NEL NARCOTRAFFICO

# Serpico in pericolo

«Sono nel libro delle vendette di Cosa nostra e ho paura per la mia famiglia»

ROMA — «Paura? Certo, come tutti. Ma è un qualcosa che ho imparato a dominare. Piuttosto sono preoccupato per la mia famiglia». Parla lento, soppesando le parole il carabiniere M.P., in servizio a Bologna; e che a guardarlo, del maresciallo Rocca immortalato dalla Tv ha poco o nulla. Una vita avventurosa, la sua: fa pensare un poco a Serpico, il celebre film di Sidney Lumet con Al Pacino.

M.P., nome in codice

patrizio, riceve l'incarico

di infiltrarsi tra le cosche

di Cosa Nostra e della

'Ndrangheta calabrese

che gestiscono il traffico

della droga nel Nord

d'Italia. Ha a che fare

con mafiosi e camorristi,

Ha ottenuto importanti

successi, compiendo mis-

sioni in Italia e all'estero.

E' riuscito a smantellare

reti di narcotrafficianti,

rischiando la vita decine

di volte. E i mafiosi

gliel'hanno giurata: deve

pagare con la vita.

*Il militare dell'Arma ha chiesto di essere trasferito all'estero, ma il comando gli ha risposto che non è possibile in quanto non conosce lingue straniere.*

*La sua opera ha portato a numerosi successi investigativi*

Ha dovuto imparare a pensare, comportarsi e vivere come un mafioso. «La mia storia comincia nel 1990», racconta Patrizio, «Contatto un piccolo spacciatore, trattava eroina, piccole quantità. Dopo qualche giorno, guadagnata la sua fiducia, gli chiedo di procurarmi della cocaina. La storia comincia così...». Come è arrivato ai grossisti? «Dico che ho del denaro da investire, denaro che avevo rapinato, gli dico. Abbocca. Mi porta nella droga, ma era tagliata male. Gli dico se vuole portarmi dai suoi fornitori. Accetta». E qui entrano in

scena i mafiosi? «Calabresi, per la precisione. Mi portano un po' di roba, all'inizio provano a fregarmi; si accorgono che non è facile fargliela. A questo punto mi danno appuntamento a Trezzano sul Naviglio vicino a Milano per l'incontro decisivo. Arriva il boss, si chiama Pasquale Perre, uno vicino alla cosca dei Musitano, che a loro volta sono collegati con i Barbaro e i Papalia...».

- Con Perre riesce a

stringere? «Alla fine sì.

Trattava cocaina e eroi-

na. Lo faceva in cambu-

ta con i turchi: Ilham Kir-

teler e suo zio Hamza Tu-

rkuresin. Mi promettono un quintale di eroina a settimana, prezzo 55 milioni a chilo. Nel genere, un vero affare...». Come va a finire? «Ci diamo appuntamento a Trezzano con me ho un miliardo e 750 milioni. Sono disarmato, ma mi faccio scortare da un collega. Loro arrivano in quindici. Disputano un po'. Loro vogliono il denaro, poi danno la merce. Naturalmente non ci sto. Loro vogliono essere sicuri che non sia una trappola. Si discute. Alla fine consegnano il denaro. E' il segnale convenuto. Intervengono i miei colleghi.

C'è una sparatoria. Perre viene ucciso. Quelli della cosca che sono riusciti a farla franca, si passano la parola: a tradire è stato un carabiniere, bisogna farlo fuori...». Si avvicina il momento di deporre in aula e lei deve testimoniare. Lei fa la richiesta di poter deporre a capo coperto. «Avevo già ricevuto minacce, e anche se potevano intuire chi ero, non mi sembrava il caso di deporre come un normale testimone. E poi erano in corso delle operazioni. Mi hanno detto di no, che non si poteva...». Scusi, perché non si poteva? «Mi hanno detto che non sono un pentito». E chi glielo ha detto? «All'epoca il pubblico ministero era Tiziana Parenti». Senta: lei ora vive sotto protezione? «No». Lei ha anche chiesto di essere trasferito presso un'ambasciata di prestare servizio all'estero. Ma le hanno detto che non è possibile. Perché? «Mi hanno risposto: perché non so le lingue».

IL PENTITO DI MAGGIO TEME LA VENDETTA DELLA MAFIA

## «Ho paura, quindi non parlo»

Gli uomini d'onore avevano già iniziato a pedinare il suo servizio di sicurezza

### NOTA SINDACALE

«Il Piccolo» che i lettori acquistano in edicola in queste settimane è un prodotto informativo che nasce da una situazione interna particolarmente drammatica e travagliata. Con un atto che l'assemblea dei redattori giudica inconsulto e ingiustificato quattro colleghi sono stati, come è noto, brutalmente e coattivamente allontanati dalla redazione, colpiti da un provvedimento di Cassa integrazione straordinaria che la stessa azienda si era impegnata, sulla base di accordi scritti, a non porre in essere. Sulla vicenda pende un ricorso alla magistratura.

Il loro lavoro, un impegno fatto di capacità di approfondimento, di serietà professionale, viene mano a mano subdolanamente sostituito da soluzioni improvvisate, da riempitivi finalizzati al mero e affrettato confezionamento delle pagine.

Il giornale diviene così di giorno in giorno sempre meno uno strumento concepito nella redazione triestina, che della testata ha portato la responsabilità in una storia ormai ultracentenaria.

Ultimo, gravissimo episodio che la redazione intende denunciare è l'immissione massiccia nelle pagine di materiale prodotto da agenzie specializzate nell'elaborazione preventiva delle notizie. La lista delle notizie da pubblicare proposta ai redattori contiene già valutazioni e indicazioni preconcette e distribuite uniformemente in tutta Italia.

Non solo tali agenzie specializzate rimasticano e selezionano a priori il materiale trasmesso dalle principali agenzie di stampa nazionali, ma addirittura «consigliano» in quale posizione pubblicare le notizie.

Pensare, esercitare senso critico e qualcuno non è più necessario, nonostante a livello ufficiale si voglia far credere che nulla in realtà è cambiato.

E con questi mezzi, sulla cui operatività si è svolto in sede nazionale un durissimo scontro fra giornalisti ed editori nella stesura del Contratto nazionale, che si vogliono dunque svuotare i giornali, per riempirli di materiali rimasticati, riciclati, sistemati alla svelta in una redazione vuota.

L'assemblea dei redattori denuncia questi pericolosi precedenti che potrebbero condurre a uno svuotamento definitivo delle prerogative professionali dei giornalisti del «Piccolo», e sollecita la pubblica opinione e gli organismi sindacali dei giornalisti a vigilare a tutela dell'autonomia e della credibilità della testata e dei suoi redattori.

Si tratta di valori già pesantemente compromessi da un intento incontrollato di tagliare i posti di lavoro dei giornalisti e di privare i redattori della propria dignità professionale. Sull'ultima busta paga consegnata ai redattori l'editore ha inteso per di più operare una trattenuta economica a suo dire giustificata da ore di assemblea svoltesi in sovrannumero rispetto al massimale consentito.

L'assemblea ricorda che la scansione dell'orario di lavoro su base settimanale e non giornaliera prevista dalle norme del Contratto nazionale dei giornalisti, comporta che le riunioni dei redattori si svolgano di fatto al di fuori dell'orario di lavoro. Esse inoltre non hanno mai comportato la penalizzazione del prodotto, né tantomeno la mancata uscita in edicola.

L'editore, che non può in questo caso lamentare un danno economico (che tuttavia presenta un conteggio delle ore di assemblea illecitamente computate e determinato dalla pura

fantasia), mostra quindi il desiderio di appiattirsi a qualunque pretesto per tentare di comprimere il libero dibattito fra i giornalisti e fiaccare la loro dignità e il loro desiderio di tenere alto il buon nome della testata. E ciò nonostante in una precedente occasione, quando a una trattenuta sulla busta paga per i medesimi motivi la redazione rispose con uno sciopero immediato, l'azienda avesse già ritirato il provvedimento e restituito la somma trattenuta, con ciò riconoscendo l'illegittimità della propria azione.

La redazione aveva in questo ultimo periodo lungamente taciuto nella speranza di favorire una ripresa di più corretti rapporti: le ultime iniziative dell'azienda rivelano che questo sforzo è stato vano. Sarà costretta di conseguenza a lanciare l'allarme rivolgendosi a tutte le realtà sensibili al problema della libera informazione e a tutti i singoli cittadini che non sono disposti ad addormentare la propria coscienza di fronte a questa inquietante sequela di prepotenze.

Il Comitato di redazione

Non ho nessuna difficoltà a tranquilli-

zare lettori e Comitato di redazio-

ne: Il Piccolo è pensato, realizzato e

confezionato in casa dalla prima al-

l'ultima pagina, senza pressioni né

consigli esterni. Come è sempre avve-

nuto da quando dirigo questo giornale.

La lunga disquisizione del Cdr sul

presunto ricorso a materiale precon-

fezionato fa riferimento a una auto-

nomia iniziativa di sviluppo di un

agenzia di stampa, offerta in via

sperimentale, gratuita e temporanea

verso la quale il giornale non ha al-

cun tipo di impegno.

Il Direttore

\*\*\*

In merito alle contestazioni mosse

dal Cdr, l'Azienda rende noto quan-

to comunicato oggi ai dipendenti e

lascia ai lettori ogni valutazione (per

la cronaca, nel 1995, sono state effet-

tuate in azienda oltre cinquanta ore

di assemblea, quasi tutte in periodo

serale, quando maggiore è l'impegno

per il confezionamento del prodotto).

«In relazione alla trattenuta effettua-

ta sulle buste paga dei giornalisti nel

messe di febbraio 1996, l'Azienda in-

rende ribadire quanto segue:

«dopo numerose comunicazioni

scritte date al Comitato di Redazio-

ne relativamente al diritto di assem-

blea ai sensi della Legge 300 del

20/05/1970 che fissa il monte ore in

listi superato tale limite, l'Azienda si

ore di assemblea eccedenti quelle sta-

bili dalla Legge;

b) le assemblee prese in considerazione

ne sono quelle effettuate nell'arco

quello che provocano delle ricadute

negative sull'organizzazione del la-

voro sia giornalistico che poligrafico

sono state tenute in considerazione;

c) l'Azienda è disponibile a una re-

golamentazione delle assemblee che

preveda l'esclusione dal conteggio di

le ore 16 del pomeriggio. Per le ri-

unioni si seguirà quanto disposto dal-

la legge 300/70 (Statuto dei lavora-

tori) e dalle successive regolamentazio-

ni;

d) l'effettuazione di tali assemblee è

stata sempre imposta dal Comitato

di Redazione senza alcun preavviso

e senza considerare che tale legge

prevede altresì che l'Azienda, sia pu-

re a conoscenza dell'ordine del gior-

no.

Ote Spa

MESTRE — «Ho paura per la mia incolumità, hanno dato l'ordine di uccidermi, vogliono farlo in maniera eclatante, avevano già cominciato a pedinare il mio servizio di sicurezza: sono queste le preoccupazioni che inducono al silenzio il pentito Balduccio Di Maggio, esternate ieri al processo per la strage di Capaci, tenutosi nell'aula bunker di Mestre. La conseguenza immediata è che Di Maggio non parla, si rifiuta di deporre, almeno sino a quando non si sentirà più sicuro. Uno solo il «calmante» giudiziario, agognato da diversi pentiti di mafia: la telefonata. Permette di testimoniare da luoghi segreti e senza scoprire il volto.

La paura del collabora-

tore di giustizia nasce

dal rancore di uno degli

ultimi grandi latitanti,

Giovanni Brusca. Nume-

ro uno della famiglia di

San Giuseppe Jato, «cor-

leone» di ferro, Brusca

si «piazza» al primo po-

sto nei più recenti orga-

nigrammi del potere di

Cosa Nostra, forse in co-

abitazione con il «paler-

mitano» Pietro Aglieri. Un tempo Balduccio e Giovanni erano compagni d'armi, uccidevano insieme. Poi Di Maggio si pentì, e da quel momento polizia e magistrati seppero sui Brusca più di quanto avrebbero mai immaginato. Su Giovanni, su suo padre Bernardo e sugli altri figli, oggi fioccano ergastoli. Grazie a quelle rivelazioni. Non potrebbero dunque «quadrare» meglio le ultime rivelazioni fatte da due pentiti agli inquirenti. Tony Calvaruso e Giuseppe Monticciolo erano uomini rispettivamente di Bagarella e di Brusca. Grazie a loro gli investigatori hanno appreso della tragica fine fatta dal figlio di Di Matteo, disciolto nell'acido proprio da Giovanni Brusca. Secondo Monticciolo, Brusca voleva uccidere Balduccio durante un trasferimento nelle aule di giustizia. Per preparare un piano aveva incaricato alcuni «soldati» di studiare i movimenti del servizio di protezione del pentito. Gli appostamenti erano già cominciati a Bologna.

## LADRI ALL'OPERA A PADOVA

### Nuovo furto sacrilego

### Sparisce un crocifisso alla basilica del Santo

PADOVA — Un nuovo clamoroso furto sacrilego nella basilica di Sant'Antonio. Nell'ottobre del 1991, due banditi armati portarono via la reliquia del mento del santo, l'altro ieri i ladri hanno rubato un crocifisso d'argento. Allora la preziosa reliquia era stata recuperata grazie all'interessamento del boss, poi pentito, Felice Maniero, lo stesso che ne aveva ordinato il trafugamento. Di fronte a questo nuovo furto, invece, si è scettici sul recupero del crocifisso, si teme che gli autori siano dei balordi che avrebbero già rivenduto l'oggetto sacro a qualche ricettatore.

Il crocifisso era nella cappella dedicata a San Luca Belludi, che è stata recentemente rimessa a nuovo. Proprio in occasione dell'inizio dei lavori di restauro, l'opera d'arte era stata riposta in un cassetto, chiuso a chiave, di un mobile che si trova dietro lo stesso altare. E lì è rimasto per mesi, al sicuro, almeno così pensavano i padri della basilica del santo che non erano mai andati a controllare. Finché

qualche giorno fa, decisi forse a rimettere il crocifisso al suo posto sopra l'altare, i religiosi sono andati a prendere le chiavi per aprire il cassetto. E così hanno scoperto che la serratura era stata forzata e il cassetto era vuoto: e l'immagine del Cristo non c'era più. Il crocifisso d'argento è un'opera del 1742, realizzata da Andrea Fulci. Ha una lunghezza di circa 65 centimetri, ha un' anima di legno, ricoperta da una spessa lamina di argento sbalzato e cesellato e parzialmente dorato. Viene stimato in una ventina di milioni di lire.

Dopo la scoperta del furto, i monaci della basilica hanno effettuato una sorta di inventario di tutto il preziosissimo materiale della chiesa. Così facendo, si sono accorti di un altro furto anche se meno grave di quello del crocifisso. Da una porta, per l'esattezza dal portone che immette dalla chiesa nel chiostro delle magnolie, era sparita una maniglia, chiaramente, ma una graziosa testa di angelo con due alette realizzate in ottone.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>+</p> <p>Ci ha lasciati il giorno 11 marzo 1996</p> <p><b>Flavia Saksida ved. Danelutti</b></p> <p>Lo annunciano la figlia GIULIANA con PAOLO e ARIANNA.</p> <p>Un sentito ringraziamento al dottor MARINO MARINI per l'affettuosa assistenza.</p> <p>I funerali seguiranno venerdì 15, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p><b>Non fiori ma opere di bene pro G.A.U.</b></p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Grazie</p> <p><b>Schwarzzi</b></p> <p>ora corri... - GIULIANA</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Ciao</p> <p><b>Flavia</b></p> <p>amica carissima di tutta la vita. - SYLVA</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano: GIANNA, WALTER, MARZIO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Uniti nel dolore PIERO, GIULIANA e FEDERICO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Si associano nonna LAURA e nonna CICCIA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano al lutto TITTI e RENATO BOLOGNA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Un ultimo saluto alla cara</p> <p><b>Flavia</b></p> <p>LICIA SERGO e famiglia.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Sinceramente vicine: LILIANA, ANITA, LILIANA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Affettuosamente vicini a GIULIANA i colleghi della LINEA GIALLA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Si associa alla grave perdita famiglia ZINI.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipo al vostro dolore. - Zia TEA</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Sono vicini a GIULIANA: ADRIANO, ALESSANDRA, ARIELLA, DANIELA, DONATELLA, DOIRA, LOUISA, MANUELA, NICOLETTA, ROSANA, SILVIA, VALDO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>+</p> <p>Il 7 marzo è mancata improvvisamente</p> <p><b>Emma Kosmina ved. Sergovich</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio i nipoti, il cognato e i parenti tutti.</p> <p>I funerali seguiranno giovedì 14 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>+</p> <p>E' mancata ai suoi cari</p> <p><b>Nicolò Svetina</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie ROSALIA, le figlie NIDIA e MAIDA, i generi TEO e GIANNI e i nipoti.</p> <p>I funerali seguiranno domenica 11 da via Costalunga per il cimitero di Muggia.</p> <p>Muggia, 13 marzo 1996</p> | <p>+</p> <p>Il 12 marzo, dopo aver sopportato con coraggio e dignità la sua malattia, ci ha lasciati</p> <p><b>Fulvio Missori</b></p> <p>Addolorati lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono ANNAMARIA, MAURILIO, MASSIMILIANO, ANNELESE.</p> <p>Il funerale avrà luogo giovedì 14 marzo, alle ore 12, dalle porte del cimitero di S. Anna.</p> <p><b>Si dispensa dalle visite di condoglianza</b></p> <p><b>Eventuali elargizioni al Cro di Aviano</b></p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Commosi si associano al lutto ROSSANA, PELLEGRINO, FABRIZIO e ROSSELLA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano al dolore BRUNO, GEMMA e ANNAMARIA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano al dolore di ANNAMARIA, MAURILIO e MASSIMILIANO le famiglie ALESSIO, RICAMO e STIBIEL.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>La P.I.Z. partecipa al dolore del suo amministratore per la perdita del padre.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipa la I.T.F.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Affettuosamente vicini ad ANNAMARIA e ai figli: famiglia COASSIN.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>+</p> <p>Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, l'11 marzo si è spenta</p> <p><b>Andreina Zulian</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la sorella GIORDANA, il cognato GIOVANNI e i nipoti MAURO e DARIO. Si ringrazia la Casa di riposo CONSOLATA SENECHUS.</p> <p>Le esequie avranno luogo giovedì 14 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Ti ricorderemo sempre con affetto: la sorella BRUNA, GIANNA, MARIA.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipa al dolore famiglia VITTORIO DI PINTO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Commosi per l'attestazione di affetto alla cara mamma</p> <p><b>Maria Chittero Balanza</b></p> <p>i figli ringraziano.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>IV ANNIVERSARIO</p> <p><b>Lucia Scarcelli in Civita</b></p> <p>I familiari ti ricordano sempre con affetto.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Nel IV anniversario della morte di</p> <p><b>Ettore Gerolini</b></p> <p>i familiari ti ricordano con immutato dolore.</p> <p><b>Famiglia GEROLINI</b></p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Nel XXIV anniversario della scomparsa di</p> <p><b>Francesco Dalena</b></p> <p>i familiari ti ricordano.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> | <p>+</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Giovanni Bonacci</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio UGO con la moglie ADRIANA, la figlia NIVES con il marito FURIO, i nipoti BARBARA, MICHELA, MARCO.</p> <p>I funerali seguiranno giovedì 14, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Si associano al lutto di NIVES per la perdita del padre i colleghi della DUKE GRANDI MARCHE.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Sono vicine a UGO e famiglia, le famiglie VIVODA, TABOGA e DE BRACO.</p> <p>Muggia-Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano al lutto il cognato NITO e MARTA e i nipoti ELIO e ROBERTO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Si associa famiglia LEITER.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Sono vicini a NIVES e alla sua mamma: VASCO, NIDIA, GIOVANNI, NUCCI.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>+</p> <p>E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Claudio Grubissa</b></p> <p>Ne danno il doloroso annuncio la mamma ANITA, la sorella PATRIZIA con ROBERTO, la figlia ANNAMARIA e i parenti tutti.</p> <p>I funerali si svolgeranno giovedì 14 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipano al dolore: OSCAR e MARINA GIORGI con CLAUDIO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Partecipiamo al dolore: BRUNA, GABRI, ANNAMARIA e famiglia.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Si associano famiglie GRADINA e VIEZZOLI.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>+</p> <p>E' mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Anna Iurada ved. Cinco</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio i figli ANITA, LUCIANA e ANGELO, i generi ALDO e ROBERTO, la nuora MARIA GRAZIA.</p> <p>I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9.30 di giovedì.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>Ciao</p> <p><b>nonna Anna</b></p> <p>I nipoti: PAOLA, GABRIELLA, TIZIANA, ANDREA, CHRISTIAN, ELENA e i pronipoti: ALESSIA, ANDREA, FLAVIO e GIULIO.</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> <p>IV ANNIVERSARIO</p> <p><b>Walter Michelato</b></p> <p>sei sempre nei nostri cuori.</p> <p>Mamma, papà</p> <p>Trieste, 13 marzo 1996</p> | <p>+</p> <p>Si avverte la spettabile clientela che per tutti i tipi di avvisi economici, necrologie e partecipazioni è necessario rilasciare la partita Iva o il codice fiscale.</p> <p><b>Società Pubblicità Editoriale</b></p> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

SUMMIT / SI APRE A SHARM EL SHEIKH UN VERTICE CHE NON FARA' CHIAREZZA

# Terrorismo? Dipende...

Fra i paesi partecipanti la metà, cioè quelli arabi, non sembrano disposti a una netta condanna

SUMMIT / ACCORDO

## Stati Uniti e Israele firmano un trattato di difesa comune

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno deciso di firmare con Israele un trattato strategico che li impegnerà a mettere le loro risorse a disposizione dello Stato ebraico per la lotta al terrorismo ed eventualmente per altre esigenze difensive. Lo hanno indicato ieri fonti del governo americano, mentre il presidente americano Bill Clinton è in partenza per il vertice di Sharm el Sheikh.

L'accordo, secondo le fonti, ha anche lo scopo di sostenere il primo ministro laburista Shimon Peres, che rischia di essere battuto dai conservatori del Likud nelle elezioni del 29 maggio. Per questo motivo l'annuncio ufficiale sarà in aprile, nel corso di una visita di Peres a Washington.

Il processo si svolgerà in due fasi: un accordo limitato per lo scambio di informazioni e di tecnologie contro il terrorismo, che sarà concluso subito, e in seguito un trattato con il quale gli americani assumeranno verso Israele un preciso impegno di protezione.

Il presidente Clinton andrà in Israele domani, sulla via del ritorno da Sharm el Sheikh. Avrà un colloquio con Peres e dedicherà un quarto d'ora anche al capo del Likud Benjamin Netanyahu, per mostrarsi imparziale.

Negli Stati Uniti suscitano qualche preoccupazione i consensi che la linea dura del Likud ottiene in Israele dopo la recente serie di attentati. Una sconfitta di Peres comprometterebbe il processo di pace avviato da lui e dal suo predecessore Yitzhak Rabin, che ha pagato con la vita.

«Non dobbiamo», ha dichiarato Clinton prima di partire, «permettere che i terroristi del Medio Oriente ottengano il risultato in cui sperano, la morte della speranza stessa di pace. La solidarietà tra le genti di pace nel mondo deve essere più forte delle pallottole o delle bombe».

Il governo americano è soddisfatto per la partecipazione al vertice di Sharm el Sheikh di paesi come Kuwait e Arabia Saudita, che finora hanno evitato contatti pubblici con Israele. Il fatto che siano usciti allo scoperto potrebbe dare una spinta al processo di pace, congelato di fronte all'orrore delle bombe a Tel Aviv e Gerusalemme.

Il primo obiettivo, però, è di ridare a Israele la sicurezza senza la quale non potrebbe negoziare. Insieme con il presidente Clinton parte per il Medio Oriente il direttore della Cia John Deutch, e prima della fine del mese andrà a Gerusalemme anche Philip Wilcox, coordinatore delle operazioni americane contro il terrorismo.

Dopo il ritorno di Clinton a Washington, rimarrà in Israele il segretario di stato Warren Christopher, che con l'aiuto di Deutch e di altri tecnici metterà a punto l'accordo anti terrorismo da annunciare immediatamente. Subito dopo sarà elaborato il testo del trattato strategico. Le fonti hanno precisato che non si tratterà di un'alleanza formale simile a quella stretta con i paesi della Nato, ma di un'assicurazione che le necessità difensive dello Stato ebraico saranno coperte dagli Stati Uniti.

SHARM EL SHEIKH — Il primo vertice mondiale degli «architetti della pace» che si svolge oggi a Sharm el Sheikh (nella penisola del Sinai) potrebbe dare un nuovo slancio al processo per la pace in Medio Oriente, arenato dopo gli ultimi quattro attentati anti-israeliani. Eppure l'unico paese che manca ancora al «puzzle» della pace, la Siria, preferisce brillare per la sua assenza. Secondo un commento di radio Damasco, la conferenza alla quale parteciperanno delegazioni di una trentina di paesi, di cui metà arabi, è solo uno strumento per legittimare l'occupazione israeliana di territori arabi.

Ma il contrasto aperto fra Siria e Israele è solo la punta dell'iceberg. Arafat ha avuto ieri febbrili consultazioni con alcune delle delegazioni già arrivate nella località balneare, mentre il presidente egiziano Hosni Mubarak ha inviato in Israele il suo consigliere politico, Ossama el Baz, per tentare di ammorbidire la posizione israeliana che vorrebbe dal vertice come minimo un'esplicita condanna degli attentati del movimento integralista palestinese Hamas.

Arafat, l'Egitto e quasi tutti i governi arabi vorrebbero invece un vertice incentrato sul rilancio del processo di pace e che in materia di terrorismo sottolinei che esso non è soltanto arabo o musulmano. Mubarak, che ha avuto un colloquio privato con Arafat, lo ha detto ieri sera chiaramente: «Il principale obiettivo del vertice è il processo di pace, talvolta ostacolato da atti terroristici peraltro previsti, e il terrorismo sarà discusso in quanto ostacolo al processo di pace».

Il problema del terrorismo, secondo Mubarak, verrà discusso in un'altra conferenza. «Riconosciamo il diritto degli israeliani a vivere al riparo da atti terroristici e vogliamo anche salvare i palestinesi ridotti alla fame a causa del blocco dei territori», ha aggiunto il rais egiziano mentre il suo ministro degli esteri, Amr Mussa, ha

sottolineato che il processo di pace «è ostacolato dalla violenza dalle due parti».

Visibilmente stanco e dimagrito, Arafat ha detto al suo arrivo che i palestinesi «stanno soffrendo molto per il blocco, ma dalle due parti c'è determinazione ad andare avanti». «Vogliamo un vertice per la difesa della pace e per la minuziosa esecuzione di tutto quello che è stato convenuto e firmato. Ma per andare avanti abbiamo bisogno di cooperazione, coordinamento e appoggio internazionale».

Fonti diplomatiche occidentali che hanno chiesto l'anonimato ritengono difficile che il comunicato finale messo a punto da Usa ed Egitto, che verrà sottoposto ai capi di stato e di governo di 27 paesi (più Ue e Onu, assenti Siria e Libano) esprima condanne specifiche. Sarà, secondo le fonti, «breve, essenziale ed efficace, nello spirito di rilanciare il processo di pace, per dargli un'immagine di solidità». Ma le fonti sono scettiche sulla possibilità che il vertice riesca davvero a far riprendere il cammino imboccato a Madrid.

Osbiettano che «troppi interessi personali hanno spinto alla tenuta del vertice. Quelli di Shimon Peres, che nelle elezioni di maggio rischia di essere sconfitto dalla destra ostile al processo di pace. Di Bill Clinton, in piena campagna elettorale. Di Mubarak, che sfrutta ogni occasione per mettere in rilievo l'importanza del suo ruolo in Medio Oriente e di mostrare che l'Egitto è un paese ormai al riparo dal terrorismo islamico».

Anche per questo ha scelto Sharm el Sheikh, situata nel deserto e in riva al mare e facilmente controllabile. Il dispositivo di sicurezza è comunque massiccio e decine di agenti in borghese circolano fra i pochi turisti rimasti all'hotel Moevempick, dove alloggiavano le delegazioni e dove, nel ristorante l'«Orange» riattato a sala convegni da operai che lottano con il tempo perché tutto sia pronto per stamane, si riuniranno gli «architetti della pace».



Oggi si apre il vertice sul terrorismo a Sharm el Sheikh, ma non ci si aspetta grandi risultati.

IL LAND SCHLESWIG-HOLSTEIN RICATTATO DA UN FOLLE

## «Pagate o farò una strage»

Minaccia di sparare a caso sulle auto che passano in autostrada - Imitatori in Baviera

BONN — A lanciare l'allarme con un grosso titolo in prima pagina è stato il quotidiano popolare «Bild», la polizia ha confermato solo in parte ma su di un punto sono tutti d'accordo: a due settimane dai primi colpi sparati contro automobilisti in viaggio, ricattatori anonimi reclamano tre milioni di marchi dal governo regionale dello Schleswig Holstein, nella Germania settentrionale, pena «una strage».

Per «Bild», che ha ricevuto un messaggio anonimo, si è di fronte ad un'intera banda che, armata di fucili di grosso calibro, sceglie a caso le sue vittime. Gli agguati avvengono sempre di notte, nelle aree di sosta e contro auto lanciate a forte velocità e i feriti, sull'autostrada Amburgo-Berlino e lungo la strada statale 404, sono già quattro in nove attentati. La banda, scrive ancora «Bild», esige il riscatto (pari ad oltre tre miliardi di lire) minacciando di passare dai ferimenti ai massacri.

La polizia di Lubeca, competente per territorio, ha confermato i ferimenti, fra il 26 e il 28 febbraio scorsi, e l'arrivo a «Bild» della lettera, prove-

niente da Berlino. Ma secondo gli investigatori in realtà in azione è entrato un solo criminale. Gli inquirenti non sono neppure certi che la lettera sia opera del tiratore: forse è stata scritta da uno «sciacallo» che vuole approfittare della situazione. La procura ha avviato un'inchiesta per tentato omicidio.

Il ministero degli interni regionale ha offerto una ricompensa di 20.000 marchi per la cattura del tiratore e gli inquirenti hanno reso noto che una seconda lettera ricattatoria dello stesso tenore di quella pervenuta a «Bild», è stata trovata domenica scorsa da turisti in una foresta nei pressi dell'autostrada Amburgo-Berlino.

Intanto il ricattatore dello Schleswig Holstein ha trovato imitatori in Baviera: anche qui, a quanto si è venuto a sapere, si è tentato di ricattare con la minaccia di sparatorie. E nelle due regioni tentativi di abboccamento sono falliti sebbene fossero state seguite le istruzioni degli autori dei messaggi: lasciare il denaro in un'auto pronta alla fuga.

DAL MONDO

## Mutazioni genetiche: la frutta e la verdura colorate a piacere

LONDRA — Pomodori a strisce, banane rosse e arance verdi. Non è una natura morta post dada ma quel che fra qualche anno vedremo dal fruttivendolo, secondo lo scienziato inglese che ha trovato il modo di coltivare frutta e verdura colorate a piacere. I mass media britannici danno ampio risalto all'annuncio dato dal professor Don Grierson della Nottingham University sull'isolamento dei geni che nella frutta e nella verdura producono colori, sapori e odori particolari. Modificandone il patrimonio genetico gli scienziati sono già riusciti a ottenere pomodori e mele resistenti alle malattie. «Ora possiamo» dice Grierson «migliorare la qualità degli alimenti progettando nuove piante e mutazioni». Finalmente l'opera dell'uomo «migliorerà» quella del buon Dio...

## Washington rifiuta l'ingresso alla spia comunista Markus Wolf

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha rifiutato un visto provvisorio di ingresso in Usa per Markus «Misha» Wolf (73 anni), l'ex capo della rete mondiale di spie dell'ora scomparsa Rdt. «Wolf è stato viceministro per la Sicurezza dello Stato e capo delle spie dei tedeschi orientali» ha detto al Washington Post un funzionario governativo «e loro hanno sempre propugnato il terrorismo con l'aiuto statale». Wolf - tuttora in libertà dopo vari processi in Germania in quanto i reati di alto tradimento sono stati declassati dalla Corte Suprema tedesca in attività normali per un dirigente dei servizi segreti di uno Stato ora scomparso - la settimana scorsa doveva incontrare alla Random House di New York gli editori delle sue memorie, di prossima uscita in inglese.

## Il governo romeno vuole licenziare tutti i dipendenti in sciopero

VIENNA — Il governo romeno ha annunciato ieri il licenziamento in tronco di oltre 5.000 dipendenti della metropolitana di Bucarest in sciopero da alcuni giorni, che hanno respinto l'ingunzione delle autorità di riprendere il lavoro entro la mezzanotte scorsa. Parlando alla radio nazionale, il ministro del Lavoro Dan Mireasa Popescu ha detto che «tutti i lavoratori che non hanno accettato di riprendere il lavoro come indicato dal governo saranno licenziati, e il loro posto verrà preso da ex dipendenti delle Ferrovie e da disoccupati, che seguiranno appositi corsi di qualificazione». Lo sciopero era cominciato alcuni giorni fa con la richiesta di aumenti salariali e di misure a sostegno più generale dell'intera categoria.

## Inasprimento delle sanzioni su Cuba Clinton firma il provvedimento

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha firmato ieri a Washington l'inasprimento delle sanzioni economiche contro Cuba, approvato dal Congresso dopo che il 24 febbraio scorso i Migg cubani hanno abbattuto due aerei pilotati da esuli anticomunisti, e ha dichiarato che gli Usa non sono disposti a «tollerare attacchi» contro i loro cittadini. La nuova legge, che mira a bloccare nuovi investimenti stranieri nell'isola governata da Fidel Castro, è stata criticata da vari alleati degli Usa, tra essi anche Canada, le nazioni caribiche e Unione Europea. Clinton ha firmato la legge dopo avere ricordato i quattro cubani-americani morti in seguito all'abbattimento dei loro aerei nello spazio aereo internazionale secondo gli Usa, in quello cubano secondo l'Avana. I familiari delle vittime hanno assistito alla cerimonia. Nel rendere esecutivo il provvedimento approvato la scorsa settimana dal Congresso per inasprire le sanzioni già in atto, Clinton ha detto di voler inviare in questo modo «un potente messaggio all'Avana che gli analisti del popolo di Cuba per la libertà non saranno ignorati».

ESTREMO ORIENTE / LA CRISI TRA CINA E TAIWAN METTE IN LUCE LE DEBOLEZZE DEL REGIME

## Bombe sullo stretto, ma Pechino è lontana

Lo stesso Deng ha dovuto imporsi per far applicare la linea dura - Le spinte indipendentiste si moltiplicano

PECHINO — L'eco dei bombardamenti sullo stretto di Taiwan non arriva all'uomo qualunque a Pechino, indaffarato a tirare avanti, finché dura. Ma la peggiore crisi da quasi 40 anni tra la Cina e l'isola del Mar cinese meridionale viene osservata con sospetto dagli osservatori politici, che vi leggono un'allarmante debolezza del potere.

Con un linguaggio che riporta indietro di anni, quando i comunisti erano dei «briganti» e i nazionalisti dei «traditori», la disputa sta raggiungendo livelli che nessuno si aspettava. L'intervento americano, condannato da Pechino come un'ingerenza negli affari interni, è stato accolto con favore nella ricca isola del Mar cinese meridionale, che Washington abbandonò all'inizio degli anni Settanta per allacciare i rapporti con la Cina popolare. Le navi americane - fra cui la portaerei «Independence» due cacciatorpediniere «O'Brien» e «Hewitt» e la fregata lanciamissili «McLusky» - sono state inviate a circa 100 miglia dalle acque territoriali di Taiwan per osservare l'evolgersi della peggiore crisi sullo Stretto, da quando Pechino bombardò l'isola nel 1958.

Ieri, un giornale di Hong Kong riferiva che è stato Deng Xiaoping in persona a comandare la linea dura. A 91 anni indebolito e stanco, Deng avrebbe sollecitato l'uso della forza per raggiungere la riunificazione pacifica. Il giorno prima, la fi-

glia, Deng Rong, che funge da sua segretaria e che mesi fa aveva annunciato il completo decadimento fisico del padre, aveva tenuto a dichiarare che l'anziano leader sta benissimo, un po' acciaccato forse, ma perfettamente in grado di seguire gli avvenimenti politici. Ed evidentemente di influenzarli.

Il pragmatismo di Deng, che ha saputo inventare quell'inimmaginabile formula di «un paese e due sistemi» per riprendere la colonia britannica di Hong Kong, era riuscito a superare anche l'antagonismo con il partito nazionalista «Kuomintang», ad aprire un dialogo che se non aveva finora dato frutti politici quanto meno aveva portato ben 24 miliar-



Il congresso del Partito del popolo è in corso, ma non si parla della crisi.

di di dollari di investimenti taiwanesi sul «continente».

Obiettivo: La riunificazione pacifica della madrepatria.

Taiwan potrebbe mantenere il suo sistema socio-economico e anche le forze armate, e forse la vice presidenza della repubblica.

Purché non sia messa in discussione l'unità della Cina.

Ma le nuove generazioni hanno dimenticato le nostalgiche aspirazioni

dei padri: Il «Kuomintang» si considerava l'unico governo legittimo della Cina, temporaneamente in esilio, e mai aveva pensato di costituire uno stato indipendente.

Ben diverso è l'approccio degli eredi: uniti negli affari è una formula più che sufficiente per i rampolli delle più belle famiglie della Cina prebellica, scappate sull'isola per sfuggire ai comunisti. Laureati nelle università americane, molti dirigenti del partito nazionalista di oggi spingono per un riconoscimento internazionale per la loro isola, che a differenza della madrepatria ha scelto la strada della democrazia.

Lentamente 31 paesi sono tornati ad allacciare relazioni diplomatiche

ESTREMO ORIENTE / TENTATIVO DI ARGINARE LE FUGHE DI «KNOW HOW»

## AAA spia cercasi: l'Fbi spara su Hanoi

LOS ANGELES — «AAA, l'Fbi cerca spie per sventare furti di «know how» tecnologico in Usa. Nazionalista vietnamita e opposizione al regime comunista di Hanoi necessari. Chi ha letto questo annuncio pubblicitario su uno dei due quotidiani in lingua vietnamita pubblicati negli Stati Uniti ha pensato subito che si trattasse di uno scherzo, e per giunta di cattivo gusto. Invece l'inserzione era autentica, messa dall'agenzia di spionaggio Usa in un disperato tentativo di ottenere informazioni sulle attività del governo vietnamita e arginare i furti di tecnologia da parte di quel paese.

L'annuncio pubblicitario ha lasciato sconcertati non solo molti membri della comunità vietnamita in Usa, ma anche molti osservatori politici americani. Come

è possibile che l'Fbi, una delle più temute organizzazioni spionistiche del mondo, si sia ridotta a recitare le sue spie con una pubblicità sul giornale? E cosa si aspetta di ricevere in risposta: professionisti che magari continuano a lavorare per il governo vietnamita, o totali incompetenti?

L'annuncio sul giornale è una tecnica di reclutamento aggiuntiva che abbiamo usato in passato e che continuiamo a usare - si è difesa l'Fbi - La minaccia alla sicurezza nazionale Usa da parte del Vietnam ha bisogno di essere affrontata subito e in modo incisivo.

«Da quando le relazioni tra i due paesi hanno iniziato a normalizzarsi nel 1994, abbiamo scoperto che il governo di Hanoi ha disseminato spie per rubare segreti tecnologici nell'industria Usa, in particolare

in quelle della difesa e dell'alta tecnologia», spiega il portavoce dell'Fbi a San Francisco George Grosz.

L'Fbi, il cui personale è prevalentemente composto di uomini bianchi, ha incontrato difficoltà a trovare agenti di origine asiatica tra i propri dipendenti da inviare in Vietnam.

Il risultato, finora, è stata una reazione indignata da parte della comunità vietnamita, che si sente ingiustamente discriminata. «Oggi il Vietnam non è più un nemico degli Stati Uniti, è alla stessa stregua di paesi come il Brasile, il Giappone o il Sudafrica» dice Vu-Duc Vuong, direttore del quotidiano che ha pubblicato l'inserzione a pagamento. «Eppure il governo Usa ha deciso di puntare il dito pubblicamente solo contro di noi».

MOMENTI DI TERRORE LUNEDÌ DURANTE LA PASSEGGIATA SERALE NELLA CENTRALISSIMA ARTERIA

# Fiume, sparatoria in Corso

Una rissa in un locale sfocia in una serie di colpi di pistola: ferito un quarantatreenne fiumano

L'uomo non è in pericolo di vita

e l'aggressore è stato arrestato

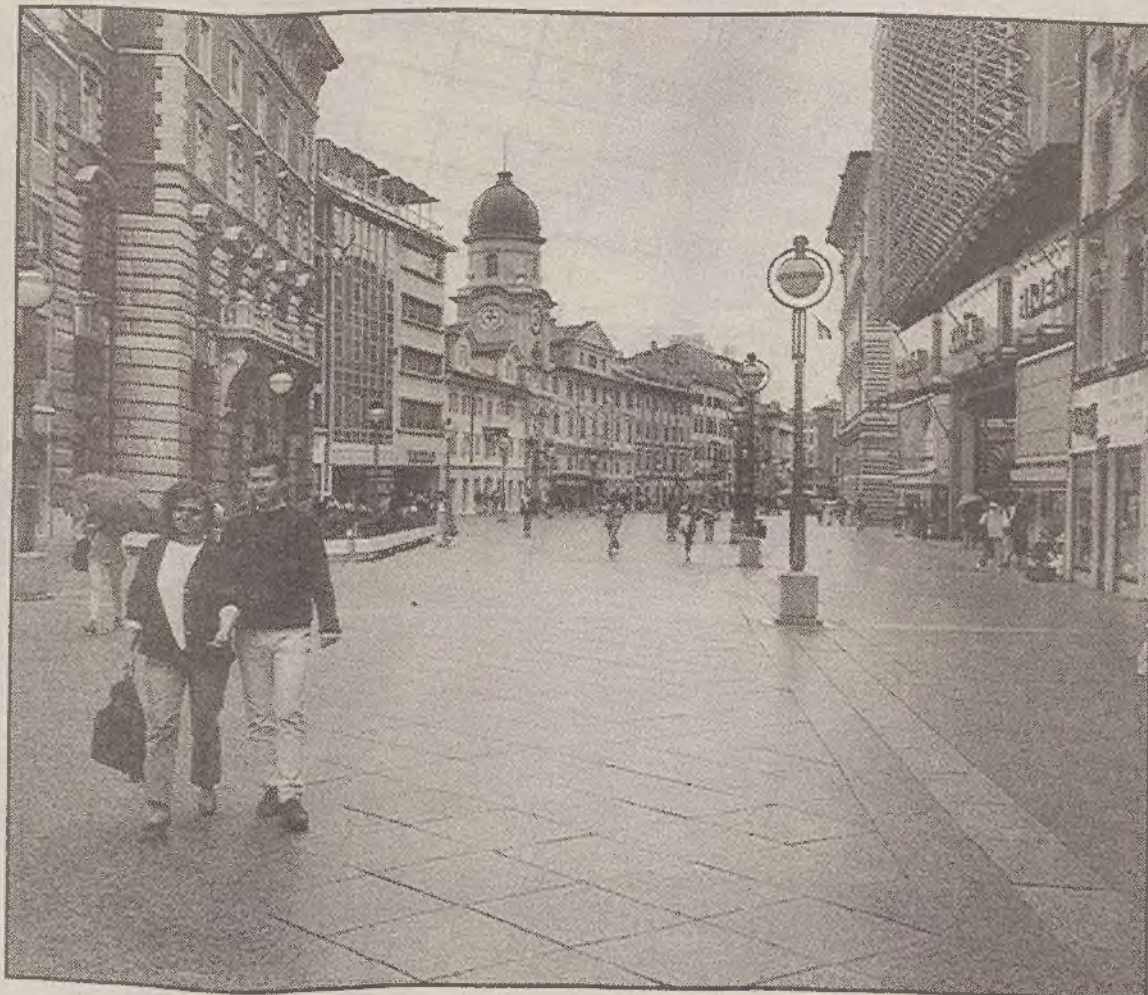
immediatamente dalla polizia

interventuta in pochissimi minuti

FIUME — Via del Corso a Fiume, lunedì sera intorno alle 20.15. Lungo la centralissima passeggiata centinaia di persone camminano in tutta tranquillità, chiacchiando o pettegoleggiando, o forse solo pensando. Improvvisamente si ode uno schiocco, cui ne segue un secondo e altri ancora. Di fronte all'entrata del caffè-bar «Korzo» un uomo stramazza a terra gemendo e invocando aiuto, mentre si nota una seconda persona puntare la pistola nuovamente contro la vittima e fare fuoco più volte. La gente si ferma impietrita, ma è un attimo. Segue un fugge fugge generale, qualcuno si rifugia nel portone più vicino, si odono urla di terrore. Una reazione comprensibile di fronte alla paura della morte, alla paura di essere colpiti da quel folle che sta sparando a un uomo. Pochi

minuti però e ci pensano alcuni poliziotti a immobilizzare lo sparatore, mentre in lontananza l'ululato di una sirena fa capire che presto l'uomo ferito verrà trasportato all'ospedale. Così è infatti, dopo di che l'area viene trasennata per consentire agli inquirenti di effettuare i rilevamenti di rito, mentre nel luogo dove giaceva la vittima resta solo una vasta pozzanghera di sangue. L'uomo rimasto ferito, il 43enne fiumano Petar Dubravac, si trova ricoverato al nosocomio di Susak.

Le ferite provocategli da colpi d'arma da fuoco sono gravi ma i medici l'hanno dichiarato fuori pericolo di vita. A renderlo noto ai giornalisti è stato ieri Pero Kordic, responsabile del dipartimento anticrimine della Questura di Fiume. Stando al commissario i fatti hanno avuto questa successione: Petar Dubravac e Dragomir Vjackic, 40 anni di Fiume, hanno preso a ingiuriarsi all'interno del locale «Korzo». Spentasi la disputa verbale, i due sono venuti alle mani, zuffa che è durata alcuni minuti. Costretti a uscire dal personale dell'esercito, Dubravac e Vjackic hanno continuato a insultarsi anche in Corso, fino a quando a difesa del più giovane dei litiganti è intervenuto Milan Rupic, 32 anni, domiciliato a Segna. Quest'ultimo ha fatto più volte fuoco con la sua pistola contro Petar Dubravac, colpito in diverse parti del corpo. «Rupic è stato immediatamente posto agli arresti — parole di Kordic — e ieri è stato ascoltato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume. Scontato il rinvio a giudizio con l'accusa di tentato omicidio». Kordic ha aggiunto che finora non è stata fatta luce sulle cause all'origine del drammatico episodio il quale — come già detto — ha spaventato non poco gli occasionali passanti che hanno assistito alla sparatoria.



a.m. Il Corso fiumano, teatro della sparatoria avvenuta l'altra sera.

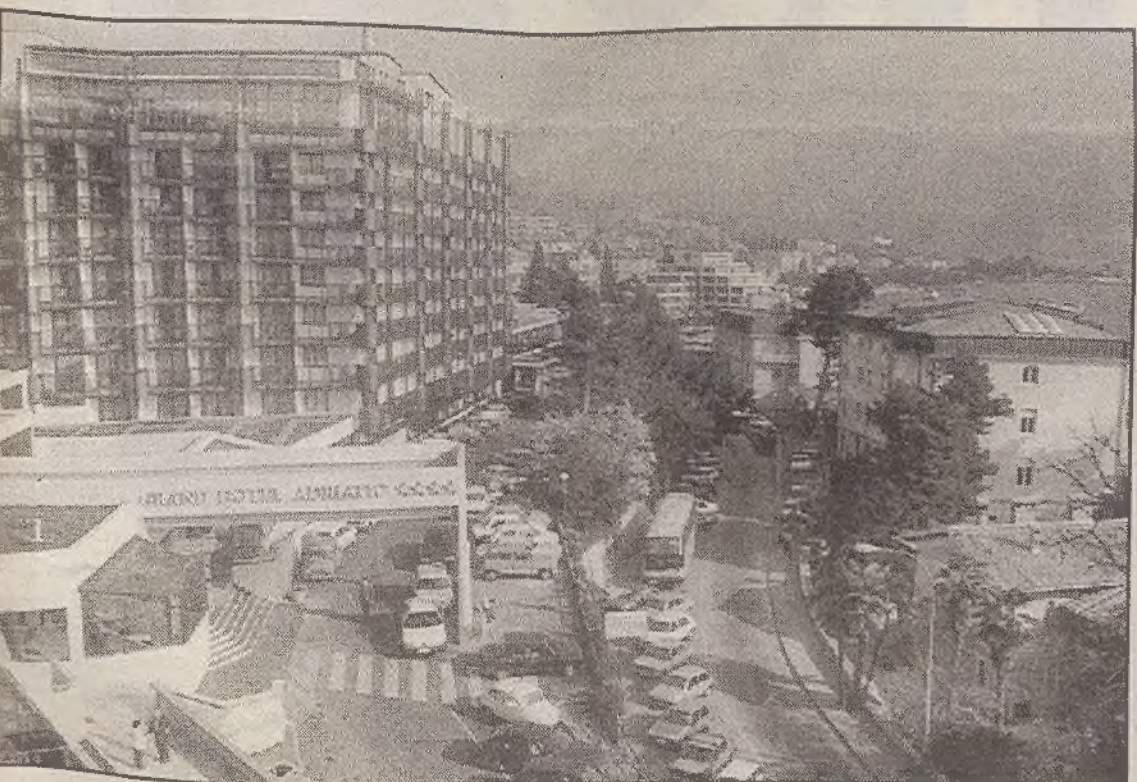
PRESUNTI «007» DELL'EX KRAJINA COMPARI DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE DI ZAGABRIA

## Spionaggio, diciotto sotto processo

Avrebbero costituito una «rete» con centrale a Knin e collegamenti a Trieste e in non precisate località di Slovenia e Austria

RICHIESTA DEGLI OPERATORI TURISTICI

## Abbazia: «Gli sfollati lascino gli alberghi»



Abbazia, gli albergatori chiedono soluzioni alternative per gli sfollati.

ABBZIA — I circa 1550 rifugiati che da ormai un lustro sono sistemati negli impianti dell'abbazia liburnica di Abbazia, potrebbero presto venir trasferiti negli immobili appartenenti a cittadini stranieri. E una delle concause della recente sfollata ad Abbazia sono stati i rappresentanti dell'Ufficio governativo per l'assistenza ai profughi e sfollati, dirigenti dell'azienda turistica che in pratica l'unica delle località di villeggiatura in Croazia costretta a convivere con un simile numero di rifugiati e che le impedisce di avere a disposizione ben dodici alberghi e case di riposo. Una cifra non poco conto, che pretende una soluzione in tempi brevi, visto che la stagione '96 dovrebbe costituire la prima pietra del rilancio turistico in questa area.

Nella «Perla» si è parlato appunto di immobili di proprietà di cittadini stranieri quale soluzione temporanea. Nel-

l'incontro a tre è stato rimarcato infatti che la titolarità di case d'abitazione e altri impianti non sarà soggetta a cambiamenti. «Nell'attesa però che maturino le condizioni per il rientro degli sfollati — ha puntualizzato Ivan Pocrnic, responsabile del Centro abbaziano per l'assistenza sociale — vedremo di sfruttare queste abitazioni, al momento vuote». Ad Abbazia, come del resto a Laurana e Draga di Moschiena, soggiornano sfollati provenienti da Vukovar, Ilok e da altre località della Slavonia orientale tuttora occupate dai serbi. Si tratta di un'area che in base agli accordi croato-serbi è destinata a passare sotto la giurisdizione di Zagabria, fatto che consentirà ai rifugiati dell'area liburnica di fare ritorno a scaglioni alle proprie case. Intanto a livello di Regione quarnerina montana si procederà a un censimento degli «immobili stranieri», per poter via via trasferirvi gli sfollati prima del termine della stagione di villeggiatura. A esprimersi saranno ora i diretti interessati, che dovranno dire se accettano o meno un cambiamento di residen-

ZAGABRIA — È incominciato lunedì scorso al Tribunale militare di Zagabria il processo contro diciotto presunti agenti segreti dell'ex Repubblica serba della Krajina (sfaldatasi l'agosto scorso dopo l'offensiva delle forze armate croate), accusati di spionaggio e di aver creato centrali a Knin, Korenica, Gracac, Petrinja e all'estero, per la precisione a Trieste, in Slovenia e in Austria.

Come rilevato, il gruppo è stato neutralizzato il 5 agosto '95, quando l'ex Krajina di Knin venne liberata dall'esercito di Zagabria. Istituita nel 1992 su ordine dello Stato maggiore dell'esercito jugoslavo — così emerge

nell'atto d'accusa — questa rete di spionaggio aveva il compito di raccogliere informazioni di carattere militare, politico, economico e d'altro genere, riguardanti essenzialmente la Croazia. Rimangono comunque tuttora misteriose le prove dell'attività svolta dal consistente gruppo spionistico filo-serbo.

Il compito di dare vita al gruppo di informatori era stato affidato a Mihajilo Knezevic, un alto ufficiale dell'ex armata popolare jugoslava e quindi dell'esercito di Belgrado. Stando alle prove raccolte a suo carico, Knezevic avrebbe dapprima agito da solo, per allargare poi la rete spionistica soprattutto

nel 1994, con diramazioni appunto a Trieste e in alcune località non meglio precisate di Austria e Slovenia.

Knezevic, e i suoi più stretti collaboratori, Mirko Vuletic e Mile Kosanovic, vengono processati in contumacia, mentre gli altri presunti agenti erano tutti presenti alla prima udienza. Per l'esattezza si tratta di sedici imputati di nazionalità serba e di due di nazionalità croata.

Nella prima giornata del processo uno degli avvocati difensori aveva chiesto il rinvio del processo per legittima sospizione nei confronti dei magistrati giudicanti. Infatti tutti e tre i

membri della corte del Tribunale militare zagabrese sono candidati a venire assunti in qualità di giudici dai Tribunali cittadino e regionale della capitale.

La loro candidatura — ha sostenuto l'avvocato Branko Seric — potrebbe turbare nella serenità del loro lavoro, costituendo una specie di pressione che rischierebbe di falsare il dibattimento. Tale richiesta è stata respinta, come pure è stata respinta l'obiezione dell'avvocato difensore Ratko Radovic, il quale sosteneva che il processo non poteva svolgersi in sede di Tribunale militare in quanto si tratterebbe di imputati civili.

CAPODISTRIA, DENUNCIA IN ASSEMBLEA COMUNALE DEL CONSIGLIERE DELLA CAN SCHERIANI

## Stanno distruggendo cittavecchia

Non basta salvare i palazzi, anche le case più modeste vanno salvaguardate per conservare il centro storico

CAPODISTRIA — Un'azione mirata a salvaguardare l'architettura popolare del centro storico di Capodistria. A sollecitarla, nel corso dell'ultima assemblea comunale, il consigliere della Can, Alberto Scheriani, che ripropone così all'attenzione un problema molto sentito dai capodistriani ma altresì per molti anni trascurato. La cittadina di San Nazario è bella per i suoi palazzi, per le numerose chiese, ma quando si parla di recupero del centro storico ci si dimentica spesso delle testimonianze, per così dire, minori. Le case semplici, rurali, anche del Seicento, i muricci a secco, i caratteristici orti ognuno con la propria vera da pozzo.

Da quando il Comune ha venduto (per un bianco e nero) le case nazionalizzate agli esuli, gli abitanti hanno operato delle ristrutturazioni. Molti di loro, più che ristrutturare, hanno preferito demolire e costruire ex novo un edificio simile. Ma è sempre diverso da quello di prima. Il caso più clamoroso aveva riguardato, qualche anno fa, la «ricostruzione» in mattoni del castello dei Gravi di Semedella. In centro sono stati rivoltati come calze interi rioni: di San Pieri restano solo il mandracchio (con la sede del Museo etnografico) affiancate da un aberrante nuovo condominio e un grattacielo da dieci piani: a Porta Maggiore, le tipiche case



a.c. La cittavecchia di Capodistria, minacciata dalle ristrutturazioni.

RISANAMENTO PREDISPOSTO DAL PROPRIETARIO, LA BANCA DI CAPODISTRIA

## Una drastica cura per la «Mehano»

ISOLA D'ISTRIA — Nuove misure di risanamento per la fabbrica di giocattoli Mehano. La proposta è stata formulata dai dirigenti della Finor, la finanziaria della Banca generale di Capodistria, unica proprietaria dell'impresa isolana. Le ultime radiografie indicano che lo stato di salute dell'unico produttore sloveno di giocattoli, che piazza una consistente fetta della propria produzione sul mercato italiano, è alquanto cagionevole. Nonostante le drastiche misure di risanamento intraprese negli ultimi

quattro anni, gli analisti della Finor hanno appurato che la Mehano presenta tuttora grossi conti in rosso. L'ultimo bilancio indica che soltanto lo scorso anno il passivo finanziario dell'impresa si è aggirato sui 164 milioni di talleri. Si tratta dunque di perdite valutabili all'incirca a un miliardo e 970 milioni di lire.

Il passivo globale di gestione degli ultimi quattro anni supera invece i 6 miliardi 700 milioni di lire di perdite. In questo periodo l'azienda è stata sottoposta a una severa cura dimagrante. L'organico è stato portato da

1900 dipendenti a 400 lavoratori. Molte opere sono state assunte a tempo determinato. Altre lavoratrici pendolari giungono giornalmente dalle vicine località dell'Istria croata e del Quarnero. Stando alle parole dei responsabili dell'azienda, quasi l'intera produzione della Mehano viene piazzata sul mercato internazionale. Lo scorso anno l'irrealistica quotazione del talleri, il crollo della lira e del dollaro nonché le tardive misure intraprese dal governo sloveno a favore delle aziende esportatrici avrebbero rappresentato una vera e

propria mazzata per le casse della Mehano. Lo scorso anno la Finor assieme alla Banca europea per lo sviluppo e la ristrutturazione (Ebrd) hanno costituito la holding internazionale Eurofin. Una volta valutato il reale valore della Mehano (le stime indicano circa trentatré miliardi di lire) e dopo la stima degli esperti della «Koopers & Lybrand», se si giungerà a un accordo, nei prossimi due-tre anni la Mehano (le stime sottoposte ad una nuova terapia intensiva con i mezzi finanziari messi a disposizione della holding Eurofin.

| I CAMBI              |                                |
|----------------------|--------------------------------|
| <b>SLOVENIA</b>      | Talleri 1,00 = 11,81 Lire*     |
| <b>CROAZIA</b>       | Kuna 1,00 = 287,03 Lire        |
| <b>Benzina super</b> |                                |
| <b>SLOVENIA</b>      | Talleri/82,20 = 1017,84 Lire/l |
| <b>CROAZIA</b>       | Kuna/4,00 = 1.148,11 Lire/l    |
| <b>Benzina verde</b> |                                |
| <b>SLOVENIA</b>      | Talleri/74,50 = 922,50 Lire/l  |
| <b>CROAZIA</b>       | Kuna/3,80 = 1.090,70 Lire/l    |

(\*) Dati forniti dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

PRESENTATA LA NUOVA NORMATIVA CHE SARA' SOTTOPOSTA AL SABOR

## Dogane, Zagabria si adegua all'Europa

ZAGABRIA — Durante il consueto incontro settimanale con la stampa nella sede del governo a Zagabria presentata quella che dovrebbe diventare la nuova normativa in materia di dazi doganali, sulla quale verrà chiamata a pronunciarsi il Sabor. A illustrare la nuova legge sono stati il vicepremier Skegro, il ministro delle Finanze, Prka, e quello dell'Economia, Stern, i quali hanno innanzitutto tenuto a rilevare che la nuova proposta di legge costituisce un adeguamento alla Convenzione europea in

materia di procedure e dazi doganali, fornendo nel contempo uno strumento di legge omogeneo, organico e aggiornato. Per quanto riguarda le tariffe, la nuova Proposta di legge prevede dazi introductivi fino al 5 per cento per materie prime e semilavorati, fino al 20 per cento per prodotti finiti non reperibili sul mercato interno, mentre per quelli d'importazione, ma fabbricati anche in ambito nazionale, il dazio sarebbe dal 20 al 35 per cento.

Secondo quanto reso noto dal vicepremier Skegro, per quanto riguarda gli articoli o generi di largo consumo i nuovi dazi saranno, grosso modo, tutto invariato, anche se potrà esservi qualche lieve diminuzione. Stando alla nuova normativa doganale, i dazi per le auto d'importazione, soprattutto per quelle nuove e far scendere così l'età media delle macchine in circolazione. Il ministro dell'Economia, Stern, ha aggiunto che l'anno scorso sono state importate in Croazia 70 mila automobili, quasi un terzo delle quali introdotte in totale franchigia grazie ai permessi speciali concessi a invalidi di guerra e handicappati.

10 per cento (usate 15); per quelle oltre i 1500 cc di cilindrata i dazi sarebbero infine del 15 e rispettivamente del 20 per cento. L'intento — ha rilevato Skegro — è quello di favorire l'acquisto di vetture nuove e far scendere così l'età media delle macchine in circolazione. Il ministro dell'Economia, Stern, ha aggiunto che l'anno scorso sono state importate in Croazia 70 mila automobili, quasi un terzo delle quali introdotte in totale franchigia grazie ai permessi speciali concessi a invalidi di guerra e handicappati.

**IN EDICOLA**  
**Ogni venerdì**  
**un inserto**  
**di otto pagine**



# Totopronostici

## IL PICCOLO

notizie e consigli utili  
per compilare la schedina  
del totocalcio,  
del totogol  
e giocare  
al lotto

ogni settimana  
sul tuo giornale  
tutte le indicazioni  
ed i suggerimenti  
per tentare  
la fortuna





Seguo con preoccupazione e amarezza l'intensa campagna che si è accesa nei mass media italiani con l'inchiesta avviata dal Pubblico ministero romano Giuseppe Pittito sulle foibe. Non dubito che un procedimento giudiziario imparziale, con l'analisi di tutti i dati rilevanti, dimostrerà l'assurdità della tesi sul genocidio contro gli italiani nel maggio 1945, a Trieste, Gorizia e in Istria. Ma sono profondamente preoccupato che la morte tragica dei disgraziati, che hanno trovato una fine atroce nelle foibe, venga ancora usata dopo 50 anni a fini politici per istigare passioni e odio interetnico, per accuse di

genocidio e per spezzare i legami di amicizia che abbiamo saputo far rivivere. Dal punto di vista umano sono molto addolorato per la morte dei miserabili a cui non è stato concesso il diritto a un procedimento giudiziario onesto. Mi rammarico di questi fatti e li denuncio. Condivido sentitamente il dolore dei loro familiari. Ma la guerra è una cosa crudele, non sceglie le sue vittime e colpisce anche gli innocenti. Parlando nel 1980 del monumento da scoprire presso la foiba di Basovizza con l'on. Tommaseo, eravamo della stessa opinione che debba essere un monumento con-

tro l'assurdità e la crudeltà delle guerre, un monumento alla pace. Perciò oggi mi colpisce tanto più che si strumentalizzi la loro tragica morte per seminare odio invece di trovare un luogo meglio adeguato e più decente per il loro ultimo riposo. La storia dei nostri popoli in questo secolo non

## L'OPINIONE

## La politica non usi le pagine di storia

è stata felice. Prima delle foibe c'erano il ventennio della terrore fascista e la snazionalizzazione della minoranza slovena nella Venezia Giulia, l'occupazione della Provincia di Lubiana da parte dell'esercito italiano durante la quale morirono morti 6000 sloveni e 35.000 furono internati nei cam-

pi di concentramento. Eppure abbiamo trovato la forza sia gli uni che gli altri, dopo tutto quanto è successo, per perdonarci la sofferenza, per cominciare a collaborare e per instaurare rapporti solidi. Abbiamo concordato tre anni fa di chiarire e dare un valutazione delle vicende tragiche del

passato, per avere una collaborazione ancora migliore nel futuro. Ci sta lavorando la Commissione mista italo-slovena degli storici. Sembra, purtroppo, che non a tutti piaccia questo corso delle cose e che invece della collaborazione e un fattivo futuro preferirebbero riaprire il passato e contare le ossa.

Sono da sempre convinto che il nostro futuro comune sia nel rispetto reciproco e nella collaborazione. Da sempre speravo che i nostri rapporti potessero essere basati sull'amicizia, come già sostenuto dal conte Sforza. E adesso ci troviamo di fronte a tentativi per far prevalere la linea del conte Ciano. Mi pare as-

surdo riaprire dopo 50 anni l'inchiesta contro i presunti colpevoli per le foibe. Questo non farà altro che infiammare l'opinione pubblica nell'uno e nell'altro Stato e costringere la parte slovena ad aprire l'inchiesta contro i criminali di guerra italiani nella provincia di Lubiana. Lasciamo i morti a riposare in pace; nessuna inchiesta può farli risuscitare. Lasciamo la Commissione di storici al loro lavoro. Noi, piuttosto, guardiamo al futuro e cerchiamo di sviluppare una collaborazione più fruttuosa possibile, utile per i due Stati e utile anche per la pace e stabilità nella regione.

Marko Kosin  
(ex Ambasciatore di Slovenia in Italia)

LE POLEMICHE SUI CRIMINI DI GUERRA DEI TITINI E DEI FASCISTI ACQUISCONO IL DISSIDIO DIPLOMATICO TRA ITALIA E SLOVENIA

## Confine orientale, a «guerra» infinita

L'INTERVENTO  
«Le ragioni e i torti non sempre hanno lo stesso valore»

di Paolo Segatti

La lettera aperta dell'on. Borut Pahor pubblicata sabato sul Piccolo è un documento nel quale le buone intenzioni dichiarate sembrano non trovare argomenti persuasivi. È vero, del futuro siamo noi responsabili e spetta a tutti noi costruirlo migliore del passato. Ma è possibile costruire alcunché riponendo gli scheletri nell'armadio? È possibile pulire la casa comune cacciando la polvere sotto i tappeti? Pahor ritiene di sì. Secondo me non ha molto senso farlo. Il problema è come si ricorda il passato. Da quanto si vede dalla sua lettera aperta l'on. Pahor sembra convinto che l'unico modo possibile per ricordare il passato sia quello di mettere in un libro a partita doppia le ragioni e i torti degli sloveni e degli italiani. Rilevo che questo modo di riportarsi al passato è formalmente simile a quello della destra triestina e italiana. Cambia ovviamente il segno che qualifica le ragioni e i torti, ma l'approccio mi pare lo stesso. Mi fa piacere che questo modo di riportarsi al passato pare aver stancato anche l'on. Pahor. Ma la soluzione non sta nell'oblio.

A un soffio dal Duemila vale forse la pena non limitarsi a giustificare le esperienze degli uni e quelle degli altri. Ma gettare un ponte tra di queste, cercare cioè di comprendere anche il punto di vista dell'altro. A cominciare, mi consenta on. Pahor, dai termini che si usano. A Trieste e in Italia, a molti suonerebbe improprio definire optanti gli sloveni e i croati che il fascismo costrinse a esodare. Perché allora insistere a chiamare optanti gli italiani che il regime totalitario jugoslavo mise nelle condizioni di andarsene? E per finire, sino alla comprensione, assente, è vero, in molti esponenti della destra italiana, che la Slovenia ha un bisogno di sicurezza e di sovranità esasperato dalla sua recente storia.

Oltre tutto comprendere almeno un po' il punto di vista dell'altro aiuta a mettere a fuoco meglio la radice comune delle esperienze che hanno diviso in questo secolo le nostre comunità. C'è infatti un robusto filo che ci lega pur in mezzo a tanti conflitti. Per troppe volte da una parte e dall'altra si sono negati i diritti di cittadinanza a chi non apparteneva di volta in volta alla maggioranza nazionale. Riflettere su questa eredità aiuta a capire le profonde preoccupazioni che ha suscitato a Trieste l'iniziativa recente di numerosi esponenti del Parlamento sloveno loro che non erano nati in Slovenia o non erano etnici. Ma non è questo un segnale che dimentichi il panno le radici del male?

Se invece di giustificare miti nazionali a miti nati, forse riusciremo a comprendere anche ciò che sta sfidando la propria sovranità. Prendiamo la questione spinosa della restituzione dei beni abbandonati. Molte tinte simboliche, un segnale che si è compreso un po' del loro punto di vista. Non v'è qui un varco che consentirebbe di trovare soluzioni realistiche e insieme, non anticipare agli esodati un diritto tipico di una democrazia europea, secondo il quale anche gli stranieri possono avere diritti di proprietà? Non si porterebbe qui l'Europa, forse per la prima volta?

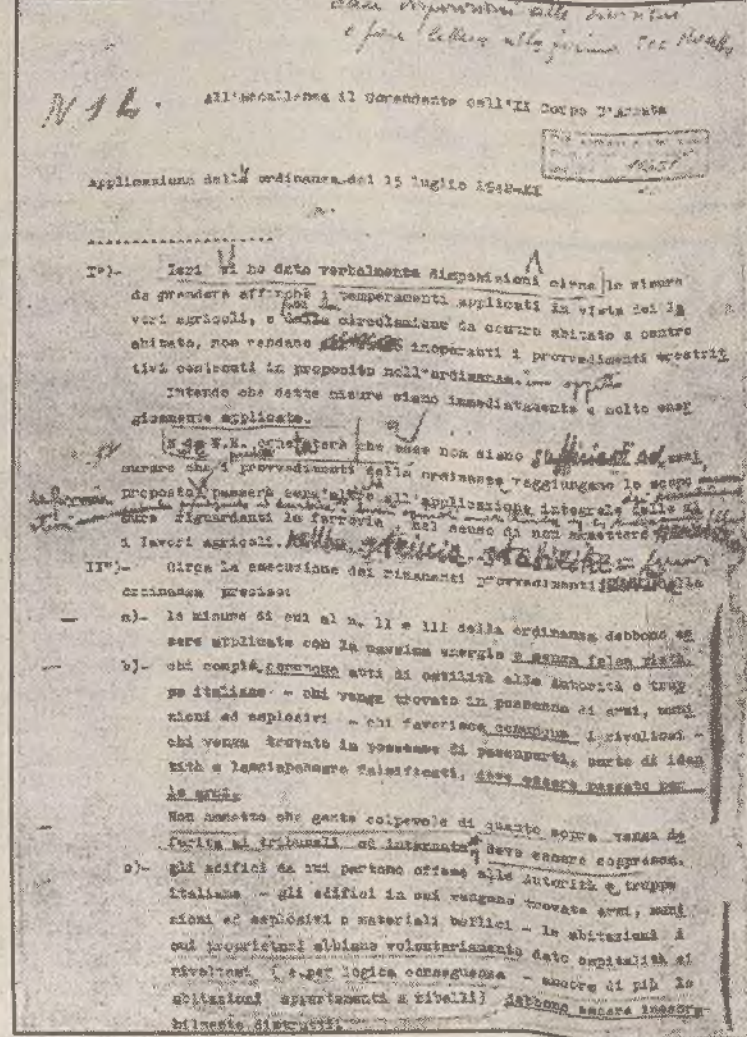
CHIESTA LA SEPOLTURA DEI RESTI  
Spunta una fossa comune nel paesino di Pobeghi

TRIESTE — Il presidente della Lega nazionale di Trieste, Paolo Sardos Albertini, ha inviato al sindaco di Capodistria, Aurelio Juri, una lettera in cui chiede che venga data cristiana sepoltura ai resti di una famiglia italiana sterminata dall'esercito federale jugoslavo nell'ottobre '45, a guerra finita. Ora i resti giacciono in una fossa comune a Pobeghi, a pochi chilometri da Capodistria. «Non vogliamo processi», ha detto Sardos in una conferenza stampa, «alle quali hanno partecipato anche familiari delle vittime». Chiediamo solo che sul luogo dell'ecce-

dio sia posto un piccolo cippo. Se la risposta sarà positiva, ha concluso Sardos, «vorrà dire che c'è sincera collaborazione tra nazioni confinanti». Quella notte di 51 anni fa militari armati entrarono nella casa dove si trovavano Pietro Pizzigaglia di 65 anni, la moglie Antonia di 62 e i figli Pietro di 34 e Gemma di 19. Non si sa cosa successe esattamente, ma i quattro sparirono e i familiari trovarono poi segni di pallottole e tracce di sangue. Solo quattro anni orsono un giornale sloveno ha riportato la notizia del ritrovamento di ossa umane poco distanti da quella casa.

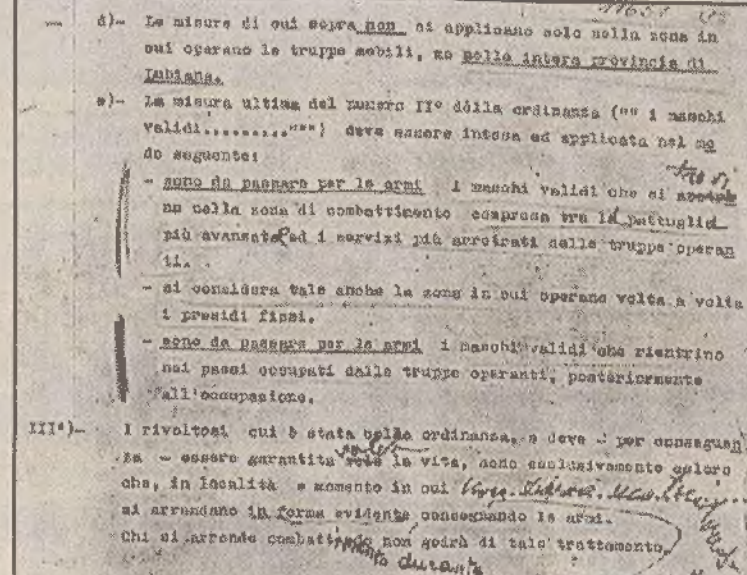
TRIESTE — Chissà quando finisce veramente una guerra? Forse, sul nostro confine orientale, il secondo conflitto mondiale non si è ancora spento del tutto. E la recente disputa, che ha coinvolto anche le diplomazie di Italia e Slovenia, relativa ai crimini titini delle foibe e a quelli commessi dai fascisti italiani, ne costituisce un'eloquente riprova. Una situazione che appare in tutta la sua pericolosità (per lo sfruttamento politico a cui sia Roma, sia Lubiana non si sono sottratte), ma che trova nei traumi che hanno con veemenza percorso queste terre (l'esodo degli italiani dall'Istria, i 40 giorni di occupazione titina di Trieste, l'occupazione italiana della cosiddetta «Provincia di Lubiana»), i processi sommari, le esecuzioni, le foibe, le deportazioni) se non una giustificazione (l'odio e la violenza non si possono giustificare), certamente una valida spiegazione del proprio sussistere a 50 anni dalla fine della guerra. Il martello rosso e il martello nero hanno picchiato sodo contro la convivenza di queste genti abitate, prima del diluvio, all'integrazione austro-ungarica.

L'inchiesta del pm romano Pittito sul genocidio delle foibe ha alzato



un gran polverone oltreconfine. Ma dopo un primo segnale allarmante di irrigidimento, proprio dalla Slovenia stanno giungendo messaggi concilianti. Condivisibili o meno. Comunque inclini al dialogo. Ha iniziato il presidente della Commissione esteri del Parlamento di Lubiana, Borut Pahor. Egli, che si è gua-

dagnato sul campo della diatriba bilaterale con l'Italia la nozione di «falco», in una lettera scritta espressamente per il nostro giornale e indirizzata ai democratici italiani, ha invitato le due parti, Italia e Slovenia, a guardare al futuro, lasciando i reciproci scheletri della storia negli armadi del passato. A uso



A fianco e sopra, le due parti del documento firmato dal gen. Roatta con le misure repressive nei confronti della popolazione civile slovena.

e consumo degli storici, non alla strumentalizzazione dei politici. La formula di Pahor è semplice: la convivenza si comincia a costruire partendo da domani.

Un altro messaggio di riconciliazione (che pubblichiamo qui sopra) giunge da Marko Kosin, ex ambasciatore sloveno in Italia, un diplomatico apprezzato da tutte le principali cancellerie europee anche quando a Roma egli rappresentava l'oramai defunta Jugoslavia. Kosin concorda che riaprire le urne del passato per contare le ossa non aiuta certo alla collaborazione e alla convivenza, che dovrebbero

informare invece i rapporti italo-sloveni nello spirito della Nuova Europa.

Ma come in Italia c'è ancora chi si ostina a chiedere un processo per gli infoibatori, così in Slovenia spuntano, accanto alla famosa lista dei criminali di guerra fascisti consegnata alle Nazioni Unite (e di cui pubblichiamo i nomi qui sotto), documenti più o meno conosciuti in cui vengono portate le prove dei misfatti compiuti in quelle terre dall'«occupatore italiano» durante i 29 mesi di «dominio» che vanno dal 6 aprile del 1941, all'8 settembre del 1943.

m.ma.

I NOMI DENUNCIATI DALLE AUTORITA' JUGOSLAVE DEL DOPOGUERRA ALLE NAZIONI UNITE

## Una lista nota, ma ancora poco «chiara»

La trovò lo storico Michael Palumbo nell'archivio «Record Group 30» della Commissione alleata per i crimini di guerra

TRIESTE — I nomi di gran parte degli 883 presunti criminali italiani, recentemente denunciati dal settimanale lubianese «Mediana», sono già noti da tempo all'opinione pubblica italiana. Il 26 novembre 1989 il settimanale «Epoca» pubblicò una lunga intervista di Romano Giachetti allo storico italo-americano Michael Palumbo, autore, con l'inglese Ken Kirby della Bbc, del documentario «Fascist Legacy» (L'eredità fascista), subito oggetto di passi diplomatici, interrogazioni parlamentari e di polemiche per l'asserito contenuto offensivo all'Italia.

In quei giorni l'Europa del socialismo reale si stava sgretolando e un po' tutti si sentivano legittimati nel mettere allo scoperto le segrete istanze che avevano regolato l'equilibrio mondiale: il crollo del muro di Berlino venne di poco preceduto a Londra dalla trasmissione di questo documento che denunciava contemporaneamente le atrocità dell'imperialismo fascista e la complicità dei servizi segreti occidentali che avevano evitato all'Italia, per motivi facilmente comprensibili, la propria Norimberga.

In appendice il giornale presentava un elenco di 724 italiani sospettati di criminalità e denunciati dalle rispettive Commissioni d'indagine per i crimini di guerra di Grecia, Gran Bret-

gna, Jugoslavia, Francia e Stati Uniti. I nomi erano stati trovati nel 1979 dal Palumbo nell'archivio «Record Group 30» della Commissione alleata per i

crimini di guerra, posto in un anonimo palazzo dell'Onu di Park Avenue South, a New York, assieme ad altre 40 mila pratiche riguardanti presunti criminali di

guerra di altre nazionalità. Un archivio utilizzato solo ai tempi della caccia al nazista Eichmann, ma reso invisibile agli studiosi quando

l'austriaco Kurt Waldheim era stato Segretario delle Nazioni Unite. Inizialmente i nominativi italiani erano circa 1200, ma solo un quinto di essi ha subito un

procedimento giudiziario tale da chiarire la loro posizione, e questo ha riguardato principalmente gli abusi compiuti in Africa settentrionale degli italiani nei ri-

guardi dei prigionieri angloamericani. Per tutti gli altri rimanevano, e rimangono, i singoli fascicoli con le rispettive accuse. Scorrendo i 724 nominativi, a parte alcune ripetizioni e i frequenti errori di trascrizione, compaiono quelli delle maggiori gerarchie militari italiane accanto ad altri di difficile identificazione, come questi fascicoli vennero fatti «dimenticare» la definizione di «giudice» che accompagna alcuni nomi, ma sarebbe interessante comprendere le caratteristiche delle imputazioni allora formulate.

Nel corso dell'intervista, Palumbo dichiarò che questi fascicoli vennero fatti «dimenticare» dai servizi segreti americani allo scopo di utilizzare diversi elementi nel quadro della lotta anticomunista, tanto che per ottenere l'estradizione di alcuni italiani vennero ostacolate direttamente dal Foreign Office.

Secondo Palumbo, che per le sue tesi si è attirato non poche antipatie, al fascismo italiano dovrebbe essere addebitato non meno di un milione di vittime, di cui trecentomila nella Jugoslavia, almeno altrettante in Etiopia e centomila in Libia, ma non fornisce le basi del suo calcolo, limitandosi ad osservare che alla base di certe incomprensioni internazionali di allora sussistevano le eredità più pesanti del fascismo.

Roberto Spazzali

## ELENCO DEI CRIMINALI DI GUERRA IN MANI ONU

BONIFACI Matteo, GIGANTE Mario, RADOVANI Plinio, ROICH Giulio, DE VESCOVI A. GRILLO Giovanni, FLAVONI Giulio, NOLFO Giovanni, SCALCHI Giovanni, TOSARELLI Mario, VALPREDO Giuseppe, AMATO Attilio, GRASSI Giovanni, AFRI Bruno, POSI Camillo, BARBERO Pietro, GORI Giuseppe, SIMONETO Guglielmo, DADO Vincenzo, PRESTA Antonio, VEGIA Alberto, PAONE Domenico, COLINO Giuseppe, LIETO Achille, BELTRAME Livio, VISCUSI Paolo, BUSSIERI Antonio, DELICHI Ugo, GIGANTE Antonio, ROGANI Gianetto, ENZO Giovanni, BADINI Andrea, FERLANI Antonio, SALATELLI Luigi, TUFANELLI DI SAVINA Arturo, PANCONI Giovanni, ONELLO Manone, BIANCHERI DELLA MANO Francesco, ADDARI Ramieri, FRANGIPANE Michele.

SVERCO Alessandro, LUCCHETTI Augusto, CANTARELLA Roberto, MAZZA Antonio, ROZZATO Francesco, BARBUTI Gino, BORSETTI Giorgio, NEGRO Ercolo, LITALA Giuseppe, DE LUCA Mario, PETRAELLO, PICCINI Sergio, ALESSANDRI Giuseppe, BIANCO Ferruccio, GRIEB Tommaso, LETTIERI Roberto, DE LUCA Francesco, PIZZILLO Carlo, CASTELLA Leopoldo, FALCONE Emilio, VITALE Vittorio, COMELLA E. (giudice), COZZALI Emilio (giudice), FIORENZA Giuseppe (giudice), BASSI E. (giudice), FORTUNATO L. (giudice), ORASI U. (giudice), CIACOBELLI Ettore (giudice), BENINCASA Antonio, LAMARCA Giacomo, BELTRAME Giulio (giudice), BUCCELLI Antonio (giudice), CITTATI Gaetano (giudice), ZARONE Gerardo (giudice), MAGNARINI Nevio (giudice), CROGNANO Ferdinando (giudice), FRATTINI Marcello (giudice), SALAMONE Angelo (giudice), RESTAINO Esemio, BUTTI Giuseppe, BRUNO Camillo.

PERONCINI Giovanni B., MANGINELLI Ivo, FABIANI Clemente (giudice), PANARA Francesco, MAGNARINI Nevio (giudice), VACCARI Umberto, OSTI Giovanni, MARASCO M. (giudice), PALAMARA Giovanni (giudice), MENICHELLI Amorino (giudice), MALTESE Giuseppe (giudice), DI PACE Pasquale (giudice), AIROLDI Alberto (giudice), RIZZO A., TORRACA Rocco, SERACCHIOLI Luigi, OTTONE Giorgio, MUSUMECI Antonio (giudice), ZOLLA-CANNONERO Pietro (giudice), BOSETTI Pier Antonio (giudice), GROSSI Arnaldo (giudice), MONTUORI Giuseppe (giudice), MENUCCI Enzo (giudice), RISSO Silvio (giudice), BARDOVAGNI Guido, Ubaldo, ZERBINO Paolo, SENARANTOTTO Paolo, QUARANTE Aldo, MORRA Eugenio, VIALE Carlo, VIALE Ivan, SZOMMER Carlo, AMOROSO Antonio, CINRELLI Edoardo, CIRELO, SAVO Giovanni.

DE LITALA Giuseppe, CALLIGARIS Mario, BURASSO N., CODA N., PIVDORI N., ZANINI N., ZOBOLI Remo, ORFATTI Emilio, ADESSI Giovanni, GUTONIOLI N., BARBIERI Mario, CAPIGATTI Giuseppe, SERENTINO Pietro, DAGLI ALBERI Delio, GUGLIALMINO Antonio, NONTESI Enzo, TAGLIO Pietro, LARISO Giuseppe, PITTARELLI Romaldo, FARESSINI Emilio, VILLASANTA Carlo, VITALE Arturo, FANTOLLI Leonardo, MALORCHI Ernesto, PASQUALI Rocco, FECONDI Alfredo, GAGGIORRO Alvaro, NANI Renato, GUZZINI Francesco, DESSI Carlo, FORNARA N., RICUCCI Dario, FOGLIA G., PASQUALE Giuseppe, CASTIGLIONI Alfredo, BIANCHI Angel Antonio, PANDOLZI Aldo, BENTIVOGLIO N., ACHILI Carletto, BIZZARI Vincenzo, CIAMPAULO Rolando, BUCARI Giorgio, NOLLI Stefano.

LUPARELLI Enzo, MUSSI Bruno, FRACOMARE Marcello, PELEGRINO Alessandro, BULLO Attilio, CAVALLERI Giorgio, INGEGNI Pasquale, VENEZANDI Luigi, BONINI Silvio, PIZZI Enrico, CERETANI Federico, BASOCCI (maggiore), GIMELLI Fernando, BULLONI Italo, TRUPANI Francesco, SCONOCHI Paolo, SAGNOTTI Augusto, VACHINI Carlo, CRISTIANI David, BIANCHI Arturo, BORSI Sebastiano, TOSI Giuseppe, QUACARI Giuseppe, LEINWEBER Remo, DAMIANI DE VERGADA Pietro, GIORDANO Giuseppe, MASAN Franco, VIARENGO Giorgio, SANNA Ettore, MILLO Guido, BELTRAMINI Giuseppe, STRADA Giacomo, VIGIACI Francesco, PIAZZA Giovanni Maria, VARDABASSO Fausto, PAPO Ricchetto, FONTANOT Giovanni, LONGO-MILLO Mario, PRODAN Erminio, VESWAVER Vittorio, SAINTI Italo, BANDERA Domenico.

ELEZIONI/ULTIME ORE PER CHIUDERE I GIOCHI ANCORA APERTI IN ALCUNI COLLEGI FRIULANI

# Sui candidati irrompe Bordon

Ma l'Ulivo regionale si ribella a una sua candidatura a Gorizia - La Lega boccia la proposta della base per Udine

## A GORIZIA IACP verso la riforma I perché in un convegno

GORIZIA — Un convegno come tappa di avvicinamento al nuovo ruolo degli Istituti autonomi per le case popolari. E quello che si svolgerà sabato nella sala consiliare della Provincia di Gorizia (corso Italia 55). È stato promosso dallo IACP di Gorizia con l'Isig in collaborazione con l'Unione delle province del Friuli-Venezia Giulia.

«Il convegno, che si inserisce in una fase di avvicinamento alla riforma degli IACP - dichiara il presidente dell'Istituto goriziano Franco Stagni - intende fare emergere i molteplici significati che stanno dietro all'atto progettuale dell'abitare, significati che vanno inquadrati con un approccio multidisciplinare nell'intento di dare un contributo alla fase di ridefinizione del ruolo che attualmente gli Istituti svolgono sul territorio».

Due i temi trattati: «Dal polisemico al poliforme: la progettazione dell'abitare», e «L'edilizia pubblica per progettare la soluzione dei bisogni sociali». Sul primo tema che impegnerà la mattinata parleranno Carlo Melograni, presidente della facoltà di architettura all'università di Roma 3, Alberto Gasparini, ordinario di sociologia urbana rurale all'università di Trieste e direttore dell'Isig e Mirilla Bonnes, ordinario di psicologia ambientale all'università La Sapienza di Roma. Dopo le relazioni, la discussione. Nel pomeriggio, alle 14.30, tavola rotonda.

TRIESTE — Candidature, ultimi giochi. Passando per Roma. Molti esponenti politici regionali hanno seguito nella capitale i vertici dei partiti alleati nell'uno o nell'altro polo: solo quest'oggi saranno sciolti gli ultimi dubbi. Ce ne sono parecchi per quanto riguarda le candidature regionali del centrodestra, un po' meno nel centrosinistra; quasi allo sbando la Lega, dopo le defezioni di Asquini, Sticotti, Cartelli e Strolli.

Questi gli aggiornamenti dell'ultima ora per la Camera. A Trieste l'Ulivo proporrà Ferruccio Tommaseo, presidente della locale Facoltà di giurisprudenza, quale antagonista di Menia (An) nel primo collegio. E a Gorizia, sempre per l'Ulivo, questa è la grande novità, un'intesa romana propone il trapanese Willer Bordon, deputato uscente di Alleanza democratica, in contrasto con l'indicazione locale del sottosegretario

Prestamburgo, sponsorizzato dal Ppi e in contrasto con l'intero Ulivo regionale.

A Udine si prospetta infine una gara fra Collavini (Fi) e l'ex sindaco Claudio Mussato (Ppi), mentre il segretario provinciale del Ppi, Cescutti, è stato dirottato sul collegio n. 8 (Friuli colli). Molte scelte del Polo dipendono, a catena, da Go-

rizia: se correrà Lovisoni (Ccd), allora al Senato si candiderà il giornalista Massimo Vucsa; se invece correrà Loise, al senato si presenterà Romoli (Fi), che in caso contrario si sposterà nel Friuli colli, e allora sarà definitivamente di Collavini il posto in Udine-città tagliando fuori Parmegiani. Oppure, candidandosi a Gorizia Luise, il colle-

gio collinare resterà libero per Collavini in modo che sia Parmegiani a correre in Udine-città?

A Pordenone, nel collegio dove l'Ulivo «desiste» per favorire De Angelis (Rc), Roma vedrebbe volentieri in corsa Vittorio Sgarbi, mentre localmente il Polo preme per Amedeo Della Valentina. Confermato infine dall'Ulivo un collegio per i Verdi,

quello della Carnia per il sindaco di Tarvisio, Togni, mentre Chersina non viene recuperato a Trieste.

Per il Senato, una novità la candidatura di Fausto Minisini (comitati Prodi) in luogo di quella, inizialmente considerata a Udine, del professor Pietro Enrico di Prampero; mentre nel collegio carniccio sarà infine Piero

Pittaro (Cdu) a fronteggiare Carpenedo (Ppi).

E la Lega? Per sostituire a Udine il dimissionario Asquini sono state ripresentate le «primarie» che l'avevano indicato come unico candidato; e ha vinto Franco Sticotti, con 18 voti. Ma il commissario

Bosco ha bocciato il risultato, riferendo di un personale «veto» di Bossi. A Sticotti, «reo» di essere il fratello del dimissionario ex deputato, è stata preferita Carla Bocedi de Nardo, in quanto seconda classificata (ma con 2 voti). Di qui un furibondo commento di Roberto Salmasso, segretario udinese della Lega: «Siamo alla presa in giro dei militanti, della base e della democrazia in sé: sono indignati».

Liste sono state intanto depositate ieri a Udine dal «Partito Federalista - Il Polo dei diritti civili», che candida la gradese Silvana Olivetto per il «proporzionale»; e quella dei Verdi, che propongono Renato Fiorelli.

## IN BREVE Processo Giorgione Le ultime arringhe prima della sentenza

TRIESTE — Ultime battute per il processo che vede sul banco degli imputati Ugo Giorgione, il cameriere gradese accusato dell'omicidio premeditato dell'ex fidanzata Monica Mazzolini. Oggi nella grande aula della Corte d'assise di Trieste, l'avvocato Nereo Battello concluderà la sua arringa difensiva. Secondo le previsioni dovrebbe parlare per altre tre ore. Poi i sei giudici popolari e i due togati potrebbero entrare in Camera di Consiglio per decidere della sorte dell'imputato.

Invece, nella tarda mattina inizierà un secondo «giro» di requisitorie e arringhe. Le cosiddette repliche perché la posta in gioco è altissima. Per Ugo Giorgione il procuratore capo di Gorizia Raffaele Mancuso ha chiesto 21 anni di carcere. L'avvocato Roberto Maniaco che tutela la famiglia della ragazza uccisa, ha rincarato la dose, sottolineando gli elementi che potrebbero portare a una pena ancora più severa.

I difensori, gli avvocati Emanuele Fragasso e Nereo Battello, al contrario, hanno sostenuto che si è trattato di un tragico incidente stradale, non di un omicidio premeditato. L'imputato deve dunque andare assolto perché la «Suzuki» con Monica Mazzolini a bordo, secondo la loro ricostruzione, è finita nel canale Isontano in seguito a un testacoda. La difesa non ha comunque spiegato i tanti indizi di colpevolezza emersi nell'istruttoria. La lettera minatoria fatta passare sotto la porta di casa, le chiavi dimenticate nel bloccasterzo del fuoristrada, le ferite al volto della vittima, la mancanza di acqua nei suoi polmoni, la sparizione della giacca, le bugie di Giorgione all'automobilista che lo aveva riportato a Grado.

c.e.

TITO HA APERTO UN FASCICOLO - SEQUESTRA TI DOCUMENTI

## Appalti, inchiesta sul Cro di Aviano

PORDENONE — Da ieri, nelle inchieste del sostituto procuratore della Repubblica, Raffaele Tito, c'è anche il Centro di riferimento oncologico di Aviano, struttura sanitaria specializzata nella prevenzione e cura dei tumori - oltre che dell'Aids - che non era mai stata interessata da vicende giudiziarie. In mattinata alcuni militari della Guardia di finanza hanno provveduto a sequestrare, su ordine del magistrato, una serie di atti inerenti - secondo indiscrezioni - a un appalto da 11 miliardi e 51 milioni al netto di Iva. Sarebbe quello destinato alla progetta-

zione e alla realizzazione - già in corso - del terzo dente della piastra-servizi e il fabbricato della risonanza magnetica. Qualche tempo fa il Cro bandì un appalto-concorso al quale si presentarono alcune aziende. Vennero tutte escluse per difetti nella presentazione delle offerte (per una si parlò di «omissione della circostanza d'aver preso conoscenza dei vincoli funzionali all'esterno dell'area dei lavori»). Gran parte ricorsero al Tar che, almeno in un'occasione, ha rigettato l'azione giudiziaria.

ma. bo.

PRESENTATA IERI A MONFALCONE

## Una carta per i cittadini sui «doveri» dell'Enel

MONFALCONE — Interventi e risposte in tempi certi, qualità del servizio e chiarezza nei rapporti con i clienti: sono questi in sintesi i nuovi impegni assunti dall'Enel con la «Carta del servizio elettrico», redatta e adottata sulla base dello schema emanato con decreto del presidente del Consiglio il 18 settembre '95.

L'innovazione più importante, come è stato sottolineato ieri nel corso di una conferenza stampa, svoltasi nell'agenzia di Monfalcone, dal direttore del distretto Enel del Friuli-Venezia Giulia, Arcangelo Canello, e dal direttore commerciale compartimentale, Mario Tassinari, sta nel fatto che l'ente, con l'adozione della Carta, rende noti al pubblico i parametri con i quali si può misurare la qualità del servizio reso. Si definiscono infatti i principali fattori di qualità del servizio per quanto riguarda sia le caratteristiche tecniche della fornitura, sia il rapporto tra fornitore e cliente. Il nuovo servizio riguarda tutta l'utenza alimentata a bassa tensione.

In particolare la Carta è suddivisa in paragrafi che riguardano i principi fondamentali, gli standard di servizio, le informazioni ai clienti, la tutela e la valu-

tazione del grado di soddisfazione del cliente e i servizi di consulenza, prevedendo anche un rimborso nel caso di mancato rispetto di alcuni standard. La Carta sarà a disposizione in tutti gli uffici commerciali dell'Enel.

Nel corso della presentazione i responsabili del distretto e del settore commerciale hanno sottolineato il contenuto fortemente innovativo del documento che di fatto crea le condizioni per un controllo esterno (da parte degli utenti e delle associazioni di consumatori) sull'ente, oltre che essere di stimolo per l'azienda verso una sempre maggiore attenzione alle esigenze dei clienti.

L'adozione della carta non si riduce, hanno aggiunto, a un mero adempimento delle disposizioni di legge per l'Enel che l'ha voluta infatti per fornire risposte adeguate in una fase segnata da due fatti nuovi: la trasformazione del settore e la crescente richiesta di qualità nei servizi da parte della clientela. L'impegno dell'azienda, ha concluso Tassinari, «non si esaurisce comunque con la carta dei servizi, ma proseguirà nella ricerca di ulteriori miglioramenti dei servizi resi».

Laura Blasich

DA LUNEDÌ PARTITO LO STATO DI AGITAZIONE

## Poste senza personale Ma sono possibili sbocchi

TRIESTE — Mentre da una parte monta il disagio dei lavoratori e la protesta da parte dei sindacati in Poste per la mancanza di personale (600 persone in tutta la regione) e i ritardi di lavoro a cui sono sottoposti spesso con straordinari non pagati, Roma sta pensando già di allargare il numero delle città italiane in cui saranno aperti gli sportelli la domenica.

«Si parla anche della nostra regione e in particolare di Trieste - conferma il direttore regionale di sede, Michele Losito - il progetto degli uffici aperti la domenica sta andando avanti. Entro questo mese sarà decisa l'apertura in altre città e sarà inserita anche Trieste. Finora la scelta ha privilegiato i centri con

un certo traffico postale e a Trieste è minimale».

Un'apertura problematica, secondo i sindacati nazionali, vista la carenza di personale soprattutto in questa fase di piena trasformazione dell'ente in spa e in Friuli-Venezia Giulia i problemi potrebbero risultare ancora maggiori. Filpi, Slp e Uilposte da lunedì sono in agitazione e sono stati sospesi gli straordinari.

«Il problema della carenza di personale è reale senza dubbio - conferma Losito - e attualmente i posti sono coperti come da accordo nazionale, per l'83 per cento, con personale a tempo determinato e in subordine usando lo straordinario. Il 31 marzo comunque scade questa copertura e bisogna rinnovare

la contrattazione e il nodo da risolvere è che in realtà non ci sarebbe la certezza di avere fondi sufficienti per coprire questo 83 per cento. Un messaggio chiarissimo quello di Losito che, a suo modo, in maniera implicita, avalla le preoccupazioni e le proteste del sindacato. «I sindacati fanno il loro mestiere - aggiunge - e giustamente si preoccupano della situazione occupazionale. Se infatti dopo il 31 marzo non venissero integrate le risorse finanziarie assegnate alla sede regionale per l'anno in corso questa verrebbe a trovarsi nell'impossibilità di assumere un numero adeguato di unità a tempo determinato e di retribuire le prestazioni rese oltre l'orario d'obbligo».

## Due minorenni sorpresi a rubare in una abitazione a Fagagna

UDINE — I carabinieri hanno individuato e deferito all'autorità giudiziaria, come indagati a piede libero per furto aggravato, due nomadi minorenni, residenti a Roma, che avevano rubato in un appartamento di Fagagna. Secondo quanto riferito, i due erano entrati a casa di Angelina Di Marco, di 74 anni, dopo aver rotto il vetro di una finestra, ed avevano rubato oggetti in oro per un valore di un milione di lire.

## Nevicata nella Bassa friulana La temperatura precipita

UDINE — Improvvisa nevicata ieri mattina nella Bassa friulana dove la temperatura si è abbassata fino ad arrivare a meno due gradi in alcune zone. La precipitazione bianca è durata per qualche ora e alla fine sui campi e lungo le strade si poteva calcolare qualche centimetro di neve. La copertura si è comunque ben presto sciolta per il successivo innalzamento della temperatura.

## Mezzo etto di droga, patteggia davanti al Gip sei mesi di pena

UDINE — Yannik Bergamo, di 27 anni, di Palmanova, ha patteggiato ieri mattina dal gip di Udine Enzo Turel, una condanna a sei mesi di reclusione e due milioni di lire di multa, coi benefici, per detenzione a fine di spaccio di 57,7 grammi di hashish. L'uomo era stato fermato il primo dicembre 1995 a Palmanova dai carabinieri, per un controllo dell'automobile sulla quale viaggiava.

ROBERTO VISENTIN / SENATORE DELLA LEGA NORD

## Padre e padrone del Carroccio Specialista in diplomazia estera

PORDENONE — La sua passione: i vini. La sua debolezza: la cioccolata. L'attività svolta nel tempo libero: sommelier se avesse tempo libero, cosa che a quanto pare proprio non ha. Questi due anni passati al Senato non hanno infatti concesso momenti di tregua a Roberto Visentin, spilimberghese, padre padrone della Lega Nord Friuli, segretario del movimento in regione, ora commissariato, proprio dopo le sue dimissioni spontanee.

In effetti questi sono stati due anni in cui Visentin ha dovuto districarsi tra continue crisi politiche in regione, un cospicuo numero di campagne elettorali di vario genere (da quelle comunali a quelle europee), alcuni congressi interni (provinciali e regionali). Il tutto con un occhio sempre alle alleanze che via via la Lega ha stretto con gli altri partiti per sostenere la giunta regionale. Due anni insomma di continui equilibri.

Membro della commissione affari esteri del Senato, della quale è divenuto segretario nello scorso ottobre, ha fatto anche parte della delegazione per l'iniziativa centro-europea. E proprio in qualità di membro della commissione esteri è stato spesso in missione. Come os-



servatore internazionale, ad esempio, ha seguito le elezioni in Algeria.

Per quanto riguarda più strettamente invece l'attività legislativa

Visentin non ha presentato alcun disegno di legge a suo nome, mentre ne ha firmati 25 presentati da suoi colleghi. Ha seguito, invece, occupando-

se come relatore, la ratifica in aula di alcuni trattati internazionali, convenzioni e accordi per interesse di sviluppo economico.

In materia di attività non legislativa e quindi riferita al sindacato ispettivo, riguardante la presentazione di interrogazioni, mozioni e interpellanze non ha assunto iniziative a carattere personale, presentando invece numerosi documenti assieme ad altri colleghi.

In particolare con gli altri due senatori della Lega Nord in regione, ossia Bosco e Fontanini, ha avanzato la richiesta per l'avvio di una inchiesta parlamentare riguardante l'erogazione dei fondi pensione ai cittadini appartenenti all'ex Jugoslavia.

Tra le particolarità invece che si possono raccogliere leggendo la relazione che Palazzo Madama fornisce in merito all'attività dei vari senatori, ve ne sono alcune che decisamente non rientrano negli argomenti per così dire canonici.

E sono quelli ad esempio riguardanti la discussione, che ha dovuto affrontare lo stesso Visentin, riguardante l'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza concernente la lotta contro le emissioni di composti organici volatili o i loro flussi transfrontalieri.

Continuiamo a pubblicare i profili dei venti parlamentari eletti in regione due anni fa. Vizi e virtù di deputati e senatori tra attività politica e tempo libero.

| ROBERTO VISENTIN<br>LEGA NORD |             |
|-------------------------------|-------------|
| PRESENZE                      | 387 su 579  |
| MISSIONI                      |             |
| DESEGNI DI LEGGE              |             |
| 1.0 firmatario                | .....       |
| cofirmatario                  | ..... 25    |
| INTERROGAZIONI                |             |
| 1.0 firmatario                | .....       |
| cofirmatario                  | ..... 21    |
| REDDITO 1994                  |             |
| .....L.                       | 137.326.000 |

| MARUCCI VASCON<br>FORZA ITALIA |             |
|--------------------------------|-------------|
| PRESENZE                       | 2939 (74%)  |
| MISSIONI                       | 76 (1,9%)   |
| DESEGNI DI LEGGE               |             |
| 1.0 firmatario                 | ..... 3     |
| cofirmatario                   | ..... 22    |
| INTERROGAZIONI                 |             |
| 1.0 firmatario                 | ..... 31    |
| cofirmatario                   | ..... 60    |
| REDDITO 1994                   |             |
| .....L.                        | 109.406.000 |

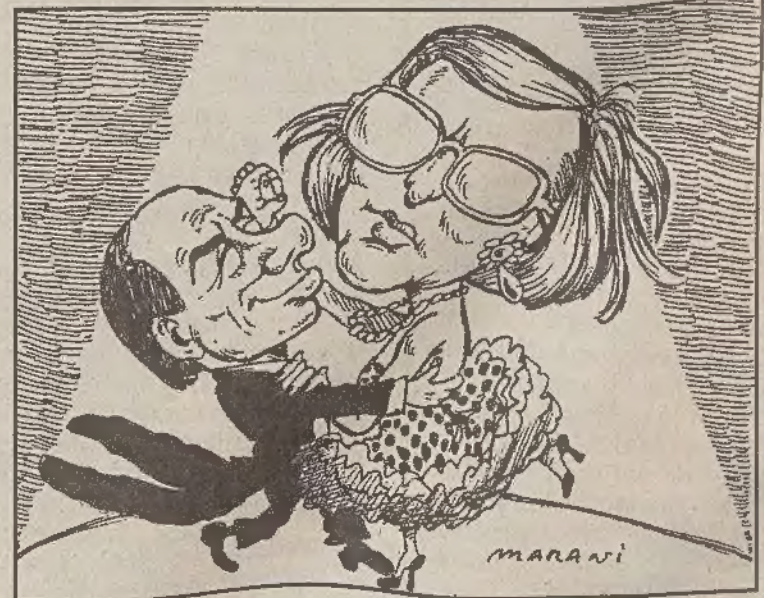
MARUCCI VASCON / DEPUTATO DI FORZA ITALIA

## L'ombra bionda di Berlusconi travolta dalla passione azzurra

TRIESTE — Vi ricordate le cronache politico-elettorali del 1994? Nei giorni di insediamento della Camera a Roma, dopo l'ormai fantomatico 27 marzo qualsiasi immagine di Berlusconi la Tv mandasse in onda, si poteva notare a suo fianco anche una signora bionda, avvolta in un tailleur verde brillante. Era lei: Antonietta Vascon, detta Marucci, nata a Capodistria e diventata deputata della Repubblica italiana della dodicesima legislatura sospinta a Roma da quasi 38 mila voti di elettori triestini.

L'onorevole Vascon d'altra parte già prima di essere eletta si era fatta notare nel corso di varie convention di Forza Italia. E una volta arrivata a Roma, malgrado l'evidente inesperienza di chi entra a Montecitorio per la prima volta, ha continuato a muoversi come una trottole, mettendo Trieste, e gli affari della commissione esteri, sempre al di sopra di tutto di tutti. Con una vita «mondana» ridotta all'osso (a differenza di molti che hanno scelto alberghi o minipartamenti, lei aveva optato per l'ospitalità di alcuni parenti), l'onorevole Vascon indubbiamente cercava di concentrare tutte le sue forze proprio nell'attività istituzionale, concedendosi come unico lusso i pranzi e le cene alla Camera o al più gettonato ristorante del Senato.

Membro della commissione esteri, l'onorevole Vascon si è data da fare comunque anche a livel-



lo di iniziative legislative presentando tre disegni di legge a sua firma. Il primo riguarda l'istituzione di una casa da gioco in regione, ed è attualmente all'esame della

commissione attività produttive e commercio; il secondo riguarda le norme in materia di informazione al consumatore; mentre l'ultimo riguarda l'introduzione di

## PAROLE FAMOSE Il vero governo delle «regole» e i pediluvii in sale riservate

TRIESTE — Marucci Vascon, la signora delle «regole» e della lotta per ottenere una saletta alla Camera per i pediluvii delle deputate. No, nessuna cattiveria gratuita. Ma in questi due anni la forzista è finita sui giornali, oltre che per la sua innegabile mole di lavoro svolto a Roma, anche per questi due singolari episodi. Il primo risale all'epoca della nascita del governo Dini, quando la Vascon spiegò la sua assoluta contrarietà al cosiddetto «governo delle regole» che stava per nascere. La forzista scrisse senza dubbi di fraintendimento che le «regole» per lei erano solo quelle che aveva sua nonna e che gli «regolati» erano gli affetti da amenorrea. La storia della saletta per il pediluvio, secondo la Vascon è unicamente una forzatura di un settimanale nazionale. Vero è invece l'impegno della triestina per far ottenere alle sue colleghe una stanza, dove rilassarsi e mettersi in libertà in tutta privacy.

una articolo concernente l'obbligo dell'uso per le pubbliche amministrazioni e la concessione radiotelevisiva pubblica, dei toponimi italiani nell'indicazione di località già soggette alla sovranità italiana.

Ventidue sono invece le leggi che l'onorevole Vascon ha firmato assieme ad altri colleghi. Tra queste ve ne sono alcune particolarmente come una legge sulle disposizioni in materia di vendita di alcolici e superalcolici, sulle autostrade, una in «salsa federalista» per l'attuazione del decentramento delle funzioni alle regioni a statuto speciale, un'altra decisamente più «nazionalista» sulle norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani all'estero. Molte anche sempre le iniziative di legge sulla violenza sessuale e sulla tutela della donna sempre firmate dalla Vascon assieme a molte sue colleghe deputate. Per quanto riguarda le interrogazioni la Vascon ne ha presentate 31 da sola e oltre 60 in tandem con altri colleghi.

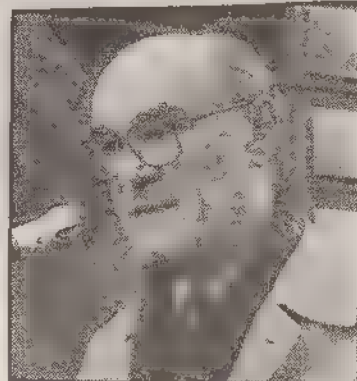
A quanto pare infatti il lavoro di «squadrà» piaceva molto all'onorevole Vascon, tanto che lei stessa ammette che in questi due anni a Roma è riuscita a stringere varie amicizie tra cui quelle con i più famosi onorevoli Meluzzi, Obbetta Colli, Previti, Della Valle, Tremaglia, Sgarbi, Taradash, Dotti, Prestigiacoma, Matranga. Senza dimenticare ovviamente lui: il cavalierrissimo Silvio Berlusconi.

TAGLIO DEL NASTRO DELLA SOPRAELEVATA CHE COLLEGA RIVA TRAIANA ALLA GRANDE VIABILITÀ

# Porto, due chilometri vitali

L'opera, iniziata nel '91 e costata trenta miliardi, servirà a smaltire il crescente traffico dei Tir via traghetto

Servizio di  
**Giulio Garau**  
«Dopo sei anni e tutte le difficoltà passate è bello ritrovarsi qui a vedere quest'opera completata. Due chilometri di strada sopraelevata per collegare il traffico dei Tir tra il terminal ferry di riva Traiana e la grande viabilità extra urbana. Sono grato a tutti quelli che hanno lavorato per raggiungere quest'obiettivo. Spero sia di esempio e pungolo per tutte le restanti infrastrutture che sono da completare».



Il vento di bora accompagnata da un freddo pungente non hanno raffreddato la soddisfazione del presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita. Assieme al segretario generale, Marina Monassi e circondato dallo staff e dalle autorità, ha voluto celebrare con il taglio del nastro e una piccola cerimonia proprio alla base della rampa. Subito dopo ecco apparire il primo Tir straniero alla testa di un'intera colonna.

«Nel 1995 i Tir turchi che sono transitati nel Porto hanno raggiunto le 62 mila unità - ha aggiunto Lacalamita - e quest'anno toccheranno quota 74 mila». Un dato fornito dal presidente dell'Autorità per spiegare quanto importante è considerato il rapporto con il nostro scalo da parte della Turchia e a confermare ciò sono state le stesse parole del capitano della motonave turca Und Prensos, ormeggiata accanto, che ha ospitato la continuazione della cerimonia con tanto di rinfresco (offerto dallo stesso comandante e dalla Samer Shipping).

«Il nostro auspicio è che i rapporti tra Italia e Turchia siano rafforzati ancora di più - ha detto il capitano Husseyin Ayca - e in questa direzione sta lavorando il mio paese che con questa nuova unità acquistata (la Und Prensos) ora ha 8 navi che fanno la linea con il Porto di Trieste».

**Lacalamita:**  
«Altri 80 miliardi di investimenti al molo VII»

sono a una quota di 9 metri dal suolo. L'opera, iniziata nel 1991, su progetto dell'ingegner Vincenzo Malaspina, è stata realizzata da un gruppo di imprese con a capo la Grassetto costruzioni ed è stata finanziata dal ministero dei lavori pubblici attraverso l'Anas. Costo complessivo 25 miliardi e 692 milioni al netto di Iva. A conti e bilanci



«L'Autorità portuale ha fretta di giungere a un accordo sulle regole per l'utilizzo del personale della Compagnia portuale e il segretario generale, Marina Monassi, ieri in occasione dell'apertura ufficiale della sopraelevata che collega Riva Traiana alla grande viabilità è stata piuttosto esplicita e ferma. «La Commissione consultiva dell'Autorità si è riunita e ha valutato positivamente i principi contenuti nella bozza dal sindacato - ha ricordato il segretario generale - adesso vorremmo che l'utenza portuale faccia altrettanto. Chiediamo anche a loro un documento e di fare all'interno una verifica che porti poi a una proposta riassuntiva». A fare da garante, come ha ribadito lo stesso presidente Lacalamita, nel gruppo di lavoro costituito fra utenza e sindacati, sarà la stessa Autorità portuale.

lanci ultimati più o meno una trentina di miliardi. Per il Puntotranco nuovo un grande sospiro di sollievo in termini di intasamento di mezzi. Finora infatti il transito degli autotreni in arrivo e in partenza con le navi che fanno scalo al Terminal traghetto si distribuiva sull'intera area portuale con notevoli problemi di ingombro alle aree operative e intasamento. «Si tratta di 25 miliardi e 600 milioni di atti dai contribuenti italiani - ha ricordato il presidente dell'Autorità - ed è una grande prova di fiducia e apprezzamento per questo porto e di quanto viene tenuto in considerazione. Ma non si tratta del solo investimento. Per il molo settimo sono previsti ottanta miliardi per grossi lavori di miglioramento e altri 40 per speciali gru con uno sbarraccio di 40 metri».

«E' un segno concreto che dimostra come, zitta zitta, l'Autorità portuale sta lavorando - ha dichiarato il sindaco Riccardo Illy - un segno che fa ben sperare nella capacità di fare le cose. Mi auguro che riesca a fare altrettanto con il molo VII e il terminal Ro-Ro. La strada sopraelevata tra l'altro sarà al servizio non solo del Porto ma anche della città visto che scaricherà il traffico dei Tir, ed è un fatto positivo».



Il nuovo tratto in sopraelevata del collegamento portuale interno inaugurato ieri mattina: due chilometri a 9 metri d'altezza. (Foto Lasorte)

IL DIRETTIVO HA DISCUSO I PROBLEMI CREATI DAL PIANO ANTISMOG

## Artigiani sul piede di guerra

Chiesto un incontro al sindaco - Le categorie minacciano di scendere in piazza

Facce scure, un'atmosfera tesa, la rabbia trattenuta a fatica. Fulvio Bronzi, presidente degli artigiani, ieri sera ha fatto un certo sforzo per contenere la protesta dei rappresentanti di tutte le categorie, riuniti in consiglio straordinario.

Sul banco degli imputati, il piano antismog. Al termine di una pioggia di critiche da parte di chi è impossibilitato a lavorare e teme per la propria attività e per i dipendenti (circolano voci di centinaia di licenziamenti, se le cose non cambiano), il direttivo dell'Associazione artigiani ha dichiarato lo stato di agitazione. E si è unito all'Unione commercianti nel richiedere un incontro urgente al sindaco «per scongiurare azioni più dure che altrimenti si sarebbero inevitabilmente costretti a intraprendere».

Contemporaneamente l'Associazione artigiani ha invitato le altre categorie economiche a fare fronte comune, dando vita a un comitato di collegamento per studiare forme di protesta e formulare proposte alternative, in attesa di una ridefinizione complessiva del piano antismog.

Dopo aver ricevuto, nei mesi scorsi, assicurazioni che i loro mezzi avrebbero potuto circolare liberamente, gli artigiani si sentono traditi. «Abbiamo collaborato in tutti i momenti - ha rimarcato Bronzi - ma venerdì scorso tutte le promesse fatteci non sono state mantenute. Nei mesi passati tutto il tempo per studiare le deroghe e rilasciare i permessi. Non si è saputo o non si è voluto prevedere i danni che l'ordinanza avrebbe provocato. E domani (oggi, ndr) sarà il quinto giorno che qualcuno di noi non potrà raggiungere il posto di lavoro».

Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercianti, invitato alla riunione, ha rincarato la dose: «Finora mi sono mosso come presidente del Cts, ma c'è una legge che permette alla Camera di commercio di citare in giudizio chi danneggia l'economia; non siamo molto lontani da questa ipotesi. Il piano antismog va volutamente contro il commercio perché le fasce orarie di traffico limitato coincidono con gli orari di apertura dei negozi. Non si tratta di sterili polemiche elettorali - ha voluto sottolineare - è un problema che riguarda la città. I politici, di qualsiasi colore, devono dirci cosa pensano. Ne va della nostra esistenza, perché continuare così significa chiudere le aziende».

La situazione, insomma, è alquanto tesa. Per bocca di Giuseppe Sparta gli autotrasportatori hanno fatto sapere di essere pronti a scendere in piazza. «Al più tardi lunedì o martedì entreremo in sciopero e blocchiamo il centro. Ci rifiutiamo di fare domande al Comune per poter lavorare». Accenti ad azioni di forza anche da parte degli edili: «La categoria è furiosa - ha affermato Claudio Pesamossa - Non bastavano la crisi e la concorrenza da fuori regione. Si è fatto un provvedimento che non tiene conto dei nostri suggerimenti».

I rappresentanti degli artigiani in consiglio straordinario (foto Sterle)

FRA PIÙ DI UN MESE I NUOVI ANALIZZATORI

## E per le centraline bisogna attendere

Ben che vada, le nuove centraline (previste dalla legge) per monitorare gli effetti del piano antismog entreranno in funzione tra un mese e mezzo. Gli allacciamenti per l'installazione nei quattro punti prescelti - piazza Libertà, via Milano angolo via Roma, via Battisti e piazza Vico - sono praticamente pronti. Le apparecchiature sono già state «pre-notate» alla casa produttrice. Ma, come accade troppe volte, il ritardo va addebitato alla burocrazia.

Succede così che - in attesa della prima tranche di finanziamenti attesi dal ministero dell'Ambiente e inseriti

nel piano comunale triennale per il rilevamento acustico, atmosferico e della mobilità urbana (840 milioni, entro l'estate, su un totale di 6 miliardi) - l'amministrazione ha dovuto reperire in loco i 250 milioni necessari all'acquisto delle quattro centraline. La Camera di commercio, prelevando dal fondo benzina, ha già «consegnato» al Comune 160 milioni. I restanti 90 li anticipa il Comune, con una delibera approvata in gennaio ma ancora all'esame del comitato di controllo. A questo punto, per poter ordinare le quattro centraline è necessario solo l'ok dell'organo di controllo.

GRANDE VIABILITÀ, PONTEBBANA, SCALO DI CERVIGNANO

## Ma sono tante le «incompiute»

«Mi auguro che anche tutte le altre opere siano completate...». Le parole dell'Autorità portuale Lacalamita in un certo senso freddo dato dalla bora ieri in riva Traiana. Per la sopraelevata ci sono voluti sei anni. C'è il molo VII, il terminal Ro-Ro. Ma c'è anche la storia infinita del completamento della grande viabilità a Trieste (tratto di Padriciano e lotto Lacotisce-Rabuiese). Le ha nominate Lacalamita e si è spinto anche sulle altre infrastrutture «Le gallerie di collegamento sotto la città - ha ricordato - e lo scalo di Cervignano. Nonché la Pontebbana: questa strada sopraelevata è lunga circa due chilometri. Per completarla la ferrovia Pontebbana manca 1 chilometro soltanto...». Una vera e propria grana il raddop-

**Finalmente però qualcosa si muove: la Regione si impegna ad accelerare i lavori per il raddoppio della ferrovia**

Lacotisce-Rabuiese e il tratto di Padriciano della grande viabilità. «Per quest'ultima siamo nella fase della gara di appalto per il concorso di progettazione - ha spiegato il sindaco Illy - e finalmente, per quanto riguarda gli aspetti finanziari, è stato messo a punto un mutuo della Regione finanziato dallo Stato (i ratei verranno coperti via via dalle leggi finanziarie, ndr). Siamo relativamente ben messi». E i tempi? «Previsioni non ne faccio - conclude - anche per la Lacotisce-Rabuiese. Anche questo è un problema della Regione e deve essere finanziata dall'Anas. Ora è in programma un incontro per capire se ci sono i soldi o meno». Da quanto si sa comunque le cose si stanno mettendo bene e potrebbe essere messo in cantiere almeno un primo lotto funzionale forse già alla fine del '96.

«Sono stato messo al corrente di alcuni problemi - ha dichiarato il vicepresidente della Giunta regionale, Cristiano Degano - da quanto ho saputo sono stati sollevati dalla pianificazione per problemi ambientali sul progetto, una questione di fattibilità e di approvazione di progetti. Sto approfondendo la questione». Previsioni più rosee invece per il resto. Lo scalo di Cervignano sembra in fase di ultimazione e notizie positive ci sono anche per la



"... Alla fine ho pagato da bere! I miei amici non hanno creduto che era un'auto usata!"

Scopri anche tu l'usato sicuro! Passa al nuovo salone Club dell'usato Luciolli, troverai automobili usate sicure, bellissime e garantite da un nome come Luciolli Concessionaria Fiat.



Via Flavia, 104 - Trieste

## COMUNISTI

**Chiesti centri di primo accogliimento per stranieri**

L'istituzione di Centri di prima accoglienza per stranieri alle frontiere terrestri e marittime di Trieste viene richiesta dal gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista. In una mozione, Rc chiede che il presidente della Giunta regionale si attivi presso il Governo affinché vengano assegnati i fondi statali necessari all'attivazione delle previste strutture di prima accoglienza.

La mozione è stata dettata dal ripetersi di «intercettazioni» di clandestini che vengono bloccati il più delle volte in condizioni disumane, privi di qualsiasi sostegno e di conoscenza dei propri diritti a partire dalla possibilità di veder riconosciuti il proprio status e di avviare le procedure di concessione di asilo politico».

E Elena Gobbo, sempre di Rifondazione comunista, partendo dal più recente rinvenimento di 27 clandestini, ha presentato invece un'interpellanza al presidente della Giunta regionale affinché, in particolare, ai minori espulsi in età tra i 16 e i 18 anni sia assicurato un rapido ricongiungimento con le famiglie e affinché tutto l'iter degli accertamenti e dell'espulsione dei minori sia regolarmente segnalato, seguito e autorizzato dal Tribunale per i minorenni.

UFFICIALIZZATA ANCHE L'ULTIMA CANDIDATURA VACANTE DELLA COALIZIONE

# Ulivo, spunta Tommaseo

Il preside della Facoltà di Giurisprudenza correrà nel collegio Trieste 1 per la Camera

Oggi

per la Lista

l'assemblea

decisiva



E alla fine l'Ulivo si è deciso. L'ultima casella è stata coperta. Ferruccio Tommaseo, preside della Facoltà di Giurisprudenza della locale Università, sarà il candidato della coalizione nel collegio Trieste 1. Va dunque a chiudere la triade che comprende anche il giornalista Paolo Rumiz, candidato a Trieste 2 e il professor Fulvio Camerini, in corsa per il Senato. La scelta, che ha sorpreso un po' tutti, visto che il nome non era assolutamente venuto fuori in questo periodo, sembra comunque rispondere a un criterio ben preciso, almeno secondo Elettra Dorigo, segretario del Pci. «Abbiamo voluto un candidato privilegiato che siano allo stesso tempo coerenti con il progetto dell'Ulivo e consci di far parte di una squadra». Bando agli individualismi, insomma, e avanti con la «campagna».

Chi invece naviga ancora a vista è il Polo. Solo oggi, forse, la Lista per Trieste si deciderà, dopo l'assemblea degli iscritti, a ufficializzare le sue decisioni al resto dell'alleanza di centro-destra. Sembra comunque che Cember e soci si siano rassegnati: o esprimono un loro candidato alla Camera per Trieste 2 o corrono per conto loro. Ringalluzzito dai son-

daggi, che sembra diano il Polo in netto vantaggio anche in Trieste 2, il Melone potrebbe farci un pensierino. La candidatura di Giulio Cember, peraltro, non è affatto scontata. Dalle parti di Corso Saba sono echeggiati anche i nomi di Franzutti, Tamaro, Bazzani, degli stessi Sardos Albertini e Piero Cember. Al di là delle illazioni, e conoscendo il temperamento, gli alleati della Lista sostengono che se Cember deciderà di scendere nell'arena, non lo farà certo per perdere. Un puro fatto di garanzie, insomma.

La vicenda sembra essere stata vissuta piuttosto male dal Ccd triestino. Ricomposta la frattura a livello nazionale, Marzi & co. hanno fatto sapere di sentirsi poco rappresentati dalle candidature finora emerse. All'argomento verrà anche una riunione del partito, nella quale, a quanto è dato di sapere, verrà stigmatizzata la virtuale assenza di candidati cristiano-democratici nelle liste presentate. Ma il broncio non dovrebbe durare a lungo. La LpT, informalmente, avrebbe fatto già sapere al Ccd di essere disposta ad appoggiare un suo aspirante presidente alla Provincia di Trieste. Se e quando, beninteso, si tornerà al voto per Palazzo Gallati.

FA DISCUTERE IL BLACK-OUT POLITICO DELL'EMITTENTE

## E Telequattro si dichiara vittima della par condicio

Campagna elettorale? No, grazie. Telequattro si chiama fuori senza rimpianti. L'unica emittente privata triestina ha fatto sapere che non metterà a disposizione le sue frequenze per ospitare spot, siparietti e talk-show a carattere politico. Una decisione annunciata per tempo, e senza rimpianti. Un laconico annuncio sul video, una battuta sulle promesse risparmiate agli elettori, e il monoscopio di è definitivamente spento per le segreterie.

Una perdita non da poco per i partiti, ma che il direttore della televisione, Eliana Pierini, giudica come assolutamente obbligata e frutto di quel decreto «grottesco» che regola la cosiddetta par condicio. «Quel testo - afferma - contiene tante e tali contraddizioni, tanti e tali rischi che si rende assolutamente inapplicabile per una realtà come la nostra. Volete qualche esempio? Ce ne sono a dozzine. Si potrebbe iniziare dalla possibilità di mettere a disposizione dei partiti degli spazi autogestiti. Fin qui tutto bene, se la tv non fosse comunque chiamata a rispondere legalmente in prima persona di quanto affer-



Eliana Pierini durante una trasmissione a Tele4.

mato in tali programmi. Per una sorta di par condicio portata all'estremo, inoltre, avremmo dovuto registrare tutti i programmi elettorali alla stessa ora, per fornire alle forze politiche lo stesso preavviso prima della messa in onda. E se ancora non bastasse ci sono le assurdità contenute nell'articolo 7 del decreto, che vieta alle pubbliche amministrazioni, durante il periodo elettorale, di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere. Ho chiesto lumi alla commissione regionale per le televisivi - continua la Pierini - e mi è stato confermato che, in linea teorica, non potrei neanche intervista-

re il sindaco Illy o un assessore qualsiasi in merito al nuovo piano del traffico, salvo rispondere personalmente davanti alla Pretura. Ma stiamo scherzando?».

Nessuna recriminazione, dunque. Neanche sotto il profilo finanziario, visto che gli spot avremmo comunque dovuto venderli, per decreto, al 35 per cento del loro costo normale, e dunque sottoprezzo.

Il gran rifiuto ha ovviamente spiazzato le segreterie, con reazioni alterne. C'è chi, come Silvana Bogliolo, candidata al collegio 1 per la Camera del Pato Don-

sto alla Procura, affinché obblighi Telequattro a ripristinare il servizio elettorale. Diversamente, a suo dire, risulterebbe violata la legge Mammì, che obbliga le tv locali ad offrire all'ascoltatore un'informazione articolata, diversificata, il più possibile imparziale e obiettiva sulla realtà politica e sociale locale.

Elettra Dorigo, segretario del Pci, la vede invece già in chiave, per così dire, di mercato. «La scelta di Telequattro - ammette - ha forzato la necessità di candidare persone, per così dire, già ben conosciute, il cui nome abbia un significato, in città». E Stefano Spadaro del Pds, di rimando: «Fatto salvo il diritto dei cittadini all'informazione, sarà comunque una campagna elettorale povera, e lo sarebbe stata anche se Telequattro avesse messo in onda gli spot politici». Maurizio Marzi del Ccd, infine, non ha gradito il riferimento ai partiti-Pinocchio. «Non entro nel merito di una libera scelta imprenditoriale - precisa - ma accomunare tutti i partiti nel calderone delle promesse non ripettate non mi è sembrata una scelta molto elegante...».

## IN BREVE

## Ppi già in campagna elettorale Critiche all'Arcigay

Si è aperta ufficialmente la campagna elettorale del Partito popolare nella sala Reti di Palazzo Diana, in piazza San Giovanni 5. Intanto, nella stessa sede, da oggi a venerdì 15, dalle 16 alle 20, si raccolgono le firme per la presentazione delle liste dei candidati dell'Ulivo. Elettra Dorigo, segretario provinciale ha sottolineato il grande valore dei contributi offerti alla piattaforma dell'Ulivo dall'assemblea del Teatro Miela. Tuttavia - rileva il segretario del Ppi - ha suscitato la più ferma contrarietà dei cattolici popolari, che hanno abbandonato il dibattito, una inopinata quanto inaccettabile proposta avanzata da ambienti dell'Arcigay sul tema della famiglia, che non trova peraltro alcun riscontro nelle tesi programmatiche originali dell'Ulivo. Il Ppi ha dato pertanto mandato ai propri delegati di riaffermare con forza tale netta opposizione nella sede della «convention» nazionale dell'Ulivo di Milano. Intanto Arcigay-Arcilesbica locale ha precisato che l'emendamento alla tesi 75 è stato presentato e illustrato all'assemblea dell'Ulivo di Trieste da Fabio Omero, attuale presidente dell'Arcigay Arcilesbica locale, e sottoscritto da oltre sessanta iscritti all'assemblea.

### Raccolta di firme Msi-Fiamma tricolore

Continua in tutta la regione la raccolta di firme a sostegno delle candidature proposte dal Movimento sociale-Fiamma tricolore. A Trieste si firma nei luoghi che seguono: da oggi a venerdì, ore 16.30-19.30, via San Lazzaro; sabato 16/3 ore 10.30-13 e 16.30-19.30 in via San Lazzaro; domenica 17/3 ore 10.30-13 in piazza della Borsa e, successivamente, allo Stadio «Rocco».

### Alleanza Nazionale: si firma in via Palestina

Alleanza Nazionale informa che è iniziata la raccolta di firme per la presentazione delle liste elettorali per le politiche del 21 aprile anche presso la sede di via Palestina 2 dalle 16 alle 20. Inoltre, verranno allestiti, ogni giorno, dei tavoli in via delle Torri e ai Portici di Chiozza dalle 10.30 alle 12.30 e in piazza della Borsa dalle 16 alle 19. L'ufficio elettorale di An, precisando che il termine ultimo per la raccolta delle firme è domenica 18 marzo, invita tutti i simpatizzanti e iscritti a firmare con sollecitudine al fine di consentire una rapida conclusione delle procedure di presentazione delle liste.

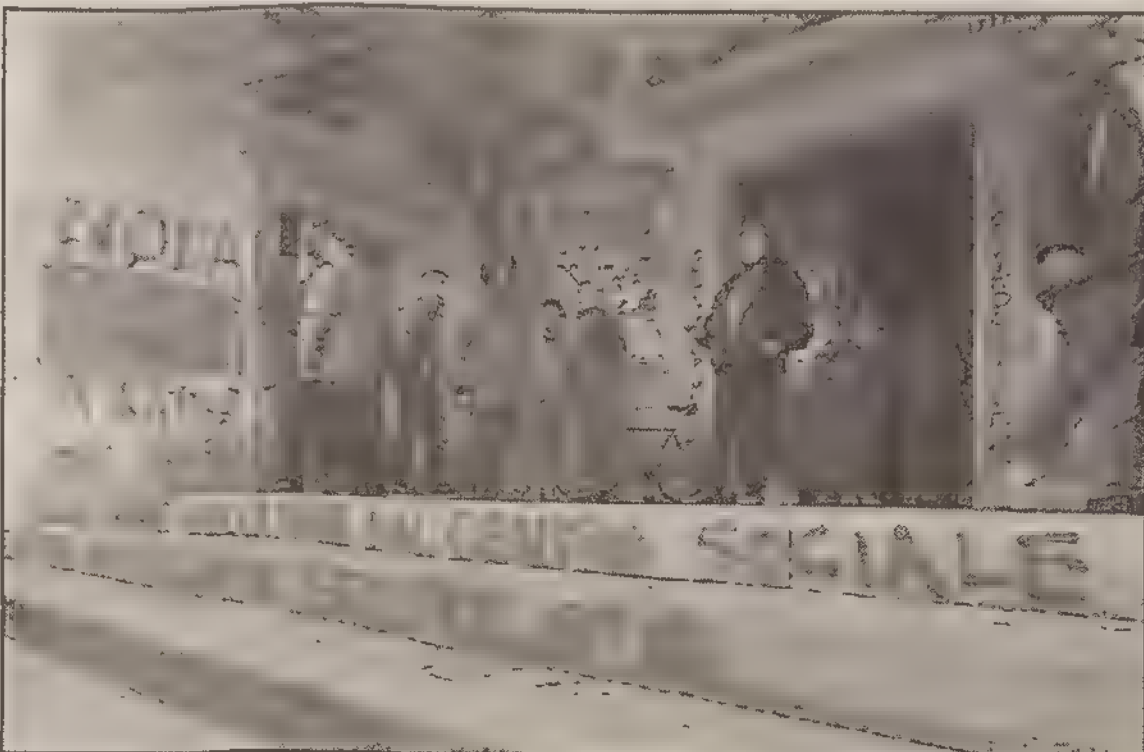
### Anche Rc raccoglie sottoscrizioni in piazza

Oggi sarà possibile firmare per la presentazione delle candidature di Rifondazione comunista ai banchetti che verranno allestiti in piazza Goldoni e in piazza Oberdan; i cittadini, cui si ricorda la necessità di essere provvisti di un documento d'identità, potranno firmare dalle 16 alle 19.30. Sempre oggi, il Circolo di Rifondazione di Dolina (S. Dorigo della Valle) terrà un'assemblea nella sede del circolo culturale di Caresana alle 18.30. Anche in questa sede saranno raccolte firme per le candidature.

I RAGAZZI HANNO SCELTO DI SGOMBERARE IL TEATRO OCCUPATO DA SABATO

## Ex Opp, il Collettivo «molla»

Oggi un incontro cui parteciperà il prefetto: previsto un vertice con Comune e Provincia



Giovani del Collettivo davanti al teatrino dell'ex Opp, che rivendicano come spazio sociale. Oggi un incontro col prefetto (Foto Sterle).

Alla fine ha prevalso la linea morbida: posti di stanza alla scelta tra dialogo e sgombero forzato, i ragazzi del Collettivo spazi sociali non hanno avuto dubbi, e alla fine hanno liberato di loro spontanea volontà il teatrino dell'ex Opp occupato da sabato sera. Già stamattina è in calendario un primo incontro tra il prefetto Mario Moscatelli e una delegazione del collettivo, Maurizio Fogar, presidente del «Circolo Miami» e Jacopo Venier, consigliere comunale di Rifondazione comunista.

Questo incontro, che rientrava negli accordi tra le parti, prelude a un successivo vertice allargato che si terrà nei prossimi giorni con Comune e Provincia. Lo stesso Moscatelli ha assicurato il proprio impegno per sensibilizzare, soprattutto al Comune, sulla necessità di reperire uno spazio per i giovani. L'intervento della Questura era stato richiesto dal commissario della Provincia, Domenico Mazzurco (l'Ente è proprietario dello stabile occupato) che aveva denunciato la violazione. «Un

atto dovuto - ha detto Mazzurco - anche perché in caso di incidente ne avrei risposto penalmente; ciò non toglie che non si possa avviare un dialogo per cercare la soluzione migliore per tutti».

A fare da mediatore ha provveduto Maurizio Fogar; ieri i ragazzi si sono riuniti in assemblea, alla quale non sono stati ammessi i giornalisti («È una riunione tecnica», ha detto uno di loro), e alla fine hanno optato per la soluzione più ragionevole.

Sulla rientrata occupazione, considerato anche il periodo pre-elettorale, si è scatenata l'emozione: «corsa alla dichiarazione» in una nota diramata ieri, Rifondazione comunista ha invitato il commissario della Provincia a considerare la questione non come un problema di ordine pubblico, ma come protesta di significativo valore sociale e morale. Sempre Monfalcone ha rivolto un'interrogazione al presidente della Giunta regionale perché intervenga presso Mazzurco per rappresentargli i motivi sociali

### AMBIZIOSI I PROGRAMMI

## Un covo di sovversivi? Macché: soltanto una sala dove poter fare cultura

Chi vede il centro sociale come un babau legga attentamente. Se il teatro dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni verrà assegnato, definitivamente, al Collettivo spazi sociali, nei prossimi mesi ci sarà da divertirsi. Arriveranno, ad esempio, gli Ustamò e gli Arie di Golpe, due tra le migliori band italiane emergenti.

Ma non basta. Il teatro, dopo anni di abbandono, potrebbe ospitare, oltre ai concerti, anche spettacoli di prosa, mostre, e una rassegna cinematografica. Oltre a presentazioni di libri, dibattiti sui problemi di Trieste, iniziative in collaborazione con altre realtà autogestite metropolitane.

Tutto vorrebbe diventare, insomma, questo centro sociale triestino meno che un covo di sovversivi. O un posto di ritrovo per drogati, sbadati, disperati, come va dicendo in giro chi ostacola qualsiasi tipo di iniziativa a favore dei giovani. Prova ne sia che il Collettivo (che ha un sito in Internet: <http://www.geocities.com/CapitolHill/2990/Index.html>), negli ultimi anni, ha intrapreso iniziative di predilezione culturale, di puntare sul dibattito, sull'informazione. Ma anche sull'aggregazione di tanti giovani che, nonostante i proclami di generazioni di politici e amministratori, non hanno ancora un posto dove trovarsi a parlare, ad ascoltare musica, a divertirsi, stando insieme.

Proprio per favorire quest'aggregazione, negli ultimi anni il Collettivo ha organizzato, in edifici abbandonati da tempo, e mai riutilizzati, una decina di «rave party». Feste che hanno richiamato a Trieste gruppi del calibro dei Test Department e degli Assaulti Frontali. E non va dimenticato il grande raduno indotto quest'estate a Bagnoli della Rosandra per promuovere il finanziamento dell'emittente locale Radio Onda Libera. Mini festival reso particolarmente appetitoso dalla presenza dei Bisco-99 Posse, dei Marlene Kuntz, del Massimo Volume.

Gran folla ha richiamato, la settimana scorsa, la presentazione, alla Libreria «Under-tat», del volume di Prospero Gallinari e Linda Santilli «Dall'altra parte. L'odissea quotidiana delle donne dei detenuti politici», pubblicato da Feltrinelli. Un'occasione per riflettere sul problema della violazione dei diritti umani nelle carceri italiane, sugli anni dell'emergenza, sullo scontro tra lo Stato e il Partito armato, sulle «leggi speciali».

Dibattito che potrebbe ampliarsi nei prossimi mesi. Visto che il Collettivo sembra intenzionato a invitare a Trieste Renato Curcio, autore, insieme allo staff della casa editrice Sensibili alle Foglie, dei due volumi del «Progetto Memoria». Una mappa ragionata sui cosiddetti anni di piombo.

a.m.l.

**CIVICA ROMANELLI**

**VENDITA APPARTAMENTI DA 50 A 85 MILIONI**

VIA APIARI occupato 50 mq tinello con cucina una stanza bagno ripostiglio poggolo, 50.000.000.

D'ANNUNZIO ZONA appartamento occupato con inizio sfratto soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli, 69.000.000.

VIA DEL BOSCO zona solgattissimo ingresso soggiorno una stanza cucinino bagno wc poggolo riscaldamento autonomo ascensore, 85.000.000.

AFFARE SAN GIACOMO da ristrutturare 90 mq soggiorno 3 stanze cucina bagno, 88.000.000.

SALITA DI ZUGNANO RISTRUTTURATO soggiorno con cucinotto camera matrimoniale bagno grande cantina riscaldamento autonomo, 95.000.000.

**VENDITA APPARTAMENTI DA 110 A 140 MILIONI**

GIULIA ZONA 100 mq tranquillo luminoso ingresso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio.

SETTEFONTANE BELLO moderno piano alto luminosissimo soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio poggolo soffitta ascensore riscaldamento.

PIAZZA GARIBOLDI signorile 85 mq salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autonomo, 128.000.000.

AFFARE PIETÀ ZONA 100 mq buone condizioni salone 2 stanze cucina bagno wc separato soffitta.

VIA DELL'EREMO BASSA adiacenze rinnovato completamente soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile doppi servizi poggolo cantina riscaldamento autonomo 130.000.000.

PIED-A-TERRA CENTRALISSIMO IN STABILE RECENTISSIMO soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ascensore.

ADATTO COPPIA periferico soggiorno ampia camera matrimoniale cucina bagno poggolo anche ammobiliato ascensore riscaldamento 130.000.000.

**VENDITA APPARTAMENTI DA 145 A 250 MILIONI**

VIA SANTI MARTIRI moderno soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 170.000.000.

AFFARE VIA DEI PORTA BASSA adiacenze superluminoso vista libera soggiorno 2 stanze stanzetta cucinotto bagno poggolo ripostiglio cantina possibilità posto auto.

ADATTO GIOVANI RISTRUTTURATO totalmente molto luminoso soggiorno 2

**CIVICA ROMANELLI**

**AFITTANZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI**

SAN GIUSTO ANCHE STUDENTI 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento posto macchina 650.000.

ROIANO ANCHE STUDENTI soggiorno una stanza cucinino bagno poggolo 650.000.

VIALE MIRAMARE ZONA epoca ammobiliato soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 800.000.

FIERA ZONA PERFETTO soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggolo molto bene ammobiliato ascensore riscaldamento 1.000.000.

GIARDINO PUBBLICO PERFETTO appartamento adatto anche studenti soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1.500.000.

**AFITTANZE UFFICI**

PICCOLO UFFICIO VIA ROMA composto da ampia stanza con archivio e bagno ascensore riscaldamento.

VIA TRENTO UFFICIO completamente ristrutturato 6 stanze doppi servizi mansardina ascensore autotermato 2.000.000.

PIAZZA GOLDONI ufficio buone condizioni 5 stanze servizi ascensore 1.800.000.

POSTA CENTRALE ZONA ufficio di 300 mq 8 stanze con possibilità di dividerle in più uffici con il proprio bagno riscaldamento e ascensore.

SCALA BELVEDERE UFFICIO MODERNO buone condizioni 5 ampie stanze bagno balcone ascensore riscaldamento 1.200.000.

BORGIO TERESIANO appartamento predisposto a casa di riposo con 9 posti buone condizioni 1.800.000.

TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000.

**LOCALI D'AFFARI**

AFITTATI VIA COLOGNA 600.000 locale con sopralzo wc ampia vetrina.

AFITTATI MOLINO A VENTO 700.000 locale 60 mq 2 fori.

AFITTATI ADATTO NEGOZIO locale semicentrale 70 mq ampio vetrina.

VENEDESI 50.000.000 San Pasquale locale perfetto con servizio e sopralzo per qualsiasi attività.

VENEDESI VIA FELLUGA adiacenze locale doppio locale d'affari in stabile moderno 90 mq 2 ampie vani wc riscaldamento autonomo.

VENEDESI 80.000.000 SAN MICHELE 50 mq 2 fori adatto antiquario mostra o artigianato.

**TERRENI**

REALIZZA IL SOGNO di possedere una villetta panoramica e nel verde noi ti proponiamo alcuni terreni con uno studio di fattibilità di edificazione telefonata subito e ti daremo le informazioni necessarie.

BASOVIZZA terreno pianeggiante alberato con accesso auto oltre 3000 mq 25.000.000.

**MONFALCONE**

CENTRO appartamento completamente ristrutturato con finiture pregiate soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autotermato ascensore.

**GRADO**

ZONA MARE PERFETTISMO appartamento arredato salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 ampie terrazze riscaldamento ascensore.

**AFITTANZE PER RESIDENTI**

MANSARDA VIA UDINE stanza cucina doccia 440.000.

VIA MURATTI zona epoca 3 stanze cucinino bagno ripostiglio terrazza ballatoio 700.000.

VIA STUPARICH stabile signorile salone 4 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 950.000.

**TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890**

RISCHIANO LO SFRATTO GLI INQUILINI CHE ABITANO DA DUE ANNI IN VIA TOR SAN PIERO 22

# All'asta la casa già comprata

Causa il fallimento della ditta che ha fatto i restauri, sono considerati nulli i contratti preliminari firmati

LA SENTENZA IL 4 GIUGNO

## Niente interpreti di lingua slovena: Staffieri a giudizio

L'ex sindaco  
è accusato  
di rifiuto  
di atti d'ufficio



Rifiuto di atti d'ufficio. Per rispondere di questa accusa l'ex sindaco di Trieste Giulio Staffieri è comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale. E' stato rinviato a giudizio per non aver risposto alle richieste di due cittadini che lo avevano interpellato per conoscere la ragione dell'assenza dell'interprete di lingua slovena alle sedute dei Consigli circoscrizionali di Roiano - Grotta - Barcola e di San Giovanni - Longera.

L'ex sindaco, difeso dall'avvocato Raffaele Esti rischia fino a un anno di carcere e due milioni di multa. Il difensore fin dalle prime battute del processo ha voluto mettere a fuoco il capo d'imputazione. «Una risposta ai due cittadini c'è stata. Il sindaco ha detto che stava studiando la vicenda cercando di fare

chiarezza tra i regolamenti dei Consigli circoscrizionali che ammettono l'uso dello sloveno e le prescrizioni di legge che vogliono che tutti gli atti ufficiali dell'amministrazione siano scritti in lingua italiana».

Sono stati sentiti anche tre testimoni. I due denunciati Alessandro Furlan ed Edoardo Crespi, costituiti in parte civile con l'avvocato Bogdan Berdon. E Giorgio Candot, già presidente del Consiglio di Roiano - Grotta - Barcola, nel 1992, all'epoca di fatti che stanno alla base del processo. «Il comandante Staffieri mi aveva chiesto di parlare col signor Furlan spiegandogli che il problema era allo studio del sindaco che aveva avvocato a sé l'ufficio traduzioni».

Prossima udienza e probabile sentenza il 4 giugno.

«Giù le mani dai nostri risparmi». Questo hanno scritto su uno striscione gli abitanti del condominio di via Tor San Piero 22 che a breve scadenza rischiano di essere sfrattati dagli appartamenti che hanno già pagato. Lo striscione, assieme ad altri di identico contenuto è sotto gli occhi di tutti. Affisso alle finestre dello stabile. Chi passa e vede, scuote la testa e tira dritto. Ormai nell'Italia che si avvia al Duemila può accadere anche di vedersi sottrarre la casa già pagata coi risparmi di anni e anni di lavoro.

Tutto questo sta succedendo perché è fallita la ditta che ha ristrutturato lo stabile, la fratelli «Marussich snc». E' stata sommersa da tre miliardi di debiti. E il Banco di Napoli che ha finanziato il costruttore finito a gambe all'aria, rinvia i suoi soldi nel



Davanti alla casa «perduta» di via Tor San Piero a Roiano (Foto Sterle).

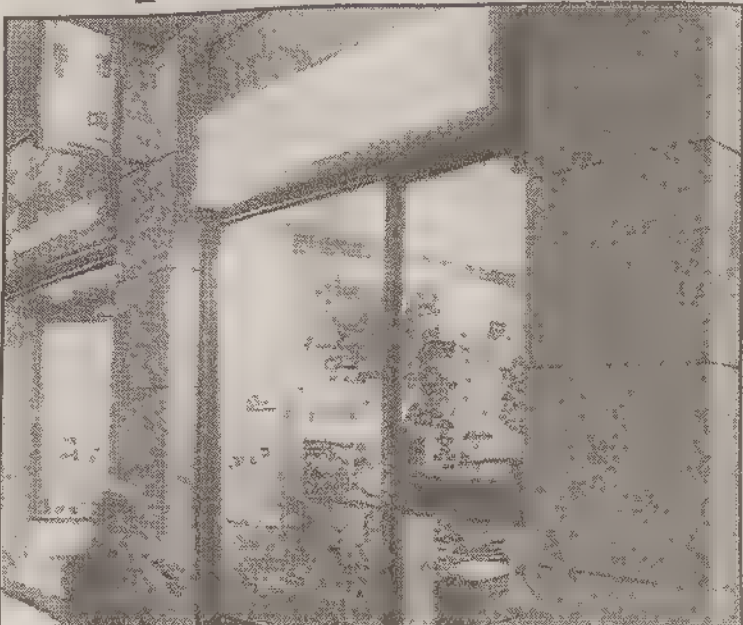
più breve tempo possibile. Anche l'Istituto di credito sta infatti vivendo una crisi finanziaria, più volte evidenziata sulla stampa nazionale. Per questo motivo il condominio sarà venduto. Anzi, è già in vendita perché le 18 famiglie che vi abitano da due anni hanno in mano solo un contratto preliminare.

Per la legge non è sufficiente per metterle al riparo dal crac del costruttore. Dunque la macchina giudiziaria si è avviata e il Tribunale ha reso pubblico un «avviso di vendita con incanto». Gli appartamenti suddivisi in 26 lotti saranno messi all'asta il 28 marzo alle 13 davanti al presidente del Tribunale fallimentare Alberto Chiozzi.

«I contratti preliminari devono considerarsi sciolti» ha scritto in una raccomandata il curatore del fallimento, il professor Lino Guglielmucci. La lettera, inviata a tutti i condomini un paio di giorni fa, chiede inoltre agli esterrefatti

IL COLPO NEL NEGOZIO DI VIA SETTEFONTANE 37 - IL BOTTINO AMMONTA A 200 MILA LIRE

## Rapina in tabaccheria con inseguimento



Un'altra rapina in tabaccheria. E successo ieri pochi minuti prima delle 14 nel negozio al civico 37 di via Settefontane. Modesto il bottino, circa 200 mila lire in parte persi dal malvivente durante la fuga.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti. Maria Antonietta Suzzi, 37 anni, titolare della tabaccheria sta chiudendo il negozio per la pausa del pranzo. Entra un giovane. Porta una sciarpa chiara che gli copre parzialmente il viso e in testa un berretto di lana scuro. La donna non alza nemmeno gli occhi. Sicu-

ra dice: «Prego, desidera?». L'altro con la voce tremolante intima: «Fora i bori, dame i bori» e intanto dalla tasca estrae una pistola, forse giocattolo. «Ho avuto paura. Ma mi sono anche resa conto che dovevo reagire», ha dichiarato la tabaccaia. La donna ha consegnato al malvivente una manciata di banconote. Il rapinatore allora ha incalzato: «Dammì tutti i soldi», ha urlato. Poi ha aperto il registratore di cassa e ha afferrato il resto del denaro, in tutto circa 200 mila lire. «Non ci ho più visto. Ogni mattina mi alzo alle

cinque per lavorare. Non sopporto che un giovane si comporti così», ha detto la tabaccaia. E allora la donna si è messa all'inseguimento del rapinatore urlando «Al ladro, al ladro» e con lei altri passanti. Il malvivente ha cercato di avviare un motorino (che poi è risultato rubato a Rodolfo Edera, 62 anni) ma il mezzo non è partito. Così si è dato alla fuga a piedi e non è stato raggiunto dagli inseguitori. Sul posto i carabinieri di via Dell'Istria. Subito sono scattati i controlli lungo le vie adiacenti, ma del malvivente nessuna traccia.

## Festeggeremo in città i mille anni dello Stato austriaco

Trieste non vuole essere assente dalle celebrazioni per i mille anni della costituzione dello Stato austriaco. Come Milano e altre città italiane, anche la nostra sta predisponendo una serie di manifestazioni al riguardo. I momenti principali rileva l'Apt - doveverebbe consistere nella formalizzazione dell'evento a livello sulla base del gemellaggio esistente fra Trieste e Graz. In tal senso, sempre secondo l'Apt, c'è la disponibilità del Comune a svolgere un ruolo fondamentale; in questo ambito è prevista la collaborazione del Teatro Verdi all'allestimento di uno spettacolo del Balletto di Vienna, a conclusione del Festival dell'opera. Oltre a queste manifestazioni è in cantiere una serie di iniziative tendenti a confermare i vincoli di amicizia e collaborazione da sempre esistenti fra Trieste e l'Austria, e a fare della nostra città un punto fisso per gli austriaci, con ovvii benefici anche per tutto il settore commerciale. L'impegno finanziario che l'Apt potrà sostenere dipenderà da quanto la Regione deciderà di assegnare a Trieste per il settore turistico, che lo scorso anno ha avuto un andamento soddisfacente.

### Lo Iacp ha deliberato l'appalto per il servizio di manutenzione degli impianti termici

Il Consiglio di amministrazione dell'Iacp triestino ha deliberato l'appalto per il servizio di manutenzione degli impianti termici autonomi e individuali situati negli stabili di proprietà oppure gestiti dall'Istituto. Si tratta di una gara che l'amministrazione degli alloggi popolari è stata chiamata a svolgere su espressa volontà di vari inquilini. Le offerte presentate sono risultate sei. Si è aggiudicata la gara la Vico Manutenzioni che curerà quindi per gli inquilini interessati la tenuta del libretto per le cosiddette «caldaie», la visita annuale di manutenzione e le relative ispezioni. Il costo per il prossimo triennio che ogni inquilino dovrà sopportare è pari a circa 120 mila lire per l'intero periodo di tre anni.

### Forum dell'Inps per gli extracomunitari su condono in vista della scadenza del 31

Il forum «Inps per gli extracomunitari», preannunciato nel corso dell'apposita videoconferenza del 23 febbraio scorso, si svolgerà nella sede dell'Inps di Trieste, sala del Comitato provinciale, domani con inizio alle 10.30. Scopo del forum, dicono all'Inps, è quello di sollecitare l'attenzione della pubblica opinione sul condono in corso per gli extracomunitari, in vista della scadenza del 31 marzo per la regolarizzazione della presenza degli stranieri in Italia. Sarà presente il sottosegretario di Stato alle risorse agricole Mario Prestamburgo.

### Modifica di percorso della linea 9: a partire da domani in via Gallia

L'Azienda consorziale trasporti informa che, per la coincidenza con la 29 verso Largo Sonnino, a partire da domani gli autobus della linea 9, in direzione piazzale Gioberti, transiteranno da via Mazzini per Piazza Goldoni-via Gallia anziché per via Imbriani. Lungo la deviazione verrà osservata la fermata di via Gallia 3.

IL 17.° DISTRETTO LANCIA L'ALLARME SUI POSSIBILI ACCORPAMENTI PER IL '96/'97

## «Sulla scuola bisogna investire»

Evidenziati in un documento i criteri da seguire: salvaguardia dei livelli qualitativi e classi non sovraffollate

CGIL: «IL GOVERNO SI DECIDA»

## «Lavoro: il decreto sulla sicurezza non va rinviato»

Il 19 marzo scadono i termini della deroga - voluta dal Governo - per l'entrata in vigore del decreto sulla sicurezza e tutela della salute nei posti di lavoro. Ma secondo la Cgil, si legge in una nota, «non è più possibile rinviare l'entrata in vigore del decreto». Un decreto le cui variazioni, previste «peggiorative e inaccettabili», precisa la Cgil - riporti importanti della pubblica amministrazione; compilare il documento di valutazione del rischio; dal restringimento dei criteri di classificazione del rischio; cancerogeni e delle misure riguardanti i videoterminali; e infine, «una ulteriore e ampia proroga (1.º gennaio '97) per i principali adempimenti di quasi tutte le imprese».

Visti gli incidenti e le morti sul lavoro che si susseguono «con impressionante continuità», la Cgil chiede che il decreto sia varato. E niente «ulteriori proroghe per la compilazione del documento di valutazione del rischio; niente esoneri per la pubblica amministrazione; adempimenti anche per le imprese con meno di 5 dipendenti; attenzione alle nuove novità, in particolare ai videoterminali e alla classificazione dei cancerogeni». La Cgil invita i lavoratori a mobilitarsi, e a continuare «con le elezioni dei rappresentanti della sicurezza».

No al sovraffollamento delle classi prospettato dalle ultime indicazioni ministeriali. No all'«esasperazione burocratica» che gli accorpamenti determinerebbero, con il superlavoro dei presidi impegnati a dirigere due scuole. No a una razionalizzazione che porterebbe «alla scomparsa di scuole configurate come insostituibili centri di aggregazione con conseguente depauperamento sociale, culturale e istituzionale soprattutto in zone urbane e suburbane a rischio sociale».

Sono alcuni dei punti-chiave contenuti nella proposta che il 17.º Distretto scolastico avanza in merito al piano di razionalizzazione. Una proposta giocata d'anticipo, visto che ufficialmente il Provveditorato non ha ancora formulato alcuna indicazione.

I punti-chiave, si diceva. Indispensabile, secondo il Distretto, è considerare l'importanza della scuola nello sviluppo economico della collettività. Non «una spesa», dunque, ma «un investimento» anche in periodi di «ristrettezze finanziarie». Inutile quindi, si sottolinea nel documento,

caricare l'istituzione di sempre nuovi compiti «dimenticando che bisogna anche investire affinché questi compiti possano essere assolti proficuamente». Perché «una scuola trascurata avrà come conseguenza l'abbassamento dei livelli e la dequalificazione della scuola pubblica»; uno scenario «dal quale potranno trarre vantaggio soltanto le classi più abbienti, con ulteriori lacerazioni del tessuto sociale e quindi con ulteriori, enormi costi - anche economici - per l'intera collettività».

Dopo le premesse teoriche, alcune considerazioni pratiche sugli istituti del distretto che, a parere del Distretto stesso, potrebbero essere «razionalizzati». Quanto alla elementare Padova, che appartiene come la Dardi all'unico circolo didattico (il quinto) situato nel centro storico, il Distretto chiede di mantenere il centro di mantenimento dell'attuale quinto circolo; in subordine, «qualora si decidesse un accorpamento, chiede di mantenere unite le due scuole».

In merito alla media Rismondo, il Distretto ri-

badisce «il parere contrario a ogni ipotesi di aggregazione», considerata la sua funzione di centro aggregante per l'intero rione di Rozzo-Melara. Infine il Nautico, «l'istituzione più antica della città» oltre che l'unica scuola di questo genere nella regione. Il Distretto ricorda i progetti di espansione didattica dell'istituto, che «ha chiesto l'istituzione di un biennio aeronautico e nutre buone speranze di ottenerlo, anche perché nei progetti ministeriali si prevede a breve termine l'attivazione di uno specifico indirizzo dei trasporti». E' stata chiesta anche l'apertura di due nuove classi serali, mentre il progetto Nautilus dovrà essere presto completato con un biennio postdiploma. Infine, il Distretto fa notare che «in prospettiva si potrebbe anche prevedere un polo regionale attraverso l'accorpamento al Nautico dell'Istituto professionale di Stato per le attività marinare di Grado, dal momento che quest'ultimo, recentemente accorpato all'Istituto per l'industria e l'artigianato di Monfalcone, rischia di estinguersi».

## Organi collegiali: slitta il voto previsto ad aprile

Rischiano di essere ulteriormente rinviate le elezioni (previste per il 28 e 29 aprile) per il rinnovo dei Distretti scolastici e del Consiglio scolastico provinciale. Secondo fonti ufficiali la coincidenza con le politiche avrebbe già spinto il ministero della Pubblica Istruzione a soprassedere all'appuntamento con il voto degli organi collegiali. La conferma del rinvio, comunque, si dovrebbe avere entro pochissimi giorni con l'arrivo di un'ordinanza da Roma. Tanto i Distretti quanto il Consiglio lavorano in prorogatio già dall'anno scorso: il ministero infatti aveva rimandato la data del voto in vista di una riforma degli organi collegiali. Riforma che - guarda caso - non è mai arrivata.

**ALLEANZA NAZIONALE**

**GIOVEDÌ 14 MARZO ORE 19**

**HOTEL SAVOIA-EXCELSIOR**

♦ SALA IMPERATORE ♦

**IL FUTURO DI TRIESTE**

TRA: CALO DEMOGRAFICO  
IMMIGRAZIONE DAI BALCANI  
TUTELA DELLE MINORANZE

interverranno:  
**AVV. SERGIO GIACOMELLI**  
(CONSIGLIERE REGIONALE)

**ON. ROBERTO MENIA**  
(DEPUTATO AL PARLAMENTO)

aderiscono:  
**DI GIORGIO SERPI DE MORI** DIRETTORE PATRONATO ENAS  
CONSIGLIERE COMUNALE  
**VICEPRESIDE LICEO GALILEI**

Comm: Gruppo Reg. An. FVG

Gli «Invisibili» per udire meglio



SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici in miniatura

**PHILIPS**

Prove e controlli gratuiti presso:

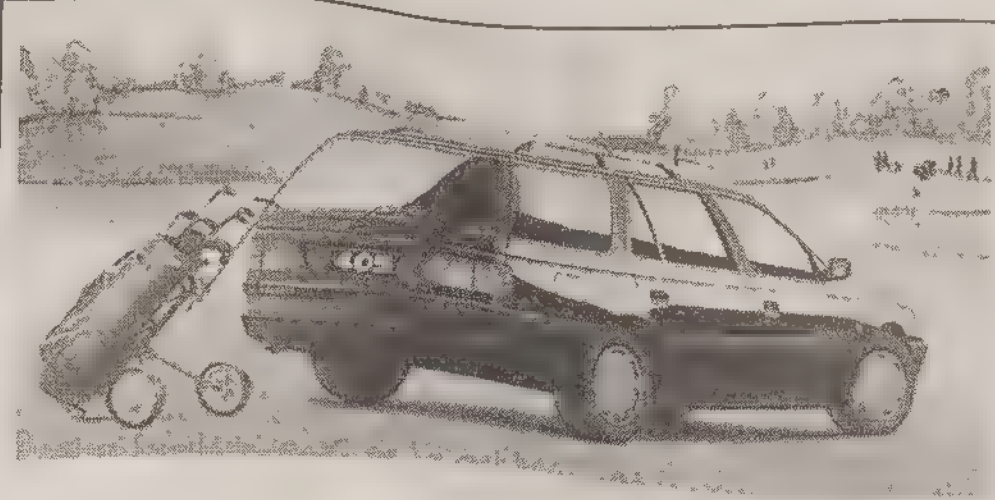
**CENTRO ACUSTICO PHILIPS**

v.le XX Settembre, 46

tel. 040 - 775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì 9.30-12.30



EQUIPAGGIAMENTI COMPRESI NEL PREZZO:

Airbag - Fari fendinebbia - Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata - Vetri azzurrati - Sedile posteriore ribaltabile e sdoppiabile - Servosterzo - Sostegno bagagli al tetto

**PEUGEOT 405 SW TROPHY**  
**L. 25.000.000**  
PREZZO VINCENTE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI. INFORMATI!

E' UNA PROPOSTA

**PEUGEOT**

E DEL TUO CONCESSIONARIO

**PADOVAN & DE CARLI**

VIA FLAVIA 47

TEL. 827782

**R. E. T. SRL**

ELETTRODOMESTICI DI TUTTE LE MARCHE

ARISTON  
BAUKNECHT  
INDESIT  
PHILIPS  
ZANUSSI

Sacchetti per aspirapolvere

Piazza Foraggi, 8/D  
Tel. 040-391462

**SCONTI FINO AL 30%**

sui argenteria  
oreficeria  
orologeria

**DESIRÉE OREFICERIA**

Via Crispi 14 - Tel. 662092

**CITIZEN**

Classico da L. 95.000  
Crono da L. 190.000

**OROLINEA**

Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/311111

**IL PICCOLO**

Da 10 anni una garanzia per:

- Battesimi
- Cresime
- Comunioni
- Matrimoni

Via di Servola 100  
Tel. 830708

**Ristorante «AL BRITANNIA»**

Da 10 anni una garanzia per:

- Battesimi
- Cresime
- Comunioni
- Matrimoni

Via di Servola 100  
Tel. 830708

**BOMBONIERE «Marina»**

Novità a prezzi imbattibili, cortesia confezioni accurate e...

**UN SIMPATICO OMAGGIO**

Via Carpineto 16 - Tel. 822210

MUGGIA / CONFERENZA STAMPA DEL SINDACO

# Milo delega al Consiglio

Il primo cittadino intende fare scegliere all'assemblea la composizione della squadra di Giunta

Il sindaco di Muggia, Sergio Milo, ha dato alcune indicazioni di massima per la conclusione del mandato con la collaborazione dei consiglieri di maggioranza. Dopo aver trovato un accordo di maggioranza sugli obiettivi prioritari, il primo cittadino vorrebbe delegare al Consiglio comunale la scelta della squadra di Giunta. Due i punti fermi: l'architetto Ferry Scherl e la dottoressa Adriana Timoteo, due «tecnici» che potrebbero però vedersi assegnate altre deleghe. Non è escluso un assessorato all'opposizione, che però dovrebbe essere frutto di un accordo tra Rifondazione comunista, «Progetto per Muggia» e il «Gruppo misto» di Leiter e Savron.

«Ho deciso di dare centralità al Consiglio comunale — ha spiegato ieri in una conferenza Sergio Milo — ho fornito delle indicazioni, ma la decisione sulla composizione



ne della Giunta dovrà scaturire da un accordo fra i consiglieri della lista che mi ha eletto». Quali allora le linee di indirizzo che consentirebbero di finire il mandato senza andare a elezioni anticipate, previo commissariamento dell'ente comunale? «La situazione è grave e richiede una presa di responsabilità da parte di tutti — continua il sindaco Milo —. Due assessori sono tecnici e ne rispondo io personalmente» (Ferry Scherl e Adriana Timoteo, ndr), mentre gli altri sono stati eletti e andreb-

**«Ho fornito delle indicazioni, ma ho bisogno di un accordo»**

bero scelti all'interno del Consiglio comunale. Credo sia giusto che il gruppo «Insieme per Muggia» ne esprima uno, così come il «Gruppo misto», mentre due dovrebbero toccare a «Progetto per Muggia». Sono disposto ad accettare chiunque, passando sopra agli insulti di questi ultimi mesi, che voglio ritenere politici e non personali».

Inoltre, sempre secondo Milo, è necessaria una ridistribuzione delle deleghe o, addirittura, la creazione di nuovi assessori. Stesso discorso per le commissioni consi-

liari che vanno ridefinite per aumentarne la produttività. Comunque, nel «rimpasto» non dovrebbero esserci assessori seduti sui banchi dell'opposizione.

«Non mi oppongo a priori di questa opportunità — conclude il professor Milo — ma solo dopo un accordo fra i tre gruppi che ho indicato prima. Naturalmente, chi entra in Giunta deve rispettare il nostro programma elettorale».

La palla, dunque, passa ai consiglieri, che tra veti e controveti dovrebbero decidere sui nomi della nuova Giunta. L'accordo sembra invece cosa fatta per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere e delineati dallo stesso sindaco in un documento presentato anche alla stampa.

In questa settimana di consultazioni febbrili è stato ascoltato un lunghissimo elenco di forze politiche, associazioni culturali e sportive della realtà muggesana.

Riccardo Coretti

## E Rifondazione mette i suoi «paletti»

Protagonista silenzioso di questa fase della crisi politica muggesana sembra essere Diego Apostoli, segretario di Rifondazione comunista, accusato da voci ricorrenti di aver messo il veto su decisioni del sindaco che potevano essere troppo «accondiscendenti» verso le proposte dei consiglieri del gruppo trasversale recentemente formatosi. «È un'accusa falsa — risponde Apostoli — non ho posto nessun veto; anzi, mi pare che i veti li ponga chi dice: «In Giunta con tutti meno che con Steffè e Scherl»».

E proprio il nome di Bruno Steffè, sfiduciato da una mozione votata dal consiglio, potrebbe essere uno degli scogli più difficili da superare nella trattativa. Rc accetterebbe una Giunta senza Steffè e Scherl, e magari con un assessore all'opposizione?

«No, non ci andrebbe bene, anche se poi bisognerebbe vedere l'intera composizione, mentre siamo del tutto contrari a un assessorato all'opposizione. Per quanto riguarda la mozione contro Steffè, la considero carta straccia, non ha valore giuridico e, politicamente, è stata vergognosa perché non indirizzata all'operato dell'assessore».

Si riuscirà a uscire da questa crisi? «In politica tutto è possibile, purtroppo. Noi, comunque, ci atterremo alle decisioni del sindaco, mantenendo la nostra coerenza».

Riccardo Coretti

PETIZIONE POPOLARE AL COMUNE

## Cologna chiede una nuova area verde

Bonificare e rivalutare le aree verdi presenti in ambito cittadino. Con particolare riguardo a quei siti ove il nuovo Piano regolatore ne prevede la destinazione a parte di quartiere o a zona verde attrezzata. In questa prospettiva, assumerebbe particolare interesse il recupero di un'area, attualmente caratterizzata da un verde spontaneo e disordinato, posta tra la trafficata via Cologna e la sovrastante zona di Pendice Scoglietto. «Questo comprensorio verde di proprietà comunale — spiega Sergio Zerial, consigliere del terzo organo di decentramento cittadino — costituito da una serie di terrazzamenti incolti che gravitano lungo un buon tratto della via Cologna, culmina nella parte superiore in un pianoro immediatamente adiacente all'area occupata dalla scuola materna "Ferrante Aperti" di Pendice Scoglietto».

E accanto a questi spa-

zi, direttamente confinante con il ricreatorio «Nordic», un'ulteriore «fetta» di territorio di proprietà del demanio, già affidata in comodato a un'amministrazione comunale che da più di quindici anni sta cercando di acquisirla in maniera definitiva. «Da questi presupposti — continua Zerial — e tenendo in debito conto l'assoluta mancanza di parchi di verde attrezzato in un sempre più urbanizzato rione di Cologna, parrebbe opportuno che il Comune cogliesse quest'occasione per impostare in tali spazi una nuova zona di verde, utile alla sosta dei cittadini e alla ricreazione dei bambini del rione. Recuperando e riadattando i terrazzamenti di via Cologna, e predisponendo un'opportuna scalinata si metterebbe in diretta comunicazione la zona di Fabio Severo con Pendice Scoglietto. Non va dimenticato inoltre — sottolinea Zerial — che la

piccola utenza del sovrastante asilo "Aperti" è costretta a giocare sul cemento di alcuni terrazzamenti. Recuperare questo spazio, di verde selvaggio, secondo il consigliere, vuol dire pure restituire dignità a una contrada che ultimamente sembra esser diventato rifugio di alcuni soggetti a rischio. «Purtroppo — dice Zerial — come alcuni genitori dei piccoli alunni dell'"Aperti" hanno avuto già modo di segnalare, siringhe e profilattici usati sono stati rinvenuti sia in quest'area che all'interno dello stesso perimetro della materna». Per queste ragioni è stata predisposta una petizione (che i cittadini interessati potranno sottoscrivere alla sede del III consiglio circoscrizionale di Villa Primz in salita di Grotta) con la quale si chiede al sindaco di adibire l'area di proprietà comunale sopraindicata a giardino aperto al pubblico.

m.l.

MUGGIA / DENUNCIATI UN DEMOLITORE E UN CARROZZIERE

## Rottami illegali, blitz della Finanza

In due distinte operazioni scoperti depositi e discariche irregolari e inquinanti

In due distinte operazioni la tenenza della Guardia di Finanza di Muggia ha individuato uno sfasciarrotte ad Aquilina e un'autocarrozzeria a Padriciano non in regola con le norme sull'inquinamento ambientale. Ad Aquilina le fiamme gialle sono intervenute nei confronti di un cittadino croato (da tempo residente a Trieste) che opera nel settore della rottamazione di autoveicoli. Dal controllo effettuato nei confronti del croato, che è stato denunciato, i militari hanno contestato numerose violazioni e inosservanze alle disposizioni di legge in materia ambientale, dalla detenzione di rifiuti tossici al mancato asporto di bat-

terie, olio di motore, liquidi di freni ecc., rottamazione di veicoli senza il preventivo accertamento dell'avvenuta radiazione al pubblico servizio.

Nell'auto-carrozzeria di Padriciano, invece, i militari hanno accertato che il titolare deteneva, abbandonati e sparsi nelle immediate vicinanze, materiali vari (accumulatori d'auto, vernici, radiatori, marmitte ecc.) usati e vetusti, e quindi altamente inquinanti. Inoltre sono stati rinvenuti automezzi da rottamare detenuti senza la prescritta autorizzazione di pubblica sicurezza. I materiali irregolari sono stati sequestrati, mentre il titolare della carrozzeria è stato denunciato.



Rottami detenuti illegalmente: due uomini sono stati denunciati.

PUBBLICATO UN RAPPORTO SULLE MINORANZE LINGUISTICHE

## «Censiti» gli sloveni: 25 mila

Un «dossier» del Viminale sottolinea la consistenza etnica e i problemi di confine

Sono 25 mila gli sloveni nella provincia di Trieste, mentre in tutto l'arco alpino sono in 46 mila — poco più dell'etnia occitana — a seguire le tradizioni e la lingua slovena. E il nostro confine è una delle zone di confine più problematiche. Lo rileva una mappa delle minoranze etniche messa a punto dal ministero dell'Interno. Secondo questo rapporto circa un milione di cittadini che vivono nelle zone italiane dell'arco alpino parlano un'altra lingua e si riconoscono nelle tradizioni di gruppi etnici diversi da quello italiano. A seguire tradizioni e lingua slovena sono appunto in 46.000, tedesca o germanica in 289.900, friulana 497.000, ladina 55.450, occitana 40.000,

franco-provenzale 70.000 e walsen 1.500. Ma non è solo questione di lingua. Le zone di confine italiane sono caratterizzate da alcuni problemi peculiari derivanti dalla funzione di «ponte» che vengono ad assumere tra i paesi vicini. La fotografia dei temi «caldi» che emergono in queste realtà è stata scattata dal ministero dell'Interno nel primo rapporto intitolato «Monitoraggio sulle zone di confine» compiuto con riferimento a tre aree geografiche: Est (Trieste, Udine e Gorizia); Nord-Est (Bolzano, Trento e Belluno); Nord-Ovest (Sondrio, Como, Varese, Novara, Torino, Aosta, Cuneo e Imperia).

Dal monitoraggio relativo ai «numeri» raccolti

**La prima mappa nazionale del ministero dell'Interno**

nel '95 è emerso che gli sloveni sono divisi tra Trieste (25 mila), Gorizia (11.000) e Udine (tra i 6.000 e i 10 mila), i cittadini di lingua tedesca tra Bolzano (287.500), Udine (1.000) e Trento (1.040 germanofono monco e 360 germanofono cimbro), ladina tra Bolzano (18.450), Trento (7.000) e Belluno (30.000), friulana tra

Udine (470.000) e Gorizia (27.000), quelli che si esprimono in occitano 40.000 tutti in provincia di Cuneo, franco provenzali 70.000 ad Aosta.

Una «mappa» che non è un semplice censimento ma individua anche i riferimenti del Viminale nel rapporto — i problemi di particolare rilevanza inerenti le sfere istituzionali, sociali, economiche ed occupazionali. Questioni collegate a quella funzione di ponte ideale «non tanto e non solo» si legge nel dossier — per una semplice collocazione geografica delle zone di confine, quanto piuttosto per essere spesso caratterizzate da realtà portatrici di una particolare sintesi storica, sociale e culturale. Collegamenti, trasporti e coope-

razione sono le questioni che accomunano tutte le minoranze etniche censite dal ministero in tutto l'arco alpino.

L'assetto istituzionale è in primo piano a Trento, Bolzano ed Aosta; rivendicazioni particolari riguardano le etnie slovene e ladine nelle province di presenza. In particolare la comunità ladina rivendica l'introduzione del trilinguismo nelle scuole mentre l'emergenza immigrazione è forte a Cuneo, Cuneo e Trieste. Nella nostra provincia in particolare sono evidenti i problemi sul fronte del traffico marittimo, della vigilanza della fascia confinaria, della redazione bilingue della carta di identità, della benzina agevolata e del Duty free.

MUGGIA / I RISULTATI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

## Le donne-ninfe della Macor al primo posto delle foto «in rosa»

Donne come ninfe dei boschi, impegnate in un misterioso colloquio con felci e foglie, sotto una luce lunare verde-azzurra che accentua la sensazione di freschezza e di sogno: una sequenza fotografica, quella della muggesana Fiorella Macor, che a buon diritto si è aggiudicata il primo premio assoluto al sesto concorso di fotografia «in rosa» organizzato dall'Udi e dalle pensionate Cgil di Muggia.

Aperta al Centro «Millo» fino al 17 marzo, la mostra ha visto la partecipazione di 90 autrici dell'intero Friuli-Venezia Giulia e di oltre 150 visitatori il giorno dell'inaugurazione. «Filo conduttore delle 300 opere esposte, il modo naturale in tutte le sue più di-

**Successo dell'iniziativa che ha coinvolto tutta la regione**

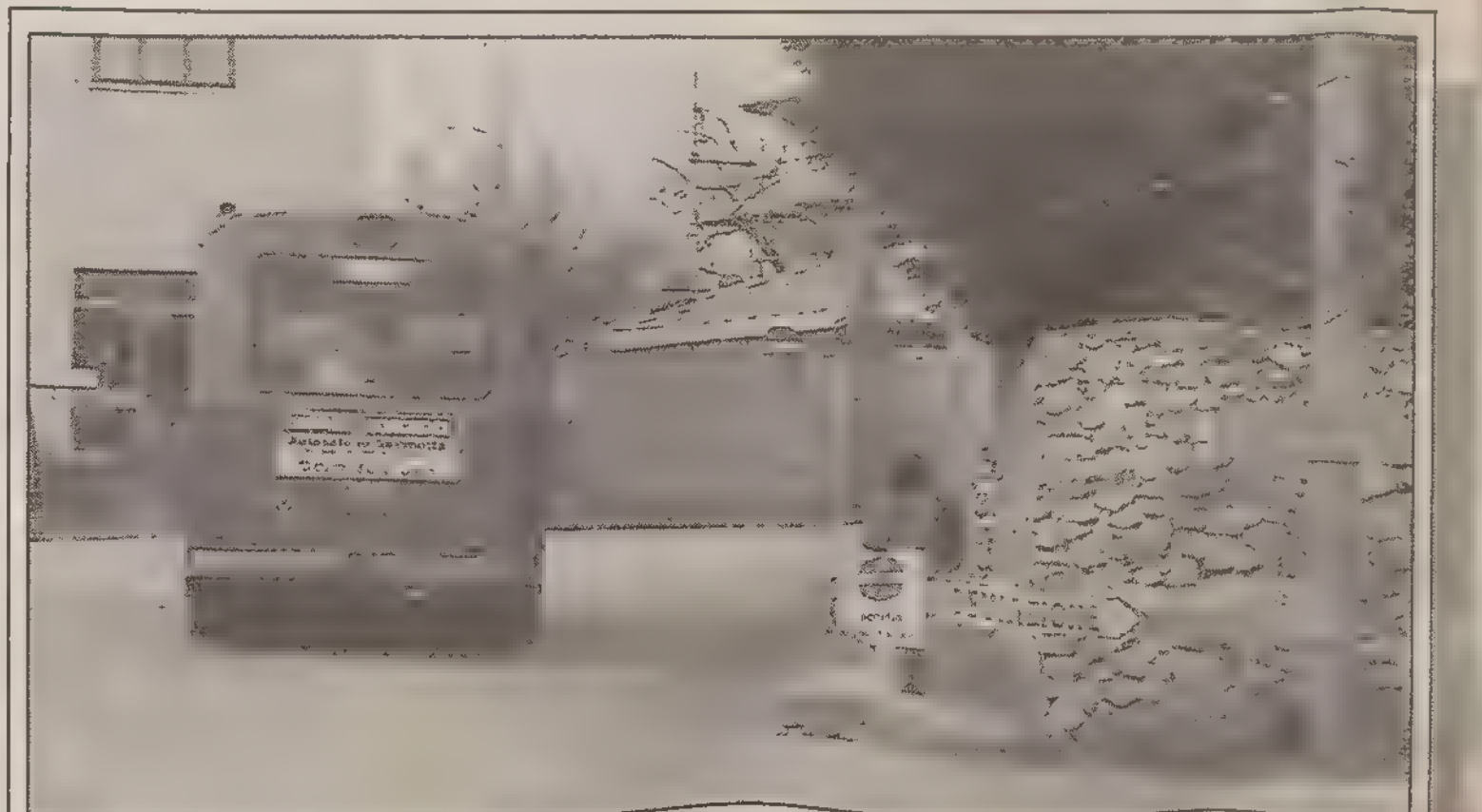
verse sfaccettature. Si va dai prati di lavanda della Firovizza alle montagne selvagge del Nepal, dai muretti carsici ai castelli scozzesi, passando per i teneri ritratti di feline ammaliate («Cat woman») e per le originali geometrie fatte di rami e di steli d'erba. Non mancano foglie che diventano cristalli di neve, né pomodori

che assumono le sembianze più buffe. Quando l'obiettivo punta poi al particolare, il risultato può essere simile a un quadro un po' «retro» come la composizione di fiori e spighe di Lucia Coszach, di Tavagnacco, che si è conquistata il primo riconoscimento per il bianco e nero. Altrettanto riuscita la ripresa ravvicinata di una foglia secca in campo bianco (primo premio per il colore), realizzata da Fabiana Vidov, di San Lorenzo Isontino. Al secondo posto Laura Masè e Annalisa Cesaro, a pari merito per il bianco e nero, Laura Laroncelli per il colore. Terza in classifica, pure a pari merito per il colore, Alida Cartagine e Giuliana Frisori.

b.m.

**S. DORLIGO Strada riaperta**

L'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle rende noto che la Direzione regionale della Protezione civile ha completato gli interventi sulla fascia di terreno lungo la strada comunale Sant'Antonio-San Lorenzo, per cui non sussiste più il pericolo di frane, pertanto la strada è regolarmente riaperta al traffico veicolare.



## Cambio di marcia per gli autobus «42» e «44»

Da ieri le linee «42» e «44» hanno modificato i loro percorsi (Foto Sterle). Le variazioni, informa un comunicato dell'Act, si sono rese necessarie a seguito dell'istituzione di un senso unico di marcia a Prosecco, lungo la Strada del Friuli, nel tratto e in direzione di Contovello (bivio strada «monumento») e la piazza di Prosecco, sono stati adottati i seguenti provvedimenti di modifica ai percorsi: la linea «42», direzione Trieste: da Prosecco (piazza) per la strada provinciale del carso - bivio «monumento» - strada del Friuli; per la linea «44»: direzione Trieste: dalla provinciale del Carso per bivio «monumento», strada del Friuli. Non verrà effettuato il passaggio in piazza a Prosecco. Ci saranno nuove fermate provvisorie: al «monumento» e al 235 di Contovello.

SUCCESSO A TERNI DELLA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE AL CENTRO EUROPEO DI TOSCOLANO

## Trionfale «tourné» dei ragazzi del Mondo Unito

Il celebre compositore Mogol ha fatto da eccezionale padrino all'impegnativa ma riuscita tournée teatrale in Umbria dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, il liceo internazionale di Duino frequentato da oltre 200 studenti di una settantina di Paesi del mondo.

Nel teatro del Centro europeo di Toscolano, a Terni, davanti a un pubblico selezionato e qualificato (come quello che pratica questa originale «palestra» di composi-

zione musicale e di cultura, fondata dall'autore di indimenticabili canzoni), la compagnia formata da una ventina di studenti stranieri ha infatti messo in scena l'adattamento della non facile commedia «L'amore fa fare questo e altro» di Achille Campanile, noto per il suo umorismo assurdo, rocambolesco e per il continuo intreccio di giochi di parole e calembour.

E gli applausi sono stati calorosi, spontanei e frequenti per sottolineare la bravura e l'abilità

recitativa di questi attori dilettanti in una lingua a loro completamente nuova.

La riuscita della rappresentazione è stata testimoniata non solo dagli applausi a scena aperta, ma anche dalle successive attestazioni giunte dal selezionato pubblico (tra gli altri i provvettori agli Studi di Terni, professoressa Lo Giudice, e di Perugia, professor Micciché) sia nei confronti degli attori sia della professoressa Viviana Pace, loro insegnante di italiano,

adattatrice e regista dello spettacolo, che ha così visto confermata la validità del teatro come metodo di insegnamento di una lingua straniera.

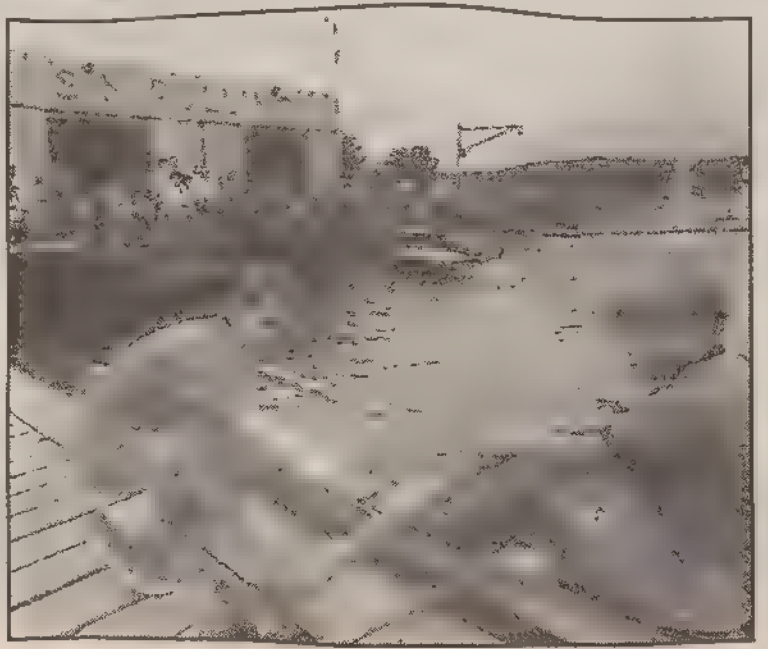
Lo stesso Mogol, entusiasta della serata, ha riconosciuto come «Cet» e Collegio del Mondo Unito, seppure per strade diverse, perseguano entrambi il miglioramento dell'uomo, il superamento delle diversità razziali, linguistiche, politiche, religiose e favoriscano soprattutto il dialogo.

La rappresentazione di Terni è stata anche una proficua occasione per far conoscere in quella città il Collegio del Mondo Unito, il «network» scolastico internazionale presieduto da Nelson Mandela e dalla Regina Noor di Giordania, moglie di Re Hussein.

Al termine della rappresentazione il pubblico si è infatti intrattenuto, molto interessato, con il cast poliglotta per conoscere le caratteristiche e le curiosità di questa «piccola Onu dell'Adriatico».

MUGGIA / BUONI RISULTATI NELLA PRIMA REGATA REGIONALE

## La «Pullino» è tornata a remare



È ripresa domenica l'attività sportiva della «Pullino», la celebre società di canottieri di Muggia.

Subito buoni risultati nella prima regata stagionale, in attesa dei prossimi impegni, anche di carattere nazionale. La prima regata regionale per il 1996 si è tenuta a San Giorgio di Nogaro domenica 10 marzo e, già in questa occasione, la società nautica «G. Pullino» ha avuto modo di mostrare il buon livello raggiunto dal settore giovanile.

Ai primi posti di Stefano Rotello e di Michele Fonda, sono seguiti i piazzamenti di Marco Carboni e del portabandiera Barbara Pelos, già azzurra ai Mondiali di Indianapolis del 1994. Altri ottimi risultati sono stati conseguiti da Daniele Pasolo, Giulio Minca, Arianna Russo, Denis Millo e Andrea Metulio.

Il prossimo appuntamento nazionale è previsto sul lago umbrino di Piediluco: la gara vedrà impegnata proprio Barbara Pelos i prossimi 23 e 24 marzo.

# CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

## SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

## SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

### ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

**VIA DELLA GUARDIA** alta luminosa piano alto buone condizioni ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**90.000.000** Madonnina mansarda perfetta condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 1 stanza bagno possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**BAIAMONTI** semiristrutturato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, balcone, cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**45.000.000** S. Giacomo piano basso camera cucina bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**CENTRALE** primo ingresso, tranquillissimo, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**80.000.000** CENTRALE in stabile d'epoca appartamento piano alto, luminoso e tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

**ZONA PIAZZA VICO** in stabile moderno, ultimo piano, alto, soggiorno, cucina, stanza, bagno w.c., ripostiglio, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

**PERIFERICO**, in stabile recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

**GIULIA** piano alto ascensore tranquillissimo luminoso rimodernato perfettissimo grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 040/362486.

**PRIMI INGRESSI** in prestigioso palazzo d'epoca in posizione centralissima soluzioni di 81 e 89 mq, possibilità personalizzazione interna da 207.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**140.000.000** ADIACENZE PIAZZA VICO molto bello, recente, perfetto: soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, ottime rifiniture, 70 mq minimo cantina 30.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

**56.000.000** S. GIACOMO stanza, stanzetta, cucina, doccia w.c., III piano minimo cantina 16.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

**FINE SEVERO** da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno una stanza bagno, cantina, ampia terrazza e giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**BERGAMINO** primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, salone matrimoniale doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIA UDINE** miniappartamento da sistemare, ingresso, due stanze, bagno, cucina, doppi servizi, cantina, posto auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**85.000.000** GARIBOLDI adiacenze minilobby rifinitissimo perfettamente arredato camera cucina bagno. VIP 040/634112-631754.

**118.000.000** S. Vito ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**135.000.000** adiacenze Giarizzole ottimo appartamento composto da cucinino con tinello, due stanze bagno ripostiglio balcone veranda cantina automotano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**D'ANNUNZIO** recente soggiorno cucina bistranze bagno ripostiglio veranda cantina. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ROIANO** recente ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio due balconi cantina parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**240.000.000** Commerciale completamente rinnovato con parziale vista mare soggiorno cucina bagno bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**S. GIUSTO** ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno 1+2-3 stanze cucina con biviervi terasoprogamma 040/366544.

**CARPINETO** in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza, soggiorno 1+2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimo investimento CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ATTICO** centrale in casa recentissima saloncino cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazza di 38 mq e posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**IN PRESTIGIOSO PALAZZO** centrale da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarda al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000/mq, mansarda 80 mq a L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**CENTRALE** I ingresso, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**190.000.000** Università semirecente, luminoso: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, veranda, terrazzino, cantina, giardino condominiale. Ascensore, automotano, CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**CORMONS** 180.000.000 recentissimo appartamento composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, taverna, giardino. Automotano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

**S. GIACOMO** piano alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Condominio d'epoca 125.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**VIA REVOLTELLA (FIERA)** in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo: soggiorno matrimoniale cucina bagno autotomelano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.

**PIAZZA GARIBOLDI** adiacenze in buono stabile epoca luminoso appartamento da ristrutturare due stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio. GRATTACIELO 040/635583.

**VIA ROSSETTI** in ottimo stabile signorile epoca soggiorno due stanze cucina abitabile anche ufficio automotano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

**PERIFERICO** vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.

**100.000.000 GIARDINO PUBBLICO** palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, otto stessi vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 362486.

**160.000.000 GIARDINO PUBBLICO** adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.

**130.000.000 ROSSETTI** paraggi appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.

**150.000.000 PIAZZA HORTIS** paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 362486.

**140.000.000 CENTRALE** piano alto ascensore luminosissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno veranda balcone, possibilità posto auto. GREBLO 362486.

**BOCCACCIO-STAZIONE** 3 stanze, cucina, bagno, w.c., ripostiglio, 1 piano, mini-motano cantina 30.000.000, possibilità acquisto box. PIAZZARELLO 040/766676.

**165.000.000 ANANIAN-PIRELLA** segretariato ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, III ascensore, cantina. PIAZZARELLO 040/766676.

**CATTINARA** (Forlanini) appartamento recentissimo perfette condizioni cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza cantina 185.000.000 possibilità acquisto box. PIRAMIDE 040/360224.

**STAZIONE** d'epoca totalmente ristrutturata, spazioso ultimo piano con ascensore, cucina soggiorno, studio, due stanze, bagno, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PRIMI INGRESSI-VIA GAMBINI** condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, automotano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA FORAGGI** perfettamente rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli soffitta termotomotano 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA** spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, automotano, 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**VIALE MIRAMARE** palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**MONFALCONE** piano alto in condizioni ottime, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**FABIO SEVERO** soleggiato e tranquillo, sesto e ultimo piano, senza ascensore, tre camere, cucina, servizi, loggia panoramica, 90 milioni. RIVIERA, 040/224426.

**78.000.000 PICCARDI** piano alto soleggiatissimo da restaurare, cucina, soggiorno, camera, camerino, servizio. VIP, 040/634112-631754.

**130.000.000 D'ANNUNZIO** adiacenze, moderno, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, due poggioli, ascensore, cantina. VIP, 040/634112-631754.

**145.000.000 COLOGNA** recente, ultimo piano, buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, cameretta, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, cantina. VIP, 040/634112-631754.

**155.000.000 AURISINA** in condominio recente, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno. VIP, 040/634112-631754.

**ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE**

**290.000.000** Francovec appartamento con giardino saloncino cucina bistranze biservizi terrazza più mansarda, al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ROMOLO GESSI** esclusivo appartamento fronte mare di 165 mq interni e terrazza di 30 mq composto da ampio salone cucina tre stanze biservizi cantina. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**320.000.000** inizio strada di Guardella appartamento con due ingressi in casa recente con tinello da salone, due cucine abitabili, tre stanze, biservizi, due balconi, possibilità frazionamento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SAN VITO** appartamento con terrazzo vista mare, salone, 4 stanze, grande cucina, ca, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**SEMIPERIFERICI** appartamenti da ristrutturare molto luminosi composti da cinque vani, cucina, servizio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.

**7.0.000.000** rarissimo ultimo piano, parati, ripostiglio, poggiolo, soffitta, da ristrutturare, vista splendida 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE** 3.0 piano in condominio completamente ristrutturato, 150 mq, cucinino, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto rifinito, primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GIUSTINELLI** S. Vito, d'epoca, prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti. PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CARPINETO** 170 mq splendidamente disposti sui ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALE** palazzo recente ottimo piano ascensore vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 040/362486.

**170.000.000 ROZZOL** 2 matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 040/362486.

**114.000.000** adiacenze stazione centrale in casa d'epoca appartamento da rimodernare con doppio ingresso cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/360224.

**ROSSETTI** appartamento con doppio ingresso in decorosa casa d'epoca con vista verde composto da cucina soggiorno 3 camere bagno automotano. 139.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**PRIMI INGRESSI** in prestigioso palazzo d'epoca in posizione centralissima soluzioni da 157 a 167 mq tra cui disponibili anche di una suggestiva mansarda. Possibilità di personalizzazioni interne prezzi da 2.550.000 a 2.750.000 al mq. PIRAMIDE 040/360224.

**300.000.000 SEVERO-TRIBUNALE** bella casa Liberty 150 mq piano alto ascensore: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizi, terrazzino, poggiolo, garage. PIAZZARELLO 040/766676.

**370.000.000 BESENGHI** prospiciente grande parco tranquillissimo: ampio soggiorno, sala pranzo, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzo, garage, cantina, ottime condizioni. PIAZZARELLO 040/766676.

**330.000.000 CORONEO-TRIBUNALE** recente, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina. PIAZZARELLO 040/766676.

**COSTIERA** in minicondominio recente a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi poggioli quattro posti macchina. Informazioni su appuntamento. VIP 040/634112-631754.

**COSTIERA** in minicondominio recente a pochi metri dal mare salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi poggioli quattro posti macchina. Informazioni su appuntamento. VIP 040/634112-631754.

**VILLE E CASETTE**

**L. 2.650.000/mq** Parco Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione con vista mare disposte su tre livelli taverna, caveau, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**320.000.000** S. Giovanni bella villa d'epoca indipendente da ristrutturare adatta a bifamiliare disposta su due piani da 120 mq ciascuno e 400 mq giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**360.000.000** S. Dorligo in prenotazione villini bifamiliari panoramici, primingressi, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, balcone, taverna, autorimessa, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**OPICINA** ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino, cucina, due stanze, biservizi, terrazzo, giardino, taverna, posto auto porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**CATTINARA** villa indipendente vista mare, ottime rifiniture, salone, cucina, bistranze, biservizi, giardino, taverna, autorimessa più sopratante monolocale con terrazza di 70 mq, vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SAN VITO** splendida villa d'epoca su due livelli con bellissima mansarda, giardino proprio, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**OPICINA** in zone diverse, splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, taverna, box porticati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**850.000.000** MUGGIA bella villa panoramica mare su due piani con ingressi anche indipendenti, taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino, recente, ottime condizioni. PIAZZARELLO 040/636474.

**LE GIRANDOLE** recente villino affiancato, disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**VIA VERGA** casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**MUGGIA** recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina, salone, tre stanze, servizi, taverna, cantina, box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**550.000.000** DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone, cucina, due stanze, doppi servizi, minilobby ospiti, cantina, 750 mq giardino attrezzato, vista mare. VIP 040/634112-631754.

**SEVERO - TRIBUNALE** posto auto Central Park II piano 35.000.000. PIAZZARELLO 040/766676.

**VALMAURA** in vendita, vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**CENTRALI** uffici e magazzini in piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, con 140 mq cortile, adatto artigianato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA GIULIA** nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto 400.000 mensili. VIP 040/634112 - 631754.

**CEDESI** centralissime licenze bar/buffet, calzature/pelletterie e pellicceria/abbigliamento intimo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**PASTICCERIA/BAR** sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**CORSO ITALIA** ABBIGLIAMENTO vero gioiellino, 20 mq di classe, IX-X-XIV (mercato/pellicceria), posizione veramente invidiabile 155.000.000. Altro splendido negozio in altrettanto splendida posizione, 70 mq circa, veramente da «griffe». Altre occasioni a prezzi adeguati alle zone. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**MUSICI/STRUMENTI** D'ISUAL/TAB. XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**MUR/LICENZA** ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasione per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**FONDO MATERIALI EDILI** cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Avvistissima. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

**CEDESI** drogheria fionale buon avviamento, locali in ottime condizioni rinnovati da poco, possibilità acquisto muri; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

**ZONA PEDONALE** forte passaggio proponiamo grazioso negozietto con licenza vendita articoli bigiotteria e oreficeria. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040/360224.

**RIONALE** negozio con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

**A PREZZO INTERESSANTE** CENTRALISSIMO bar d'angolo, licenza, avviamento, arredamento con ricevitori Totocalcio, ottime condizioni. Informazioni riservate su appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

**LOCALI**

**BOX** zone Tribunale e Perugino, varie metrature, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ADIACENZE GARIBOLDI** locale di 600 mq con ampie vetrine e sottostante magazzino da 300 mq e corte propria con accesso per carico scarico. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**VIALE MIRAMARE** adiacenze Stazione locale da 300 mq + sopralco perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**PERUGINO** locale d'affari 430 mq adatto svariate attività. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**INIZIO** Buonarroti locale ca. 200 mq possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SAN GIACOMO** locale 70 mq con servizio I ingresso adatto a ufficio, agenzia, ambulatorio, artigiano, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**ZONA** via Caboto capannone 500 mq, recente, doppia entrata anche per camion, tripli servizi, sopralco. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**TURISTICI**

**CORVARA (Val Badia)** appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno, cucinino, stanza, doccia, w.c., ripostiglio, cantina, parcheggio, area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VALBRUNA (Tarvisio)** in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termotomotano. GEOM. GERZEL 040/310990.

**TERRENI**

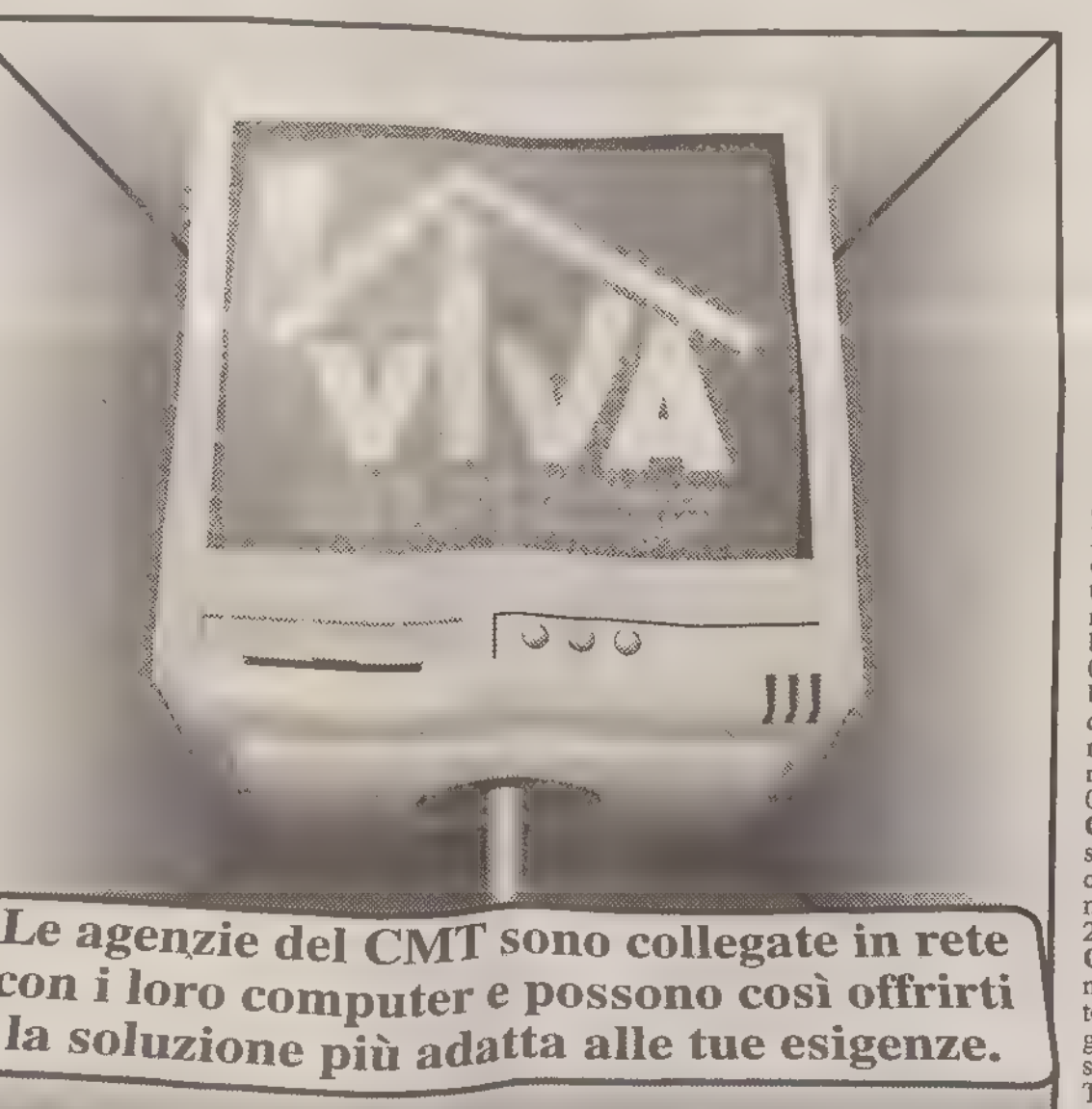
**Disponiamo** di terreni edificabili adatti imprese o privati in zona Grotta-Opicina strada del Friuli e Muggia, anche vista golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**COSTIERA SOTTO S. CROCE** terreno agricolo su due pastini pianeggianti, recintato, deposito attrezzi, acqua, con alberi da frutta, vista mare, aria pura. RIVIERA 040/224426.

**PROSECCO VICINANZE** terreno carsico non edificabile, prato alberato, accesso auto, mq 1370. 17 milioni RIVIERA 040/224426.

**RICHIESTE**

**ALLOGGIO** panoramico in zona residenziale cucina salone tre stanze terrazza o giardino cerchiamo per nostro cliente. CMT PIRAMIDE 040/360224.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

**ROZZOL** panoramica palazzina nuova, primingresso con ampia taverna, cucina saloncino 2 stanze doppi servizi con 250 mq giardino, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PERIFERICO** recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni terrazzo poggiolo soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**CENTRALISSIMO** luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore automotano, possibilità ampia soffitta sopratante. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN GIUSTO** primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda, rifinito signorilmente, salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi, termotomotano. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**INIZIO** VIA ROMAGNA signorile recente piano alto in ottime condizioni cucina, stanza da pranzo, salone due stanze, stanzetta, servizi, poggioli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA MARINA** appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**FABIO SEVERO** settimo e ultimo piano (ascensore) luminoso e tranquillo, 3 stanze, cucina con poggiolo, grande salone sala pranzo con balcone, scorcio mare, bagno, ripostiglio. RIVIERA 040/224426.

**58.000.000** MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina tre camere cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.

**MUGGIA** ville indipendenti, giardino, vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura. box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

**S. GIUSTO/TOR CUCHERNA** nel salotto pedonale del colle

## ORE DELLA CITTÀ

## Banda di S. Giuseppe

La banda musicale di S. Giuseppe invita al concerto in occasione dei festeggiamenti per San Giuseppe, sabato, alle 20, nella casa della cultura di S. Giuseppe della Chiesa.

## Scuola della preghiera

Oggi, alle 20.30, alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18, suor Marta Valera terrà l'incontro mensile della scuola della preghiera. Ingresso libero. Autobus numero 11 e 25.

## Round

## Table 9

Questa sera, alle 20.15, al ristorante «Antica Trattoria da Subana», avrà luogo la prima riunione conviviale del mese di marzo della Round table n. 9 Trieste. Ospite relatore della serata sarà Adalberto Donaggio, presidente della Cciaa, che affronterà il tema «Il commercio a Trieste: una realtà trainante e fondamentale per l'economia cittadina».

## Filmografia

## ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi alle 20.30, nella sede del museo, in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Mosè» con Burt Lancaster.

## Direttivo

## proprietà edilizia

La recente assemblea annuale dell'Associazione proprietà edilizia ha confermato all'unanimità il consiglio direttivo precedente. A seguito di apposita riunione, è stato rieletto presidente l'avv. Armando Past e riconfermati vicepresidenti il dott. Giovanni Taccani e l'avv. Vittorio Cagno; revisori dei conti: geom. Antonio Papa e prof. Mario Massimo Cagno; segretario sig.ra Marina Biasoni Buccheri.

## Avventure

## nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.45, nella sede del Cai Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, si terrà l'incontro mensile di «Avventure nel mondo» con i soci ed i simpatizzanti. Nel corso della serata Tullio Conti e Marisa Bacci presenteranno l'interessante documentario di diapositive intitolato «Canada Alaska Trail». L'ingresso è libero.

## Appuntamenti

## al Jammin'

Duplici appuntamenti, questa settimana, al «Jammin'» oggi, alle 22.30, si esibirà un complesso tutto femminile: «Curve pericolose». Le componenti del gruppo sono Marina Balestreri (voce e tastiera), Rossella Coci (voce e chitarra), Paola Torriani (tastiera) e Paola Devoti (basso). Venerdì, sempre alle 22.30, serata con la musica latino americana, che avrà come ospite Carlos Ugusto, leader del gruppo «Immagine Latina».

## PICCOLO ALBO

I passanti che il 5 marzo, alle 21.05 hanno assistito all'incidente occorso in via Farneto fra un ciclomotore e una Fiat 126, e hanno soccorso la conducente del ciclomotore, sono pregati di mettersi in contatto con i numeri 231213 e 911806.

## «La Gazza ladra» al Cristallo

Giunto al termine per questa stagione l'appuntamento con «Ti racconto una fiaba», prosegue al teatro Cristallo la rassegna «A teatro in compagnia». L'appuntamento, dedicato alle scuole elementari, è «La Gazza ladra», prodotta dall'Accademia Perduta - Romagna Teatri e liberamente ispirata all'omonima opera di Rossini sarà in scena ancora oggi alle ore 10.

## Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantini, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.º piano) il poeta e scrittore Claudio Grisanti presenterà il libro «Trieste: Porta d'Oriente» di Gabriele Crozzoli (con proiezione d'immagini).

## Pro Senectute Club Rovis

Oggi, la giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle 16, via Ginnastica 47. Domani, giornata di chiusura.

## Jazz

## al Tommaseo

La chitarra jazz di Fulvio Vardabasso riempie di note la serata di oggi, dalle 22 al Tommaseo con un quartetto comprendente alla chitarra Andrea Massaria.

## In visita

## alla «Don Milani»

La direzione didattica del XII Circolo informa i genitori interessati che oggi, alle 16.30, si terrà alla scuola elementare statale «Don Milani», via Alpi Giulie 23 di Altura, una visita guidata alla struttura scolastica, con illustrazione delle attività che la scuola stessa può offrire all'utenza. Nell'occasione la direttrice didattica sarà a disposizione per fornire tutte le indicazioni necessarie ai genitori intervenuti.

## Parole

## e musica

Miriam Coen, autrice di «Bruno Pincherle» (edizioni Studio Tesi) è l'ospite di oggi a «Parole e musica», in programma su Telequattro in diretta alle 18.15 e, in replica, alle 22.30.

## Lions club San Giusto

Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto con familiari ed ospiti si riuniranno al Savoia Excelsior Palace alle 20, per la consueta riunione conviviale. Oratore della serata sarà il prof. Michele La Calamita, presidente dell'Autorità portuale che parlerà sul tema/service del corrente anno sociale «per lo sviluppo della città (analisi dei problemi, nuovi modelli, energie impiegate e risultati conseguenti)».

## Medicina all'Irfo

Oggi, alle 17.30, nella sede del Centro commercio e servizi dell'Irfo, Scala dei Cappuccini 1, per gli incontri di medicina curati da Liliana Ulessi per gli allievi dei corsi, interverrà la dott. Laura Mullich psicologa psicoterapeuta. Argomento di conversazione: «Il corpo, specchio della psiche».

## Diapositive all'Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 - 1.º piano, per la serie «I soci presentano» Tullio Conti effettuerà la proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema: Escursioni nelle Isole Eolie. Ingresso libero.

## Circolo Amici del dialetto triestino

Oggi, alle 18, per iniziativa del «Circolo amici del dialetto triestino» nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Bruna Schreiber terrà una chiacchierata su «Gli Ebrei: tradizioni e cucina ebraica», in un incontro che ha lo scopo di approfondire le reciproche conoscenze tra triestini. Ingresso libero.

## Associazione Petrarca

L'Associazione Liceo-ginnasio F. Petrarca invita i propri soci alla conferenza con diapositive della dott.ssa Grazia Bravar, conservatrice dei Civici Musei, sul tema: «Arte greca a Trieste: pittura vascolare nelle raccolte civiche», che avrà luogo oggi, alle 18, al liceo Petrarca di via Rossetti.

## Eterna Sapienza

Oggi alle 16.30, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, monsignor Luigi Parentin parlerà della «Passione di Gesù».

## Conferenza sui sogni

Oggi, alle 18, nella sala di via Caprin 7, la dottoressa italo-americana Melita Savoini terrà una conferenza pubblica sul tema «I sogni sono lo specchio dell'anima». La conferenza è organizzata dall'ass. Il Settimocielo e presentata da Nevio Sgherla. Ingresso libero.

## Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «È francese l'origine dello studio dell'archeologia», conferenza di Dante Cannarella, in collaborazione con la Società italiana dei francesisti.

## Università Terza età

Oggi aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof. F. Nesbeda, Eugenio Oneghin di Ciaikovskij; aula A, 17.30-18.30, prof. F. Francescato, il problema dell'esistenza; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso.

## Incontri alla Sal

Oggi, alle 18.30, nella sede dello storico Caffè Tommaseo, il prof. Bruno Rosada, consigliere della Biennale di Venezia, intratterrà soci e simpatizzanti sul tema de «La Biennale di Venezia». La serata è rivolta in particolare agli artisti della Sal ed ai partecipanti alla Mostra del paesaggio della regione organizzata ogni anno dalla società.

## Con la Farit a Berlino

La Farit informa che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in autotreno che si terrà dal 24 aprile al 1.º maggio a Berlino, Lipsia e Dresda. Informazioni: Farit, via Paduina 9 (tel. 370667) (mercoledì dalle 17.30 alle 19.30).

## Per Bobi Bazlen

Domani, alle 18, alla libreria Minerva di via San Nicolò 20, a cura del Gruppo 85 «Per Bobi Bazlen», atti del convegno organizzato a Trieste nel 1993. Il volume, curato da Roberto Dedenaro ed edito dalla Campanotto di Udine verrà introdotto da Cristina Benussi, docente di Letteratura italiana presso l'Università di Trieste.

## Ordine dei farmacisti

Domani, alle 20.30, nella sede dell'Ordine in piazza S. Antonio. Nuovo 4, avrà luogo l'assemblea ordinaria dell'Ordine dei farmacisti di Trieste con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; approvazione bilancio consuntivo 1995; approvazione bilancio preventivo 1996; codice deontologico; varie ed eventuali.

## Corsi

## Confesercenti

Continuano le iscrizioni ai tre corsi promossi dalla Confesercenti in collaborazione con Jazz-Co. I tre corsi sono: «Obiettivi lavoro», «Public speaking» e «Crea la tua impresa». Per informazioni tel. 364385.

## Circolo

## «Ottomarto»

Il circolo «Ottomarto» dell'Udi di Muggia promuove un corso di fotografia di base, specialmente dedicato alle donne, a cura di Laura Battich, con inizio lunedì 18 marzo alle 20, nella sede di via Dante 42, a Muggia. Il corso comprende 10 lezioni bisettimanali di due ore ciascuna. Per informazioni rivolgersi a Miriam Zecchi, via Dante Alighieri 42, Muggia (telefono 273140) oppure a Laura Battich, via Valdirivo 23 (telefono 638839).

## Corsi di sloveno

L'ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di lingua slovena che avranno luogo nel periodo marzo-giugno con frequenza bisettimanale in orari serali. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30, tel. 637788, è aperta lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

## Gruppo «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani (monte Ermada). L'escursione sarà guidata da Delia. Ritrovo alle 9 «Da Ciro» Duino.

## In gita con la XXX Ottobre

La commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 17 marzo un'escursione da Majcni (370 m) a Vipacco (104 m), passando per i paesi di Grize (412 m), Jakovce (553 m), Orehova (200 m), Podnanos-San Vito (175 m), toccando la chiesa seicentesca di S. Nicola (554 m) ed infine Gradisce (191 m). Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Prenotazioni solo al lunedì ed il mercoledì dalle 18.30 alle 20.

## Cappella Underground

La Cappella Underground organizza, a partire dal 21 marzo, «Videowatching», rassegna dedicata alle produzioni video più recenti, locali e non. Gli incontri si tengono nella sede di piazza Benco 4, il giovedì, alle 20.30; l'ingresso è riservato ai soci. Per informazioni telefonare al 36387, da lunedì a venerdì, 16-19, e lunedì e giovedì, 10-13.

## STATO CIVILE

NATI: Grgic Petra, Djordjevic Jessica, Vidmar Roberta, Boccia Piero. MORTI: Gellici Roberto, di anni 35; Sgurdeos Giovanni, 90; Miani Ugo, 72; Cucchelli Beatrice, 85; Gherlini Giovanni, 65; Svetina Nicolò, 82; Dussich Maria, 92; Mazzoni Nerina, 75; Renzi Savino, 64; Terzacin Margherita, 74; Cecchin Vanda, 90; Lando Caterina, 88; Pesacca Bruna, 85; Carteri Vittorio, 48; Grubissa Claudio, 48.

## DI SERA Linee bus

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee: A - p. Goldoni-Ferdinando; p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinando, Melara, Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi. B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolunga, Longera. p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola. C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, Igo Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura. p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura. p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola. D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.

p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

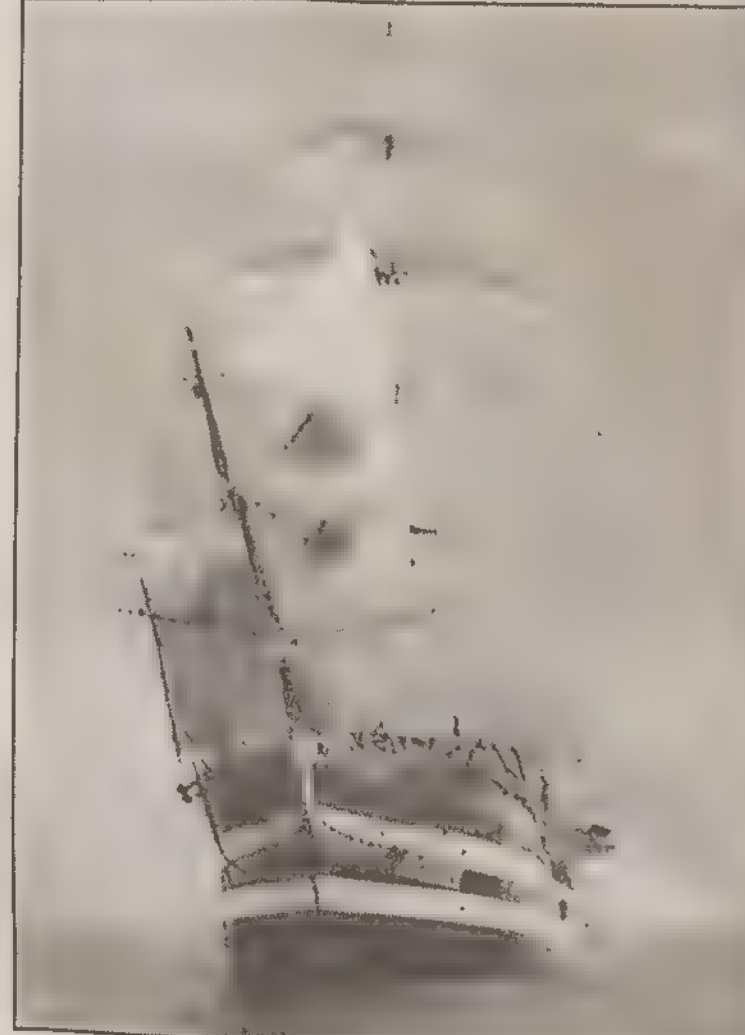
## DOCUMENTARIO SULLA NAVE SCUOLA

## Amerigo Vespucci sui mari del mondo

## LUTTO

## Ultimo saluto a Sgurdeos, fra i fondatori dell'Astad

E' scomparso all'età di 91 anni, Giovanni Sgurdeos, un personaggio dalle molteplici attività, ma noto soprattutto come socio fondatore dell'Astad, il rifugio animale di Opicina, nel 1960, assieme alla baronessa Economio e alla professoressa Ginevra Artusi. Di tale ente Giovanni Sgurdeos ha occupato fino a pochi anni fa la carica prima di segretario e poi di tesoriere. Gli amici lo ricordano infatti infaticabile, con i suoi libri contabili in una mano e un bocconcino di cibo nell'altra sempre pronto per i suoi amici animali. Giovanni Sgurdeos fu anche segretario della Comunità greco-ortodossa per diversi anni; fu scrittore (si ricorda il suo libro «Odissea di una nave») ed inventore, ma soprattutto, dice di lui chi lo conobbe, uomo di grande sensibilità d'animo. Quanti lo conoscevano e lo stimavano potranno porgergli l'ultimo saluto al cimitero greco-ortodosso, durante la cerimonia che si svolgerà oggi, alle 12.



Il 22 febbraio del 1931, dalla scala del cantiere navale di Castellamare di Stabia, scendeva in mare la nave scuola «Amerigo Vespucci» (nella foto un'immagine dello stupendo veliero che ha fatto tappa, tra l'altro, più volte anche nel porto della nostra città), gemella della «Cristoforo Colombo» che l'aveva preceduta di qualche anno. Non si contano le miglia percorse da questa bellissima e suggestiva nave a vela attraverso i mari di tutto il mondo, nelle sue annuali campagne di istruzione per gli allievi ufficiali dell'Accademia navale di Livorno e per gli al-

lievi nocchieri della Marina. Un documentario dal titolo «Amerigo Vespucci» la nave scuola più bella del mondo, realizzato da Marino Zerbini e da Rino Tagliapietra, sarà presentato domani, 14 marzo, alle 18, nella sala Chorus dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2. La proiezione del documentario, che comprende anche delle immagini sul corso Grecale (1952-1956) dell'Accademia navale di Livorno, è a cura dell'Associazione nazionale Marini d'Italia e del gruppo Movm. Capitani di lungo corso Antonio Zotti di Trieste.

## INCONTRO Alla Lega Nazionale il siluro della prima guerra

Oggi alle 18, su invito del Centro studi «Alfieri Ser» della Lega Nazionale, in collaborazione con la Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia, il professor Gregory Alegi, dell'università La Sapienza di Roma, presenterà il volume di Antonio Casali e Marina Cattaruzza, da titolo «Sotto i mari del mondo. La Whitehead 1875-1990», whitehead, originario dell'Inghilterra, fu direttore del stabilimento tecnico fiammo, dove perfezionò, nella seconda metà dell'Ottocento, un prototipo di torpedine, siluro che parecchi decenni più tardi si rivelò arma decisiva nel risolvere i conflitti navali della prima guerra mondiale. L'incontro si svolgerà nella sede della Lega Nazionale di corso Italia 12.

## Farmacie di turno

Dall'11 al 16 marzo Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilina), tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Flavia 89 (Aquilina); Ferneti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



## Festa di famiglia per i cento anni di nonna Nina

Grande festa di famiglia a Zindis (Muggia) per Antonia Perich, vedova Ciacchi, nata a Portole il 5 marzo del 1886, che ha raggiunto il favoloso traguardo dei cento anni. A fare gli auguri a nonna Nina e a soffiare con lei le candeline sulla grande torta c'erano familiari e parenti: i figli Faustino e Vittorio, i nipoti, i pronipoti, e l'ultima nata a rappresentare la quinta generazione, la piccola Chiara Tahmina, di appena 44 giorni. Da tutti, alla bis bis nonna, un grosso bacio e tanti affettuosi auguri. (Foto Sterle)

## ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Hvastia da Elvino, Laura, Paolo e Dario 100.000, da Santina e Marina 200.000 pro ex allievi oratorio salesiano don Bosco.  
— In memoria di Giuseppe Fresco nel XV anniv. (12/3) da Claudio, Fioretta ed Erica 50.000 pro Ass.de Banfield, 50.000 pro Senectute, 50.000 pro Sogit.  
— In memoria di Emilio Bernetti nell'anniv. (13/3) da Endy 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Enpa, 200.000 pro Ist.Rittmeyer, 200.000 pro Uldim.  
— In memoria del caro Roberto Cavallero nel XXIV anniv. (13/3) dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Egidio Chersin per il compleanno (13/3) dalla moglie, figlie e nipote Luciana 50.000 pro Astad.  
— In memoria di Marisa Crisafulli e di Carlo Schillani nell'anniv. dalla figlia Sandra 50.000 pro Unicef.  
— In memoria di Giovanni Cucek (13/3) dalla moglie Maria 30.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Maria Marcon ved. Czervenska nel XXIV anniv. (13/3) dalla sorella Anna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Bianca Omegna ved. Riboli nel II anniv. (13/3) da Alessandra Iesi 50.000 pro Andos.  
— In memoria dei propri genitori Anna Suklan (13/3) e Vincenzo Cernaz (23/3) da Maria 100.000 pro Astad.  
— Per Ringo nel XX anniv. dalla famiglia Marotta 20.000 pro Astad.

Hvastia da Aurora e Sergio Edomi 50.000 pro ex allievi oratorio salesiano don Bosco.  
— In memoria di Nerea Krenn Malusa nel III anniv. dai figli Renato e Paolo 100.000 pro Ass. nazionale Atleti Azzurri d'Italia.  
— In memoria di Maria Marcon ved. Czervenska nel XXIV anniv. (13/3) dalla sorella Anna 50.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Bianca Omegna ved. Riboli nel II anniv. (13/3) da Alessandra Iesi 50.000 pro Andos.  
— In memoria dei propri genitori Anna Suklan (13/3) e Vincenzo Cernaz (23/3) da Maria 100.000 pro Astad.  
— Per Ringo nel XX anniv. dalla famiglia Marotta 20.000 pro Astad.

— In memoria del marito da Antonia Brunetti 30.000 pro Villaggio del fanciullo.  
— In memoria di Cesare Baiz dalla famiglia Bidoli 100.000 pro Airco.  
— In memoria di Bianca Bianchi ved. Centis dalla famiglia Vespucci 50.000 pro Biblioteca Toffolet.  
— In memoria di Umberto Buna (Melburne) dal fratello Giuseppe Buna 50.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.  
— In memoria di Vincenzo Calabrese dalle nipoti Franca, Maria, Rosalba, Iside e Rita 100.000 pro Agmen.  
— In memoria di Elisabetta Castaldi dalle fam. Schrott, Lupo, Uccio e Luciano Nigli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Diana

Comperti dai colleghi IPS-SCT «De Sandrinelli» 325.000 pro Cro - Aviano.  
— In memoria del prof. Carlo Corbato dai figli Adina, Clelia ed Enrico Magazzini 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da «Le» Ercani 100.000, da Franco ed Annamaria Firmiani 50.000 pro Aism.  
— In memoria di Antonio Delponate dalla famiglia Tarussio 50.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Gerolamo).  
— In memoria di Antonio Deponte dalle famiglie Aita Tomizza 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa S. Gerolamo).  
— In memoria di Stelio Devescovi dalla famiglia Gnesotto Pressan 100.000 pro Cri.

— In memoria di Anna Di-rettori Esca dai colleghi IPS-SCT «De Sandrinelli» 90.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Alessandro Dovenna da Eraldo e Linda Bacchia 50.000 pro Osp. Maggiore - div. oncologica.  
— In memoria di Antonia Dussi dalla cognata Antonia Casseler 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).  
— In memoria di Luana Falorni in Favetti dalle fam. Giacomo, Oliviero e Mario Favetti 150.000, dalle fam. Francesco Pin e Maurizio Benoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Ines Fiegl da Antonia e Carlo Frenni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Filippi dai colleghi IPS-SCT «De Sandrinelli» 90.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Giuseppe Furlan dalla famiglia Bidoli 100.000 pro Aism.  
— In memoria di Maria Gerdevic da n.n. 0.045.746 pro Ist.Burlo Garofolo (cardiopatici).  
— In memoria del dott. Fulvio Godas dalle fam. Rusalem e Fragiaco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria dell'amica Ita da Alide 25.000 pro Airc, 25.000 pro C.A.I. XXX ottobre.  
— In memoria di Libero Krevatin dalle fam. Mosenich e Devescovi 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Aldo Padova da Mirella, Franco e rispettive famiglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Alfieri Puzzer da Luciana e Piero Luxa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.  
— In memoria di Ferdinando Ravellio dai nipoti Fausto ed Elda Rumer 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Fulvio ed Olivia Godas dalle fam. Rusalem e Fragiaco 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dai nipoti Fulvio e Fulvia Prodan 100.000, da Carmela Bilardello 50.000, da Lina Guida (Palermo) 50.000, da Vito Bialdello (Agrigento) 100.000, dalle fam. Antonio e Fabio Vespucci 50.000 pro Biblioteca Toffolet.  
— In memoria di Giuseppe

na Rinaldi da Tina Angiolini 30.000 pro Ass.Amici del cuore.  
— In memoria di Maria Rivoli ved. Fresco dai colleghi IPS-SCT «De Sandrinelli» 90.000 pro Pro Senectute.  
— In memoria di Gaetano Salich da Edda ed Ermanno Scaramella 50.000, dalla famiglia Sodomaco 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).  
— In memoria di Fernanda Schweiger dalle fam. Mucci e Dorni 40.000 pro Andos.  
— In memoria di Italia Semararo Weiss da Luisa e Ruggero Giannetti 50.000, da Stella Terscon Coldani 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).  
— In memoria di Irma Sirovich ved. Cernacca dal personale del 14° circolo didattico 100.000 pro Astad.

MEETING DI NUMEROSE SCUOLE E COMPAGNIE DELLA DANZA CONTEMPORANEA

# Incontro «sulle punte»

Si è esaminata la situazione (difficile) e lanciate nuove proposte operative

## QUINTO CONCORSO

**Compagnie amatoriali alla vetrina di teatro organizzata dall'Armonia**



«Quinto concorso del teatro amatoriale Città di Trieste»; questo è il nome dell'ormai tradizionale rassegna teatrale che l'associazione «L'Armonia» presenta ogni anno al pubblico triestino. Il concorso che offre uno spazio aperto alle formazioni teatrali della città, avrà luogo al teatro cinema «San Giovanni» (via San Ciriaco 101) dal 15 al 30 marzo prossimi. Al termine del concorso, saranno assegnati tre premi che la giuria destinerà al miglior spettacolo, al miglior interprete e al miglior allestimento scenico.

Venerdì 15 marzo, alle 20.30, aprirà la Compagnia «L'Argenteo» con «Niente da dichiarare» di Charles Maurice Hennequin; sabato 16 alle 20.30 e domenica 17 marzo, alle 17.30, sarà la volta del gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» che, ospite «fuori concorso», rappresenterà la commedia «L'omo senz'anima» (La me scusi dottor Froide) di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier.

Venerdì 22, alle 20.30, la compagnia del teatro dialettale istriano del

«Circolo Bulese "Donato Ragosa"», metterà in scena la commedia di Nella Marzari «I quattro vecetti dell'ospizio (uno par dute e dute par uno)». Sabato 23, alle 20.30, il «Cirt - Seionz dialettale» proporrà al pubblico del teatro cinema «S. Giovanni» lo spettacolo «La mia strada» di Lilia Mihich, regia di Manuela Dessanti.

Domenica 24 marzo, alle 17.30, appuntamento con la compagnia «Teatro Rotondo» che metterà in scena «L'Autostada» di Rodolfo Fellini, regia di Riccardo Fortuna.

Venerdì 29, alle 20.30, ospite «fuori concorso» una serata dedicata agli studenti degli istituti superiori cittadini con una «Vetrina del palio teatro scuola», il meglio della manifestazione che avrà luogo al teatro Cristallo dal 20 marzo e che è organizzata dall'Associazione culturale «Teatro degli asinelli».

Sabato 30 marzo, alle 20.30, sarà proprio il «Teatro degli asinelli» a concludere il «5.º concorso del teatro amatoriale Città di Trieste» con lo spettacolo «Una storia di cioccolato» per la regia di Liana Zonta.

In punta di piedi, da dietro le quinte, sembra proprio che anche l'arte di Tersicore, rimasta ultimamente un po' in sordina, abbia deciso di farsi sentire.

A uno sguardo più attento che oltrepassi i grandi avvenimenti di cui è stata o sarà protagonista la nostra città, la situazione non appare infatti rosea, anzi... Tempi duri per la danza, verrebbe da esclamare d'istinto osservando la situazione di tante compagnie di balletto in tutta la penisola che, senza sovvenzioni e senza ospitalità nei teatri del circuito Eri (Ente teatrale italiano), si ritrovano a pagare tasse e contributi senza poter poi allestire i loro spettacoli, destinati spesso a rimanere dolci sogni nel cassetto.

Così, per fare il punto sulla situazione, cercare una soluzione e lanciare nuove proposte, si è svolto l'altro giorno al teatro



I partecipanti all'incontro del Miela (foto Sterle)

Miela un densissimo meeting sulla danza contemporanea, promosso da Arteffetto (compagnia nata a Trieste nel 1991) e da Bonaventura, e condotto da un dinamico Corrado Canulli, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di numerosissime scuole e compagnie del Veneto, della Slovenia e di tutto

il Friuli-Venezia Giulia, convinti che forse, stando uniti, si potrà fare qualcosa di buono.

L'idea è infatti quella di creare una sorta di comitato o coordinamento per instaurare una serie di iniziative rivolte su più fronti: da quello delle leggi, ancora troppo vaghe e misteriose (davvero non si capisce,

è stato detto, come vengono date le sovvenzioni e certe «abilitazioni») a quello più propriamente artistico ed educativo, di modo che la danza possa essere via via conosciuta e apprezzata anche da un pubblico più vasto.

E i progetti in tal senso sono molti: dalla produzione di una piccola «maratona», che si terrà al teatro Miela nell'ambito della manifestazione «Chi è l'altro?», probabilmente il 13 maggio; alla creazione di un mini «centro informazione» sulla danza, con materiale documentario, video, riviste e via dicendo (che in un primo momento dovrebbe trovare ospitalità sempre al Miela) e che verrà affiancato da una serie di iniziative - appuntamenti sulla videodanza, seminari... - per dare la possibilità ai «cultori» di trovare un punto di riferimento, e per avvicinare i curiosi. La voglia pare tanta, dunque buon lavoro. en. cap.



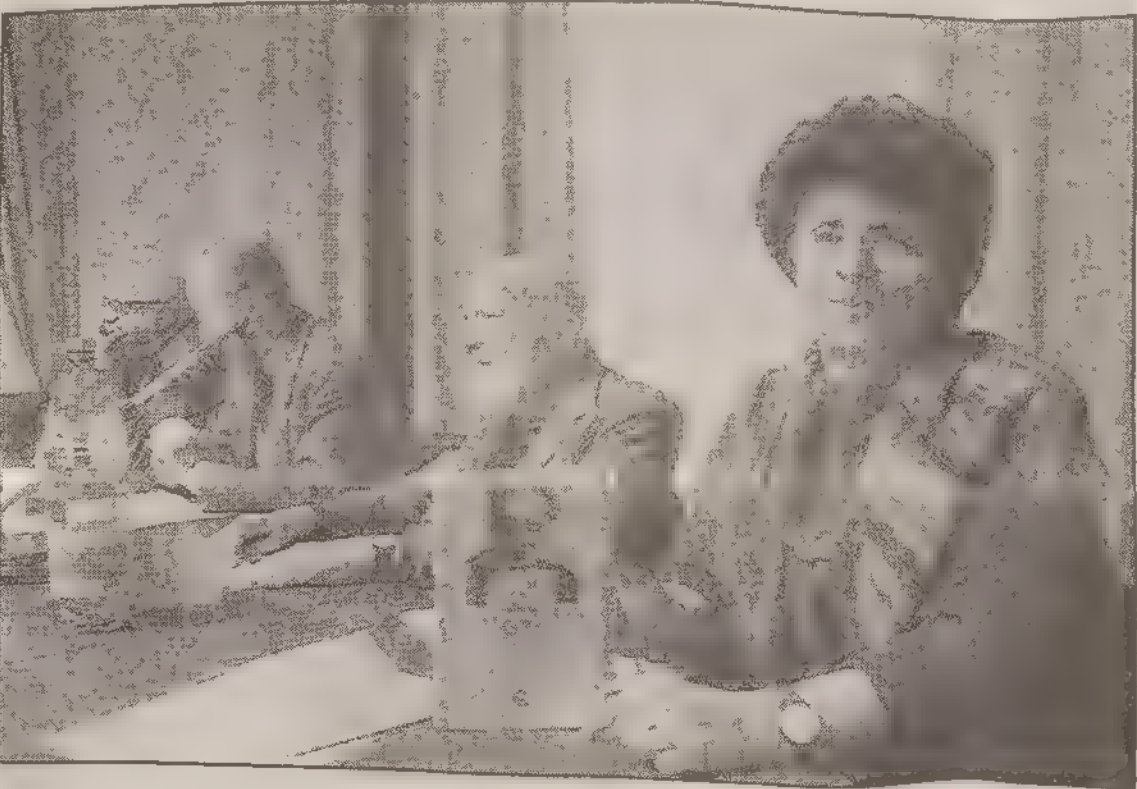
## «Profumo de Dalmazia» in volume

Un folto pubblico è intervenuto nella sala consiliare della Ras in occasione della presentazione del volume «Profumo de Dalmazia. Aromi, sapori e tradizioni della cucina dalmata» di Gioia Calussi (nella foto) edito per i tipi della Del Bianco per conto dell'Istituto regionale per la cultura istriana. Del libro hanno parlato Fulvia Costantinides, accademica della cucina italiana e Silvio Cattalini, presidente dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. A fare gli onori di casa è stato Arturo Vignini, presidente dell'Irci

UNA BIOGRAFIA SCRITTA DA MIRIAM COEN COLMA IL VUOTO SU BRUNO PINCHERLE

# Un umanista che amava la concretezza

Ancora troppo poco conosciuto, il letterato e medico pediatra ha lasciato pagine importanti sull'etica della verità



Da sinistra Apih, Guagnini, Voghera e Coen alla presentazione del libro

Trieste, si sa, non è molto generosa con i suoi figli. Forse per colpa di quelle sue mani troppo grandi, impacciate anche nell'offrire un fiore, come recita la penetrante metafora di Umberto Saba.

Una riprova viene dal fatto che la maggioranza dei triestini non sa chi sia Bruno Pincherle, e invano si cercherebbe una via o una scuola che ne porti il nome. Eppure, questo individuo antico, come lo ha definito Elio Apih, che in sé faceva convivere una cultura della concretezza e uno spirito di umanista, ha lasciato una importante traccia di sé: nelle pagine che scrisse, nel ricordo di quanti lo conobbero attraverso la sua professione di medico pediatra.

A colmare questo vuoto viene la biografia di Pincherle, pubblicata da Studio Tesi, nella collana «Civiltà della memoria», che ha scritto Miriam Coen, presentata all'Università degli studi da Elio Apih, presente all'autrice con il contributo di Giorgio Voghera.

## I ricordi di Voghera sul suo impegno professionale

Il volume della Coen ha il pregio - ha detto Guagnini - di chiudere una prima fase di ricerca su Pincherle che era stata avviata oltre dieci anni fa con una mostra a palazzo Costanzi, e di aprire nel contempo altre piste di ricerca, come quelle che riguardano il mondo ebraico e, sul versante politico, fatti e persone della sinistra non comunista a Trieste.

Guagnini ha poi messo in rilievo l'esistenza di un nesso tra Pincherle e Leonardo Sciascia; entrambi appassionati lettori di Stendhal ed entrambi accomunati dallo stesso metodo quasi poliziesco che mettevano nel lavoro letterario. Apih, dopo aver sottolineato la discrezione, la sensibilità discreta con

la quale Coen ha ricostruito la vicenda umana di Pincherle, si è chiesto quale fu il ruolo di questo uomo così diverso dall'ambiente sociale del suo ceto, la borghesia triestina dell'inizio Novecento, e ne ha individuato l'importanza nella sua capacità «di traghettare dall'ieri all'oggi l'idea di libertà». Quell'idea di libertà che, unita all'etica della verità, collocano Pincherle - ha concluso Apih - ai vertici di un antifascismo fatto non di opposizione ma di affermazione di valori.

Giorgio Voghera ha invece offerto al numeroso pubblico convenuto alcuni ricordi personali del Pincherle medico pediatra, professione nella quale il suo modo di fare con i bambini, magari buttando giù dei disegni, un hobby che usava spesso anche per sdrammatizzare la realtà, riusciva a vincere la loro naturale ritrosia, e ha rammentato l'ultimo periodo della sua vita quando, già condannato, attendeva senza illusioni e a occhi asciutti la morte.

p. mar.

## S. GIOVANNI Emir Kusturica Rassegna di film

Al teatro cinema di San Giovanni, in via San Ciriaco 110, prende il via oggi una rassegna dedicata al famoso regista nato a Sarajevo nel 1954, Emir Kusturica.

Oggi e domani, alle 20 e alle 22, verrà proiettato il film del 1981 «Ti ricordi di Dolly Bell?», Leone d'oro a Venezia. Seguirà il 20 e il 21 marzo (ore 20 e 22) «Papà...» in viaggio di affari del 1985 e il 27 e il 28 marzo, alle 18.30 e alle 21.30, l'ultima pellicola del regista, il celebrato «Underground». Il 2 e il 3 aprile, infine, verrà proiettato un film di Vojko Bulajic, «L'ultimo comando» (ore 20 e 22).

LA VISITA DELL'AMBASCIATORE DEGLI STATI UNITI

# Gli Usa dall'industria triestina

Incontro con il sindaco in municipio e colloqui con le forze produttive

L'ambasciatore degli Stati Uniti Reginald Bartholomew, a Trieste per l'inaugurazione della biblioteca commerciale nella sede dell'Associazione italoamericana, è stato ricevuto ieri nel salotto azzurro del municipio dal sindaco Riccardo Illy, presente il vicesindaco Roberto Damiani. Nel corso dell'incontro, previsto nel programma di appuntamenti dell'ambasciatore in tutta la regione, sono stati toccati i temi essenziali dell'economia triestina e i progetti futuri. Il sindaco ha quindi offerto all'ospite un'antica stampa raffigurante la nostra città.

Reginald Bartholomew ha visto ieri anche una rappresentanza degli industriali triestini. Le conversazioni hanno toccato un ampio spettro di argomenti: da un'illustrazione della base produttiva ed economica di Trieste, all'attuale presenza delle nostre aziende sul mercato degli Stati Uniti e alle collaborazioni in corso con aziende americane; dalle prospettive di business per imprese d'oltreoceano in regione - con una particolare attenzione per l'Europa orientale - alla dinamica degli avvenimenti nell'ex-Jugoslavia, specie sotto il profilo delle possibili ricadute economiche a Trieste e attraverso Trieste.

In questo quadro sono state richiamate, a titolo esemplificativo, le attività di Silcock Usa, che in un anno manipola a New Orleans per la Procter & Gamble un volume di caffè superiore al consumo complessivo degli italiani; quelle del

la Illy, che conquista quote sempre più consistenti sul mercato americano; della Pittway, con il terzo raddoppio dello stabilimento di Trieste e del suo fatturato; o ancora della Telital, in procinto di ottenere a Washington l'omologazione dei suoi telefoni cellulari; della VectorPharma che fornirà i suoi prodotti innovativi all'industria farmaceutica d'oltreoceano; senza trascurare quelle di Dufasco-Bolmat, presente negli Stati Uniti con una rilevante rete commerciale; e ancora della Siot, che annovera tra i propri azionisti le principali aziende petrolifere americane e multinazionali. L'ambasciatore americano ha dimostrato anche grande interesse per le questioni di politica interna italiana e per le prospettive di sviluppo nell'Europa centrale e orientale.

Continua intanto la rassegna di cataloghi di prodotti americani nella sede dell'Associazione italoamericana. Sono disponibili per consultazione anche i cataloghi di diverse importanti università americane che offrono programmi di studio e di perfezionamento, particolarmente nel campo delle discipline economiche. I cataloghi comprendono pure gli istituti universitari statunitensi che offrono corsi estivi di lingua inglese per stranieri. Un esperto della sezione commerciale del Consolato di Milano sarà a disposizione degli interessati per informazioni più dettagliate fino a venerdì con il seguente orario: 9.30-12.30 e 15-18.30.



L'ambasciatore Bartholomew incontra il presidente della Regione Cecotti

**ALLA SALA PRIMO ROVIS IL GRUPPO PER IL DIALETTO Teatro con Carpinteri e Faraguna**

## ASTRONOMIA Nell'età asburgica

Domani, alle 17.30, nella sala Baroncini di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, si svolgerà una conferenza del professor Conrad Bohem, che parlerà su «L'astronomia triestina nell'età asburgica».

Un nuovo appuntamento per gli appassionati del teatro vernacolare. Il Gruppo triestino per il dialetto, recentemente costituito e diretto dagli attori Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Salletta, su iniziativa del Lions club Trieste Host, presenta infatti domani «El Campanon» e venerdì «Le Maldobrie dei comandanti», i celebri e fortunati testi teatrali firmati dal noto duo Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Le rappresentazioni si svolgeranno entrambe alle ore 20.30, nella sala del club Primo Rovis della «Pro Senectute», in via Ginnastica 47 (sede della Ginnastica triestina, con parcheggio interno). Le prenotazioni per assistere agli spettacoli sono aperte al pubblico all'agenzia Utat di galleria Protti e anche nei giorni dello spettacolo (alle ore 19.30), direttamente nella sala Rovis di via Ginnastica 47.

## Ortopedia Porzio: nuovo negozio in Piazza dell'Ospitale, 7



Una nuova sede più grande e più comoda, per offrirvi ancora di più: ausili ortopedici di supporto allo sport, ausili ortopedici in genere, scarpe per diabetici e per chi soffre di artrite reumatoide, scarpe ortopediche su misura, busti, corsetteria per gestanti e taglie forti, ventriere, calze e collant curativi, misuratori della pressione, ionizzatori, massaggiatori, cuscini cervicali, carrozzelle personalizzate, sedie comode, ausili per la terza età e migliaia di prodotti che aiutano a vivere meglio. A tutte le età.

SERVIZIO TECNICO ORTOPEDICO  
DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 15.30 - 18.30

ORTOPEDIA PORZIO, TRIESTE, PIAZZA DELL'OSPITALE 7 - TEL. 772.180

## LA «GRANA»

## Cimitero di Opicina: fango nei vialetti e scarsa sorveglianza

## Care Segnalazioni,

il nuovo cimitero di Opicina è privo di quei necessari lavori di manutenzione e di pulizia che il luogo imporrebbe a rispetto e memoria di coloro che ivi giacciono: vialetti imbrattati di fango, mazzi di corone di fiori da tempo appassiti che aspettano lungamente in loco prima di essere rimossi, alberelli posti recentemente a dimora, completamente senza sostegno e quindi quasi divelti dalle raffiche di bora. Direi che manca pure un minimo di vigilanza che possa prevenire o rapidamente risolvere le situazioni di pericolo che si presentano.

Gianna Crismani,  
presidente dell'Associazione  
per la difesa di Opicina



## Alla moda negli anni Trenta

In questa foto, che ci fa vedere come ci si vestiva alla moda negli anni Trenta, è ritratta mia madre, la prima a sinistra nel gruppo, assieme a due amiche, al Lido di Venezia.

Maria Grazia Lunardis

## TRAFFICO / STORIE DI VITA

## Avventure del signor Autovettura

Storie di vita quotidiana e moderna follia. L'avventura del signor Autovettura. Un bel mattino, il signor Autovettura, alzandosi con particolare buon umore, sbirciando tra le pagine della sua agenda scopre che per impegni professionali deve raggiungere piazza Foraggi dal Foro Ulpiano dove abita e ripone il suo automezzo. Ma dalla data dell'agenda si accorge che quel mattino non è un mattino qualunque, ma è il primo giorno di chiusura della città alle auto senza marmitta catalitica.

Ma, ahimè, nonostante una vita decorosa, le finanze non brillano e per il signor Autovettura il sogno di un'autovettura nuova è ancora lontano. Allora estrae da un cassetto una piantina della città ricevuta dal Comune, e strofinandosi il cuoio capelluto ricerca il percorso consentito. Dopo alcuni minuti di ricerca, il buon umore del mattino si trasforma in un senso di frustrazione di quasi censura scoprendo che quella piazza Foraggi che ieri era dietro l'angolo, oggi può essere raggiunta solamente addiritittura attraverso la strada immersa nel boschetto di Rozzolo detto il Cacciato-re.

Parte quindi con la macchina, attraversa via Coroneo, passa la via Rismondo, raggiunge una via Giulia diventata ormai un grumo di automobili e si inserisce nella stupenda strada che attraversa il Boschetto; esterrefatto la trova trasformata in un lungo serpentine di autovetture.

Dopo aver trascorso 40 minuti in auto, consumato tanta benzina e inquinato altre zone, raggiunge finalmente la meta desiderata e a quel punto, colto da un profondo senso di oppressione e amarezza prende carta e penna e scrive:

Fisch! Per tutti i tecnici che hanno realizzato questo piano inutile, cattico che penalizza la realtà del commercio triestino e non risolve il problema dell'inquinamento spostandolo solamente da un'altra parte. Pernacchie! Ai Verdi che hanno appoggiato questa idea ai quali ricordo che nel Boschetto vivono più di 10 esemplari di capriolo, che spesso si vedono attraversare la strada, e oggi con tutto quel traffico, lascio a loro le debite conclusioni sui danni che verranno provocati dall'ultimo polmone verde della città. Smorfie di disgusto! Per il Pds e Rifondazione comunista che, ancora una volta, sorreggono questa giunta e le sue scelte, favorisce iniziative discriminatorie, rivolte alle classi più agiate, e non propone soluzioni alternative, come

la chiusura completa (e per tutti) del centro storico con la realizzazione di aree verdi e solamenti pedonali, creando di fatto zone di interesse collettivo da assaporarsi solamente a piedi come tutte le più belle città d'Italia.

E allora, mio caro amico signor Autovettura, qual è la morale? I tempi sono cambiati e se non hai soldi per un'auto nuova ti kattacchi al tram.

Maurizio Buccì

## Un problema di traffico fluido

Unico la mia voce al coro di critiche per i nuovi provvedimenti antinquinamento adottati dalle autorità comunali. Lo faccio per un motivo molto semplice: mi risulta che un veicolo che percorre una certa distanza in condizioni di traffico fluido; a marcia veloce, inquina pochissimo. Invece se procede in fila, stando fermo col motore al minimo per 2-3 minuti, poi procede per trenta metri e via così, allora la quantità di inquinanti emessa è elevatissima. Mi risulta che le sostanze che si producono nei motori a combustione interna sono svariate decine, di cui alcune si producono solo al minimo e altre nella fase di riscaldamento con lo starter attivato. Di conseguenza, è inutile prendersela con un prodotto o l'altro, tanto sono tutti inquinanti. Dobbiamo, secondo me, ridurre la quantità globale di emissioni di scarico, rendendo il traffico più fluido possibile e quindi riducendo il tempo totale di utilizzo del veicolo.

Prendiamo un percorso a caso, diciamo piazza Libertà, via Milano, via Coroneo, via Rismondo, via Rossetti. Fin da piazza Libertà cominciano i problemi: la coda in attesa di svoltare in via Milano comincia di solito davanti alla Stazione Fs e chi proviene dal Porto non riesce a immettersi nella corsia giusta. E perché? Perché via Milano, via Coroneo, via Rismondo non riescono ad assorbire il flusso di veicoli, dato che sono intasate da veicoli parcheggiati abusivamente in doppia e tripla fila sulla destra, di fronte ad altri abusivi sulla sinistra, per cui in via Coroneo, che è abbastanza larga, a volte passa un solo veicolo per volta. Per non parlare di via Rismondo, dove i veicoli della scuola guida (scuola di divieto di sosta?) e degli sportivi della vicina palerina limitano il passaggio al solito unico veicolo.

Basta chiedere a un idraulico: se i tubi di scarico sono parzialmente ostruiti l'acqua non passa, con quel che ne consegue.

In questi due giorni si

sono visti centinaia di vigili a moltissimi incroci, anche in gruppi di tre o quattro, decine di macchine impiegate in questa operazione. E mi è sorta una domanda: dov'erano questi vigili e queste macchine sino all'altro ieri, quando non se ne vedeva uno pur girando tutta la città?

Ma tutto mi si è chiarito quando ho sentito dire dal Comune che intendeva «scoraggiare» il traffico privato. Allora, con questa logica, è giustamente inutile rendere il traffico fluido. Anzi, rendiamolo ancora più stagnante, così qualcuno si arrenderà. Facciamo andare gli automobilisti su e giù, a zig zag, inutilmente, seguendo mappe e bussola, così qualcuno si arrenderà. E se questo ancora non basta, passeremo alla fase 2: i vigili lasceranno qualche macchina civetta ferma in mezzo a via Rossetti, Piccardi o Ginastica per bloccare il traffico a fasce orarie alternate scombinando casuali, così qualcun altro si arrenderà.

Ma non scherziamo troppo. Spero che il sindaco si ricordi che qualche anno fa al concerto di Capodanno al Rossetti disse che era ora di finirla con i parcheggi in doppia fila. Il diritto di ognuno di fermarsi davanti al bar (viale Ippodromo) o all'edicola (via Revoltella) deve cedere il passo al diritto della collettività di muoversi liberamente. E se il senso civico di qualcuno non è d'accordo, allora tiriamo fuori per sempre dagli uffici tutti i vigili che in questi giorni sono in strada, e mandiamoli a fare un lavoro semplice: ognuno deve tener sgombrato dagli indisciplinati il suo pezzo di strada, senza eccezioni, deroghe, cortesie e simili. Una soluzione semplice, o forse è troppo semplice, non occorrono, neanche centinaia di cartelli, manifesti e comunicati stampa.

Lino Benni

**Percorsi bus abbreviati**

Dall'8 marzo hanno preso il via le nuove limitazioni al traffico. La radio ha annunciato che i servizi pubblici verranno potenziati molto bene. Ma il percorso della linea 10 (e lo stesso vale anche per altre linee) è stato abbreviato. La relazione logica fra il terzo provvedimento ed i primi due mi sfugge. Tralasciando l'interesse personale (abito e lavoro vicino a piazza Venezia), osservo che nei pressi di piazza Venezia, dove era situato il precedente capolinea della 10, ora spostato in piazza della Borsa, ci sono bacini di utenza abbastanza consistenti (Università Vecchia, piscina coperta, società nautiche).

Marisa Kermoli

## Grazie bus, che mi porti dove voglio ma non puoi

Non starò a chiosare sul nuovo piano di traffico inaugurato a Trieste. Mi proverò invece a descrivere quello che eufemisticamente l'Act chiama: Viaggio col bus che ti porta dove vuoi.

S'inizia con la linea 8. Partenza da Rotondo. Prima curva e susseguenti vuol dire sentirsi pallina da flipper senza segnapunti, ma con molti contraccoppi.

Scendo in Marina, all'altezza di piazza Unità, (poveri coloro che sono proseguiti). Attendo il 24 per S. Giusto, ahimè è appena passato, ha la frequenza di 40 minuti.

E giocoforza investire il senso di marcia e prendere una linea per piazza Goldoni, arriva il 9, viaggio in piedi, sensazione primaria, mi sento molto sardina in scatola repubblicana vicinaria (Delamaris) per intendere, molto suggestivo. Ma è imperativo, ho la necessità di proseguire per S. Giusto; perciò, arrivato in piazza Goldoni, prendo il 16 o il 15 per scendere in via S. Agostino e poi proseguire a piedi.

Arriva il 16, bello, circa anni settanta, pieno come un uovo, con accompagnamento di odor di lacca per capelli, deodorante d'infima qualità, brillantina del Comune riguardo alla chiusura del centro, la salute è un bene prezioso e va salvaguardata. Voglio ricordare i grossi errori fatti dalle amministrazioni precedenti in questa città dopo gli anni '60. Il più grave è quello di aver eliminato negli anni '70 i tram e le filovie, tante città in Italia e in Europa, hanno mantenuto questi mezzi che non inquinano. A Lisbona i tram passano, molto vicini alle case. Altro errore di non aver imposto alle nuove costruzioni, sempre negli anni '60 in poi, posti macchina sotterranei, uno per ogni appartamento; inoltre i parcheggi bisognava farli 20 anni fa, compresi anche i box, quando i prezzi erano ancora accessibili, perché oggi la macchina e i box nuovi sono per pochi. Il boom della macchina è finito, il futuro della città, è elettrico o su rotaia. Queste limitazioni, danneggeranno, i commercianti e artigiani. Ora si corre ai ripari, ma purtroppo è troppo tardi.

Adriano Tremuli

**Onestà e gentilezza**

Vorrei ringraziare anche pubblicamente il capitano Giovanni Fabbro che, con la sua consorte, ha rinvenuto il mio portafoglio (documenti, assegno, denaro) e me ha consegnato al mio domicilio. L'onestà e la gentilezza dei coniugi Fabbro hanno commosso me e mia moglie.

Franco Gallina

**E chi abita in via Piccardi?**

Come tutti sanno, dall'8 marzo il traffico proveniente dalla galleria di piazza Foraggi viene deviato in via Piccardi e via Canova, che ne è la continuazione. Chi abita da quelle parti sa che le

sudette vie, essendo a senso unico a una sola corsia, sono spesso intasate da una lunghissima fila. Perché allora si chiude una via a 4 corsie come via D'Annunzio per mandare tutte le automobili in una strada che è grande meno della metà?

In questi giorni si parla molto del diritto alla salute dei cittadini e dei pedoni che abitano e frequentano il centro, ma io mi chiedo: noi che abitiamo in via Piccardi non abbiamo forse lo stesso diritto?

Perché chi abita il centro ha diritto di respirare mentre noi dobbiamo morire con tutto il piombo Co2 e benzene, ancora più pericoloso, emanati dagli scarichi delle automobili costrette a passare sotto casa nostra?

Perché invece non si riapre il centro in modo da diluire il traffico, rendendolo più scorrevole, senza ostacolare chi ha bisogno dell'automobile per lavorare o chi vuole usarla semplicemente per fare un giro, visto che anche questo è un nostro diritto?

Maila Monteleone

## Provvedimenti

## I ladri

Non voglio entrare nel merito nella scelta del Comune riguardo alla chiusura del centro, la salute è un bene prezioso e va salvaguardata. Voglio ricordare i grossi errori fatti dalle amministrazioni precedenti in questa città dopo gli anni '60. Il più grave è quello di aver eliminato negli anni '70 i tram e le filovie, tante città in Italia e in Europa, hanno mantenuto questi mezzi che non inquinano. A Lisbona i tram passano, molto vicini alle case. Altro errore di non aver imposto alle nuove costruzioni, sempre negli anni '60 in poi, posti macchina sotterranei, uno per ogni appartamento; inoltre i parcheggi bisognava farli 20 anni fa, compresi anche i box, quando i prezzi erano ancora accessibili, perché oggi la macchina e i box nuovi sono per pochi. Il boom della macchina è finito, il futuro della città, è elettrico o su rotaia. Queste limitazioni, danneggeranno, i commercianti e artigiani. Ora si corre ai ripari, ma purtroppo è troppo tardi.

Adriano Tremuli

## Onestà e gentilezza

Vorrei ringraziare anche pubblicamente il capitano Giovanni Fabbro che, con la sua consorte, ha rinvenuto il mio portafoglio (documenti, assegno, denaro) e me ha consegnato al mio domicilio. L'onestà e la gentilezza dei coniugi Fabbro hanno commosso me e mia moglie.

Franco Gallina

## PROTESTA / DA SAN GIACOMO A VIALE D'ANNUNZIO

## Un degrado tollerato con rassegnazione

In giro ci sono tante brave persone che nel pubblico e nel privato si danno da fare per migliorare la qualità della vita nella nostra città. Ma io ho l'impressione che più si fanno nobili le gesta di alcuni più aumenta il menefreghismo e il degrado di altri. Da anni mi sento impegnata, scopa e sacchetti in mano, in operazioni collettive, dal Corso alla costa. Seguo le polemiche sugli animali, paletta sì, paletta no, intanto i padroni incivili aumentano e se osi dire qualcosa alle gattare che lasciano in giro «costose» immondizie minacciano di denunciarti! Insomma, che cosa si può fare per cambiare qualcosa in questa città?

Queste riflessioni le faccio quattro volte al giorno, allorché dalla zona di San Giacomo, dove vivo, mi reo a piedi al lavoro in viale D'Annunzio. Vorrei proporre ai lettori di fare idealmente il mio percorso quotidiano che, pur essendo in centro città, attraversa zone di altissimo degrado, tollerato da tutti quasi con rassegnazione.

Si parte! Scendiamo per via Montecchi verso via Molino a vento. Controllando dove mettete i piedi, perché i marciapiedi sono un autentico letamaio, fermatevi davanti al giardinetto di via Montecchi. Alle vostre spalle, vicino a due cassonetti, con inesorabile costanza, troverete sempre materassi, televisori rotti e pezzi di mobili. Di fronte a voi un ironico cartello del Comune vieta ai proprietari di condurre cani nel giardino. Un po' più giù, quelli di voi che sono più sensibili, si mettono i paracchi per non vedere l'ennesimo obbrobrio architettonico della nostra città. Ma chi è che ha lasciato costruire quel palazzo nella zona del Ponanzino anziché creare una zona verde, magari con parcheggio sotterraneo a pagamento?

Attraversata via Molino a vento si strisce che non si vedono più da anni, ecco che ogni mattino ci si imbatte nella solita scena: un barboncino che gira in libertà fa i suoi bisogni davanti ai negozi, i padroni puliscono e brontolano, volano imprecazioni e maledizioni come in un rito quotidiano finto e assurdo.

Ancora pochi passi ed ecco le scallette di Salita al Ponte: un'autentica vergogna per tutti! A destra, scendendo le scale, c'è una discarica all'aperto che va giù fino in via Salem. È un luogo incredibile, dove si potrebbero fare molte cose, ma in zona nessuno sa indicare neppure a chi appartiene. Un campionario incredibile di immondizie, da due settimane, vicino alle scale, ci sono due gatti morti. Sono stati uccisi sulla strada, da qualche macchina, e poi buttati là. Ma è mai possibile che nessuno li porti via? A sinistra delle scale c'è un

bar e attorno all'ingresso un piccolo spiazzo dove da mesi gli avventori gettano lattine, bottiglie e ogni genere di rifiuti. Mi chiedo sempre come mai la gente che vi abita o l'ufficio igienico non intervengano. È possibile che un pubblico esercizio funzioni in mezzo a tanta sporcizia? E con carogne di animali a due passi?

Alla fine delle scale, ecco via Salem, dal sapore di eterna incompiuta, che scherzosamente è stata ribattezzata la via dei Rassegnati perché tanta brava gente è costretta a tollerare la visione della Collina della Vergogna. È un luogo che non si trova nel centro di altre città europee (che solo a Mombasa ho visto qualcosa di simile nel punto dove finiscono i palazzoni ed inizia la bidonville). Girato l'angolo si arriva in largo Mioni, nulla di speciale, ma se paragonato a ciò che si è visto sembrando una «sala trucco» per affrontare il resto del tragitto in modo più dignitoso, per quanto gli escrementi dei cani siano l'unica costante fissa, da cui ci si può difendere solo dopo alcune sedute di ginnastica pre-scientifica. Io non voglio fare la vecchiaia brontolona, anche perché ho meno di 30 anni ma sono stufo di vergognarmi per (non dei miei) concittadini. Perché tanti di noi triestini sono sporchi? È solo menefreghismo o è qualcosa che è entrato nel nostro modo di vivere?

Elisa Turina

**Appelli caduti nel vuoto**

In relazione alle notizie apparse su questo quotidiano in quest'ultimo periodo in merito alla situazione del conservatorio statale di musica «G. Tartini» e alle dimissioni del direttore incaricato di tale istituto («Lavorare per il rinnovamento» del 23 febbraio a firma di Silvano Brainink; «Tartini, la sala grande è tutta da rifare» del 25 febbraio; «Le dimissioni di Tartini» del 6 marzo a firma di Silvano Brainink) il Centro studi «Augusta Rapetti Bassi» prende atto della gravità della condizione strutturale e amministrativa in cui attualmente versa l'accademia musicale della nostra città. Riteniamo doveroso comunque a tale proposito richiamare alla memoria dei lettori le numerose segnalazioni in merito al conservatorio Tartini apparse su questo quotidiano negli ultimi anni a firma di questo centro, che ha esaminato la crisi in cui da anni si dibatte tale istituto. I nostri appelli, pur segnalando alla cittadinanza situazioni spesso non tollerabili in merito al conservatorio Tartini, sono sempre caduti nel vuoto.

Auspiciando e richiedendo dall'Ispezzione per l'istruzione artistica del Ministero della Pubblica Istruzione un rinnovamento che restituisca serietà e livello a

questa istituzione cittadina, attendiamo che venga risolta la posizione del Maestro Giacomo Bellucci, già direttore del conservatorio Tartini nell'a.s. 1985-86 in ottemperanza alla sentenza del Tar Marche n. 519/88 d.d. 9.11.88 che da lungo tempo ha stabilito la riconferma legittima dell'incarico di direttore del conservatorio «G. Tartini» al maestro Giacomo Bellucci, il quale, pur avendo iniziato nel 1986 un proficuo lavoro nel Tartini per elevarne il prestigio e l'efficienza, ne era stato inspiegabilmente allontanato.

Il presidente del centro studi «Augusta Rapetti Bassi» dr.ssa Paola Zelco

## Appello ai ladri

Mi rivolgo ai signori ladri che nel tardo pomeriggio di martedì 5 marzo hanno agito nella zona di Altura. Sono la signora del primo piano che ha ricevuto la vostra visita. Mi rivolgo a voi come madre, con una preghiera: tenetevi pure i soldi e i gioielli che mi avete preso ma, vi prego, restituitemi due oggetti di bigiotteria che per me hanno un immenso valore affettivo.

Uno è una spilla dorata raffigurante una tigre che spicca un balzo è il primo regalo che mi ha fatto mia figlia quando aveva 9 anni; per comperarla ha dato fondo a tutti i suoi risparmi comperata da monetine di 50 e 100 lire). L'altro è una sottilissima fedina in argento ritorno regalata da mia figlia in occasione del Natale.

Se anche voi avete cuore, se anche voi avete una mamma, se anche voi avete dei figli, vi prego ascoltatemi. Restituitemi questi due piccoli oggetti che per voi non valgono niente, ma per me sono un capitale.

La signora del primo piano

## Lungaggini burocratiche

Due esperienze negative, entrambe causate da una burocrazia inefficiente. I fatti: sono abbonato a un settimanale che dovrei ricevere con la posta del lunedì, ma che, quasi sempre arriva con uno o due giorni di ritardo e che, di tanto in tanto, non arriva affatto. Seconda esperienza: in base a una legge dello Stato, avrei dovuto percepire, entro il 1995 quella parte di liquidazione per fine rapporto di lavoro che è costituita dall'indennità integrativa speciale. Sto aspettando e, a quanto mi dicono, l'attesa durerà almeno ancora alcuni mesi, anche se poi, pare, mi riconosceranno gli interessi legali sull'importo spertantieri. Ma tali, sia pur modesti interessi, graveranno sul bilancio dello Stato e, quindi, di tutti noi, mentre dovrebbero essere pagati da quei burocrati pigri retri-

buiti con le nostre imposte, che avevano l'obbligo di concludere in tempo (ne avevano tanto!) il loro lavoro. L'assurdo sta anche nel fatto che in mezzo secolo di democrazia non si è stati capaci di eliminare il centralismo sabaudo-fascista a causa della liquidazione dev'essere fatta da Roma anziché dai più facilmente raggiungibili uffici locali.

Perché nessuna procura della Repubblica, e mi riferisco a entrambe le esperienze, si muove per indagare sulle innumerevoli lungaggini della burocrazia che, in molti casi, configurano gli estremi del reato di omissione di atti d'ufficio in cui è compreso anche il ritardo nell'adempimento del proprio dovere?

In Europa siamo quelli che pagano più imposte e che hanno i peggiori servizi. Mi pare che sia giunto il momento di porre fine a questa intollerabile situazione trasferendo in luoghi disagiati o licenziando o in certi casi denunciando alla procura della Repubblica i pubblici dipendenti che, per la loro inefficienza, «rubano» lo stipendio.

Dino Saravali

## Come rivalutare

## Bucolia

Passaggiando qualche giorno fa a Barcola e guardando il bellissimo mare che avevo di fronte, mi sono venuti in mente gli innumerevoli mega-progetti, che sono purtroppo rimasti nel cassetto e nella mente dei triestini, riguardanti la Baia di Sistiana, e la ristrutturazione di Barcola, dove dovevano sorgere piscine, moli e pontili, disotche e bar; progetti che a Trieste resteranno solo dei sogni.

Ma qualcosa però si può fare per abbellire e per invogliare gli innumerevoli bagnanti triestini e non, per esempio nel tratto di scogliera, quasi inaccessibile, che va dai Topolini fino a oltre il ristorante La Marinella, coprire gli inaccessibili scogli con gettate di cemento, permettendo così con delle agevolate scale, alle migliaia di bagnanti di «scendere» dal marciapiede e dal livello stradale, agevolando l'accesso al mare degli stessi.

Questa mini ristrutturazione, se fatta bene e senza deturpare la bellezza del luogo, potrebbe rivalutare turisticamente questo tratto di costa triestina; analoghi accorgimenti alle scogliere li ho notati in Istria e nientemeno che sulla Costa Azzurra, località, queste, che non hanno perso la loro bellezza con simili pratici accorgimenti, anzi: se realizzati intelligentemente essi abbelliscono certi tratti di costa, altrimenti inaccessibili. Peccato che ogni idea o progetto, prima di essere valutato e studiato, incontri opposizioni da quelle persone che si considerano «amanti di Trieste» e che ostacolano ogni innovazione.

Luigi Zanni



## Il matrimonio dei Rinaldi, sposi a Venezia

La foto del matrimonio di Luisa ed Enrico Rinaldi, celebrato a Venezia nel maggio del 1942. Chi, riconoscendo le persone nella fotografia, vorrà scrivermi, indirizzando a Elvira Krebel, presso Geromella, via Raffineria 13/a, Aquilina, Muggia, mi farà cosa grata.

## FILATELIA

## Una serie dedicata ai vini made in Italy

L'Italia propone il 20 marzo due verticali (faciale L. 1.250) sul tema «Cibi italiani». La serie è dedicata ai vini rappresentando simbolicamente i tradizionali «rossi e bianchi» (colline, uve, bottiglie e calici). Quadricromie rotocalco. Tiratura 3.000.000. Il Catalogo enciclopedico italiano 1996/97 di Augusto Ferrarini nella recente edizione presenta, in tre volumi, i settori relativi ad Antichi Stati, Uffici all'estero, Colonie, San Marino e Vaticano, Somalia indipendente ed Eritrea. Accurata la veste tipografica supportata da una adeguata valutazione dei prezzi nonché dall'ampliamento di dati collezionistici. L'insieme completa le edizioni 1996 dell'area italiana accomunandosi agli altri cataloghi Bolaffi, Sassone e Unificato. In concomitanza a «Milanofili '96» convegno commerciale, la Fi-



lasta di Rovereto batterà il 21 e 22 marzo a Milano la sua 140.a asta suddivisa in 630 lotti d'ingrosso (molti a offerta libera) in data 21 cui

seguiranno il 22 altri 1830 lotti singoli di materiale specifico (lettere via mare e annulli postali, Valentine, classici - fra cui lettera con co-

pia non dentellata del 30 cent. Vittorio Emanuele dell'1.12.1863, unica a oggi nota, al prezzo di 70.000.000). Il complesso dei lotti offre materiale medio dei diversi settori italiani e stranieri. La Finlandia ha emesso l'8 corrente un orizzontale per la consueta Europa-cept da 3.20 fim (donna che vota) il 18 proporrà l'usuale serie Croce Rossa (11.40 fim) imperniata su animali domestici (pulcini, polli e gallo). Quadricromie in mini fogli da 20. Il 14 marzo le Nazioni Unite, proseguendo le emissioni riguardanti le specie minacciate d'estinzione, emettono dodici valori orizzontali illustrati con fiori e piante esotiche di diversi continenti. Stampa pluricolore in mini fogli di 16 esemplari (quartine) nelle tre valute. Annulli a Ginevra, New York e Vienna.

Nivio Covacci

## LOTTO

## Gli ambi «simmetrici»

Occhio a quello composto dai numeri 42 49 su tutte le ruote

Un evento estrazionale appartiene a una serie di altri eventi che formano un sistema di risultati possibili di un meccanismo aleatorio, che naturalmente non conosciamo ma che sappiamo dipendere da molti fattori. Se con una analisi approfondita si riesce in parte a evidenziare questi fattori allora è possibile tentare l'elaborazione di un pronostico che abbia i caratteri della essenzialità e noi sappiamo che è sempre e comunque essenziale quel fenomeno, quell'elemento e quell'aspetto che acquista un ruolo determinante nella tendenza che l'attendibilità ha di approssimarsi ai valori più alti.

Rispondiamo intanto al seguente quesito: Quanto può tardare su Tutte un ambo sortito in precedenza nella stessa data, in due ruote contemporaneamente? Sino a oltre sei anni ma il massimo ritardo statistico è stato finora di 338 estrazioni. La rarità di questi casi suggerisce di facilitare la scelta premetrica, o un ambo di «somma 91» (cioè complementare), o anche un ambo di vertibili. Infatti, da quando esistono le dieci ruote i massimi statistici registrati per questi ambi sono stati:

un ambo di somma 91 a tutte: rit. 296 estr.;  
un ambo di somma 90 a tutte: rit. 304 estr.;  
un ambo di vertibili a tutte: rit. 272 estr.

Questo dimostra come tante volte si cerca la strada più lunga, quando quella più breve è a portata di mano.

Attualmente, tra gli ambi simmetrici di attualità emerge quello composto dai numeri 42-49 su tutte le ruote, con una assenza di 129 colpi. Indipendentemente dall'assenza, va tenuto conto del fatto che il 42 non esce su tutte da sei turni e tarda in nove ruote da dodici. E sempre con il 42 capogiochi, si può tener conto anche dell'ambo vertibile 42-24 che è il più ritardato della serie (157 sett.).

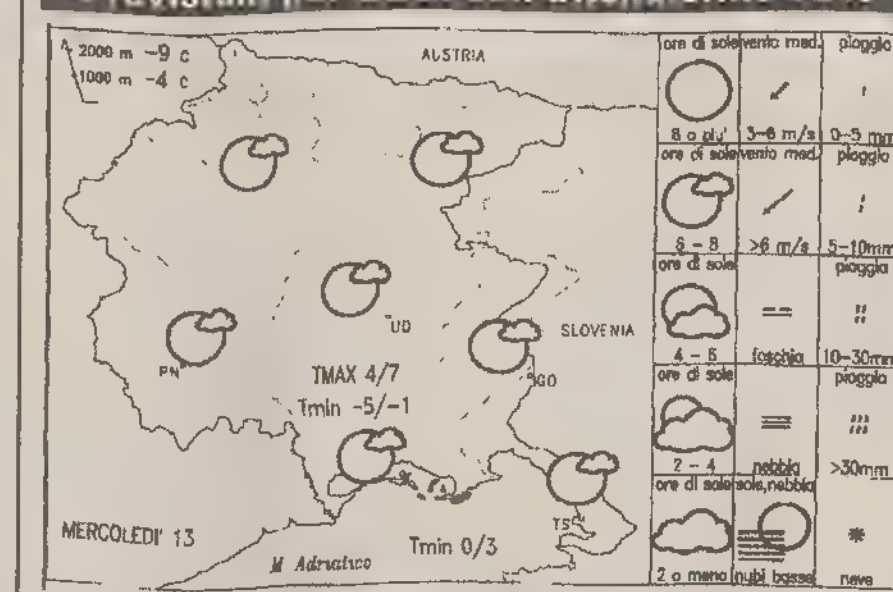
Su Milano dovrebbero aversi altri elementi radicali, specialmente dei segni «4» e «3», con preferenza a 4-40-49-30-39-33. I radicali di «4» tardano a settimana continue e a settimane alternate per ambo (rispettivamente da 453 e 339 sett.), mentre i radicali di «3» tardano per estratto con la terzina 30-33-39, sia a settimane continue che a settimane alterne (rispettivamente da ventisei e da sessantasette settimane).

Tre finali si mettono in luce sulla ruota di Roma, preferendo in ristretto le combinazioni 1-11-61, 15-65, 42-62-82. La fase compensativa dovrebbe verificarsi a breve.

La 10.na e la 20.na a Cagliari suggeriscono di tenere in buona evidenza i numeri 16-15-21-22 (il 16 coincide con la data di estrazione il cui ritardo è di sessantuno colpi).

## E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

## Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



**Temperatura nel mondo**

| Località     | Cielo     | Min. | Max. |
|--------------|-----------|------|------|
| Amsterdam    | sereno    | 1    | 6    |
| Atene        | variabile | 5    | 9    |
| Bangkok      | sereno    | 26   | 33   |
| Barcellona   | variabile | 6    | 13   |
| Belgrado     | sereno    | -5   | 4    |
| Berlino      | sereno    | -4   | 9    |
| Bermuda      | sereno    | 14   | 21   |
| Bruxelles    | sereno    | -1   | 12   |
| Buenos Aires | sereno    | 18   | 27   |
| Caracas      | sereno    | 17   | 30   |
| Chicago      | variabile | -10  | -3   |
| Copenaghen   | sereno    | -3   | 2    |
| Frankfurt    | sereno    | -2   | 8    |
| Ginevra      | sereno    | 8    | 14   |
| Helsinki     | sereno    | -4   | 9    |
| Hong Kong    | sereno    | 11   | 13   |
| Honolulu     | sereno    | 18   | 27   |
| Istanbul     | n.p.      |      |      |
| Il Cairo     | sereno    | 11   | 26   |
| Johannesburg | variabile | 12   | 26   |
| Kiev         | variabile | -6   | -1   |
| Londra       | sereno    | 4    | 11   |
| Los Angeles  | nuvoloso  | 13   | 27   |

**Tempo previsto:**  
Cielo generalmente poco nuvoloso su tutta la regione. Di notte e al mattino probabile ghiaccio al suolo localmente in pianura. Possibile qualche locale annuvolamento più consistente.

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

## MERCLEDÌ 13 MARZO S. Eufrosina Vergine

Il sole sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.08 La luna sorge all'1.49 e cala alle 11.31

## Temperature minime e massime per l'Italia

|            | 1,4 | 4,5 | MONFALCONE | 2,3 | 8   |
|------------|-----|-----|------------|-----|-----|
|            |     |     | UDINE      | 0,2 | 2,9 |
| Bolzano    | -5  | 11  | Venezia    | 1   | 3   |
| Milano     | 0   | 11  | Torino     | -3  | 5   |
| Cuneo      | -3  | 3   | Genova     | 6   | 10  |
| Bologna    | -2  | 3   | Firenze    | -1  | 11  |
| Perugia    | -1  | 10  | Pescara    | 1   | 13  |
| L'Aquila   | -5  | 8   | Roma       | 0   | 14  |
| Campobasso | -1  | 8   | Bar        | 6   | 14  |
| Napoli     | 4   | 14  | Potenza    | -1  | 8   |
| Reggio C.  | 10  | 16  | Palermo    | 10  | 14  |
| Catania    | 8   | 17  | Cagliari   | 5   | 15  |

**Tempo previsto per oggi:** sulle regioni meridionali cielo irregolarmente nuvoloso con residue piogge e locali temporali, specie su Sicilia e Calabria. Sulle restanti regioni adriatiche condizioni di variabilità con possibilità di locali precipitazioni nelle zone interne, a carattere nevoso a quote superiori agli 800-1000 metri. Sulle restanti regioni cielo da poco nuvoloso a velato.

**Temperatura:** in ulteriore lieve aumento al centro-Sud.

**Venti:** moderati dai quadranti Sud-orientali con rinforzi sul canale di Sardegna e sullo stretto di Sicilia.

**Mari:** molto mossi i bacini circostanti le isole maggiori, mossi i restanti bacini meridionali, da poco mossi a mossi i restanti mari.

**Previsioni a media scadenza.**

**DOMANI:** sulle regioni meridionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse. Sul resto del Paese condizioni di variabilità con addensamenti più consistenti sulle regioni centrali tirreniche.

**Temperatura:** in lieve aumento al centro-Nord.

**Venti:** deboli orientali con rinforzi al Sud.



**PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.**

## IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

## MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

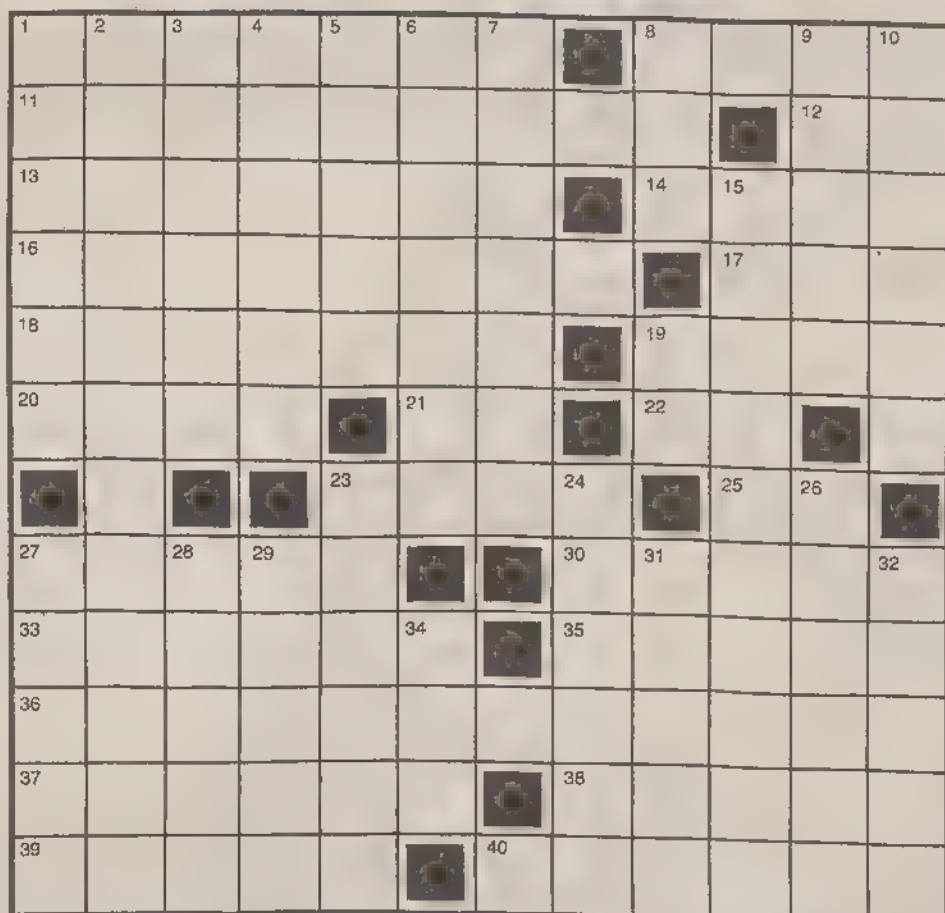


| TRIESTE - ARRIVI |       |                     |            |         | TRIESTE - PARTENZE |       |                     |            |      |
|------------------|-------|---------------------|------------|---------|--------------------|-------|---------------------|------------|------|
| Data             | Ora   | Nave                | Prov.      | Orm.    | Data               | Ora   | Nave                | Destinaz.  | Orm. |
| 13/3             | 7.00  | Rs OMSKIY 143       | Venezia    | 43      | 13/3               | 8.00  | It SOCAR 5          | Montalcone | 52   |
| 13/3             | 8.00  | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul   | 31      | 13/3               | 10.00 | It SOCAR 4          | Ancona     | 52   |
| 13/3             | 8.00  | Sy GHADA            | Fiume      | 35/8-11 | 13/3               | 18.00 | Tu UND HAYRI EKINCI | Istanbul   | 31   |
| 13/3             | 8.30  | Li FRANKOPAN        | Belgia     | Rada    |                    |       |                     |            |      |
| 13/3             | 13.00 | It SOCAR 6          | Montalcone | 52      |                    |       |                     |            |      |
| 13/3             | 18.00 | Ho NICOLAS H        | Ortona     | S.L.B.  |                    |       |                     |            |      |
| 13/3             | 19.00 | Sv OTY OF MOSCOW    | Chiozia    | 45      |                    |       |                     |            |      |
| 13/3             | 22.00 | Li ZRINSKI          | Belgia     | Rada    |                    |       |                     |            |      |

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Schiacciate nel mortale - 8 Un condimento piccante - 11 Scaccia il maligno - 12 Iniziali della Martines - 13 Oggetto da tavola - 14 Venuti al mondo - 16 Il santo delle celebri Confessioni - 17 Preposizione per dentro - 18 Modo di procedere a... fatto - 19 Hanno il gusto del limone - 20 Possono essere edificabili - 21 Tema senza pari - 22 In sere edificabili - 23 Leguminosa asiatica molto diffusa - 25 Iniziali di una Sandrelli - 27 Quello puro si ricava dall'aria liquida - 30 Bloccetto per appunti - 33 La... miss del mare - 35 Ere per appunti - 36 Rete evidenti con la penna - 37 Volatile come il mestolone - 38 Pianta dai fiori a forma di stella - 39 Ardito che conquistò il K2 - 40 Di uno Stato oltre confine.

**VERTICALI:** 1 Valutata con la bilancia - 2 Eco - 3 Divise gli ateniesi in quattro classi - 4 Malinconico, scoraggiato - 5 Vino... per condire - 6 Antica città della Grecia - 7 Privi di sensi - 8 Il dio innamorato di Siringa - 9 Una preghiera cristiana - 10 Si cita con la Romagna - 15 Turbato dalle preoccupazioni - 19 Simbolo dell'arsenico - 23 Mancava al cinema di un tempo - 24 Frutto col ciuffo - 26 Camicia di caccia - 27 Il Presidente che governa la Siria - 28 Lo Jacopo delle «ultime lettere» - 29 Coprono gli stabili - 31 Direzione geografica - 32 Sostanza che immunizza - 34 Un ruolo calcistico.



## FRASE DOPPIA (5,7,3,9)

BLITZ A FIANCO DEGLI USA

Atlante

## CRITTOGRAFIA A FRASE

(1,3,2,5,7,2 = 6,7)

NON STABILISTI I SUOI ANNI

Snoopy

## SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica:

Una tirata d'orecchi

Crittografia a frase:

gravidè posizioni = gravi deposizioni

Cruciverba

Scorretto

BUSTO ARSIZIO

ACABAUSTR

RUMPADETE

AERAGITATE

CARITATEVOLE

CRIMINALISTA

ARCOBALENO

RINOSITICO

ECONOMETRIA

COCCOSTANT

ANNA VU BACI

## OROSCOPO

| Ariete                                                                                                                                            | Gemelli                                                                                                                                            | Leone                                                                                                                                              | Bilancia                                                                                                                                                      | Sagittario                                                                                                                                        | Aquario                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 21/3                                                                                                                                              | 20/5                                                                                                                                               | 22/7                                                                                                                                               | 23/9                                                                                                                                                          | 23/11                                                                                                                                             | 21/1                                                                                                                                                 |
| Non potete lamentarvi della posizione economica raggiunta, anche se puntate molto più in alto. Non abbiate paura di manifestare i sentimenti.     | Siete impulsivi e vorreste sempre agire, tentare nuove strade nel lavoro: ma conviene attendere. Uno sguardo intrigante vi farà crollare in amore. | Nel lavoro dovete impegnarvi in prima persona, essere costantemente in prima linea se volete emergere. Coltivate di più le relazioni sociali.      | Colloqui importanti per chi cerca lavoro, ma dovete aspettare prima di concludere concretamente qualcosa. Si rafforza l'intesa con il partner.                | Una scelta di lavoro sulla quale avete meditato a lungo si rivelerà indovinatissima. Rapporti affettivi stimolanti, ma non dormite sugli allori.  | Non dovete avvilirvi se a volte i risultati non sono all'altezza di ciò che vi aspettavate, dato l'impegno. Dialogo con il partner da intensificare. |
| Toro                                                                                                                                              | Cancro                                                                                                                                             | Vergine                                                                                                                                            | Scorpione                                                                                                                                                     | Capricorno                                                                                                                                        | Pesci                                                                                                                                                |
| 21/4                                                                                                                                              | 21/6                                                                                                                                               | 24/8                                                                                                                                               | 23/10                                                                                                                                                         | 22/12                                                                                                                                             | 20/2                                                                                                                                                 |
| Polemiche e frecciate velenose con chi tenta in tutti i modi di ostacolare i vostri piani di lavoro. In amore seguite quel che vi detta il cuore. | Date spazio a chi collabora con voi, in modo da essere più liberi per dedicarvi a progetti importanti. Mettete ordine nella vita sentimentale.     | Cambiamenti in vista per chi vuole migliorare la propria posizione economica e professionale. In amore vivete il presente senza pensare al domani. | Nel lavoro sarà richiesto il vostro intervento personale, avrete quindi la possibilità di dimostrare quanto valeate. I rapporti di coppia possono migliorare. | Circostanze favorevoli vi permetteranno di mettere a profitto iniziative prese nel lavoro: state all'erta. Discontinui i rapporti con il partner. | Notizie positive per chi si aspetta da tempo un aumento, anche piccolo, dello stipendio. In amore conviene fare il primo passo invece di aspettare.  |

**Die Kärntner Sparkasse**

Prima di investire i tuoi risparmi o diversificare il portafoglio

**CONSULTACI 0432-25721**

L'Austria è a Udine

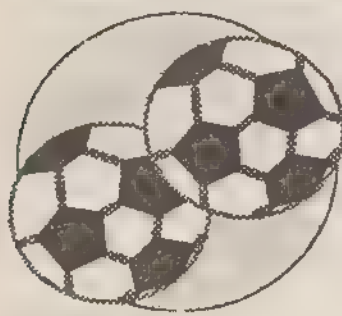
INVESTIMENTI ESENTI DA PRELIEVO FISCALE PER NON RESIDENTI IN AUSTRIA

PER OGNI CHIARIMENTO UN CONSULENTE A TUA DISPOSIZIONE

Per un appuntamento personale: UDINE - Piazzetta Marconi, 6 - Tel. 0432/25721

CALCIO

SCIOPERO / CONVOCATO PER DOMANI UN CONSIGLIO FEDERALE STRAORDINARIO, INVITATA L'AIC



# Matarrese cerca una via d'uscita

Figc e Coni disposti a fare qualche concessione ai giocatori - Sospesa fino a venerdì la raccolta del Totocalcio e del Totogol

TRIESTINA / DAL FONDO DI GARANZIA

## Quanti ex alabardati aspettano i soldi

TRIESTE — Nel calderone dei 200 giocatori che sono in attesa dei soldi del fondo di garanzia reclamati dal sindacato dei calciatori ci sono anche quegli atleti che ebbero la sventura di vestire la maglia alabardata nella stagione 93-94, quella del fallimento, in cui la Triestina vinse la Coppa Italia ma non riuscì a raggiungere i play-off nel girone A della C1. Era la Triestina dei vari Facciolo, Drigo, Milanese, Cerone, Sottili, Pasqualetto, Ballanti, Zattarin, Conca, Pasqualini, Casonato, Terracciano, Danelutti, Rizzio, Soncin, Labardi, La Rosa, Caruso, Marsich e Sandrin.



Ersilio Cerone

Adesso, il Fondo di garanzia, infatti, si impegna a coprire almeno il 70 per cento dell'ingaggio. In quella disgraziata annata Cerone e soci ricevettero solo un paio di acconti nei primi mesi, poi più niente. A tutelare gli interessi di quasi tutti i giocatori e tecnici è l'avvocato triestino Libero Cslovich. Il legale è impegnato su due fronti: per il recupero delle spettanze; da una parte ha sollecitato la Federazione ad aprire i rubinetti del Fondo, dall'altro si sta adoperando per r-

stellare parte del credito attraverso il tribunale fallimentare. La somma complessiva supera i quattro miliardi. Per un motivo o per l'altro i giocatori che figuravano nel libro-paga erano ventotto. Dentro questo calderone c'è anche Donatelli che aveva messo in mora la Triestina dopo essere stato rispedito al mittente dal Venezia. Solo con i soldi percepiti dal «rosso» l'Alabarda attuale avrebbe potuto coprire quasi metà gestione in C2. «Da quanto mi risulta - spiega l'avvocato - sono in arrivo i soldi della prima tranche erogati dal Fondo. Anzi, qualcuno dovrebbe già averli ricevuti». Vittorio Russo, allora allenatore della formazione «primavera», ha difatti incassato recentemente la prima rata corrispondente al 28 per cento lordo del compenso annuale. Ma chissà quanto tempo ci vorrà prima che riescano a riavere tutti i soldi.

ROMA — Un consiglio federale straordinario è stato indetto dalla Figc per domani e venerdì prossimi a Roma, a seguito del proclamato sciopero dei calciatori per questo fine settimana. Alla riunione di domani sono stati invitati anche Mario Pescante, presidente del Coni, Sergio Campana e Azeleio Vicini, rispettivamente presidente dell'Associazione Calciatori (Aic) e dell'Associazione Allenatori Calcio (AIAC). Lo ha annunciato Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio, dopo la conclusione di un incontro con lo stesso Pescante.

«Non abbiamo perso la speranza di fare recedere l'Aic dai suoi propositi, e stiamo lavorando per cercare la migliore soluzione possibile», ha detto fra l'altro Antonio Matarrese, che subito dopo essere tornato in federazione ha telefonato a Sergio Campana per invitarlo a venire a Roma domani e comunicare a non rinunciare - come ha annunciato - all'incontro già previsto per oggi nella sede di via Alinari con i presidenti delle leghe. Nel frattempo il Coni ha sospeso le giocate per il Totocalcio e il Totogol fino a venerdì. Lo ha detto Mario Pescante.



Matarrese e Campana: è ormai una sfida.

te uscendo dalla riunione avuta con Matarrese: «Speriamo anche noi che tutto si possa aggiustare, ma intanto il danno è stato fatto. Fino a venerdì le ricevitorie non potranno accettare scommesse sui due giochi».

«Se non si parla non si possono risolvere i problemi - ha detto Matarrese - e noi abbiamo dimostrato di volerli risolvere. Non siamo noi a voler rompere il giocattolo, noi vogliamo trovare un accordo e speriamo di trovarlo, anche con la collaborazione del presidente del Coni».



Matarrese e Campana: è ormai una sfida.

ro capo del sindacato calciatori sia Viali e non Campana - ha osservato il presidente della Federcalcio - intendiamoci, le loro battaglie sono comprensibili, però potrebbero apprezzare i nostri sforzi. Del resto, sul fondo di solidarietà potrebbero intervenire in maniera concreta anche loro, costituendo uno o più fondi a favore dei meno fortunati. Matarrese rimane comunque ottimista su un ripensamento dell'Aic e lavora per questo, non mancando di far notare: «Spero che tornino sulle loro decisioni, che si ren-

dano conto dell'enormità del danno che potrebbero procurare con il loro gesto». Stando a quanto ha lasciato intendere Matarrese al termine dell'incontro con Pescante, la Federcalcio è disponibile ad un negoziato con l'Aic che potrebbe comportare alcune concessioni. Queste in sintesi le disponibilità della Figc:

1) Fondo di garanzia: Attraverso l'approvazione del Consiglio federale straordinario di domani, la Figc potrebbe pagare quello che ancora deve, cioè seconda, terza e quarta rata, in una soluzione unica.

2) Parametri: oggi Nizola dovrebbe presentare alcune proposte della Lega. L'obiettivo è arrivare all'abbattimento dei parametri ma occorre stabilire come scaglionarlo. Si potrebbe ridurre il tempo di realizzazione da tre a due anni.

3) Stranieri extracomunitari: Sarebbe possibile giocare su tesseramento (libero) e impiego (limitato), come fatto a suo tempo con i comunitari.

4) Diritto di voto: L'orientamento è di affidare alla Commissione giuridica del Coni un approfondimento del problema.

## SCIOPERO / NIENTE INCONTRO Campana non raccoglie l'invito per un accordo in extremis

VICENZA — All'Associazione italiana calciatori (Aic) la parola d'ordine è «silenzio stampa». Il presidente del sindacato dei calciatori, Sergio Campana, dopo la proclamazione dello sciopero che farà saltare il prossimo turno di campionato, per ora non risponde all'invito del presidente della Figc, Antonio Matarrese, di partecipare al consiglio federale straordinario della federazione, convocato per giovedì e venerdì a Roma.

«In questo momento non vorrei fare alcuna dichiarazione», ha detto il presidente dell'Aic, che non ha confermato di avere avuto in giornata contatti telefonici con Matarrese. «Non ho ricevuto alcun invito ufficiale per domani - ha aggiunto Campana - e, dunque, non posso dire nulla».

Alla domanda se le posizioni ribadite lunedì dall'Aic sullo sciopero possono essere confermate, il presidente dell'Aic si è trincerato in un ostinato silenzio, affermando che «se ci saranno novità l'Aic farà un comunicato, ma che difficilmente ci sarà qualcosa da dire nelle prossime 48 ore».

In conseguenza allo sciopero «Novantesimo minuto», «Quelli che il calcio», «Pressing», «Galagol» sono alcune delle trasmissioni televisive che domenica prossima non andranno in onda. Intanto però alla Rai, a Italia 1 e a Telemontecarlo si lavora come se la protesta dei calciatori dovesse rientrare in extremis.

Negli ambienti Rai non manca chi ironizza sul vuoto di calcio di domenica interpretandolo come una prova di trasmissione per la prossima stagione tv in cui la Rai (salvo accordi con Lega Calcio e Vittorio Cecchi Gori) non avrà i fatidici diritti tv del campionato. Alla Tgs, Marino Bartoletti e i suoi, stanno lavorando come ogni settimana ai programmi calcistici aspettando di vedere come andrà a finire.

SCIOPERO / LE REAZIONI DEGLI ADDETTI AI LAVORI

## Zeman rema contro: «Iniziativa inutile»

Il belga Bosman, invece, ha incoraggiato i giocatori a proseguire su questa strada



L'allenatore della Lazio, Zeman.

ROMA — Si levano le prime voci contrarie dall'interno del mondo del calcio contro lo sciopero indetto dai calciatori per domenica prossima. La critica arriva dal tecnico della Lazio, Zdenek Zeman: «Se qualcuno deve fare lo sciopero - ha detto l'allenatore - dovrebbero essere per primi i presidenti. Molti di loro sono falliti, hanno chiuso fabbriche, hanno sofferto personalmente. I giocatori sono abbastanza garantiti. Per me questo sciopero è inutile. Il calcio fa parte della vita di tanta gente, penso ai tifosi che alla domenica sono abi-

tuati a spezzare la loro quotidianità e a scaricare le tensioni. Mi spiace per loro».

Zeman ha espresso fedeltà incolabile alla regolarità del calcio: «Ci sono delle regole e dei calendari, secondo me andrebbero rispettati. Quello che esce, deve entrare. E' un fatto di equilibrio. Non credo che la questione sia sui compensi di giocatori famosi o meno. E' chiaro che non ci può essere equità economica. Non vorrei che dietro ci fosse altre motivazioni».

Il calciatore belga Marc Bosman, all'origine di tutta la tempesta crea-

ta nel mondo del calcio dalla sentenza a suo favore della Corte di Giustizia delle Comunità europee, ha detto invece di giudicare «molto positivamente» la decisione dei giocatori italiani di scioperare. «Dopo la sentenza - ha detto Bosman - il sindacato calciatori prenderà nuovo vigore e questo è un bene per il futuro. Se i sindacati cominciano a muoversi l'affare Bosman può avere notevoli sviluppi in un futuro molto prossimo». «E' importante - ha detto - che i giocatori prendano coscienza della loro forza per lavorare e discutere

insieme e poter così opporre una nuova forza alla Uefa».

«Sono dalla parte dei giocatori, mi sembra giusta la difesa dei diritti che stanno portando avanti. A parlare così è Manuel Rui Costa, il portoghese della Fiorentina, che si è fatto spiegare accuratamente dai compagni di squadra i motivi della protesta. «Se giocassi ancora in Portogallo - aggiunge Rui Costa - e mi trovassi alle prese con gli stessi problemi, farei sciopero per difendere i miei diritti e quelli dei giocatori più giovani e meno fortunati di me».

TRIESTINA / CINQUE GIOCATORI INFORTUNATI

## Squadra allegra ma a pezzi

TRIESTE — Ogni mezzogiorno ha il suo rovescio, anche quella di Terni. Quando ieri pomeriggio alla ripresa degli allenamenti l'allenatore Roselli ha fatto la conta s'è reso conto della gravità della situazione. In questo momento l'Alabarda ha ben sei giocatori inutilizzabili con la prospettiva di poterne recuperare al massimo due per la partita di domenica con il Giorgione. Marzi e Ubaldi sono alle prese con malanni

muscolari (il secondo ne avrà per un mese), Zanotto sarà sicuramente squalificato e Battiston ha ancora il ginocchio gonfio dopo l'intervento al menisco. Il bollettino medico prosegue con la botta rimediata da Polmonari proprio sulla coscia dopo si era appena cicatrizzato l'ematoma e con la distorsione alla caviglia di Pivetta. Polmo potrebbe guarire, più difficile il recupero di Jonny. Ma del gruppo degli infortunati sono i due più sani. Molti acciacchi ma anche molta allegria nel clan alabardato per l'impresa di Terni.

La classifica adesso è tornata a sorridere alla Triestina che è terza assieme agli umbri a soli due punti dal Livorno. Ma più che dai numeri. Roselli è rimasto appagato dal modo in cui si è espressa la squadra in una delle partite più delicate della stagione. «Comunque è tranquillizzante essere a cinque punti dalla sesta».

La classifica adesso è tornata a sorridere alla Triestina che è terza assieme agli umbri a soli due punti dal Livorno. Ma più che dai numeri. Roselli è rimasto appagato dal modo in cui si è espressa la squadra in una delle partite più delicate della stagione. «Comunque è tranquillizzante essere a cinque punti dalla sesta».

DOPO SETTE ANNI

## Scala corre ai ripari: porterà il Parma in clausura sul Garda

PARMA — Il Parma va in ritiro. Non succedeva dai tempi della serie B, da sette anni. La squadra partirà dopo l'allenamento di questo pomeriggio (la località non è ancora stata fissata ma potrebbe trattarsi di Desenzano sul Garda) e tornerà in città sabato, che si giochi o meno, per il previsto sciopero, la partita serale contro la Cremonese.

La decisione è stata presa dal tecnico Nevio Scala: «Dobbiamo trovare dentro di noi gli stimoli per concludere nel migliore dei modi il campionato e per raggiungere la finale di Coppa delle Coppe - ha spiegato - e dunque credo sia giusto fare di tutto per isolarsi da certe situazioni ormai ben note. La sconfitta e la prestazione deludente di Piacenza avevano addirittura fatto trapelare la voce secondo cui la panchina di Scala potrebbe essere a rischio già a partire dalla prossima settimana qualora il Parma venisse eliminato dal Paris Saint Germain. Ma la società, per bocca del vicepresidente Stefano Tanzi, chi si è recato in visita alla squadra prima dell'allenamento, ha assicurato che il tecnico non è in pericolo fino a fine stagione. «Scala fino a giugno non si tocca», ha detto il figlio del presidente della Parmalat, Calisto.

UNDER 21 / OGGI L'ANDATA DEI QUARTI A LISBONA (RAIUNO, 20.25)

## Italia modello mordi e fuggi

Cesare Maldini si affida al contropiede e a Del Piero per arrivare ad Atlanta

LISBONA — La lunga storia delle sfide under 21 tra Portogallo ed Italia riprende oggi, dopo essersi interrotta per quasi due anni. A spezzare un filo di incontri continui determinati dal caso e dal calendario era stato un tiro di Orlandini al 7' del primo tempo supplementare della finale dell'europeo 1994: il primo golden goal della storia del calcio vero. Una folgore che nella notte di Montpellier sorprese tutti, in particolare gli azzurri Muzzi e Berretta: non capirono subito che la partita fosse finita, che il titolo fosse vinto. E così agli organizzatori che mettevano in campo il tavolo con la coppa per la premiazione il romano Berretta gridò inferocito: «Ma che fate, ve volete togliere... Qui se

deve giocare un altro quarto d'ora».

Negli spogliatoi ridevano gli azzurri nel raccontare la faccia stupita del loro compagno al quale Maldini non aveva spiegato il meccanismo della morte improvvisa, e piangevano i portoghesi dominatori per tutto l'incontro incapaci di concludere. In quella partita ed in quello stato d'animo contrapposto c'è la sintesi perfetta del differente modo di intendere il calcio tra la scuola portoghese e quella di Cesare Maldini. Possesso di palla, grande tecnica e poca saggezza in difesa per i lusitani, contropiede bruciante per Maldini, ultimo stratega del mordi e fuggi calcistico, come da insegnamento di Paron Rocco. Naturale che il tecnico az-



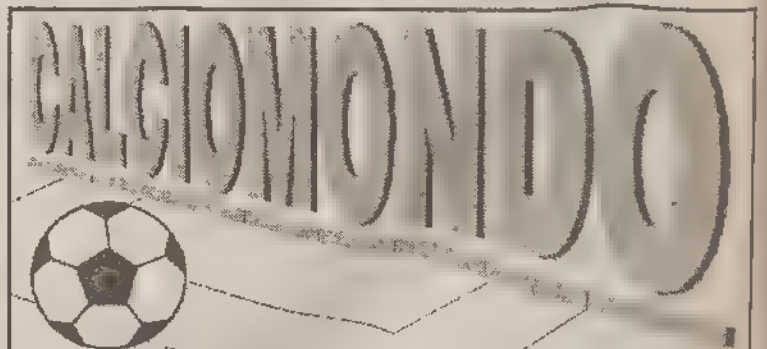
zurro spera di replicare in una doppia gara (oggi l'andata a Lisbona, il 27 marzo a Palermo il ritorno) il risultato di allora: lui certo non ha cambiato il suo credo calcistico.

Potrebbero però averlo leggermente modificato gli avversari, che vengono segnalati un po' meno brillanti in fase di costruzione del gioco, ma finalmente più accorti. Stavol-

ta tra l'altro la sfida non vale l'europeo, trattandosi solo di quarti di finale, ma significa qualificazione olimpica sicura.

Ad Atlanta andranno infatti le quattro semifinaliste dell'europeo, più la migliore delle eliminatorie secondo una classifica che tiene conto delle gare giocate finora e che vede l'Italia molto indietro. Insomma, se gli azzurri vogliono andare ai Giochi devono superare nella doppia sfida il Portogallo, mentre ai lusitani potrebbe bastare una vittoria singola in uno dei due incontri. Vindata ha a disposizione una squadra con una sola stella (Dani, ceduto recentemente dallo Sporting Lisbona al West Ham per cercare di ridimensionare la tendenza alla vita notturna),

ma vanta un collettivo migliore di quello del precedente ciclo. Maldini, anche per questo non si fida. Ieri ha provato a lungo Fressi a centrocampo per garantirsi la possibilità di schierare un difensore in più. Poi ha rinunciato al solito modulo 5-3-2. Davanti a Pagotto Fressi farà il libero, Galante e Cannavaro saranno i marcatori. Panucci e Nesta gli esterni. A centrocampo Bigica sarà in mezzo a Brambilla e Ametrano, in avanti la fantasia di Del Piero sarà supportata dalla potenza di Vieri. «C'è sempre la possibilità di cambiare in corsa - ammonisce Maldini che non abbandona del tutto l'intenzione di mettere un difensore in più. Maldini vorrebbe costruire con il contropiede l'ennesimo successo.



Bierhoff, studente nervoso (ma bravo) al Goethe Institut

UDINE — Ore 7.15 del mattino, il parcheggio dello stadio Friuli è completamente deserto. Con precisione tutta tedesca compare Oliver Bierhoff, contravanti dell'Udinese, in versione studente. E' diretto a Trieste, dove sosterrà al Goethe Institut l'esame scritto di Economia aziendale, quint'ultimo scoglio prima della laurea. Già, perché il bomber teutonico, il quale domenica scorsa è tornato al gol contro l'Atalanta dopo sei giornate di digiuno, sta ultimando l'università di «Economia e commercio» per assicurarsi un futuro alla Parmalat, suo legale e procuratore, nonché uomo di punta fra i gestori del mercato giocatori italiani. Il viaggio non sembra pesargli nulla di buono, il cielo è plumbeo e, si sa, gli studenti sono nervosi fino all'inverosimile. Tutto fila tranquillo, tuttavia, fino a Redipuglia, ma dopo il Sacroario succede il finimondo: neve, vento e Bierhoff, che, stralunato, chiede ai compagni di viaggio: «Ho sbagliato strada?». La sua puntualità riesce a manifestarsi anche all'inizio del test. I docenti del Goethe Institut di via del Coroneo lo aspettano con i fogli dello scritto in mano, in trepidante attesa, alle 9 precise. Da lì in poi, quattro ore filate a confrontarsi con curve di produzione, bilanci e flussi di cassa. All'uscita della prova, sembra stremato. «E' peggio di una partita - dice - sono distrutto, anche se credo di aver fatto un buon compito». I risultati? Fra due mesi. L'orologio segna le 13.30: di nuovo verso Udine, c'è il professor Zacheroni da affrontare. «Vero - ammette il tedesco - ogni martedì entra in spogliatoio prima dell'allenamento, e mordendosi il labbro inizia a snocciolare tutti i difetti dimostrati dalla squadra nell'impegno di domenica. Vederlo all'opera è uno spettacolo impagabile».

Colpo di scena a Temi Silva ha rinunciato

TERNI — Massimo Silva non tornerà ad allenare la Ternana. Lunedì il tecnico, che un mese fa era stato sostituito da Luciano Spinosi, era stato di nuovo richiamato a Terni dopo l'ennesimo passo falso della squadra, che milita in C2, e le successive dimissioni dello stesso Spinosi. Ma Silva - secondo quanto si è appreso ieri sera - dopo aver avuto colloqui per l'intera giornata con la dirigenza rossoverde, ha deciso di rinunciare. «Sarebbe sempre e comunque un gradito ricordo della città e di una tifoseria ineguagliabile - ha detto il tecnico - e auguro alla squadra di raggiungere l'obiettivo prefisso». La squadra è stata affidata temporaneamente a Danilo Pierini, tecnico delle giovanili.

## Trotto: fuga vincente di Rina di Sgrei a Montebello

TRIESTE — Bel colpo di Rina di Sgrei nel Premio Oliviero Wasch, prova più importante del convegno fierale a Montebello. Dosata alla perfezione da Paolo Leoni, la figlia di Golden Om ha conservato dal via la posizione all'avanguardia e non è stata più raggiunta nonostante il prodigarsi di Principe Bart nella dirittura finale. A dire il vero, Principe Bart, partito con il favore della quota, ha avuto il torto (Targhetta per lui) di non anticipare Keystone Graham ai 600 finali quando l'americano è scattato dalle retro-

vie, di conseguenza il figlio di Lisetta è dovuto andare sull'ultima in terza ruota spendendo energie che poi gli sono mancate in dirittura quando bisognava acciappare Rina di Sgrei che appariva ancora vitale nel tratto ultimo.

Terzo, dopo aver seguito dal via Rina di Sgrei, è battuto soltanto di poco da Principe Bart, ha concluso Paribast davanti a Keystone Graham che si è messo in luce soltanto per lo spuntino messo in pratica nel penultimo rettilineo. Fuori quadro i compagni di colori Gecko As e Night

Dancer, quest'ultimo andato in fuori dopo un giro di corsa rimediando al volo un'incertezza, il tedesco, quarto dietro a Principe Bart dopo mezzogiorno ma poi rimasto anonimo come del resto Woodhill's Silk, mentre Pegaso si era estraniato con un balletto in partenza.

Timo di Jesolo non ha ripetuto le precedenti prestazioni e con un doppio errore è finito out nella corsa d'apertura vinta da Tai Pan Bi, anch'esso vittima di una rottura sulla prima curva ma poi in grado di risalire la corrente. Bella

vittoria di Donatella Quadri (in gran forma) con Sausalito Bi che in 1.20.4 ha piegato di spunto il fuggitivo Sam Matto dietro al quale la favorita Sinda non poteva essere che terza dopo svista allo stacco della macchina, Sinatra Casone sembrava avviata verso una facile affermazione ma poi in dirittura si è fatta piccola, piccola, rimontata nettamente da Sella e sul palo anche da Stella Cadente.

I risultati

Premio Adamantina (metri 2600): 1) Tai Pan Bi (J. Nordin), 2) Toniati Lem, 3) Trio Fior. 5

part. Tempo al km 1.22.1. Tot: 26; 20, 28 (81). Trio: 33.900 lire.

Premio Ellenica (metri 1660): 1) Sausalito Bi (D. Quadri), 2) Sam Matto, 3) Sinda. 5 part. Tempo al km 1.20.4. Tot: 128; 22, 20 (114). Trio: 80.100.

Premio Leone Cancellieri (metri 1660): 1) Sella (A. Mazzuchini), 2) Stella Cadente, 3) Sinatra Casone. 7 part. Tempo al km 1.23.3. Tot: 84; 32, 39 (156). Trio: 99.500 lire.

Premio Mirmidone (metri 1660): 1) Thelma Bi (J. Nordin), 2) Tagikistan, 3) Tonuk. 10 part.

Tempo al km 1.21.1 Tot: 14; 12, 14, 30. Trio: 33.100.

Premio Fucina (metri 1660): 1) Ruggero (G. Granzotto), 2) Oscar Granzotto, 3) Robur Gas. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot: 17; 13, 18 (35). Trio: 28.100 lire.

Premio Oliviero Wasch (metri 2080): 1) Rina di Sgrei (P. Leoni), 2) Principe Bart, 3) Paribast. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 42; 12, 12, 14 (43). Trio: 70.300 lire.

Premio Costarica (metri 1660): 1) Royal Fi (A. Rossi), 2) Revine Dra, 3) Paulownia Mn.

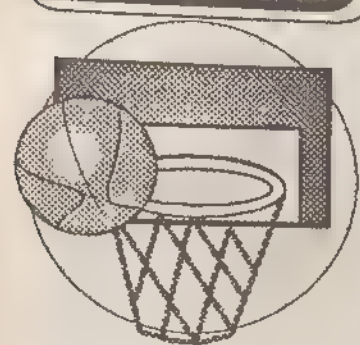
4) Odette Fc. 9 part. Tempo al km 1.21.1. Tot: 60; 20, 18, 26 (78). Quarto: 271.300 = 50.300 lire.

Premio Brasiliana (metri 1660): 1) Rimo (G. Targhetta), 2) Pontebba Jet, 3) Oblaze. 10 part. Tempo al km 1.21.1. Tot: 68; 18, 16, 19 (98). Trio: 124.800 lire. Duplice nell'acoppiata (4.a e 8.a corsia): 18.300 lire per 500 lire.

Premio Iraniano (metri 2060): 1) Sole (A. Rossi), 2) Semplicissima, 3) Sofist. 7 part. Tempo al km 1.23.1. Tot: 38; 15, 21, 16 (193). Trio: 155.600 lire.

## BASKET

BASKET / EUROCLUB: SI REPLICA DOMANI A TREVISO



## CURIOSITA'

Lo sport è il diavolo  
Parola di cardinale

ROMA — Preoccupazione per la violenza negli stadi e per la «esortazione commerciale» dello sport è stata espressa dal card. Camillo Ruini, vicario del Papa per Roma, nel suo messaggio al convegno «Lo sport in parrocchia». La violenza nello sport - ha detto Ruini - è una violenza che «si esercita quasi con una logica endogena, intrinseca. In questo senso è anche più impegnativa da interpretare, e motivo di grande preoccupazione e turbamento».

Inoltre ai fenomeni che tutti conosciamo della commercializzazione dello sport e del professionismo sportivo - ha detto ancora Ruini - si presentano in modalità esorbitanti e richiedono un'attenta valutazione, perché, anche se in qualche misura ci sono sempre stati, adesso hanno preso una forza nuova. Così il protagonismo e l'esibizionismo sono anch'essi qualcosa di nuovo, ma oggi sono rapportati all'ampiezza e qualità del fenomeno sportivo, nonché del «villaggio globale» dei media».

Ruini sempre con riferimento allo sport ha osservato che esso «evita grandi potenzialità educative a livello non solo fisico ma anche psichico, morale e culturale. Sotto questi profili lo sport può degnamente essere vissuto e praticato come momento di sviluppo della propria identità personale, della propria coscienza e solidarietà sociale».

83-69

**BENETTON:** Bonora 6, Gracis 15, Pittis 14, Chiavich, Rebraca 17, Vianini 2, Pessina 4, Williams 23, Ambrassa 2, Bon.

**PANATHINAIKOS:** Alvertis 7, Vortzoumis 5, Ekonomou 7, Korfas 2, Yannakis 4, Vrankovic 14, Wilkins 25, Stavrakopoulos 3, Pecarski 2, Myriounis.

**ARBITRI:** Virovnik (Israele) e Koller (Slovacchia).

**NOTE:** primo tempo, 45-34. Tiri liberi: Benetton 15/19; Panathinaikos 9/14. Tiri da tre punti: Benetton 10/18 (Bonora 0/1, Gracis 4/5, Pittis 3/4, Williams 3/7, Ambrassa 0/1); Panathinaikos 4/11 (Alvertis 1/1, Vortzoumis 1/1, Stavrakopoulos 1/1, Wilkins 1/3, Yannakis 0/1, Ekonomou 0/2, Korfas 0/2). Spettatori 4.819 per un incasso di 146 milioni 930 mila lire.

TREVISO — Una Benetton spietata in difesa e in serata di grazia al tiro da tre punti ha pareggiato il conto con il Panathinaikos e ora aspetta gli ateniesi domani sera, sempre al Palaverde, con ottime speranze di conquistare le finali di Euroclub.

Una serie strepitosa dalla grande distanza a cavallo dei due tempi ha schiantato la resistenza dei greci, lavorati ai fianchi per tutta la partita da una difesa che ha neutralizzato i migliori tiratori e controllato a lungo anche lo strepitoso Wilkins.

L'emblema della vittoria dei veneti è stato il capitano Andrea Gracis, 36 anni: 15 punti, con 4/5 nelle «dritte». I suoi canestri hanno girato la partita dando il primo consistente vantaggio ai padroni di casa proprio subito dopo che il Panathinaikos aveva siglato il suo unico, velleitario sorpasso (26-28 al 15').

A lui si sono accodati Williams e un Pittis che con tre «missili» preziosi nella ripresa ha riscattato il suo unico, velleitario sorpasso (26-28 al 15'). A lui si sono accodati Williams e un Pittis che con tre «missili» preziosi nella ripresa ha riscattato il suo unico, velleitario sorpasso (26-28 al 15').

BASKET / COPPA KORAC  
Al Forum di Assago  
calano i turchi  
e la Stefanel trema

MILANO — Una volta tanto, Milano sembra rispondere: ci dovrebbe essere il grande pubblico, oggi (20.30, diretta su Tele +2) al Forum di Assago, a sostenere il tentativo di rimonta dal -8 dell'andata della Stefanel contro l'Efes Pilsen Istanbul nell'ultimo atto della Coppa Korac. Non l'esaurito, ma quasi: 8.000 biglietti venduti in prevendita sono un buon segnale.

La Stefanel vuole la Coppa: se la Pall. Olimpia ha un palmares invidiabile (è alla tredicesima finale, ha vinto otto coppe), il marchio Stefanel, da tanto tempo nel basket, è ancora all'asciutto di con il pronostico contrario.

«La squadra sarà al completo - avverte Tanjevic - anche se non nelle condizioni ottimali. E' un destino: l'anno scorso, a Berlino, avevamo l'unico, velleitario sorpasso (26-28 al 15').

L'Efes dopo aver fallito la conquista della Coppa Europa nella finale di Torino con l'Aris (quella famosa per gli incidenti che ne seguirono), adesso, con il super-Naumovski che si ritrova, vede la Korac vicina. Tanjevic ammette che i turchi sono favoriti: «hanno già vinto una volta, ma soprattutto hanno la carica agonistica che deriva dalla consapevolezza che, dietro di loro, gioca tutta la Turchia. Però niente di più del 51% loro e 49% noi». Gli otto punti appaiono un ostacolo arduo da scavalcare, anche se l'Efes, fuori casa, non ha mai offerto prestazioni esaltanti.

CICLISMO / OGGI LA TIRRENO-ADRIATICO (ITALIA UNO 16.40)

## Stop a Fondriest

L'ex iridato costretto a rinunciare alla corsa per infortunio

## AUTO

## Rally: si corre di meno e in maggior sicurezza

PARIGI — Cambia volto il calendario del mondiale rally. Quattordici, contro le nove di quest'anno, le prove provvisoriamente iscritte (per ciascuna dovranno essere infatti verificati i necessari requisiti di sicurezza, regolamenti e contratti tv) dalla Fia nel cartello del mondiale '97, valido per tre anni. Sparirà anche il mondiale 2 litri. Questo il calendario del mondiale '97: 19-23 gennaio: Rally di Montecarlo; 8-11 febbraio: Rally di Svezia; 2-5 marzo: Safari Rally Kenya; 23-26 marzo: Rally del Portogallo; 14-17 aprile: Rally di Catalogna; 4-7 maggio: Rally di Corsica; 24-27 maggio: Rally d'Argentina; 7-10 giugno: Rally dell'Acropoli (Grecia); 4-7 agosto: Rally della Nuova Zelanda; 22-25 agosto: Rally 1000 Laghi (Finlandia); 19-22 settembre: Rally d'Indonesia; 11-14 ottobre: Rally di Sanremo; 31 ottobre-3 novembre: Rally d'Australia; 23-26 novembre: Rally Rac (Gbr).

FIUGGI — Maurizio Fondriest non correrà la Tirreno-Adriatico, che dopo il forfait di Rominger, perde un altro possibile protagonista, ed è costretto a rivedere i programmi per l'inizio della stagione. La decisione è stata presa dopo una visita medica da parte del prof. Flavio Terragnoli, ortopedico di Brescia che lo ha sottoposto ad una ecografia della gamba sinistra infortunata in una caduta nella seconda tappa della Vuelta a Murcia.

«Non posso correre - ha detto l'ex campione del mondo - L'ecografia ha evidenziato che due tendini, quello del bicipite femorale ed il tibiale, sono infiammati. Se non mi fossi fermato subito c'era la grossissima probabilità di una tendinite cronica che mi avrebbe fatto saltare tutta la stagione. Il dottor Giovanni Grazioli (il medico della Roslotto-Zg, ndr) ed il professor Conconi si sono consultati direttamente con Terragnoli ed hanno deciso che devo osservare qualche giorno di riposo assoluto».

«La decisione non potevo prenderla io - aggiunge Fondriest - d'altra parte non avevo scelta. Potrei tornare in bicicletta lunedì prossimo. Se tutto va bene potrò fare la Milano-Sanremo in condizioni non ottimali. Quindi farò il Giro di Sardegna per accumulare chilometri in vista delle classiche del nord».

Fondriest spera che questo secondo stop nel giro di un mese (si era già bloccato prima della Ruta del Sol) non abbia riflessi troppo negativi. «Avrei potuto fare la Tirreno-Adriatico per vincerla - dice il trentino - Avevo una condizione molto buona. Pensando alle classiche del nord spero di avere ancora tempo per recuperare».

Chi si avvantaggia della sua assenza? «Di quelli che ho visto - risponde Fondriest - Belli sta andando piuttosto bene e mi dicono che Casagrande sta migliorando molto. Poi, pensando che le tappe decisive della Tirreno-Adriatico sono l'arrivo in salita di Soriano e la cronometro di Castiglione del Lago, ci metterei anche Ekimov». Perdere la crono di ventotto chilometri rammarica il trentino: «Sarebbe stato un test importante pensando al Giro e alle Olimpiadi».

La Tirreno-Adriatico comincerà oggi con la tappa attorno a Fiuggi (diretta tv dalle 16.40 su Italia Uno) e si concluderà mercoledì prossimo a San Benedetto del Tronto.

PARIGI-NIZZA - Il francese Laurent Jalabert ha vinto per distacco la terza tappa della Parigi-Nizza, Vassivière in Limousin-Chalvignac di 172,5 km, conquistando la maglia bianca di leader. Il n.1 mondiale ha preceduto di una ventina di secondi i diretti inseguitori, lo statunitense Lance Armstrong e il britannico Chris Boardman (a 16").

## IN BREVE

A Roma  
il basket futuro

MONACO — Si svolgerà al Palaeur di Roma, dal 22 al 24 aprile del '97, la prima Final four della Eurolega, nuova competizione europea di basket. Saranno 24 le squadre impegnate nella manifestazione il cui sorteggio si svolgerà il 29 giugno a Monaco.

## SCI CITTADINI:

## PRIMO PACHNER

PORDENONE - L'italiano Oskar Pachner ha vinto ieri sulle nevi di Piancavallo il superG valido per la Coppa del mondo Cittadini, consolidando così il suo primato nella classifica provvisoria di Coppa. Nadia Bortoluzzi si è aggiudicata invece il superG femminile.

## TENNIS: BENE GAUDENZI

INDIAN WELLES - Netta vittoria di Andrea Gaudenzi (6-3, 6-3 sul sudafricano Stafford) nel primo turno del ricchissimo torneo californiano di Indian Wells, dove sono presenti i dieci migliori giocatori del mondo. In campo anche Nargiso che ha superato le qualificazioni.

## RUGBY: TRE AZZURRI TRA I BARBARIANS

L'AQUILA - Ben tre atleti della nazionale azzurra di rugby - Paolo Vaccari (Calvisano) e gli oriundi Julian Gardner e Mark Giacheri (Treviso) - sono stati invitati a giocare nella selezione più blasonata della palla ovale, i Barbarians, che effettueranno una tournée in Galles a Pasqua.

INIZIATIVA DEL CONI E DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO

## Sport su misura per i disabili

GORIZIA — «Sport per tutti» è il nome dell'iniziativa che ha fatto superare al Coni e al Centro sportivo italiano tutte le loro rivalità. I due enti sportivi hanno infatti unito gli sforzi per organizzare un corso di formazione per operatori di disabili che verrà tenuto dal 28 al 31 marzo dal professore Jean Le Boulch. Il corso si terrà a Gorizia che è stata scelta dal presidente del Csi regionale, Paola Zelanda, per aver dimostrato una sensibilità maggiore rispetto alle altre province regionali per i problemi dei disabili.

Il corso sarà a numero chiuso (40 partecipanti): ciò è stato richiesto dal professore Le Boulch, tra i maggiori esperti internazionali del settore. Per gli organizzatori è stata una scelta difficile non ammettere numerose persone che avevano richiesto di poter par-

tecipare alle lezioni. È stato scelto il criterio di favorire coloro che già operano con i portatori di handicap e quelli che a tempi brevi dovrebbero iniziare tale attività.

Le lezioni teoriche verteranno sullo sport educativo, sulle sue basi metodologiche, sulla psicomotricità e sullo sviluppo funzionale. Le lezioni pratiche che verranno ospitate nella palestra dell'Istituto tecnico statale per geometri «Pacassi» saranno particolarmente interessanti e riguarderanno il lavoro di psicomotricità di base.

L'iniziativa organizzata dal Csi e dal Coni provinciale di Gorizia si avvale del patrocinio dell'amministrazione provinciale, del Provveditorato agli studi e del Panathlon club di Gorizia.

a.g.

PUGILATO / CORSA CONTRO IL TEMPO PER FARE IL MATCH A «CASA»

## Su Zoff Regione contro Sanremo

MONFALCONE — Con molte probabilità Stefano Zoff tenterà l'assalto al titolo europeo dei pesi piuma il prossimo 25 aprile a Sanremo, sfidando il campione in carica, l'inglese Billy Hardy.

La notizia non è ufficiale, ma secondo alcune indiscrezioni raccolte potrebbe esserlo venerdì, quando l'organizzatore Elio Cotena, che ha in mano i diritti dell'incontro, e il manager del pugile monfalconese Rocco Agostino si recheranno nella cittadina ligure per definire la trattativa. E l'accordo, se non sorgerà intoppi dell'ultima ora, non dovrebbe essere difficile da raggiungere.

E uno di questi intoppi potrebbe venire proprio dalla nostra regione, sotto forma di contro-offerta di accordo per far combattere Zoff nella Venezia Giulia. C'è infatti un impegno preso dalla Giunta regionale a valutare la proposta avanzata dall'assessore allo sport De Gioia per commissionare all'Azienda regionale di promozione turistica il finanziamento del match. In sostanza, la Giunta regionale inviterebbe l'Apt a trovare i cento milioni necessari per organ-

zare il match attraverso una variazione apposta al suo bilancio. Realisticamente, viste le poche ore ancora a disposizione e i tempi tecnici della burocrazia, le possibilità che la cosa sia realmente fattibile sono pressoché inesistenti. Anche perché i soldi non sarebbero immediatamente disponibili, visto che le variazioni di bilancio verranno discusse e approvate non prima di un paio di mesi. Ma se ci fosse una garanzia di finanziamento ciò potrebbe forse bastare per convincere Elio Cotena a puntare verso il Friuli-Venezia Giulia piuttosto che verso la Liguria.

Però ci si deve muovere con decisione: c'è tempo fino a domani sera, infatti, per cancellare l'appuntamento con la città dei fiori giocando d'anticipo con l'offerta economica richiesta. Stefano Zoff, intanto, sabato prossimo combatterà a Cagliari contro Paul Kaoma, un onesto lavoratore del ring di provenienza zambiana. Saranno otto riprese d'esibizione inserite come sottocorpo nella riunione incentrata sulla difesa del titolo di Belcastro dall'assalto del corso Serge Poilblan.

# ZER DAVVERO

Su Ape e Porter 10 milioni in 18 mesi a interessi zero

Ape e Porter, i piccoli grandi veicoli per il trasporto leggero, riescono a stupire anche chi li conosce ormai da anni. Per capire in che modo, basta dare un'occhiata ai superfinanziamenti che propongono i Concessionari Piaggio: 10 milioni in 18 mesi a interessi zero\* oppure in 24 mesi al tasso agevolato dell'8%\*\*, o in 36 mesi al 10%\*\*\*.

Le offerte non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso. Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Esempi: \*importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. T.A.N.: 0,01%. T.A.E.G.: 3,28%. Rata mensile: L. 555.600. \*\*importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. T.A.N.: 7,90%. T.A.E.G.: 10,94%. Rata mensile: L. 451.800. \*\*\*importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata del finanziamento: 36 mesi. T.A.N.: 10,01%. T.A.E.G.: 12,41%. Rata mensile: L. 322.700. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 250.000.

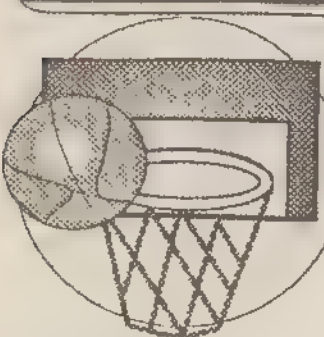
È UN'INIZIATIVA DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO CENTER E DEI CONCESSIONARI PORTER PIAGGIO

ECCEZIONALE PROROGA  
FINO AL  
30 MARZO 1996

Usato sopravvalutato  
Volete un'alternativa al finanziamento? Eccola: sopravvalutazione, rispetto alle quotazioni Eurotax, del vostro usato, anche da rottamare, di 600.000 lire per Ape e fino a 2.000.000 (I.V.A. incl.) per Porter (riservata alla versione benzina).  
Ape e Porter. Un bel colpo davvero.

## BASKET

BASKET / SERIE B1, B2 E C1



# Latte «impaurito»

Prosegue il momento magico dello Jadran mattatore a Cividale

## CALCIO / ESORDIENTI

### Un gol annullato scatena le ire dei baby-portuali

TRIESTE — Giornata trionfale per le squadre del San Luigi nel torneo Esordienti. Il San Luigi A ha piegato il Domio per 3-0 mandando a bersaglio De Sabbata, Marzari, due volte Müller e un implacabile Del Gaudio, autore di una quadrupla. Il team B ha invece espugnato il terreno dell'Altura Muggia per 0-4, grazie alla doppietta di Navone e ai sigilli degli ottimi Romano e Bortolin. Riprende la sua corsa il Primorje. I giovani giallorossi sbancano la tana del Fani Olimpia con un duro 0-4; per il Primorje reti di Paoletic, Strain e doppio guizzo di Merlak.

Il Don Bosco B deve inchinarsi all'Opicina: 8-0 il punteggio per i ragazzi di Visintin trascinati da un Gasparotto in giornata di grazia (4 centri) ben supportato da Roberti, Prassol e Colasuno, autore di una doppietta. Buona

la prestazione offerta da Marin. La sagra del gol viene promossa anche tra l'Esperia e lo Zaula, conclusasi sul 9-0 per i padroni di casa. Le firme del successo sono di Mongardini, Di Paolo, Varagnolo (doppietta), Giraldo autore di un tritico e Sugan, due volte.

Un Portuale decimato nella rosa non riesce ad arginare del tutto la fresca vena attuale del Ponziana A di Varglien. 1-2 per il veltri del solito Argenti ma per i portuali di Borriello - andati a segno con Persic - grosse recriminazioni per un rigore vanificato da una rete prima concessa - sempre a Persic - poi annullata. Colausi-Ponziana B 1-0, rete di Cipriano. La Rocco invece supera il S. Giovanni per 2-1. Sospese per bora Costalunga-D. Bosco A e Chiarbola-Cgs B.

Francesco Cardella

TRIESTE — Una battuta d'arresto che proprio non ci voleva quella incassata dal Latte Carso Udine ad opera del Campi nella seconda tappa della poule retrocessione del torneo di B1; sconfitta che fa il paio con lo stop subito a Benevento e che pone la squadra di McMillen sul fondo della graduatoria in compagnia della Sangiorgese.

Se il passo falso della scorsa settimana era maturato al termine comune di una buona prestazione, meno lusinghieri possono essere invece i commenti sulla gara di domenica, in cui Zarotti e compagni hanno davvero sciupato troppo, facilitando il compito di un Campi che ha giocato la sua onesta partita, ma nulla più. Preoccupa in particolare il numero elevatissimo delle palle perse, indice, a giudizio del tecnico, di timore eccessivo e di convinzione insufficiente. Nonostante l'indubbio impegno profuso negli allenamenti ed anche in gara, l'impressione è che il Latte Carso Udine, partito con ben altre ambizioni, non abbia ancora assimilato quella determinazione, quella cattiveria, tipiche della lotta per la salvezza; un tema su cui intervenire prima possibile, in vista della gara - fondamentale a questo punto - di domenica a Lucca.

In serie B1 prosegue in-



Il coach McMillen

vece il momento magico dello Jadran Btkb, uscito vittorioso anche dal parquet della Gesteco Cividale, autentica «bestia nera» della squadra di Vremec nella regular season. Mattatori della serata si sono rivelati Pregarc e Vitez, senza naturalmente con ciò mettere in secondo piano l'eccellente rendimento dell'intero collettivo che ha saputo lavorare a dovere in particolare su Stramaglia, Lorenzon e Lorenzo David e che, risultato dopo risultato, sta credendo sempre più nelle proprie potenzialità. Vremec preferisce non fare progetti a lungo termine e non vuole sentire parlare di tabella-promozione da rispettare, ma riconosce la notevole importanza rivestita dal confronto in programma sabato con

Biella (avversario numero 1 per i «plavvi» nella corsa alla categoria superiore), per il quale confida in un'altra grande prova dei suoi, specie in riferimento alla determinazione difensiva, e nel caloroso appoggio del pubblico.

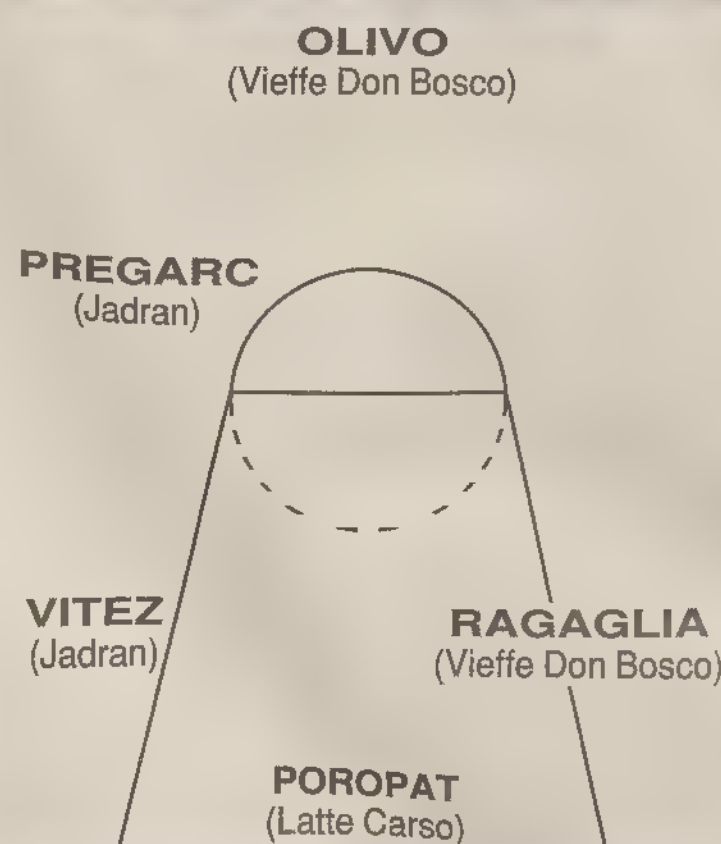
Passando alla serie C1, il Don Bosco Viefte ha piegato la resistenza del Caorle e rimane sempre più solo in vetta alla classifica (ora con 4 punti sui più immediati inseguitori, Cittadella e Piove di Sacco). La formazione di Perin non sta attraversando il suo periodo migliore, ma la capacità di centrare comunque buoni risultati anche in questi frangenti non può che deprimere a suo favore, in un torneo assai equilibrato in cui la minima distrazione costa cara e nel quale proprio la costanza di Bisca e soci fino a questo punto ha fatto la differenza. Meno rosea invece la situazione in casa Latte Carso Servolana, tornato ancora una volta a mani vuote da una trasferta in cui si è battuto bene, è rimasto in gara fin quasi alle ultime fasi, ma ha poi dovuto cedere. La squadra di Zgur occupa ora in solitudine la terzultima piazza (saranno due le formazioni retrocesse), con soli 2 punti di margine su un Caorle che, come dimostrato sul parquet salesiano, è tutt'altro che rassegnato.

Massimiliano Gostoli

## TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

## Ragaglia, un'ala che fa volare alto

### I TOP FIVE



#### LA SORPRESA

Fornendo segnali positivi dopo una conclusione di regular-season che, seppur a qualificazione acquisita, aveva preoccupato gli addetti ai lavori. Ora la formazione plava ha ripreso quel ritmo che le è congeniale e in questo secondo turno della poule promozione ne ha fatto le spese la Gesteco Cividale. La partita, nonostante il fattore campo sfavorevole ai padroni di casa, non ha mai visto la formazione locale insidiare in maniera pericolosa Oberdan e soci. Certo, per larghi tratti dell'incontro l'equilibrio l'ha fatta da padrone, ma lo Jadran è sempre apparso più pronto sveglio dell'antagonista e in conclusione ha fatto vedere delle individualità decisamente superiori.

#### LA DELUSIONE

Visto l'andazzo non possiamo che riconfermare in questa poule inidivabile la posizione di Bor Radenska. In queste settimane si sono sprecate le analisi, i commenti e le critiche nei confronti della formazione di Kreco che sta inneggiando una sconfitta dopo l'altra. Il calo di rendimento della squadra è evidente, ma meno evidenti sono i fattori che lo hanno cagionato. Ora la situazione di classifica è drammatica e la prossima gara costituirà già un importante test che se si rivelerà vincente donerà al Bor ancora qualche speranza. Sarà importante però tenere alto il livello di concentrazione, per evitare di incappare nell'ennesima sconfitta causata da banali errori o da distrazioni.

## IPPICA

### La tris a Firenze, in pista i gentlemen

FIRENZE — Tris con i gentlemen oggi alle Mulina fiorentine. Una bella corsa su due nastri, con 19 cavalli al via e con Lusignano da considerare il soggetto più in vista.

Premio Campo di Marte, lire 30.000.000, metri 2060 = 2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Oralkappa (E. Bertazzini); 2) Red Skin (F. Fumagalli); 3) Nastro Vg (A. Leva); 4) Pierre Gius (M. Gavraghi); 5) Racing Pz (S. Paladini); 6) Pandora Egral (V. Paolini); 7) Pay Me Back (F. Piccolo); 8) Ream Mo (M. Lettieri); 9) Rem di Valle (L. Cecchi); 10) Lisidoro (E. Fiaschi).

A metri 2080: 11) Rivale Ob (I. Ninchieri); 12) Nepente Pl (P. Bellucci); 13) Ronald Bs (Mas. Biagini); 14) Peril di Rosa (P. Giusti); 15) Paper Moon Ok (A. Guarino); 16) Majer Art (Gus. Matarazzo); 17) Nervoux (L. Turi); 18) Lemmon (K. G. Belli); 19) Lusignano (P. Giannoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Lusignano. 9) Rem di Valle. 12) Nepente Pl. Aggiunte sistematiche: 18) Lemmon Park. 16) Majer Art. 4) Pierre Gius.

### Tris a Milano arrivo: 22-28

ROMA — Nella Corsa Tris Premio Fiesse (trotto) svoltasi ieri a Milano, ha vinto Stolen Crown davanti Ozer Trio e Millland. Combinazione vincente: 22 - 2 - 8. Totalizzatore: 24.20-61.42 (649). Monte premi: lire 11.486.153.000. Combinazione vincente: 22-2-8. Quota lire 2.360.800 per 3.215 vincitori. Quota di coppia 144.100 lire. m. g.

## BASKET / CADETTI

## Spangaro nel guinness: 77 punti in un solo match

TRIESTE — Se non è un record poco ci manca. Con i suoi 77 punti Spangaro entra di diritto nel novero delle piccole imprese del panorama cestistico giovanile. La giovane ala del Don Bosco A ha affondato da solo la Sg nel'ambito della penultima giornata del campionato cadetti. I giochi in vetta sono virtualmente fatti da tempo, assieme al Don Bosco A accenderà alla seconda fase la Libertas. Perde il treno utile il Don Bosco B, che privo di Pecile non ha scampo con lo Jadran di un ispirato Slavec, autore di 28 punti. I conti-

nui progressi della Panaut vengono alla luce anche con il chiaro successo ai danni del Kontovel. Perdura il buon momento anche del Latte Carso. I servolani di Hruby hanno piegato la Barcolana concretizzando il lavoro specifico sui fondamentali offensivi. La Barcolana di Romoli ha retto per buona parte della gara ma non mantiene il ritmo sino alle battute conclusive. Sugli scudi Rolli e Kotler per i barcolani, il solito Roveredo (31 punti) con Stabile e Maricchio per il Latte Carso.

Francesco Cardella

**BARCOLANA** 90  
**LATTE CARSO** 115  
Barcolana: Rolli 29, Sion 17, Godnik 9, Pavan 8, Kotler 18, Giurisevic 2, Ruggero 2, Gherisic 1, Pistan 4, Gerebiza 4, All. Romoli.  
Latte Carso: Bacci 7, Maricchio 17, Tamburano, Marsi 10, Roveredo 31, Camerini 2, Stabile 24, Duiz 4, Bembo 11, Amato 9. All. Hruby.

**DON BOSCO B** 74  
**JADRAN** 91  
Don Bosco B: Silo 5, Fonga 9, Fabrici 2, Piras

9, Sardo 16, Piazza 11, Vesselli 7, Cian, Tanievič 16. All. Daris.  
Jadran: Stefanich 4, Senizza 16, Bogatec, Gustin 9, Sossi 15, Mura, Slavec 28, Petarso 12, Valente 16. All. Vremec.

**DON BOSCO A** 166  
**SGT** 41  
Don Bosco A: Bianchi 18, Annis 10, Scala 2, Spangaro 77, Mengucci 6, Vascotto 8, Riva 14, Meola 10, De Santis 8, Bartoli 8, All. Daris.  
Sgt: Appolonio 3, Epifanio 4, Gheris, Capus 8, Cuccurri, Sacchi 3, Fer-

rero 6, Frezza 15. All. Tortul.

**PANAUTO** 128  
**KONTOVEL** 78  
Panauto: Cozzolino 4, Zolia 14, Comandè 18, Sidari 12, Lassin 2, Millo 3, Babic 13, Filippi 2, Vascotto 9, Stocca 32, Scrazzolo 19.  
Kontovel: Bukavec 11, Paoletic 1, Fonda 13, Brundula, Balbi 5, Stoka 4, Puntar 2, Lakovic.  
Classifica: Don Bosco A 30; Libertas 24; Don Bosco B 20; Latte Carso, Jadran 18; Panauto 12, Kontovel, Barcolana 4; Sgt 2.

## AUTO

### Rallysprint, Vallisneri a ridosso dei grandi

TRIESTE — Intenso fine settimana per i piloti triestini, con la riapertura del calendario nazionale. Nel rally, ottima prestazione della tri-campionesse italiana Annalisa Tarantino che, sul sedile di destra della fida Ford Escort pilotata dalla veneta Munaretto ha conquistato il primo posto nell'assoluta femminile al Rally del Ciccio.

Mimmo Vallisneri ha disputato il 4.º Rallysprint di Montebelluna, con alterne fortune, causa un mal funzionamento della vettura e l'annullamento della prima prova speciale per incidente. Nonostante gareggiasse per la prima volta in coppia con Venturini non ha mancato il piazzamento finale con un ottimo quarto posto ad una mancata di secondi dal vincitore. La vittoria se la sono giocata i veneti Lovisetto e Perini, ma la coppia composta da De Piccoli e il «mostro» Pettinato, gli vincitrice del «Trofeo Peugeot», li ha impensieriti con vettesse insistenti in vetta alla classifica. Sfortunatissimi Pandolfo e Stefanutti: fuori subito.

Da ricordare che, sotto l'egida della Fik, prende il via un «Corso di avvicinamento al kart» aperto a tutti i simpatizzanti (informazioni e iscrizioni, nella sede del Kart Club Locanda Scalo Legnami, ogni mercoledì sera). Per ultima una curiosità: un pilota di Trento che disputa il Campionato europeo di kart e farà qualche puntata nel mondiale ha voluto il nostro preparatore Cristina Udovitch al suo fianco per gestirgli l'assistenza.

Fabio Niero



## CLASSIFICHE FONDO

**MASCHILE**  
**Seniores (15 km):** 1) Cristiano Gomiselli (70) 32'54"; 2) Fabio Fonda (Marathon) 33'41"; 3) Dario Fonda (Marathon) 33'49".  
**Veterani A1 (15 km):** 1) Roberto Vegliach (70) 33'46"; 2) Diego Fonda (Marathon) 36'16"; 3) Fulvio Sluga (Cai) 56'14".  
**Veterani A2 (15 km):** 1) Gianni Plossi (70) 35'07"; 2) Egidio Bieker (Marathon) 40'22"; 3) Giorgio Udovitch (Marathon) 40'27".  
**Veterani A3 (15 km):** 1) Antonio Barbarossa (70) 37'03"; 2) Boris Bogatec (Mladina) 42'39"; 3) Alessandro Predonzani (Marathon) 47'36".  
**Veterani A4 (15 km):** 1) Rodolfo Geic (Marathon) 52'11"; 2) Renato Galiani (70) 53'07"; 3) Marino Pauli (Alt. Carsico) 1h01'48".  
**Pionieri B1 (15 km):** 1) Ferruccio Franceschi (XXX Ottobre) 53'04"; 2) Luigi Rinaudo (XXX Ottobre) 57'05"; 3) Giovanni Perosa (Alt. Carsico) 1h05'58".  
**Pionieri B3 (15 km):** 1) Giuseppe Maiani (XXX Ottobre) 43'41"; 2) Gianfrancesco Boschi (XXX Ottobre) 53'35".  
**Pionieri B4 (15 km):** 1) Oscar De Ebner (Cai) 54'14".

**Baby (2 km):** 1) Tommaso Cassler (Cai) 7'51".  
**Cuccioli (3 km):** 1) Eros Sullini (Mladina) 13'00"; 2) Matija Sirk (Mladina) 13'07"; 3) Federico Martinolli (Cai) 14'25".  
**Ragazzi (5 km):** 1) Marco Scabar (Cai) 15'56"; 2) Tomaso Invernizzi (70) 15'59"; 3) Michele Invernizzi (70) 16'16".  
**Allievi (5 km):** 1) Jara Kosuta (Mladina) 14'58".  
**Juniores (15 km):** 1) David Bogatec (Mladina) 37'13".

**FEMMINILE**  
**Seniores (5 km):** 1) Adriana De Bernardi (70) 12'02"; 2) Neva Stok (Cai) 14'13"; 3) Susanna Gallani (70) 14'47".  
**Dame C1 (5 km):** 1) Antonella Tellini (Cai) 16'05"; 2) Lynn Sadoch (XXX Ottobre) 18'52"; 3) Silvana Polleca (Alt. Carsico) 18'58".  
**Dame C2 (5 km):** 1) Patrizia Sandrin (70) 17'43"; 2) Laura Maizian (Marathon) 19'43"; 3) Daniela Candelari (Cai) 21'08".  
**Juniores (5 km):** 1) Roberta Cecco (Marathon) 16'43"; 2) Erika Stok (Cai) 18'27".  
**Allieve (5 km):** 1) Mateja Bogatec (Mladina) 13'47"; 2) Giulia Stacul (Cai) 20'24"; 3) Chiara Gomiselli (70) 25'54".  
**Ragazze (3 km):** 1) Elisa Martinolli (Cai) 16'47".  
**Baby (2 km):** 1) Veronika Bogatec (Mladina) 7'44"; 2) Ana Kosuta (Mladina) 10'11".

## CAMPIONATI TRIESTINI / DOMINIO DELLO SCI CLUB '70, SCI CAI XXX OTTOBRE E SCI CAI TRIESTE

## Una «carica» di campioni e promesse

Cristiano Gomiselli archivia con un trionfo un periodo sfortunato, in bella evidenza anche la piccola Lara Schrey



Adriano De Bernardi non delude nel fondo.

Nel fondo femminile, alle spalle della solita De Bernardi ('70), si è messa in evidenza la 14enne Mateja Bogatec (Mladina), autrice di una splendida gara. Terza la Stok (Cai).

su Roberto Vegliach ('70). Nello sci alpino non si è registrata alcuna sorpresa.

Tra i maschi ha vinto il favoritissimo Mauro Bruni (Cai), autore di una splendida stagione, seguito da Davide Beane ('70), una certezza dello sci triestino, e da Aaron Nider ('70), un giovane in grande progresso dopo i problemi fisici della scorsa stagione. Tra le ragazze affermazione per Lara Schrey (Cai), anche lei autrice di una stagione in continuo progresso, e posizione a seguire per l'insidiabile Manuela Sini (Cai), per Francesco Nigoi (Cus) e per Francesca Redolfi ('70), sfortunata nella seconda prova. Le premiazioni si svolgono giovedì 28 marzo alle 19 al centro giovanile di via Sturzo 2.

Anna Fugliese

## CLASSIFICHE SCI ALPINO

**PISTA UOMINI**  
**Seniores:** 1) Davide Beane (70) 55'62"; 2) Alessandro Tognoli (70) 58'67"; 3) Alessandro Fonda (70) 58'74".  
**Giovani:** 1) Mauro Bruni (Cai) 55'00"; 2) Aaron Nider (70) 56'04"; 3) Lorenzo Coccani (Cai) 58'94".  
**Veterani A1:** 1) Paolo Altadonna (70) 1'00'52"; 2) Ezio Ferra (70) 1'01'31"; 3) Maurizio Barzan (70) 1'01'79".  
**Veterani A2:** 1) Lucio Sadoch (XXX Ottobre) 1'01'78"; 2) Gianni Urlich (XXX Ottobre) 1'03'73"; 3) Fulvio Bacchelli (Cai) 1'03'78".  
**Veterani A3:** 1) Mario Marzari (70) 1'07'23"; 2) Stojan Sossi (Devin) 1'08'77"; 3) Gianfranco La Fata (70) 1'08'85".  
**Veterani A4:** 1) Gianni Paladini (Cai) 1'09'07"; 2) Giorgio Tumanischi (Cai) 1'17'58"; 3) Ezio Guarnieri (XXX Ottobre) 1'19'42".  
**Pionieri B1:** 1) Silvano Frisari (XXX Ottobre) 1'10'34"; 2) Vito Brasi (70) 1'11'28"; 3) Paolo Kulterer (Cai) 1'12'37".  
**Pionieri B2:** 1) Giovanni Blasco (Dif) 1'19'89"; 2) José Barron (XXX Ottobre) 1'26'61"; 3) Mario Mercari (XXX Ottobre) 1'29'61".  
**Pionieri B3:** 1) Carlo Meschini (70) 1'18'90"; 2) Claudio Sugi (Cai) 1'30'09"; 3) Carlo Simoni (XXX Ottobre) 1'36'82".  
**Pionieri B4:** 1) Osvardo Francesconi (Alt. Carsico) 1'29'43"; 2) Lucio Beltrame (XXX Ottobre) 1'34'21".  
**Pionieri B5:** 1) Luigi Ponti (Alt. Carsico) 1'37'27"; 2) Enrico Komatz (70) 1'45'25".

**PISTA DONNE**  
**\*Baby femmine:** 1) Alessia Segulin (70) 56'41"; 2) Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) 1'02'26"; 3) Calypso Cesca (70) 1'02'78".  
**\*Cuccioli femmine:** 1) Federico Maracchi (Cai) 56'64"; 2) Stefano Cornacchini (70) 57'94"; 3) Teo Beltrame (Cai) 59'86".  
**\*Cuccioli femmine:** 1) Giulia Caproni (Cai) 54'54"; 2) Edoardo Marassi (70) 58'68"; 3) Stefania Favretto (Cai) 59'22".  
**\*Cuccioli maschi:** 1) Michele Manco (Cai) 53'09"; 2) Edoardo Sirca (Cai) 53'28"; 3) Jonathan Mistrretta (Cai) 53'84".  
**\*Ragazzi femmine:** 1) Giulia Spanio (70) 53'64"; 2) Daria Zerai (70) 54'16"; 3) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 56'11".  
**\*Ragazzi maschi:** 1) Andrea Zanei (70) 51'14"; 2) Simone Urlich (XXX Ottobre) 53'09"; 3) Alessandro Stocca (XXX Ottobre) 53'30".  
**\*Allievi femmine:** 1) Consuelo Pasutto (70) 50'93"; 2) Alice Cherini (XXX Ottobre) 54'35"; 3) Elisabeth Zorj (70) 58'96".  
**\*Allievi maschi:** 1) Davide Petretich (70) 50'93"; 2) Giuliano Zivoli (70) 50'98"; 3) Alessio Andreutti (Cai) 51'51".  
**Giovani:** 1) Lara Schrey (Cai) 53'59"; 2) Francesca Redolfi (70) 54'25"; 3) Carolina Ceballos (70) 55'36".  
**Seniores:** 1) Manuela Sinigoi (Cus) 54'26"; 2) Giulia Pizzoli (XXX Ottobre) 56'30"; 3) Katrin Premushi (Cai) 56'57".  
**Dame C1:** 1) Antonella Tellini (Cai) 55'12"; 2) Annamaria Magris (70) 59'53"; 3) Barbara Fornasir (Cai) 1'01'51".  
**Dame C2:** 1) Elisabetta Zucconi (Cai) 1'09'55"; 2) Annamaria Di Donato (Alt. Carsico) 1'11'90"; 3) Giuliana Paladini (Cai) 1'12'61".  
**Dame C3:** 1) Carmen Blasco (Dif) 1'11'49"; 2) Edda Cian (Cai) 1'15'17"; 3) Eleonora Cuzzi (XXX Ottobre) 1'21'81".

\* Pista accorciata per le categorie dai baby agli allievi.

## CLASSIFICA PER SOCIETA'

| SOCIETA'             | GIACANTE | FONDO | TOTALE |
|----------------------|----------|-------|--------|
| 1) SCI CLUB 70       | 19.231   | 3.767 | 22.998 |
| 2) S.C. XXX OTTOBRE  | 15.912   | 2.081 | 17.993 |
| 3) S. CAI TRIESTE    | 11.579   | 4.278 | 15.857 |
| 4) S.S. MLADINA      | 980      | 2.527 | 3.507  |
| 5) SKI MARATHON      | -        | 3.224 | 3.224  |
| 6) SCI CLUB DEVIN    | 3.075    | -     | 3.075  |
| 7) S.C. ALTIPIANO    | 2.295    | 586   | 2.881  |
| 8) S.C. BRDINA       | 1.843    | -     | 1.843  |
| 9) CUS               | 1.362    | -     | 1.362  |
| 10) DLF              | 1.309    | -     | 1.309  |
| 11) SCI ACCADEMICO   | 1.177    | -     | 1.177  |
| 12) A.A. SLOVENA     | 775      | -     | 775    |
| 13) CRAL-EAPT        | 738      | -     | 738    |
| 14) TRIESTE SPORTING | 26       | -     | 26     |



# Borsa

9412 -0,22%

# Dollaro

1561.76 -0,3

| Borsa Valori Italiani - Trattazione continua |         |        |        |        |       |           |         |        |       |
|----------------------------------------------|---------|--------|--------|--------|-------|-----------|---------|--------|-------|
| Titoli                                       | Odierni | Var. % | Min.   | Max.   | Cont. | Titoli    | Odierni | Var. % | Min.  |
| Azienda Ferri                                | 1875    | -4,48  | 1875   | 1875   | 2     | Italo Ind | 2061    | 1,08   | 2040  |
| Azienda Ferri                                | 4750    | 0,00   | 4750   | 4750   | 0     | Interbanc | 25517   | 1,66   | 25300 |
| Azienda Ferri                                | 525     | 0,00   | 525    | 525    | 0     | Interbanc | 2395    | 0,00   | 2395  |
| Azienda Ferri                                | 535     | 0,00   | 535    | 535    | 0     | Interbanc | 1772    | 2,62   | 7400  |
| Azienda Ferri                                | 8217    | -0,27  | 8200   | 8250   | 12    | Interbanc | 410     | 0,00   | 410   |
| Azienda Ferri                                | 3863    | 0,00   | 3863   | 3870   | 0     | Interbanc | 10855   | 0,20   | 10840 |
| Azienda Ferri                                | 6876    | -3,45  | 685    | 705    | 36    | Interbanc | 670     | 2,85   | 657   |
| Azienda Ferri                                | 399,4   | 0,75   | 399    | 405    | 36    | Interbanc | 174,5   | 9,33   | 171   |
| Azienda Ferri                                | 484,3   | -3,62  | 485    | 500    | 15    | Interbanc | 4126    | 0,90   | 4100  |
| Azienda Ferri                                | 13379   | 0,12   | 13210  | 13700  | 8944  | Interbanc | 27000   | 0,90   | 27000 |
| Azienda Ferri                                | 10691   | 1,05   | 10625  | 10750  | 743   | Interbanc | 4708    | -0,40  | 4635  |
| Azienda Ferri                                | 9900    | -0,92  | 9900   | 9900   | 10    | Interbanc | 12791   | 1,27   | 12800 |
| Azienda Ferri                                | 4140    | 0,50   | 4140   | 4220   | 1312  | Interbanc | 730     | -0,12  | 730   |
| Azienda Ferri                                | 2244    | -1,41  | 2210   | 2270   | 516   | Interbanc | 23215   | 0,53   | 23200 |
| Azienda Ferri                                | 2000    | 0,00   | 2000   | 2000   | 63    | Interbanc | 7850    | 0,00   | 7850  |
| Azienda Ferri                                | 1820    | 1,19   | 1820   | 1820   | 24    | Interbanc | 5875    | 0,00   | 5875  |
| Azienda Ferri                                | 5900    | -0,00  | 5900   | 5900   | 10    | Interbanc | 7253    | 2,57   | 7200  |
| Azienda Ferri                                | 9104    | 3,45   | 8990   | 9350   | 282   | Interbanc | 3358    | 1,91   | 3300  |
| Azienda Ferri                                | 1715    | -0,23  | 1700   | 1740   | 549   | Interbanc | 7103    | 0,84   | 7015  |
| Azienda Ferri                                | 1692    | -0,35  | 1690   | 1710   | 719   | Interbanc | 9853    | 2,24   | 9750  |
| Azienda Ferri                                | 12999   | 3,69   | 12880  | 13000  | 91    | Interbanc | 1603    | 1,78   | 1580  |
| Azienda Ferri                                | 1428    | 1,13   | 1407   | 1455   | 5409  | Interbanc | 5323    | 1,49   | 5255  |
| Azienda Ferri                                | 81,8    | 0,37   | 80     | 83     | 20    | Interbanc | 2434    | 0,70   | 2420  |
| Azienda Ferri                                | 2956    | 0,27   | 2950   | 2975   | 52    | Interbanc | 1355    | 0,00   | 1355  |
| Azienda Ferri                                | 5450    | 0,00   | 5450   | 5450   | 0     | Interbanc | 74,1    | -5,00  | 71,5  |
| Azienda Ferri                                | 76      | -0,65  | 76     | 76     | 11    | Interbanc | 14072   | 1,09   | 13950 |
| Azienda Ferri                                | 490271  | 0,52   | 490000 | 490500 | 172   | Interbanc | 8200    | 0,00   | 8200  |
| Azienda Ferri                                | 81,8    | 0,37   | 80     | 83     | 20    | Interbanc | 945,6   | 0,95   | 933   |
| Azienda Ferri                                | 8590    | 0,73   | 8500   | 8650   | 496   | Interbanc | 1076    | 0,00   | 1076  |
| Azienda Ferri                                | 9255    | -1,02  | 9100   | 9300   | 23    | Interbanc | 785,4   | 0,33   | 778   |
| Azienda Ferri                                | 10690   | 0,00   | 10680  | 10690  | 0     | Interbanc | 1066    | 1,82   | 1046  |
| Azienda Ferri                                | 2083    | 3,07   | 2055   | 2110   | 958   | Interbanc | 865,4   | 1,81   | 850   |
| Azienda Ferri                                | 2454    | 0,31   | 2440   | 2470   | 2773  | Interbanc | 246,2   | 7,75   | 235   |
| Azienda Ferri                                | 579     | 0,08   | 569    | 589    | 20    | Interbanc | 960     | 0,00   | 960   |
| Azienda Ferri                                | 9188    | 0,67   | 9100   | 9220   | 211   | Interbanc | 5600    | 0,00   | 5600  |
| Azienda Ferri                                | 7047    | 0,06   | 7000   | 7115   | 2777  | Interbanc | 809,8   | -1,34  | 795   |
| Azienda Ferri                                | 2617    | -0,77  | 2600   | 2680   | 49    | Interbanc | 1266    | 0,00   | 1266  |
| Azienda Ferri                                | 2092    | 0,99   | 2075   | 2105   | 34    | Interbanc | 10032   | -0,26  | 10000 |
| Azienda Ferri                                | 483,1   | 1,41   | 480    | 488    | 30    | Interbanc | 1473    | 0,14   | 1450  |
| Azienda Ferri                                | 671,8   | 1,42   | 660    | 680    | 74    | Interbanc | 780,9   | 0,08   | 770   |
| Azienda Ferri                                | 417     | 0,48   | 412    | 425    | 69    | Interbanc | 280     | 0,00   | 280   |
| Azienda Ferri                                | 8887    | -0,16  | 8800   | 8900   | 6212  | Interbanc | 1489    | 0,33   | 1470  |
| Azienda Ferri                                | 11690   | 0,47   | 11620  | 11680  | 1175  | Interbanc | 14000   | 0,00   | 14000 |
| Azienda Ferri                                | 17445   | -2,21  | 17150  | 17900  | 4083  | Interbanc | 2046    | 1,69   | 2025  |
| Azienda Ferri                                | 4548    | 2,43   | 4415   | 4690   | 32    | Interbanc | 1357    | 1,88   | 1340  |
| Azienda Ferri                                | 1018    | -1,45  | 1010   | 1030   | 32    | Interbanc | 1271    | 0,00   | 1271  |
| Azienda Ferri                                | 567,5   | 0,14   | 560    | 570    | 6     | Interbanc | 439     | 0,00   | 439   |
| Azienda Ferri                                | 805     | 0,83   | 805    | 805    | 15    | Interbanc | 120     | 0,00   | 120   |
| Azienda Ferri                                | 602,3   | -0,38  | 602    | 610    | 83    | Interbanc | 16021   | 0,26   | 15800 |
| Azienda Ferri                                | 12468   | -0,08  | 12300  | 12750  | 841   | Interbanc | 6248    | 2,09   | 6100  |
| Azienda Ferri                                | 9600    | 0,00   | 9600   | 9600   | 0     | Interbanc | 2923    | 2,71   | 2850  |
| Azienda Ferri                                | 32700   | 0,00   | 32700  | 32700  | 0     | Interbanc | 8183    | 1,27   | 8095  |
| Azienda Ferri                                | 8450    | 7,54   | 8450   | 8450   | 4     | Interbanc | 3040    | 0,43   | 3010  |
| Azienda Ferri                                | 20847   | 1,91   | 20550  | 20950  | 188   | Interbanc | 16135   | 6,05   | 15450 |
| Azienda Ferri                                | 240,5   | -1,03  | 231    | 250    | 12    | Interbanc | 8310    | 1,47   | 8250  |
| Azienda Ferri                                | 81,1    | 0,00   | 81     | 91,1   | 0     | Interbanc | 12000   | 0,00   | 12000 |
| Azienda Ferri                                | 17392   | 2,13   | 17250  | 17550  | 1913  | Interbanc | 41340   | 0,00   | 41340 |
| Azienda Ferri                                | 8633    | 1,40   | 8600   | 8690   | 887   | Interbanc | 185     | -1,84  | 181   |
| Azienda Ferri                                | 11190   | 0,00   | 11190  | 11190  | 0     | Interbanc | 10588   | 0,20   | 10565 |
| Azienda Ferri                                | 9000    | 0,00   | 9000   | 9000   | 0     | Interbanc | 4111    | 0,10   | 4090  |
| Azienda Ferri                                | 10632   | -0,09  | 10500  | 10650  | 158   | Interbanc | 1223    | 4,35   | 1210  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 761     | 2,80   | 750   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4738    | 0,23   | 4620  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 19125   | 0,00   | 19100 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 10400   | 0,73   | 10400 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 10415   | -0,28  | 10300 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 10510   | 0,20   | 10400 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 395     | 0,00   | 395   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 31943   | 0,45   | 31800 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 19100   | 0,00   | 19100 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 21842   | 2,95   | 21500 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3319    | 0,40   | 3250  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3760    | 0,00   | 3760  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1590    | 0,00   | 1590  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 26345   | 27,00  | 26100 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4000    | 0,00   | 4000  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 15062   | 0,31   | 14950 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 6434    | 0,89   | 6310  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 6344    | -0,09  | 6300  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2973    | 3,34   | 2890  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4973    | 1,40   | 4900  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2540    | 0,00   | 2540  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 390     | 0,00   | 390   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 118,5   | -1,17  | 115   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 6223    | 0,02   | 6190  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 224,2   | 0,00   | 224,2 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 410     | 0,00   | 410   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3452    | 0,44   | 3400  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3675    | 1,41   | 3625  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 14      | 0,00   | 14    |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 130,7   | 0,00   | 130,7 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 255     | 0,00   | 255   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 6150    | 0,00   | 6150  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 15515   | 0,23   | 15450 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2396    | -4,59  | 2330  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1150    | 0,00   | 1150  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 9486    | 1,30   | 9450  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1411    | 0,00   | 1411  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1600    | -0,12  | 1590  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 647,5   | 0,37   | 635   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4750    | 0,00   | 4750  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1393    | 1,38   | 1380  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1463    | -1,81  | 1450  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 935,8   | -0,23  | 925   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 640     | 2,93   | 640   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3761    | 0,80   | 3750  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2318    | 2,12   | 2280  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1795    | 1,99   | 1795  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 37,6    | 2,45   | 37,6  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 25      | -0,40  | 25    |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1380    | 0,07   | 1380  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4728    | -0,40  | 4680  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 52,4    | 0,00   | 51,5  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 49,7    | -6,23  | 48,5  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 20000   | -0,50  | 20000 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4140    | 0,00   | 4140  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2102    | 0,00   | 2100  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2106    | 3,39   | 2100  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 435     | 2,76   | 440   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 4613    | 0,79   | 4550  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 25770   | 0,62   | 25650 |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3468    | 1,13   | 3415  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2489    | 0,04   | 2480  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1089    | 1,78   | 1085  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 670,3   | 2,91   | 651   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 5200    | 0,40   | 5200  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 3577    | 0,00   | 3570  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 2466    | -0,18  | 2440  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 1040    | 0,00   | 1040  |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 550     | 0,00   | 550   |
| Azienda Ferri                                | 1586    | 0,13   | 1550   | 1585   | 172   | Interbanc | 226     | 0,00   | 220   |
| Azienda Ferri                                |         |        |        |        |       |           |         |        |       |

## MERCATI IN TENSIONE

## Wall Street debole, e le altre Borse vanno in altalena

ROMA — Wall Street resta ancora debole, e di questo risentono le Borse europee, sia pure in modo meno dirompente dei giorni scorsi. I mercati del vecchio continente hanno nicchiato fino al momento dell'apertura della piazza di New York. E New York ha aperto debole, tanto debole che per la terza giornata consecutiva è scattato, poco dopo le prime battute, l'uptick rule, cioè il blocco automatico delle contrattazioni.

A metà giornata Wall Street perdeva 57 punti e vedeva penalizzati per lo più i titoli ad alto contenuto tecnologico: nel finale ha ridotto le perdite a 15 punti. Secondo gli operatori, buona parte del ribasso è dovuto alle vendite speculative dopo il recupero (+2,02%) della vigilia e al dato di ieri

sul deficit delle partite correnti (migliorato a 31,1 miliardi dollari contro i previsti 32,4), domani si conosceranno i prezzi alla produzione; venerdì quelli al consumo, sui quali si scateneranno i bookmaker del mercato azionario in previsione delle conseguenze delle mosse della Federal Reserve.

La situazione sugli altri mercati. Hong Kong si è ripresa sull'onda del recupero americano del giorno prima. L'indice di Borsa, che alla vigilia aveva perso il 7,3%, ieri ha guadagnato il 2%. In Europa, c'è chi ha guadagnato e chi ha perso. Bene Amsterdam, Helsinki, Copenhagen, Francoforte (+1,17%), Oslo, Stoccolma, Zurigo (+0,99%), Male Bruxelles (-1,71%), Londra (-0,95%), Parigi (-0,88%), Milano (-0,22%).

## SPESE AUMENTATE DI 4300 MILIARDI PER LE PENSIONI AL MINIMO

## Inps, pozzo senza fondo

Oggi Treu e Fantozzi alla Camera sul nodo del versamento del 10 per cento

ROMA — Diventa sempre più difficile far quadrare i conti dell'Inps. Mentre il Governo si affanna a mettere una pezza alla crescita della Corte Costituzionale che impongono all'istituto di corrispondere gli arretrati alle pensioni integrate al minimo, uno studio della Ragioneria dello Stato mette in luce che, anche senza tener conto di queste sentenze, in tre anni la spesa per queste pensioni è aumentata di 4300 miliardi. E il bilancio dell'Inps si rivela sempre più per un pozzo senza fondo che il Governo cerca di svuotare usando un cucchiaino.

Secondo la Ragioneria la spesa è passata dai 45545 miliardi del '92 ai 47035 del '93, ai 49840 del '94 (+9,4%). Si tratta di cifre, precisa lo studio, che non tengono conto degli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale e la cui applicazione determinerà una spesa aggiuntiva di

circa 2.000 miliardi l'anno.

L'incremento generale della spesa è dovuto anche alla crescita del numero delle pensioni integrate al minimo, che è passato da 6,2 milioni del '92 a 6,4 nel '93 (+3,2%) a 6,5 nel '94 (+2%). Più della metà dei trattamenti riguarda i lavoratori dipendenti (3 milioni), 632 mila nel '94, ma numerosi sono anche i coltivatori diretti.

L'incremento maggiore dei trattamenti però si registra, in termini percentuali, tra i commercianti (+5,9% nel triennio), seguiti da artigiani (+5,7%), lavoratori dipendenti (+4,9%) e coltivatori diretti (+4,5%). Lo studio analizza anche i dati per tipi di trattamento. Le pensioni integrate al minimo più numerose sono quelle di invalidità (2 milioni 858.115 nel '94, per una spesa di 22.164 miliardi), ma consistente è anche il numero di quelle di vecchiaia (2 milioni

236.995 con un onere di 16993 miliardi) e di quelle ai superstiti (1 milione 144.403, pari a 8399 miliardi).

Poche quelle di anzianità (133.941) che però nel triennio sono aumentate del 15,5%, mentre il numero di quelle di vecchiaia è salito dell'8,8%, quelle di invalidità del 14%, quelle dei superstiti del 9,7%. In controtendenza solo le pensioni di invalidità, calate dello 0,2%.

Parallelemente al rimborso delle pensioni al minimo, il Governo deve risolvere la «grana» del versamento del 10% da parte dei lavoratori autonomi. Oggi si dovrebbe capire qualcosa in più. Nel pomeriggio i ministri Fantozzi e Treu e il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda saranno ascoltati dalla commissione Lavoro di Montecitorio per arrivare a definire la questione. «Dobbiamo capire perché il Governo ci ha ripensato e ha spiegato ieri il presi-

dente della commissione Sartori, visto che ci pare strano che sia pure su una misura impopolare come il 10% si arrivi a cambiamenti così repentini».

Sulla questione comunque il Consiglio di Stato, investito della questione del Tar del Lazio, dirà la parola definitiva il prossimo 21 marzo. Non mancano però le polemiche sull'ipotesi di un condono previdenziale per compensare eventuali minori entrate. I più duri sono i sindacati. Per Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, ogni ipotesi di stravolgimento sarà duramente contestata dai sindacati, mentre per il leader della Cisl Sergio D'Antoni «condono previdenziale e versamento del 10% sono cose distinte che tali devono rimanere». Il ministro del Lavoro Treu getta comunque acqua sul fuoco precisando che ancora non ci sono decisioni prese.



p.t. Il ministro Fantozzi

## IN BREVE

## Polizze anti-falsari del Lloyd Adriatico nel campo Rc auto

TRIESTE — Materiali speciali e procedimenti innovativi sono stati adottati dal Lloyd Adriatico per i documenti di assicurazione, nell'ambito di una strategia volta a contrastare i fenomeni di contraffazione, sempre più frequenti, soprattutto nel campo dell'Rc auto. L'attività di questa particolare categoria di falsari sta assumendo dimensioni preoccupanti, si legge in una nota del Lloyd. Per questo, la compagnia triestina si è dotata di contrassegni e certificati stampati su una particolare carta filigranata, al cui impatto vengono aggiunte fibre fluorescenti, visibili solo con la lampada di Wood. Scopo di tutte queste misure - spiega la nota del Lloyd - è quello di dissuadere in questo modo i falsari dal proseguire nella loro attività illegale.

## Il compleanno di Agnelli: festeggiamenti in ufficio

TORINO — Se l'ultimo compleanno da presidente Giovanni Agnelli lo aveva trascorso sulle nevi di Saint Moritz, ieri che ha lasciato le redini della Fiat a Cesare Romiti, l'Avvocato ha festeggiato i 75 anni nel suo ufficio. Nell'ufficio all'ottavo piano di corso Marconi, che è sempre lo stesso, il telefono di Agnelli ha suonato ininterrottamente. Mai un compleanno è stato così preannunciato e preparato come questo: ieri l'Avvocato ha raggiunto infatti il limite d'età imposto dallo Statuto della Fiat ai suoi dirigenti.

Ma ormai i cambiamenti ai vertici della società sono tutti cosa fatta. Accanto a Romiti, che ha assunto la carica di presidente, c'è da ieri il nuovo amministratore delegato Paolo Cantarella.

## PIANI DI ESPANSIONE ANCHE IN REGIONE

## Antoniana e Veneta: nasce il nuovo polo delle Popolari

PADOVA — Assemblee a fine aprile, fusione entro novembre, e incorporazione nei primi del '97 del Credito Lombardo, progetti di aggregazione anche in Friuli-Venezia Giulia. Sono i passaggi principali del ruolo di marcia definito dagli amministratori della Banca Antoniana e della Banca Popolare Veneta per arrivare alla costituzione della nuova maxi-Popolare di Padova (la nuova denominazione sarà Banca Antoniana Popolare Veneta) che dispone già di 273 sportelli e 1583 miliardi di patrimonio (287 sportelli e 1706 miliardi nel dato di gruppo aggregato) ma che intende raggiungere - ha spiegato il direttore generale Silvano Pontello - le 500 filiali entro il 1998.

Una crescita che sarà

prevalentemente esterna (ma 10-15 sportelli saranno aperti a Verona) e che propone quindi il polo padovano come punto di riferimento per il mondo delle Popolari, venete e non. Il concambio approvato dai due consigli - prevede un rapporto di 2,88 fra Antoniana (che ha un nominale di 10000 lire) e Veneta (5000 lire) vale a dire una azione Antoniana ogni 2,88 azioni della Popolare Veneta. Sarà equilibrata invece la composizione del consiglio di amministrazione della nuova banca.

All'appuntamento con i soci (27 aprile) le due banche si presenteranno con conti in crescita e dividendo più consistente. L'Antoniana, presieduta da Dino Marchiorello (che sarà anche presiden-

te della nuova banca) distribuirà per il '95 1900 lire (+11%) dopo un utile netto di 60 miliardi (+19%). La Veneta in virtù di 66 miliardi di utile pagherà 750 lire per azione (+22%). «Non prevediamo la quotazione del titolo - ha confermato Antonio Ceola, attuale direttore generale della Veneta e uno dei futuri vicepresidenti con incarichi operativi.

Lo sviluppo della banca - ha previsto ancora Pontello - sarà finanziata con mezzi propri e il ricorso al mercato sarà molto contenuto. Il piano industriale della banca punta però ad una crescita molto ravvicinata rafforzando il presidio in Lombardia e in Emilia e tentando aggregazioni in Trentino e in Friuli.

## CAMBIO AL VERTICE

## Garuzzo, dopo 20 anni di Fiat, torna all'Olivetti come vicepresidente

TORINO — Giorgio Garuzzo è stato nominato vicepresidente della Olivetti, con la specifica responsabilità di sviluppare strategie e alleanze a livello di gruppo. La decisione è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione riunito a Ivrea (Torino).

Il consiglio di amministrazione dell'Olivetti, presieduto da Carlo De Benedetti, ha cooptato Garuzzo nominandolo poi vicepresidente. Garuzzo è quindi uno dei tre vicepresidenti del gruppo, insieme a Elserio Pini e Angelo Fornasari. La proposta riguardante l'ex direttore generale della Fiat, illustrata dall'amministratore delegato Corrado

Passera «ha trovato - informa una nota dell'Olivetti - il pieno consenso del consiglio. Infatti, nell'attuale scenario mondiale in cui la rapidità dell'evoluzione tecnologica e la moltiplicazione delle alleanze richiedono un forte impegno specifico, l'integrazione del vertice aziendale con un vicepresidente totalmente dedicato a queste tematiche costituisce un indubbio rafforzamento dell'azione del Gruppo».

Dopo vent'anni in Fiat, con la nomina a vicepresidente dell'Olivetti Giorgio Garuzzo torna alle origini, cioè all'azienda dove aveva iniziato la sua carriera nel 1962.

## ASSICURAZIONI

## Bebear (gruppo Axa): «Mi riduco lo stipendio e lavorerò di meno»



Claude Bebear

PARIGI — Claude Bebear ha deciso di «ridurre di un quinto» il tempo dedicato alla guida di Axa «per dimostrare che anche un "patron" può lavorare di meno pur essendo pienamente efficiente». Lo ha detto lui stesso in un'intervista a Le Monde affermando anche che, di conseguenza, la sua retribuzione «è diminuita in modo proporzionale».

Il presidente del secondo gruppo assicurativo francese, partecipato all'11% dalle Generali di Trieste, ha duramente criticato il sistema francese di lotta contro la disoccupazione definendolo «rovinoso e perverso» e l'attuale politica previdenziale.

## FUMATA NERA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Porti, «esodi» ancora al palo

Slitta un provvedimento atteso anche a Trieste: attesi in totale 850 prepensionamenti

TRIESTE — Si sperava che dal Consiglio dei ministri, tenutosi ieri pomeriggio a palazzo Chigi, sortisse l'auspicata lista novella: l'approvazione del provvedimento che avrebbe assicurato alla portualità nazionale 850 prepensionamenti per le Compagnie e altri 150 «esodi» per le Autorità. Questa misura, attesa con particolare premura da Trieste, era stata inserita nei primissimi punti dell'ordine del giorno: invece dalla discussione tra i ministri sono scaturite nomine, rettifiche in materia elettorale, pensioni a poeti e piloti automobilistici. Di prepensionamenti ai porti - invece - nessuna traccia, l'argomento è ancora una volta destinato a slittare e non si sa quando.



Nelle settimane scorse il clima di tensione nel porto era visibilmente aumentato. Ricordiamo che la Compagnia è gravata da circa 200 esuberanti e l'Autorità da 230 eccedenze; il decreto-legge avrebbe contribuito in modo decisivo ad alleviare le sofferenze occupazionali della Compagnia, che nel primo bimestre '96 ha tra l'altro subito

Vertice a Bruxelles fra il ministro Caravale (foto) e il commissario ai trasporti: spiraglio sui 100 miliardi stanziati per sostenere le Compagnie

una flessione degli avviamenti. Sarà quindi opportuno - alla luce dell'ennesimo rinvio - che il presidente, esercitato negli ultimi mesi dal governo per favorire la trasformazione delle Compagnie, legge «stop» dagli eurouffici. Caravale ha dichiarato che il governo fornirà precisazioni alla Ue e che, a stretto giro di posta, da Bruxelles dovrebbe

giungere il sospirato via libera allo sblocco del finanziamento. La Compagnia triestina intendeva partecipare alla ripartizione, si calcolava una possibile quota di 7-8 miliardi.

Il comitato di coordinamento dell'utenza portuale triestina ha intanto riconfermato alla presidenza Francesco Slovicovich, che sarà coadiuvato, in qualità di «vice», da Maurizio Salce (Lloyd).

Infine, manifestazione oggi a Roma davanti al ministero dei Trasporti, organizzata dai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil: sfileranno i lavoratori marittimi, che chiedono il passaggio alle Fs delle società cabottiere Fimare e la fusione di Lloyd Triestino e Italia di Navigazione.

## DISCO VERDE DELLE POSTE: OGGI PARTE IL ROAMING OMNITEL

## Telefonini, utile di 350 miliardi per Tim

ROMA — Oggi partirà il roaming per il Gsm di Omnitel: Telecom Italia Mobile (Tim), cioè, rispetterà la data preventivata per concedere alla concorrente l'uso delle proprie infrastrutture nelle zone non coperte dalla stessa Omnitel. La decisione è stata presa dopo la richiesta al ministero delle Poste, da parte di Tim, di un apposito nulla osta che è giunto e che contiene l'indicazio-

ne che l'operazione può partire sotto la responsabilità di Omnitel per quanto riguarda le questioni giuridico-legali. Una decisione che risolve per ora un lungo contenzioso che ha diviso i due concessionari del Gsm in Italia. Fra Tim e Omnitel si è acceso un difficile contenzioso sul problema delle infrastrutture (appunto, il roaming) senza le quali il segnale dei telefonini non arriverebbe da nessuna parte.

Telecom Italia Mobile ha spiegato in una nota di aver chiesto al ministero delle Poste il «nulla osta» all'attivazione della funzione di roaming, «forte dell'esperienza quarantennale di servizio alla clientela, per non essere coinvolta nei problemi di legittimità o illegittimità nei confronti di terzi riguardo al raggiungimento della co-

pertura del 40% del territorio da parte di Opi (Omnitel Pronto Italia). Intanto ieri sono stati diffusi i primi dati di bilancio della Tim. Utile di 350 miliardi, fatturato di 2800 miliardi, investimenti per 696 miliardi di lire: questi gli elementi di maggior rilievo del bilancio '95 (relativo ai soli cinque mesi di operatività) di Telecom Italia Mobile (Tim) approvati ieri dal consiglio di amministra-

zione che ha anche deciso di proporre all'assemblea degli azionisti, che si terrà il 30 aprile in prima convocazione, la distribuzione di un dividendo di 11 lire per le azioni di risparmio e di 10 lire per ciascuna delle ordinarie. Il dividendo sarà messo in pagamento dal 20 maggio. La società del gruppo Stet proporrà anche l'acquisto di azioni proprie per cederle poi ai dealers.

## I COLPI DI SONNO NON SI FANNO ANNUNCIARE. GUIDA RIPOSATO.

“Il mio assicuratore è vicino in tutta Italia. Ma a Trieste è vicinissimo.”

Al telefono, c'è l'assicurazione auto conveniente e disponibile. Facile da raggiungere con una telefonata, un fax o passando di persona. Pronta a risponderti 65 ore la settimana. Ancora più comoda per gli automobilisti triestini. Scopri quanto ti conviene. Chiama Genertel, quando vuoi, da dove vuoi, oppure passa a trovarci.



Chiama subito per un preventivo gratuito.

lum.-ven.: 8-20

sabato: 8-13

Tel. 040 - 67.68.666

Fax 040 - 370.442

Numero Verde

167-20.20.20

Viale XX Settembre, 5 - Trieste



Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.



Genertel

L'assicurazione al telefono.

## RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 (7-8-9-9.30)  
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.  
7.30 TG1 FLASH (8.30)  
7.35 TGR ECONOMIA  
9.35 LE DIECI LUNE DI MIELE DI BARBABLÙ. Film (drammatico '80). Di William Lee Wilder. Con George Sanders, Corinne Calvet, Jean Kent.  
11.10 VERDE MATTINA. Con Luca Sardella.  
12.25 CHE TEMPO FA  
12.30 TG1 FLASH  
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.  
13.30 TELEGIORNALE  
13.55 COVER  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con M. Teresa Ruta.  
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e M. Serio.  
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY  
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES  
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO  
17.30 ZORRO. Telefilm.  
17.50 OGGI AL PARLAMENTO  
18.00 TG1  
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.  
18.50 LUNA PARK. Con Mara Venier.  
19.35 CHE TEMPO FA  
20.00 TELEGIORNALE  
20.25 CALCIO: PORTOGALLO - ITALIA. UNDER 21  
22.35 TG1  
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.00 TG1 NOTTE  
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA  
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO  
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE  
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.  
1.15 LA GUERRA LAMPO DEI FRATELLI MARX. Film (western '38). Di Leo McCarey. Con Fratelli Marx, Margaret Dumont.  
2.25 MONKEY BUSINESS - IL MAGNIFICO SCHERZO. Film (commedia '31). Di Norman MacLeod. Con Groucho Marx, Chico Marx, Harpo Marx.  
3.40 MI RITORNI IN MENTE  
4.10 DOC MUSIC CLUB  
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA  
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 38  
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 38

## RAIDUE

7.40 HEIDI  
8.05 PINGU  
8.10 TARZAN. Telefilm. "Charity Jones"  
8.40 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.  
9.30 HO BISOGNO DI TE  
9.40 FUORI DAI DENTI  
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.  
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA  
11.30 MEDICINA 33  
11.45 TG2 MATTINA  
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.50 METEO  
14.00 BRAVO CHI LEGGE  
14.05 QUANTE STORIE FLASH  
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.  
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.  
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.  
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)  
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Aldo D'Esposito.  
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE  
18.10 BRAVO CHI LEGGE  
18.15 METEO 2  
18.25 TGS SPORTSERA  
18.45 L'ISPEZIONE TIBBS. Telefilm.  
19.35 TGS LO SPORT  
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA  
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.  
20.05 ARRIBAI! ARRIBAI!... LA BALENA.  
20.30 TG2 20.30  
20.50 ARRIBAI! ARRIBAI!... Con Heather Parisi.  
22.30 MIXER  
23.30 TG2 NOTTE  
0.05 METEO 2  
0.10 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.  
0.25 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.  
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.35 DESTINI. Sceneggi.  
2.20 SEPARE' CON M. MARTINO  
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.  
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 34. Documenti.  
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 34. Documenti.  
4.15 METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA, LEZIONE 34. Documenti.  
5.10 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI, LEZIONE 34. Documenti.

## RAITRE

6.00 TG3 MATTINO  
8.30 SCHEGGE. Documenti.  
8.30 IL MASSACRO DI FORTE APACHE. Film (western '48). Di John Ford. Con Henry Fonda, John Wayne.  
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.  
12.00 DA MILANO TG3  
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.  
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'  
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.  
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
14.20 TG3 POMERIGGIO  
14.50 TGR EUROZOOM  
15.00 PRIMA DELLA PRIMA: LOHENGRI. Documenti.  
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO  
15.45 CALCIO DILETTANTI  
16.10 HOCKEY GHIACCIO: PLAY OFF, SEMIFINALI  
16.40 ATLETICA: CROSS DELLA MANDRIA  
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.  
17.55 GEO. Documenti.  
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.  
19.00 TG3  
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
20.00 10 MINUTI  
20.10 BLOD, DI TUTTO DI PIU'  
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.  
22.30 TG3  
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI  
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.  
23.50 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm. "Codice Liz"  
0.30 TG3 LA NOTTE  
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
2.10 L'AMARO CASO DELLA BARONessa DI CARLINI. Sceneggi.  
3.20 TG3  
4.00 DICK TRACY E IL GAS MISTERIOSO. Film (poliziesco '47). Di John Rawlins. Con Ralph Byrd, Boris Karloff.  
5.05 VIAGGIO NELLA NATURA. Documenti.  
5.30 IN TOURNEE: FRED BONGUSTO

## RADIO

## Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Tecnologia e ricerca; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Non-soloverde; 16.11: Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.13: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: New York news; 18.12: I mercat; 18.32: Radio Help; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping sera; 20.40: Calcio: Portogallo - Italia; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri;

## Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.05: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante di fiori; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Mosca cieca; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radiodue; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue; 15.10: Hit Parade - Compilation; 15.30: GR2; 15.32: Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet Rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Ci vorrebbe un gospel; 0.00: Stereonotte;

## Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 14.45: GR3; 15.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica;  
Notturno italiano  
0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2-3-4-5); 1.03: Notiziario in inglese (2-03-3-03-4-03-5-03); 1.06: Notiziario in francese (2-06-3-06-4-06-5-06); 1.09: Notiziario in tedesco (2-09-3-09-4-09-5-09); 5.30: Rai il giornale del mattino;

## Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumatori preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumatori preferibilmente; 15.30: Onda bit; 18.30: Giornale radio.  
Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.  
Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 10: Notiziario; 10.40: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr.

## Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino Giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30.  
7.30: Radio Traffic e Meteo; 8.37: Radio Traffic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richieste. Le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - Viabilità; 19.30: Radio Traffic e Meteo.

## Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; le 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteorar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.30, 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e giorni dalle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i nostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'ora di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazzar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

## TEATRI E CINEMA

## TRIESTE

## TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Il'ic Ciaikovski. Interpreti principali Carla Fracci. Vendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 14 marzo ore 20 (turno A), venerdì 15 marzo ore 20 (turno B), sabato 16 marzo ore 17 (turno S), domenica 17 marzo ore 16 (turno D), martedì 19 marzo ore 20 (turno C), mercoledì 20 marzo ore 20 (turno E), giovedì 21 marzo ore 20 (turno F), venerdì 22 marzo ore 20 (turno H), sabato 23 marzo ore 20 (turno L), domenica 24 marzo ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12 16-19).

## TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste. Incontro con Carla Fracci e Beppe Menegatti. Sala Trippovich, oggi, mercoledì 13 marzo, ore 17. Ingresso libero.

## TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - concerti della domenica. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27; domenica 17 marzo, ore 11: «Kadmos Ensemble». Vendita presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19) e il giorno del concerto presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 10, ingresso Lire 10.000.

## TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 16: Tuttoteatro «Gigi» di Alan Jay Lerner, regia di Filippo Crivelli, con Ernesto Calindri. In abbonamento: spettacolo 16-Azzurro. Turno mercoledì pomeriggio. Durata 2 ore e 30. Domani, ore 17.30: incontro con la Compagnia. Ingresso libero.

## TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.

Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3).

## TEATRO STABILE SLOVENO.

Via Petronio 4. Oggi, alle ore 20.30, per il turno di abbonamento D, Bratko Kreft: «I comedianti». Regia di Zvonko Sedlbauer.

## TEATRO DEI FABBRI:

Tel. 310420. Ore 21, Vittorio Amendola e Paolo Buglioni sono John e Gerry. Fino a domenica.

## 1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Ragione e sentimento». Candidato a 7 Oscar e vincitore dell'Orso d'oro a Berlino. Con Emma Thompson e Hugh Grant. Dal romanzo di Jane Austen il nuovo capolavoro di Ang Lee. Dolby stereo.

## ARISTON. Secondo mese di successo.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, con Vanna Lisi e Margherita Buy. N.B.: ingresso ridotto alle signore e alle ragazze (9.000 sotto i 60, 8.000 sopra i 60). Ultimi giorni.

## SALA AZZURRA. Ore

17.35, 19.55, 22.15: «Sabrina» con Harrison Ford e Julia Ormond. Solo domani «Braveheart».

EXCELSIOR. Ore 16, 18.45, 21.30: «Strange days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Ultimi giorni. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Odore di femmine analmente corrotte».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. Si può morire da ridere? Sì! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. L'avventura più fantastica di tutti i tempi! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nelly e Mr. Arnaud» il nuovo capolavoro di Claude Sautet, il regista di «Un cuore in inverno». Con Emmanuelle Béart e Michel Serrault. Vincitore di 2 César 96 (miglior regia, miglior attore). Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Othello» con Kenneth Branagh. Il capolavoro di Shakespeare rivisto come un thriller passionale a sfondo erotico. Dolby stereo.

## 2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «I laureati» con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Haber.

## CAPITOL. 17.30, 19.50,

22.15: «007 Goldeneye», con Pierce Brosnan nel ruolo di James Bond.

## LUMIERE FICE. Oggi ve-

di Alace. Domani: ore 18, 21: «Underground» di Kusturica.

## L'AIACE AL LUMIERE.

Il cinema della ex Jugoslavia. Ore 16, 18, 20, 22.15: «Prima della pioggia», di M. Mančevski. Leone d'Oro a Venezia '94. Colore. Per tutti. Solo oggi.

## PARROCCHIALI

CINEMA S. GIOVANNI. Via San Ciliò 101. Solo oggi e domani, ore 20, 22: film sul tema della ex Jugoslavia «Ti ricordi di Dolly Bell?» (Jug. 1981) di Emil Kusturica. Leone d'oro a Venezia.

## MONFALCONE

## TEATRO COMUNALE

Stagione di prosa '95/96. Ore 20.30 la Cooperativa Argot a r.l. presenta «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare. Regia di Maurizio Panici, con Micol Pambieri, Massimiliano Franciosa, Bruno Armando, Alessandra Costanzo, Rolando Ravello. Turno di abbonamento B. Biglietti alla cassa del Teatro.

## TEATRO COMUNALE

Stagione di prosa '95/96. Mercoledì 20 e giovedì 21 marzo ore 20.30 la Compagnia Mario Chicchio presenta «La governante» di Vittorio Gassman. Regia di Giorgio Albertazzi, Paolo Piffagora. Biglietti alla cassa del Teatro.

## GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Va' dove ti porta il cuore», con Vanna Lisi e Margherita Buy.

## VITTORIA. Chiuso per restauro.

## TMC

6.30 EURONEWS  
7.30 BUON GIORNO TMC  
9.00 LE GRANDI FIRMES  
10.00 SWITCH. Telefilm. "Il cancello dell'Eden"  
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm. "Il caso Irving"  
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Angeli a Las Vegas"  
13.00 TMC ORE 13  
13.10 PRIMO PIANO DONNA  
13.15 TMC SPORT  
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.  
14.00 L'UOMO OMBRA. Film (poliziesco '34). Di W.S. Van Dyke. Con Myrna Loy, William Powell.  
15.55 TAPPEZZO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.  
18.00 ZAP ZAP  
19.15 SPECIALE ELEZIONI  
19.45 TMC SPORT  
20.00 TMC ORE 20  
20.15 PRIMO PIANO  
20.30 ROXANNE. Film (commedia '87). Di Fred Shephard. Con Steve Martin, Daryl Hannah.  
22.35 TMC SERA  
22.55 FUNNY LADY. Film (commedia '75). Di Herbert Ross. Con Barbra Streisand, James Caan, Omar Sharif.  
1.20 TMC NUOVO GIORNO  
1.35 CRONO - TEMPO DI MOTORI  
2.05 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.  
3.05 TMC NUOVO GIORNO  
3.10 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.  
4.10 CNN  
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

## CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA  
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.  
13.00 TGS  
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.15 I ROBINSON. Telefilm.  
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.  
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA  
16.25 VIAGGIO FANTASTICO  
16.30 SAILOR MOON LA LUNA SPLENDE  
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE  
17.30 D'ARTAGNAN E I MOSCHETTIERI DEL RE  
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.  
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.  
20.00 TGS  
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Lucchetti.  
20.40 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.  
22.15 TGS  
22.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
0.00 TGS  
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2 PARTE  
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.  
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.  
2.00 TGS EDICOLA  
2.30 CIN CIN. Telefilm.  
3.00 TGS EDICOLA  
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.  
4.00 TGS EDICOLA  
4.30 TARGET  
5.00 NONSOLMODA  
5.30 TGS EDICOLA

## ITALIA 1

6.10 BROTHERS. Telefilm.  
6.40 CIAO CIAO MATTINA  
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.  
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Tl.  
10.20 MC GYVER. Telefilm.  
11.25 VILLAGE  
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.  
12.25 STUDIO APERTO  
12.45 FATTI E MISFATTI  
12.50 STUDIO SPORT  
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI  
13.00 IL LIBRO DELLA GIUNGLA  
13.20 CIAO CIAO PARADE  
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN  
14.00 L'ISPEZIONE GADGET  
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.  
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.  
16.05 VILLAGE  
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.  
16.40 CICLISMO: TIRRENO - ADRIATICO  
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.  
18.30 STUDIO APERTO  
18.45 STUDIO SPORT  
19.00 BAYWATCH. Telefilm.  
20.00 MR. COOPER. Telefilm.  
20.30 CANE E GATTO. Film (commedia '92). Di Bruno Corbucci. Con Bud Spencer, Thomas Milian.  
22.30 MIA MOGLIE E' UNA BESTIA. Film (commedia '88). Di Castellano Pipolo. Con Massimo Boldi, Eva Grimaldi.  
23.30 FATTI E MISFATTI  
0.40 ITALIA 1 SPORT  
0.45 STUDIO SPORT  
0.55 ITALIA 1 SPORT  
1.01 I MISTERI DI TWIN PEAKS. Tl.  
3.00 MC GYVER (R). Telefilm.  
4.00 BAYWATCH (R). Telefilm.  
5.00 T.J. HOOKER (R). Telefilm.  
6.00 TRE CUORI IN AFFITTO. Tl.

## RETE 4

6.30 LOVE BOAT. Telefilm.  
6.30 PICCOLO AMORE. Telenovela.  
8.00 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.  
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.  
9.45 TESTA O CROCE.  
10.00 ZINGARA. Telenovela.  
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.  
12.30 A CUORE APERTO. Telefilm.  
13.30 TG4  
14.00 NATURALMENTE BELLA.  
14.15 SENTIERI. Sceneggi.  
15.00 GAZEBO. Film (giallo '60). Di George Marshall. Con Glenn Ford, Debbie Reynolds.  
17.15 PERDONAMI.  
18.00 GIORNO PER GIORNO.  
19.25 TG4  
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldo.  
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE  
20.15 GAME BOAT  
20.30 GAME BOAT  
20.35 GAME BOAT  
20.40 LEZIONI DI PIANO. Film (drammatico '93). Di Jane Campion. Con Holly Hunter, Harvey Keitel.  
23.00 CONDANNATO A MORTE PER MANCANZA DI INDIZI. Film (drammatico '83). Di Peter Hyams. Con Michael Douglas, Sharon Gless.  
23.30 TG4 NOTTE  
1.15 RASSEGNA STAMPA  
1.30 NATURALMENTE BELLA.  
1.45 ZIO VANIA. Film tv. (Drammatico '95). Di Antonio Salines. Con Antonio Salines, Jose' Quaglio.  
3.10 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.  
4.00 MANNIX. Telefilm.  
4.50 ROPERS. Telefilm.  
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

## Programmi Tv locali

## TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO  
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.  
11.55 QUÀ LA ZAMPA  
13.00 SPAZIO APERTO  
13.30 FATTI E COMMENTI  
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.  
13.55 UN EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.  
14.20 VESTITI USCIAMO  
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE  
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.  
15.30 NICE FRIENDS  
15.55 CARTONI ANIMATI  
16.20 SCIENZA CONTRO CRIMINE. Telefilm.  
17.15 SPAZIO APERTO  
17.45 FATTI E COMMENTI  
17.55 SLOT MACHINE  
18.15 PAROLE E MUSICA  
19.25 LA PAGINA ECONOMICA  
19.30 FATTI E COMMENTI  
20.05 VESTITI USCIAMO  
20.10 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.  
20.30 AL LUPO AL LUPO  
22.00 LA PAGINA ECONOMICA  
22.05 FATTI E COMMENTI  
22.40 PAROLE E MUSICA  
23.45 SPAZIO APERTO  
0.10 LA PAGINA ECONOMICA  
0.15 FATTI E COMMENTI  
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

## CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS  
16.30 DIALOGHI. Con Ezio Giuricin.  
17.30 FAMILY ALBUM  
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA  
19.00 TUTTOGGI  
19.30 FAMILY ALBUM  
20.00 EURONEWS  
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.  
21.00 IL MUSEO DELLA MUSICA  
21.35 GAU AULENTI - ARCHITETTO. Con Alessandro Cane.  
22.00 TUTTOGGI  
22.15 CENTRI STORICI - CITTA' MUSEO? Documenti.

## RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI  
8.30 SHOPPING CLUB  
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV  
16.30 SHOPPING CLUB  
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.  
17.30 SHOPPING CLUB  
19.00 60 MINUTI

19.30 TGA - METEO  
20.00 SHOPPING CLUB  
23.00 RIFLESSIONE  
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

## TELEFRIULI

7.30 L'ISOLA SULLA MONTAGNA. Film (drammatico). Di Jack Conway. Con Van Johnson, June Allyson.  
9.00 MATCH MUSIC MACHINE  
9.30 UNDERGROUND NATION  
10.00 VIDEO SHOPPING  
12.00 MUSICA E SPETTACOLO  
12.40 L'EDICOLA DI TELEFRIULI  
12.40 SLOT MACHINE  
12.55 MATCH MUSIC MACHINE  
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI  
13.40 A SERVIZIO DELLA GENTE  
14.15 VIDEOSHOPPING  
18.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.  
19.10 TELEFRIULI SPORT  
19.15 QUINTO POTERE  
19.25 TELEFRIULI SERA  
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.  
20.30 INCONTRI A TAVOLA  
22.30 TELEFRIULI NOTTE (00.00)  
23.00 RUGBY: WEEKEND A DUBLINO  
23.30 OKEY MOTORI  
0.45 VIDEOSHOPPING  
1.45 UNDERGROUND NATION  
2.15 MUSICA E SPETTACOLO  
2.45 TSD SPECIALE

TEATRO / PORDENONE

# Rosita, il linguaggio dei fiori

Il testo di Federico Garcia Lorca chiuderà domani la monografia dedicata al regista Cesare Lievi



Galatea Ranzi e Renato Carpentieri in una scena di «Donna Rosita nubile». (Foto Marcello Norberth)

Servizio di  
**Roberto Canziani**

MODENA — Era ovvio che, prima o poi, il gusto di un uomo di teatro, che è anche poeta, come Cesare Lievi, finisse col l'abbracciare la drammaturgia lirica di Federico Garcia Lorca. Meno ovvio era che nello scrittore mediterraneo, Lievi trovasse affinità che altrove, per le sue messinscena in lingua tedesca, lo avevano apparentato al respiro settentrionale ed europeo di Goethe, Hofmannsthal, Trakl.

Ma scrivendo, nel 1935, «Donna Rosita nubile», poema grandioso del Novecento diviso in vari giardini con scene di ballo e canto, Lorca aveva aggiunto un dramma cittadino e borghese alla serie quasi compiuta delle sue tragedie rusticane: «Nozze di sangue», «Yerma» e la già prossima «Casa di Bernarda Alba».

Agli istinti di un'Andalusia bruciata dal sole delle passioni e segnata dai rivoli del sangue, «Donna Rosita» opponeva in superficie un mondo di educati comportamenti urbani, nella Granada delle convenienze sociali, delle visite di cortesia accompagnate da lettere d'amore e ninnoli di compleanno.

E mutava prima di tutto il paesaggio, del quale si è sempre nutrito l'animo dei personaggi lorcaiani. Dopo i campi di girasole, le sierre montane invase da grandi tronchi umidi, e dopo il profumo di gelsomini selvatici, ora, per il nubifragio di Rosita, Lorca attingeva a un mondo di orti botanici e alla natura ammaestrata alle regole del giardinaggio, la stessa che gli aveva ispirato il sottotitolo del lavoro «Il linguaggio dei fiori».

Su queste piante che mai daranno frutti, ibridi di rose antiche lentamente distillate dall'arte dei maestri delle serre, ci intrattiene anche il delizioso, floreale «libretto» di sala che accompagna ora uno dei pochi allestimenti italiani di

«Donna Rosita nubile», lo spettacolo che Lievi ha diretto per Emilia Romagna Teatro e che dopo la recente prima di Modena, è domani sera a Pordenone nell'ambito della rassegna «Dedica».

Un destino di rosa segna la storia della protagonista, colta nei tempi del suo sfiorire di donna. Giovane e rossa come il sangue al primo atto, quando è promessa sposa a un bellimbusto che la convincerà ad aspettarlo mentre lui fa fortuna in America, Rosita si farà fiore «duro come il corallo» all'aprirsi del secondo, che la vede, quindici anni più tardi, paziente e in attesa, mentre attorno a lei si fanno frequenti le visite delle zittelle locali. E infine bianca, «una guancia di sale», quando le stelle appaiono e scompaiono i venti, e ai confini del buio, essa comincia a sfogliare. Evasive e poco credibili, le lettere

che l'eterno fidanzato le manda riveleranno infatti che laggiù lui si è sposato da tempo, e che lo stato di nubile condanna ora Rosita a un «lutto senza morti», a quell'infelicità senza desideri nella quale si svela la chiave di questo dramma sul tempo che passa, sulla vita che si sfoglia per petali, su una speranza morta di unione fisica e fecondità, non più raccontata attraverso il sangue di «Yerma» o i fantasmi dei teatrini di Perlino e Cristóbal, ma attraverso il simbolo floreale, metafora botanica esatta che associa sterilità e bellezza.

In tre tempi, che via via s'incupiscono, dal patto solare dell'amore adolescenziale, fino al ceco-viano addio fra refoli sinistri di pioggia (i tre diversi «quadri» scenici, con la costante leggerezza di una breve pendenza, sono di Margherita Palli) più che il corso di una vicenda Lievi cattura l'essenziale del cuore, lasciando alla Rosita di una perfetta Galatea Ranzi, non nuova a prove del genere, il tempo di invecchiare fra il palpitante lirico d'una canzone e l'acceso spagnolo di un ballo. Ma non solo la moda la costringerà a sostituire gli iniziali volanti di pizzo e le mussoline rosate con il cappotto dimesso delle zittelle: appassendo, Rosita realizzerà il sogno botanico di una «rosa mutabile» che suo zio accarezza nello splendido ozio borghese della serra.

## TEATRO Due giorni con Lievi

PORDENONE — Si conclude la seconda edizione di «Dedica», la monografia teatrale realizzata dall'Associazione provinciale per la Prosodia di Pordenone e centrata sul lavoro teatrale e poetico di Cesare Lievi.

Oggi, alle 20.45, nel ridotto del Teatro Verdi, un incontro con il regista bresciano, condotto da Gian Mario Villalta, ne metterà in luce l'impegno di poeta e traduttore con la presentazione della sua raccolta «Stella di cenere» (Marsilio, 1994).

Domani, alle 16, sempre al Ridotto, Lievi incontrerà gli studenti delle Superiori. Alle 20.45 si alzerà il sipario sul suo nuovo lavoro: «Donna Rosita nubile».

TELECOMANDO

## Va avanti a sberle la povera Donna

Servizio di  
**Giorgio Placereani**

Questa è, ci avverte un cartello all'inizio, «la grande fiction di Raiuno». Siamo ancora fortunati: pensate se ci toccava la piccola fiction! La devastante miniserie «Donna» (su Raiuno la domenica) vorrebbe essere una «soap opera» italiana, ma non merita questo riconoscimento. E di lì vello così basso che le manca perfino quel tono kitsch, eccessivo, «eroico», che fa il divertimento delle vere «soap».

Mal comune mezzo guasto, la nullità della regia di Gianfranco Giagni (pure autore di un horror poco conosciuto, «Il nido del ragno», di cui non serbiamo un cattivo ricordo) scompare davanti all'inefficienza della sceneggiatura di Carlotta Wittig e Carlo Pinelli. «Donna» è un malstrom di banalità, luoghi comuni e ingenui espedienti narrativi sulla solita famiglia alto-borghese in crisi sentimentale-sessuale. Quando gli sceneggiatori non sanno come continuare un dialogo, vola una sberla. La sberla è l'esperanto di «Donna». Lasciateci pur dire che alcune sono sacrosante: quelle del marito, alla fine della prima puntata, a moglie e figlio, ci hanno scaldato il cuore.

Non se ne può più di queste fiction italiane sempre immerse nell'aria rarefatta dell'inefficienza più grossolana, dove tutti vivono in bontà ingenuità. Prendiamo il figlio maschio (un esemplare di scemotto sorridente se mai ne abbiamo visto uno), Daniele Liotti è pessimo, ma tutto questo sceneggiato è un'antologia di cattiva recitazione. La crisi coi genitori nasce perché si innamorano dell'ex amante del padre più vecchia di lui, e non perché ha lasciato di punto in bianco l'università in America pagata da loro; ci piacerebbe sapere cosa ne direbbe un vero «cunmenda».

L'aspetto più rilevante di «Donna» è la comicità di una pretesa alta borghesia che sociologicamente tradisce la piccola borghesia infima in tutti i suoi comportamenti. In realtà, quella degli sceneggiatori è la comicità del microborghese fantozziano che descrive con voluttà un ambiente «alto» che conosce solo attraverso... che cosa? Attraverso altri sceneggiati televisivi scritti da altri microborghesi fantozziani, in un perverso circuito senza fine.

La perplessa Ottavia Piccolo è l'unica o quasi che sa cosa vuol dire recitare. La peggiora è indubbiamente Simona Cavallari. Immaginate la situazione semplicissima di una mamma insicura che, avendo la febbre alta il bambino, telefona spaventata alla propria madre. Ebbene, la Cavallari non è capace di mettere un po' di sentimento nella voce nemmeno in questa scena. La sua recitazione, o meglio quella serie di squittii e grugniti che lei considera recitazione, non solo non riesce a restituire verità a un personaggio già compromesso in sede di sceneggiatura, perché grossolanamente caricato, ma finisce di trasferire sul piano della parodia involontaria.

E troppo comica la scena della Cavallari aspirante fotomodello che posa per il primo servizio (il sogno della sua vita) mastica chewing-gum. Come per il padre, che finisce nelle mani di un losco figuro senza un'ombra di sospetto quando la miniserie è così pre-occupata di farcelo capire che manca poco che Paki Valente non si presenti dicendo «Buongiorno, io sono il Losco», è inutile obiettare che i personaggi sono due stupidi. Anche la stupidità di un personaggio non è esente da una sua credibilità drammatica. Altrimenti si finisce così: come in spazzatura domenicale, «Donna» batte Castagna due a uno.

TEATRO / MILANO

## Melato in «trans»

MILANO — Mariangela Melato, nelle vesti del transessuale Raulito, si propone al pubblico milanese in «Tango barbaro» di Copi, al teatro di Porta Romana da ieri al 30 aprile. Al suo fianco recita Toni Servillo, nel personaggio di Cachafaz.

Il discusso testo dell'autore franco-argentino, scomparso nell'87, è stato adattato dai registi Ferdinando Bruni e Elio De Capitani, che lo definiscono una «tanghedina» (tragedia a ritmo di tango), che narra la storia d'amore dei protagonisti, due miserabili, violenti eppure capaci di tenerezze, nei bassifondi di Montevideo.

«Amo i personaggi bizzarri», dice la Melato, «e Raulito mi dà l'occasione di interpretare un ruolo particolare, un'invenzione poetica, in cui si annulla il concetto di sessualità; per portarlo sulla scena non imito i comportamenti maschili, ma cerco di proporli a mio modo».

Dopo un mese di collaudi in provincia, è approdato ieri a Milano (al Teatro San Babila fino al 14 aprile) «Misery non deve morire», dramma teatrale tratto dal giallo di Stephen King, già soggetto dell'omonimo film di grande successo, vincitore di un Oscar. Il regista Ugo Chiti ha adattato il testo teatrale di Simon Moore, che portò il giallo in scena a Londra tre anni fa. A Marina Confalonieri è stata affidata la parte della forca infernale, Annie Wilkes, che si accanisce sullo scrittore Paul Sheldon (Massimo Venturiello).

TEATRO / UDINE

## Amlieto di Benni

UDINE — Per «Contatto Comico», oggi e domani al cinema teatro Cristallo di Udine, il Teatro dell'Archivolt presenta, con la regia di Giorgio Galione, «Amlieto», il principe non si sposa di Stefano Benni, che questa volta si confronta proprio con un mostro sacro del teatro. «Da tempo», spiega lo scrittore, «pensavo a una commedia capace di riassumere i tanti Amleto che hanno attraversato la storia: l'alchimista, il guerriero, l'Amleto votato dal fato a morire. E' un personaggio-metaphora, che spazia dall'intellettuale moderno all'eroe dell'enigma antico».

Il principe triste di Benni, naturalmente, avrà per buona parte i caratteri originali, legati ai registri della comicità, dell'ironia e del grottesco: un vecchio con l'ingenuità di un bambino, un personaggio lieve, un po' poeta, un po' pazzo, che si ostina ad annullare il male e il dolore del mondo con la magia.

La vicenda si svolge, nell'arco di due atti, nel minaccioso sotterraneo di un antico maniero - decrepito richiamo al castello shakespeariano di Elsinore - denso di inquietanti atmosfere vampiriche e horror. Citazioni tematiche e scenografiche - da Shakespeare al Dracula di Bela Lugosi, con un pizzico di Frankenstein - tutte mantenute ben al di sopra delle righe, giocate con tocco lieve sui toni del humor più stralunato.

Protagonisti dello spettacolo, che si avvale delle musiche di Paolo Silvestri, sono i Broncoviz ovvero Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighe, Mauro Pirovano e Carla Signoris.

CINEMA

## «Le Garcu» di Piat al Meeting di Bergamo

MILANO — Con l'anteprima di «Le Garcu» di Maurice Piat si aprirà il 16 marzo la XIV edizione del «Bergamo film Meeting». Accanto alla sezione dei film che concorrono per l'assegnazione dei premi «Rosa Camuna» sono previste: una retrospettiva dedicata a Peter Sellers; la sezione «Cavalcando insieme» dedicata al western, con sette film restaurati (fra cui «Il texano dagli occhi di ghiaccio» e «Un dollaro d'onore»); una personale dedicata al regista portoghese João Botelho e, infine, una sezione dedicata al meglio del cinema d'animazione britannico.

La rassegna ospiterà, tra gli altri, gli attori Ben Johnson e Harry Carey Jr., volti noti di tanti film western.

MUSICA / TRIESTE

## Suoni magici e trasparenti

Il giovane Quartetto Foné brilla alla «Società dei concerti»

Servizio di

Claudio Gherbitz

TRIESTE — Capita a volte che le pubbliche istituzioni sorprendano in senso positivo: nel caso del Quartetto Foné, giustamente ammirato l'altra sera al Politeama Rossetti, ad uscire con tutti gli onori è una delle istituzioni più distrattate, il ca. Il «Foné» è uscito da una manciata d'anni facendo tutto (o quasi) semplicemente frequentandolo. Nel caso specifico si tratta di quello fiorentino, dove ha assorbito fino in fondo la lezione di Franco Rossi, colonna portante al violoncello del mia abbastanza rimpianto «Quartetto ita-

liano». Fra le mura del «Cherubini», ascoltare per credere, è nata una stella.

I quattro del «Foné» dal proprio sacco hanno messo farina buona (leggi qualità strumentali di prim'ordine e sensibilità); ma il tutto è sedimentato, fruttificando, su basi di alta scuola: flessibilità e insieme compattezza, disponibilità d'ascoltarsi l'un l'altro, voglia di elargire suggerimenti, umiltà di raccogliere, cura per l'intonazione e quindi per il suono, magicamente quartettistico in quanto trasparente. Bando al leonardesco: per il violoncello un po' arretrato di Maria Mauri c'è la viola di Rishi Uemura, e ci sono i violini di Marco

Facchini e di Paolo Chiavacci, quest'ultimo ammirevolmente sveltante.

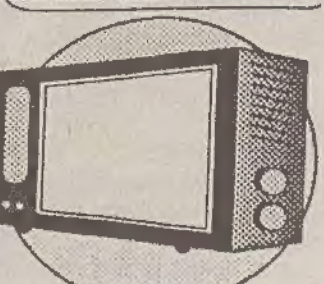
La giovane età e la scelta dei programmi raffinati come quello proposto per la Società dei concerti addossano loro la responsabilità di una non più eludibile eredità. Dalla loro hanno anche la serietà. Fin troppo. Se almeno sapessero sorridere attraverso la musica come sorridono presentandosi sul proscenio o rispondendo agli applausi. Invece pare che la musica debba farsi carico di tutti i castighi e peccati del mondo. E passi per Bola Burtok il cui ultimo Quartetto è un agghiacciante presagio di cosa ci aspettava nel '39. I quattro musicisti fanno proprio l'am-

monimento bartokiano: non esserci mai fino al dolore, alla disgrazia.

Ma Haydn fa l'arrabbiato anche quando fa l'arrabbiato e nel «Quartetto biato e nel «Quartetto del cavaliere» alterna momenti d'ira ad altri in cui questa si stempera.

Con il Quartetto di Debussy e con un tempo da quello di Ravel offerto fuori programma, il Foné ha lanciato un ponte alla prossima serata dedicata ai due compositori francesi. In Debussy la ricerca è stata soprattutto timbrica, con i valori dell'emozione privilegiati rispetto a quelli dell'analisi formale e della freddezza perfezione. Ricchezza di colori e varietà di suono hanno contribuito ad affascinare l'ascolto.

TELEVISIONE



I FILM

## Lezioni di piano

Il capolavoro della Campion su Retequattro



Holly Hunter e Anna Paquin in una scena del film «Lezioni di piano», in onda oggi su Retequattro.

Chi ami l'idea della televisione come appuntamento seriale e contemporaneamente non voglia perdere la tradizione del buon cinema si delizia, in queste note, con gli appuntamenti paralleli di Raiuno e Raitre. Oggi, ad esempio, Raiuno sfodera all'1.15 «La guerra lampo dei Fratelli Marx», cui seguiranno domani il memorabile «Una notte all'opera» e venerdì 4 del mattino ecco, questa notte, «Dick Tracy e il gas misterioso» cui darà il cambio domani alle 3.10 «Il dilemma di Dick Tracy». Le due serie hanno in comune gli attori: da un lato i Fratelli Marx, dall'altro Ralph Byrd nella parte del detective da fumetto.

Questi i film della serata:

«Lezioni di piano» (1993) di Jane Campion (Retequattro, ore 20.40). La più violenta e romantica passione d'amore degli ultimi anni per un film che conferma il talento al femminile della regista neozelandese e quello di due straordinarie attrici: la muta Holly Hunter e la bambina Anna Paquin. Insieme con loro Harvey Keitel e Sam Neill. Palma d'oro a Cannes e musiche celebri di Michael Nyman.

«Roxanne» (1987) di Fred Schepisi (Tmc, ore 20.30). La favola di Cyranò (Steve Martin) nell'America di oggi. Rossana è l'astronoma Daryl Hannah.

«Cane e gatto» (1982) di Bruno Corbucci (Italia 1, ore 20.30). Giallo comico interpretato dalla coppia Bud Spencer e Thomas Milian.

Raitre, ore 20.30

«Mi manda Lubrano» su auto e jeans

Truffe di concessionari automobilistici ai danni di acquirenti che dopo aver dato l'anticipo per l'acquisto non hanno più visto né l'auto né i soldi: se ne parla oggi a «Mi manda Lubrano». Il test della settimana confronterà le 7 marche di jeans più diffuse.

Raidue, ore 22.30

«Mixer» sui temi della campagna elettorale

Emergenza lavoro, disoccupazione, cassaintegrazione, sfruttamento: «Mixer», in rispetto alle norme sulla par condicio, proporrà oggi una puntata su questi temi della campagna elettorale su cui si confrontano i diversi schieramenti politici.

Raiuno, ore 0.30

«Magico e nero» sulla danza macabra

I misteri della danza macabra, una delle più diffuse fantasie medievali, saranno al centro della puntata odierna di «Magico e nero», in cui si parlerà anche della magia pitagorica e dell'esoterismo dei numeri.

MUSICA / LONDRA

## La Bbc costretta a trasmettere l'ultimo singolo dei Beatles

LONDRA — Vittoria ai punti dei Beatles sulla Bbc: dopo una settimana di aspre polemiche, Radio 1, il canale pubblico dedicato ai giovani, è stata costretta a trasmettere «Real Love», l'ultimo singolo del gruppo escluso dall'etere perché giudicato troppo antiquato.

La canzone, quarta in classifica, è andata in onda per la prima volta nel corso della hit parade settimanale. Secondo le ferree regole delle classifiche britanniche i dj sono obbligati a trasmettere tutte le prime 40 canzoni, ma i dirigenti della Bbc hanno subito confermato il bando di «Real Love» dalla normale programmazione.

La «censura» di Radio 1 è stata duramente attaccata da Paul McCartney: «Il fatto che non abbia l'acme non significa che non so più suonare la chitarra», ha detto polemicamente. A sorpresa, Radio 1 gli ha risposto dedicando uno speciale di un'ora ai Beatles, definendoli uno «tra i più grandi gruppi che il mondo abbia conosciuto».

MUSICA / GORIZIA

## John Surman, seconda stella jazz

GORIZIA — Dopo la straordinaria esibizione di Michel Petruccianni, la rassegna «Incontri Jazz 96» di Gorizia prosegue domani, alle ore 21 al Cicerone, con il concerto, anche questo in solitudine, di John Surman, poliedrico sassofonista e clarinetista inglese, la cui esperienza musicale si sviluppa negli anni Sessanta attraverso collaborazioni con i più validi jazzisti inglesi della nuova generazione, da Dave Holland a John McLaughlin e John Taylor.

Surman ha poi matura-

to - accanto a musicisti del calibro di Jack DeJohnette, Miroslav Vitous e del grande Gil Evans - una personalità artistica molto spiccata, che ne ha consentito l'affermazione presso un vastissimo pubblico di estimatori. Le sue curiosità artistiche anche al di fuori dei sentieri del jazz classico lo hanno portato a cimentarsi in composizioni di musiche di scena (importante la collaborazione con la grande ballerina e coreografa americana Carolyn Carlson) e in performance in solitudine con i suoi

fiati (sax baritono e soprano, clarino e clarinetto basso) accomunati ai suoni elettronici di synth e sequencers.

Atmosfera, dunque, di grande contaminazione e suggestione tra ambiti jazz e minimalismo, tra echi della tradizione anglosassone e l'elettronica.

Le prevendite per il concerto di John Surman sono in corso all'Ufficio di Galleria Protti 2 a Trieste, all'agenzia Appiani in corso Italia 60 a Gorizia e all'Angolo della Musica di via Aquileia 89 a Udine.

TV / ASCOLTI

## Raiuno vince sull'onda dell'Orca Segue il film di Francesco Nuti

ROMA — Grazie a «Free Willy», il film tutto buoni sentimenti che racconta l'amicizia tra un bambino e un'orca, Raiuno ha vinto negli ascolti di lunedì sera con 9.627.000 ascoltatori. Al secondo posto tra i più visti del prime-time, il film comico proposto da Canale 5, «Donne con le gonne» di Francesco Nuti, che ha interessato 6.120.000 telespettatori. Segue «L'ispettore Derrick» su Raidue con 4.592.000 telespettatori.

«Chi l'ha visto?», l'unica proposta della serata diversa dal film, ha raccolto su Raitre 2.612.000 persone. Per quanto riguarda i film proposti dalle altre reti Fininvest: su Retequattro, «La battaglia di Midway» è stato seguito da 2.427.000 e «Double impact» su Italia 1, da 2.253.000.

In totale la Rai ha superato Mediaset con 15.442.000 di ascoltatori e 51.69 di share, contro 12.184.000 e 40.79 di share. Il programma più visto della seconda serata è stato «Mai dire gol», su Italia 1, con 2.742.000 di ascoltatori.

Continua dalla 23.a pagina

**CASAMANIA RIVE** libero ampia metratura parzialmente da ristrutturare adatto anche uso ufficio composto da ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere bagno ripostiglio piccola corte di proprietà riscaldamento autonomo. L. 155.000.000. Tel. 768276.

**CASAMANIA VIA MADONIZZA** libero luminoso vista mare-città composto da ingresso salone, grande cucina abitabile con veranda, ampia matrimoniale cameretta bagno poggolo soffitta termoautonomo. L. 180.000.000 trattabili. Tel. 768276.

**CASAMANIA VIALE SANZIO** libero e luminoso in decoroso stabile recente composto da ingresso cucina abitabile salone tre camere bagno ripostiglio due poggiosi possibilità secondo bagno buone condizioni interne vista aperta sul verde del boschetto. L. 250.000.000. Tel. 768276.

**CASELITE** Campi Elisi vista mare III piano cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno cantina termoautonomo serramenti nuovi buone condizioni libero occasione. L. 105.000.000. 040/364949.

**CASSETTA** Basovizza su due livelli immersa nel verde, ampia metratura con giardino di proprietà, da ristrutturare, con progetto approvato per bifamiliare. L. 185.000.000 (permuta e finanziamenti al 10,7% annuo). Casacittà 040/362508.

**CASSETTA VIA DELL'ISTRIA** accostata esternamente ristrutturata ampia metratura giardino. L. 220.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCAISA via Battisti 8 - 040/638440.

**CERVIGNANO** centralissima e prestigiosa casa d'epoca su 3 piani da ristrutturare complessivi 230 mq. Giardino intorno 110 mq. OTTIMA OP-PORTUNITÀ. 130.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**CERVIGNANO OCASIONE** terreno di 1000 mq. Ottimo indice 2 mc/mq. A soli 50.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**COIMM** colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronti consegna finalmente rifiniti composti da salone tre camere cucina terrazzo poggolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzo posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A2886)

**COIMM** Rive adiacenze appartamento mansardato ottime condizioni autotermato soggiorno camera cucina abitabile ampio bagno con box doccia e vasca idromassaggio ripostiglio. Tel. 040/371042. (A2886)

**COMMERCIALE** luminoso piano alto ascensore: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, dispensa, due balconi. 300 milioni. Altre offerte simili, zona: UNIVERSITÀ, PIAZZA GOLDONI, GIARDINO PUBBLICO, SCORCOLA. Domus 040/366811. (A00)

**CORONEO** in palazzina recente in ottime condizioni, luminoso, tranquillo, piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta, ascensore. L. 270.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508. (A00)

**COSTIERA** terreno circa 6000 mq fronte mare vendesi D.I. & B.I. tel. 040/299137. (A2849)

**CUZZOT** 040/636128 Antoni, scorcio mare, lussuoso: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, due terrazzi, poggolo, parcheggio. 300.000.000. (A2857)

**CUZZOT** 040/636128 Villaggio del Pescatore, mezza villa indipendente. 140 mq + 500 mq parco alberato con accesso al mare. Doppio box auto. 500.000.000. (A2857)

**DUE** cassette adiacenti zona San Giuseppe di cui una in buone condizioni composta da: cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, e una da ristrutturare, cortile con accesso auto. L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

**ELLECI** 040/635222 adiacenze ospedale libero luminoso saloncino camera due camerette cucina abitabile bagno cantina ripostiglio 145.000.000.

**ELLECI** 040/635222 centrale libero ottime condizioni silenzioso camera cucina abitabile bagno 55.000.000. (A2860)

**ELLECI** 040/635222 Pendice Scoglietto libero VI piano con ascensore salone due camere cucina abitabile bagno w.c. ampia terrazza ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 214.000.000. (A2860)

**ELLECI** 040/635222 Roiano libero panoramico soggiorno due camere cucinotto bagno due balconi due ripostigli cantina 177.000.000. Con box 207.000.000.

**ELLECI** 040/635222 montalcino, libera prestigiosa villa, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, lavanderia, due terrazze, taverna, cantina, giardino, box e cinque posti auto. 530.000.000.

**EVOLUZIONE CASA** Ippodromo tranquillo con giardino e vista aperta. Soggiorno cucina tre camere doppi servizi box. 040/639140. (A00)

**EVOLUZIONE CASA** Romagna in palazzina signorile attico vista panoramica soggiorno cucina tre camere mansardate terrazzi per oltre 150 mq box. 040/639140. (A00)

**FARO** 040/639639 adiacenze Pam (via Marco Polo) appartamento recentemente restaurato in casa d'epoca composto da cucina abitabile, cameretta, cameretta, servizio con doccia, termoautonomo, secondo piano luminosissimo completamente arredato solo 78.000.000.

**FARO** 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

**FARO** 040/639639 Grotta casa accostata su tre livelli con piccolo giardino di proprietà, vista mare meravigliosa, cantina, lavanderie, salone in taverna con caminetto, cantina, lavanderia, posto auto in parco condominiale 395.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Grignano recente appartamento su due livelli con giardino privato, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, terrazza, salone in taverna con caminetto, cantina, lavanderia, posto auto in parco condominiale 395.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**FARO** 040/639639 Navali (adiacenze) panoramico in recente palazzina ampio salone pranzo due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazza balcone termoautonomo giardino condominiale 390.000.000. Possibilità box auto.

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Piazza Libertà, splendido appartamento primingresso, ultimo piano, salone, cucina, cinque stanze, tripli servizi. Vista panoramica e ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta Lit. 490.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Roiano, attico ottime rifiniture in palazzina recente, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo di 30 mq. Prezzo base d'asta Lit. 180.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Rossetti adiacenze, in palazzina recente con ascensore appartamento composto da salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, veranda. Possibilità di box in acquisto. Prezzo base d'asta Lit. 220.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" San Giovanni alta, appartamento vista mare con entrata indipendente composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza abitabile, posti macchina. Prezzo base d'asta Lit. 330.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" San Giusto attico esclusivo di nuova costruzione, vista panoramica, composto da salone, due stanze, cucina abitabile doppi servizi, terrazzo, cantina, posto macchina. Prezzo base d'asta Lit. 450.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Scala Stendhal, appartamento panoramico composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta Lit. 100.000.000. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" Servola, appartamento in palazzina recente, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazza, soffitta, posto macchina condominiale. Prezzo base d'asta Lit. 155.000.000. Tel. 040/7600246. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. (A00)

**GALLERY** "Casa d'aste immobiliari" viale adiacenze, appartamento in palazzo d'epoca restaurato, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta Lit. 220.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246. (A00)

**GAMBA** 040/768702 altipiano villa bifamiliare moderna in ottimo stato su due piani, due entrate indipendenti, ampio giardino, trattative riservate. **GAMBA** 040/768702 Crispi in bella casa d'epoca al primo piano (alto) vendiamo appartamento di mq 120 composto da salone d'angolo molto luminoso, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni completi di cui uno con idromassaggio, riscaldamento autonomo. L'appartamento è un primo ingresso con rifiniture accurate e di pregio. L. 300.000.000.

**GAMBA** 040/768702 zona Barriera appartamento di mq 360 da ristrutturare con ingresso indipendente adatto attività commerciale, studio professionale o ambulatorio. Trattative riservate. **GAMBA** 040/768702 zona Barriera in stabile d'epoca vendiamo appartamento di mq 147, composto da salone, cucina abitabile arredata, due ampie singole, matrimoniale, servizi separati, grande ripostiglio, riscaldamento autonomo, tutto in buono stato. L. 220.000.000.

**GAMBA** 040/768702 S. Vito luminoso sesto piano con ascensore in stabile trentennale, composto da soggiorno con poggolo, cucina con poggolo verandato, matrimoniale, singola, bagno, cantina, scorcio mare. L. 220.000.000. **GEOM. SBISA:** Garibaldi mansarda restaurata arredata automotano mq 68 82.000.000, altri restaurare 42.000.000. 040/942494. (A099)

**GEOM. SBISA:** Garibaldi ultimo piano facciate nuove mq 101, panoramico, automotano 132.000.000. 040/942494. (A099)

**GEPPA** 040/660050 Caprin, da sistemare, 90 mq, 90.000.000, altro piazza Vico 55 mq, 68.000.000. (A099)

**GIARDINO PUBBLICO** (VIA RICCI) in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato ario salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile bagno servizio separato L. 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. Eurocaisa via Battisti 8 - 040/638440.

**GIULIA** adiacenze in palazzo ristrutturato, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio 160.000.000. Marketing 040/632211.

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450, 0337/549525 San Luigi libero recente signorile salone tinello cucinotto tre camere doppi servizi due terrazzi cantina due box proprietà 450.000.000. (A2909)

**GORIZIA** ADRIA 0481/413150 appartamento 4 letto doppi servizi garage. Ottime condizioni, 240.000.000. (C00)

**GORIZIA** ADRIA 0481/413150 località Piuma alloggio in bifamiliare, oltre 1.000 mq giardino privato 2 letto doppi servizi taverna 240.000.000. (C00)

**GORIZIA** ADRIA 0481/413150 via degli Scogli immersa nel verde bifamiliare su 2 livelli + interrato. Visita cantiere 14.30-17, vendita diretta. (C00)

**GRADO** Pineta: vista mare, graziosissimo appartamento 120.000.000; splendido attico tutti conforti 150.000.000. Telefonare 040/636565. (A2871)

**GRETTA** 15.ennale, ottime condizioni, vista mare, ario, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, bagno, cantina, box auto e altro monolocale con bagno 178.000.000. Marketing 040/632211.

**IGLOO** 040/661777 in zona pedonale centralissima proponiamo in uno stabile prestigioso completamente ristrutturato un fantastico ultimo piano con ascensore di circa 100 mq luminosissimo finiture a scelta e possibilità permuta mutui e finanziamenti. Prezzo molto interessante.

**IGLOO** 040/661777 nuova acquisizione signorile perfetto luminoso ampio appartamento al secondo piano di uno stabile d'epoca integralmente ristrutturato composto da due saloncini con doppie e ampie finestre appena sostituite 2 matrimoniali stanzetta cucina abitabile doppi servizi ario cantina con annesso locale ex portineria termoautonomo. Molto silenzioso. L. 270.000.000.

**IGLOO** 040/661777 ottimo appartamento piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da ingresso saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio ampia terrazza poggolo verandato cantina serramenti in alluminio ottimi strato legno resina-alluminio con possibilità acquisto box auto. L. 200.000.000.

**IGLOO** 040/661777 San Vito terzo e ultimo piano in stabile con tetto appena rifatto ampia metratura con possibilità di recupero sottotetto vista su San Giusto da ristrutturare prezzo interessante.

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze via Carducci recente tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 140.000.000. (A2907)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 adiacenze via Piccardi nono ultimo piano vista mare: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, terrazzini. (A2907)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 fine Settefontane ultimo piano vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggiosi. 150.000.000. (A2907)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 in palazzo storico posizione centrale mansarda soleggiata con rifiniture di pregio: salone, matrimoniale, particolare angolo cottura, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomo. (A2907)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 paraggi via Revoltella perfetto tranquillo soleggiato: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. 78.000.000. (A2907)

**IMMOBILIARE BORSA** 040/368003 via Orlandini primingressi vista mare, salone, due/tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, da 197.000.000. Possibilità auto. (A2907)

**IMMOBILIARE TERGESTEA** Monfalcone centro soggiorno due stanze cucina doppi servizi 040/767092. (A2919)

**IMPRESA** vende direttamente sul posto via Commerciale 146/1 alloggi 2, 3, 4 stanze eventuale mansarda o taverna. Box, posti auto. Tel. 040/44608 dalle 16 alle 19. Fuori orario tel. 0338/6053573. (A00)

**IMPRESA** vende in nuovo palazzo via San Nicolò 31 lussuosi alloggi mq 60-80 aria condizionata idromassaggio tel. 040/660094. (A2515)

**IN** recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ampie terrazze, cantina, lavanderia, box, giardino, il tutto ottimamente rifinito e curato, località Puggie di Domo. Tel. 0336/901136. (A2805)

**LARGO** Papa Giovanni adiacenze, 180 mq, ottime condizioni, salone, cucina abitabile, quattro camere, poggiosi, doppi servizi 360.000.000. Marketing 040/632211.

**LICENZA** bar-latteria, con ottimo avviamento e completo di arredamento ed elettrodomestici. Ottimo prezzo e posizione semicentrale con forte passaggio.

**LORENZA** 040/7606552 Venier V piano due matrimoniali soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggolo 130.000.000. (A2922)

**MEDIAGEST** 040/661066 Cattol stabile signorile alloggio composto da ampio salone cucina abitabile matrimoniale cameretta due poggiosi servizi separati cantina automotano. 188.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Roiano stabile recente signorile piano alto con vista mare ottimo alloggio ingresso tinello/cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio poggiosi. 169.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Rosmini stabile completamente ristrutturato interni parzialmente da rivedere ingresso con porta blindata cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio cantina. 190.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Severo 30.ennale ultimo piano ascensore vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggolo soffitta. 178.000.000.

**MEDIAGEST** 040/661066 Tacco stabile recente alloggio ristrutturato di recente ario cucina abitabile soggiorno poggiosi matrimoniali ripostiglio bagno. 130.000.000.